Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 8 agosto 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9088 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 600 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (CC Postale 11/5336): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 63.500, sem. L. 32.750, trim. L. 16.900 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.850) - Copie arretrate L. 300

BIBLIOTECA

DOMANI INIZIA LA SECONDA PROVA PER IL MONOCOLORE DEMOCRISTIANO

Si annuncia più serrato il dibattito alla Camera

Previsto l'intervento di tutti i capipartito - Probabile lo scontro tra comunisti ed extraparlamentari - Nella votazione si ripeterebbe lo schieramento del Senato

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

Dopo il voto di fiducia espresso dal Senato, il dibattito sul programma del governo monocolore democristiano dell'on. Andreotti si trasferirà dal pomeriggio di lunedì alla Camera, dove si concluderà nella serata di mercoledì. Non c'è alcun dubbio che a Montecitorio si ripeterà, al momento del voto, l'identico schieramento manifestatosi ieri sera a Palazzo Madama. Il «governo programmatico e di servizio», come lo ha definito lo stesso Andreotti nel suo discorso di replica ai senatori intervenuti nella discussione, otterrà cioè i voti favorevoli dei deputati democristiani e dei rappresentanti altoatesini; le astensioni dei comunisti, dei socialisti, dei socialdemocratici, dei repubblicani e dei liberali; i voti contrari dei missini, dei sei deputati demoproletari e dei quattro radicali.

Il dibattito alla Camera acquisterà particolare rilevanza. Interverranno, infatti, i segretari politici dei partiti: Zaccagnini (DC), Berlinguer (PCI), Craxi (PSI), Zanon (PLI), Biasini (PRI) e Almirante (MSI). Per il PSDI parteciperà alla discussione l'on. Preti, perché il segretario del partito Saragat siede, come si sa, a Palazzo Madama. La discussione sul programma del governo, a Montecitorio, sarà anche caratterizzata dalla partecipazione di numerosi altri deputati di tutti i gruppi (finora hanno chiesto di parlare venticinque parlamentari) tra i quali i sei demoproletari e i quattro radicali.

Ci sarà, dunque, un confronto serrato, oltre che tra i democristiani, i quali appoggiano incondizionatamente il nuovo governo, e i gruppi «astensionisti», anche tra i comunisti, i quali rappresentano in un certo senso l'asse portante delle astensioni, e demoproletari e radicali, i quali hanno già espresso giudizi fortemente negativi sia sul monocolore democristiano sia sulla posizione assunta dal PCI.

Non è difficile prevedere che la polemica tra comunisti, da una parte, e demoproletari e radicali, dall'altra, sarà aspra. Se ne sono già avute precise avvisaglie attraverso i commenti pubblicati dall'«Unità» e dal «Manifesto», organo quest'ultimo del PDUP. I demoproletari rimproverano al PCI di aver dato «un appoggio gratuito alla DC» e di avere avviato «un mutamento che avviene con tanta reticenza e riserbo che somiglia tanto, nelle forme, al vecchio centrosinistra senza neppure averne l'ambizione riformatrice».

Il quotidiano comunista, replicando con durezza al PDUP, scrive che i demoproletari «forniscono una prova ulteriore, oltre che di estraneità alla reale vicenda politica italiana, anche di incapacità d'intendere la grande importanza dei nuovi sviluppi della situazione e di vedere che in essi si riflettono le scelte democratiche avanzate compiute da milioni di lavoratori e di cittadini, di giovani e di donne, che hanno portato a sostanziali successi delle forze democratiche e di sinistra negli ultimi anni e al voto del 20 giugno. In questo modo — aggiunge l'organo delle Botteghe Oscure — si finisce per fraintendere il quadro attuale come contrassegnato dalla continuità del regime democristiano proprio nel momento in cui alla DC sono venuti a mancare quello spazio e quel sistema di alleanze che per decenni le avevano permesso di mantenere il monopolio del potere».

La posizione «astensionista» del PCI sarà ribadita, naturalmente, dal segretario del partito, Enrico Berlinguer, per il cui discorso c'è attesa a Montecitorio. Si attende anche con interesse il discorso che pronuncerà il nuovo segretario del PSI, Bettino Craxi. L'atteggiamento dei socialisti è precisato nell'editoriale che apparirà domani sull'«Avanti». In esso si sottolinea che «se ve ne fossero state le condizioni, il PSI non avrebbe rinviato a un lontano domani l'esame di una possibile partecipazione al governo. Se ciò non è stato fatto, è perché tali condizioni non vi sono oggi, né, prevedibilmente, vi saranno per lungo tempo.

«Chiunque consideri, pertanto — aggiunge il foglio del PSI — l'astensione socialista come un voto destinato a preparare la strada a un prossimo ritorno del PSI al governo, si sbaglia di grosso. Questa ipotesi — precisa il giornale — per verificarsi, richiede profondi mutamenti nell'equilibrio tra le forze politiche o, per lo meno, nei loro reciproci rapporti, mutamenti che l'evolvere della situazione politica ed economica potrebbe, col tempo, determinare. Per ora non ve ne sono neppure le premesse».

Dopo il voto di fiducia da parte della Camera, le assemblee sospenderanno i lavori sino a metà settembre, allorché riprenderà in pieno l'attività delle commissioni parlamentari. Il governo, invece, non andrà in vacanza. Il Consiglio dei ministri, infatti, dovrà predisporre nella seconda metà di agosto e nelle prime settimane di settembre tutta la nutrita serie di quei provvedimenti previsti in quello che viene definito come «lo scadenzario Andreotti» e che alimenteranno il dibattito in Parlamento alla ripresa autunnale.

La nuova situazione politica creatasi con il governo monocolore fondato sulle astensioni creano indubbiamente problemi nuovi anche per quanto riguarda il sottogoverno. Il caso della Rai-Tv è il più indicativo. La crisi dell'ente radiotelevisivo, provocata dalle dimissioni dei consiglieri democristiani, sarà affrontata dopo l'estate. Ma si sa già che verrà modificata la composizione del consiglio di amministrazione e si cercherà di rinnovare anche il vertice dell'ente.

Attualmente i consiglieri d.c. sono sette, quelli socialisti tre, i socialdemocratici due, i comunisti due, mentre PRI e PLI hanno un rappresentante ciascuno. Nel nuovo consiglio di amministrazione democristiani, socialisti e socialdemocratici rinuncerebbero rispettivamente

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina

Sessant'anni dalla redenzione di Gorizia

Gorizia, 7

L'8 agosto 1916 le truppe italiane entravano vittoriose a Gorizia dopo aver varcato con durissimi combattimenti l'Isonzo. A piantare per primo il tricolore sulla stazione ferroviaria, subito al di là del fiume, fu il sottotenente Baruzzi alla testa di un drappello di fanti. Sono passati sessant'anni da quella che fu la prima redenzione della città.

Domani Gorizia celebrerà solennemente lo storico anniversario. Presiederà la cerimonia il presidente del Senato, Amintore Fanfani, e sarà presente anche il generale Baruzzi, che per la sua eroica impresa fu decorato di medaglia d'oro. «L'avvenimento che si vuole giustamente ricordare — ha scritto in un messaggio il Presidente della Repubblica — non solo ha grande significato nella storia del nostro Paese, ma ha eco di memorie, di eroismi e di splendido amor di patria nel cuore di tutti gli italiani. L'Italia tutta è perciò presente accanto ai goriziani a questa rievocazione».

UN ALTRO CONNAZIONALE PERDE LA VITA ALL'ESTERO IN CIRCOSTANZE OSCURE

EMIGRATO ITALIANO IN CILE UCCISO DAL FUOCO DEI SOLDATI

Secondo le prime notizie Bruno Dal Pero, originario del Trentino, avrebbe ignorato l'alt di una pattuglia dopo il coprifuoco - La vittima lascia la moglie e tre figli

Santiago, 7

Un operaio di trent'anni che da ventiquattro era emigrato in Cile, Bruno Dal Pero, originario di Vermiglio in provincia di Trento, è rimasto ucciso giovedì sera nella città di Copiaco (800 chilometri a Nord di Santiago) sotto il fuoco di una pattuglia militare. Secondo le prime, imprecise notizie, il Dal Pero, che lavorava presso un distributore di carburante, stava circolando in bicicletta dopo l'ora del coprifuoco che vige tutt'ora nel paese: egli non si sarebbe fermato dopo l'intimidazione data dalla pattuglia né dopo un colpo d'avvertimento sparato in aria. Bruno Dal Pero lascia tre figli in tenera età.

L'incaricato d'affari italiano in Cile, Tommaso De Vergottini, ha reso noto di essersi messo in contatto con le autorità del ministero degli esteri di Santiago per avere informazioni precise sull'accaduto.

Da Roma si apprende che il ministero degli esteri ha dato istruzioni all'ambasciata italiana di fare un immediato passo per esprimere la vibrata protesta del governo italiano, chiedendo inoltre che siano accertati con urgenza tutti gli aspetti della grave vicenda e che sia assicurata ogni assistenza ai familiari della vittima.

La notizia dell'uccisione di Dal Pero ha suscitato profonda impressione a Vermiglio, piccolo paese della Valle di Sole. Dal Pero era nato a Vermiglio nel 1946. I suoi erano emigrati in Cile nel 1952, quando alcune centinaia di famiglie trentine aderirono all'invito del governo cileno di colonizzare alcune terre di quel paese e partirono alla volta dell'America del Sud, assistite anche dagli aiuti messi a disposizione dalla regione Trentino-Alto Adige che in quell'operazione ebbe una parte importante. *(Ansa - Ap)*

L'UCCISO DAI «VOPOS»

TORNA IN PATRIA LA SALMA DEL CAMIONISTA

Reggio Emilia, 7

La salma di Benito Corghi, il camionista italiano ucciso dalle guardie di frontiera della Repubblica democratica tedesca, giungerà domani sera all'aeroporto milanese di Linate, con un volo proveniente da Berlino. Il riconoscimento ufficiale del corpo dovrebbe essere compiuto all'aeroporto stesso da un familiare. I funerali si svolgeranno probabilmente lunedì a Rubiera, la cittadina del Reggiano dove il camionista abitava, con la moglie e i due figli.

Oggi sono rientrati a Reggio Emilia dalla Germania orientale tre colleghi di Corghi, come lui dipendenti della cooperativa di trasporti «ARA»: Pierino Pinotti, Attilio Galeassi e Nevio Rivoli. Anche loro si trovavano nei giorni scorsi nella Germania orientale al volante di due autotreni della ditta: Pinotti su uno, Galeassi e Rivoli su un altro. Provenienti da zone diverse, hanno saputo della morte di Corghi solo dopo aver passato il confine della Germania federale. A Rivoli le guardie di frontiera tedesco orientali hanno consegnato al posto di controllo nei pressi di Hirsheber (dove Corghi è stato ucciso), i documenti del collega morto, senza però informarlo dell'accaduto.

«Ho pensato che li avesse dimenticati» ha raccontato Rivoli. A dirgli che Corghi era stato ucciso è stato un doganiere tedesco-occidentale, indicandogli l'autotreno del morto fermo appena entro il territorio della Germania federale Rivoli allora è salito al volante dell'autotreno e lo ha guidato fino a Reggio Emilia. Il mezzo è ancora carico di carne suina, che dovrà essere portata a Torino.

Rivoli conosceva molto bene Corghi, con lui aveva lavorato, prima che all'«ARA», presso la ditta di trasporti «Rabitti» di Reggio Emilia. «Benito era un tipo molto allegro — ha raccontato Nevio Rivoli. Ai posti di frontiera era sempre riuscito a farsi capire, a sbrogliarsela, anche se non parlava bene la lingua. Faceva presto a diventare simpatico».

Sull'uccisione di Corghi si ripetono intanto, all'Italia e all'estero, prese di posizione e commenti. Il senatore democristiano Luigi Noè ha rivolto al ministro degli esteri un'interrogazione. Nel documento il parlamentare d.c. chiede di conoscere le circostanze e la dinamica nelle quali è stato ucciso il nostro connazionale e in quale modo il governo italiano si stia efficacemente adoperando perché venga aperta un'immediata inchiesta sul gravissimo accaduto.

«Per conoscere le circostanze nelle quali, alla frontiera tra la Repubblica federale tedesca e la Repubblica democratica tedesca, è stato ucciso ad opera delle guardie della RDT l'autista Benito Corghi», anche i senatori comunisti Calamandrei, Carri e Bonazzi, hanno rivolto una interrogazione, di tono molto più morbido, al ministro degli esteri. I tre senatori comunisti chiedono di conoscere «quali passi siano stati compiuti o siano in corso, da parte del governo perché sia immediatamente restituita al congiunti la salma; siano tutelati i legittimi interessi familiari per la morte dell'autista, che lascia la moglie e due figli».

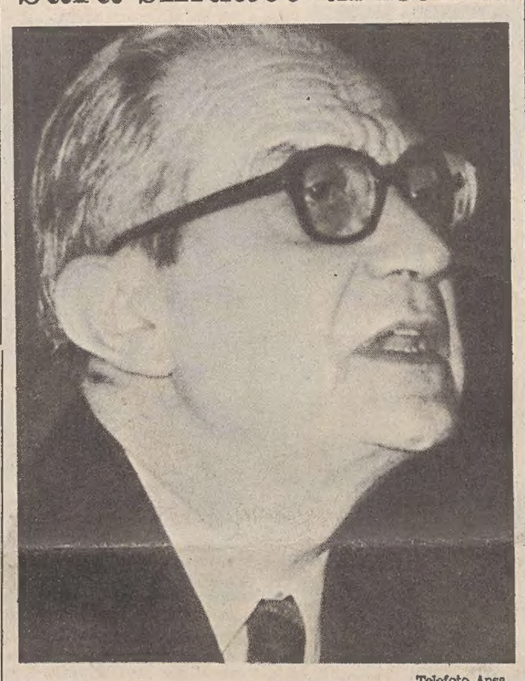
Gli interroganti affermano poi di confidare che «il governo prenda con la necessaria urgenza le iniziative opportune in nome dei rapporti esistenti tra l'Italia e la Repubblica democratica tedesca e per i mutui interessi dei due Stati ad un ulteriore sviluppo di tali rapporti nel quadro della cooperazione internazionale».

Infine, per quanto riguarda i commenti in Germania, il ministro degli esteri tedesco, Hans Dietrich Genscher, riferendosi alla morte del camionista italiano ucciso alla frontiera fra le due Germanie, ha dichiarato che la Repubblica federale tedesca non si darà pace finché non avrà ottenuto il «rispetto dei diritti dell'uomo» alla frontiera con la Repubblica democratica tedesca. In una dichiarazione diffusa oggi, Genscher, che è anche presidente del Partito liberale, ha affermato di avere l'intenzione di denunciare davanti alle Nazioni Unite e alla conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa «il tiro a vista praticato dalle guardie di frontiera tedesco orientali».

L'incidente avvenuto la notte fra mercoledì e giovedì, ha detto Genscher, dimostra una volta di più che è «necessario e urgente» che il governo di Bonn intraprenda tali iniziative. Genscher, che ha negato di voler «ravvivare uno di quei conflitti ideologici che non finiscono di ripetersi» ha condannato peraltro le «ricompense» che, a suo dire, ricevono i «tiratori assassini» della Germania orientale.

(Ansa - Italia - Reuter)

Sarà sindaco di Roma



Telefoto Ansa

Roma — Il prof. Giulio Carlo Argan, «indipendente» del PCI, è stato designato alla carica di futuro sindaco della capitale

La DC passerà all'opposizione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

Sarà Giulio Carlo Argan, 67 anni, studioso d'arte di fama internazionale, eletto come indipendente nelle liste del PCI, il nuovo sindaco di Roma; vicesindaco sarà il socialista Alberto Benzoni, prosindaco il socialdemocratico Pala. Questo l'organigramma della giunta capitolina scaturito dalla riunione della scorsa notte fra comunisti, socialisti e socialdemocratici, che governeranno la capitale con l'aiuto dei repubblicani, che si asterranno. La conclusione ufficiale dell'accordo avverrà la prossima settimana, quando tornerà a riunirsi il consiglio.

Per la prima volta nella storia della Repubblica, dunque, la capitale sarà governata da una giunta di sinistra con l'esclusione dei democristiani. Tuttavia la posizione della DC romana non appare ancora molto chiara. Mentre infatti ieri sera si teneva la riunione dei partiti della giunta futura, è pervenuto loro un invito ad un incontro da parte d.c.

La riunione è durata per buona parte della notte: i democristiani, che fino a ieri avevano temporeggiato nonostante il veto posto da Zaccagnini di entrare in un governo ove fossero anche i comunisti, hanno preso atto della situazione, nonostante i ripetuti inviti a collaborare rivolti dai comunisti. Subito dopo si è riunita la direzione romana degli scudocrociati per prendere ufficialmente una decisione: votare contro o astenersi. Ma la riunione si è conclusa con un nulla di fatto per i contrasti esistenti all'interno delle correnti. I democristiani decideranno tutto al momento del voto. Ma è molto probabile che passeranno all'opposizione.

Il loro imbarazzo è evidente ed è stato abilmente sollecitato dai partiti di sinistra, sia con la «trovata» di Argan, sia con l'esclusione dalla giunta di demoproletari e radicali, che avrebbero dato una caratterizzazione troppo ultrasinistra alla giunta. E' quindi ancora la politica della «mano tesa» quella adottata dal PCI, padrone della situazione dopo aver conquistato la maggioranza relativa nella capitale.

La nuova giunta, secondo il loro punto di vista, deve rimanere sempre aperta ad un eventuale apporto democristiano: il ponte che collegherà le due parti sarà costituito dai repubblicani.

Carlo Marassi

DA DOMANI

Più severi controlli alla Camera

Roma, 7

Per evitare che lunedì e martedì il dibattito, e mercoledì il voto dei deputati sulla fiducia sia «disturbato», come ieri al Senato, i controlli degli accessi a Montecitorio saranno più rigorosi del solito. Naturalmente, per misura precauzionale, in caso di telefonate minacciantì lo scoppio di qualche ordigno, si procederà lo stesso alle ispezioni del caso: l'importante è comunque impedire che nessun «estraneo» possa entrare a Montecitorio, così da rendere i controlli più rapidi possibili. Ciò per evitare di far accorciare, di uno o più giorni, a ministri, deputati, e giornalisti, le vacanze di Ferragosto. Tanto più che anche con la canicola resta in vigore l'obbligo della cravatta.

(Italia)

HA AVUTO SUCCESSO LA MINACCIA DELLO SCIA' DI «CAMBIARE FORNITORI»

L'Iran avrà armi americane per dieci miliardi di dollari

Lo ha annunciato Kissinger, criticando la preoccupazione espressa dal Senato per le forniture - Stipulato un imponente accordo commerciale - 24 mila gli «esperti» americani nel paese

Teheran, 7

Lo Scià ha ottenuto l'assicurazione della fornitura d'armi americane che voleva. Kissinger, da ieri in visita nell'Iran, è stato evidentemente convinto dalle minacce di Reza Pahlevi di «rivolgersi ad altri fornitori», e ha ignorato le raccomandazioni del Senato americano che vede con notevole diffidenza l'allargamento della potenza militare sovietica americana. Kissinger ha giustificato questa nuova, potenziale frattura tra politica estera e congresso sostenendo che la continuazione di consistenti forniture di armi allo Scià è essenziale per la sicurezza degli Stati Uniti, per la stabilità del Medio Oriente e per bilanciare la potenza sovietica.

Parlando al termine di un banchetto dato in suo onore ieri sera dallo Scià, Kissinger ha criticato un recente rapporto di una commissione senatoriale in cui si sollevano riserve sulla saggezza e sulle dimensioni del programma americano di vendite di materiale bellico all'Iran. Nel rapporto si dice che vendite per 10 miliardi di dollari a partire dal 1972 sollevano il problema di un coinvolgimento diretto degli Stati Uniti in quella regione in quanto hanno provocato l'invio in Iran di 24 mila cittadini americani. Nel rapporto inoltre si afferma che l'Iran manca della capacità tecnica per assorbire queste nuove, sofisticate armi.

Kissinger ha risposto dicendo che il Presidente, il segretario di Stato e il governo degli Stati Uniti apprezzano al loro giusto valore la natura delle relazioni fra i due paesi. E ha sostenuto che il rapporto è fuorviante nel sostenere una vasta partecipazione di personale americano, facendo osservare che su un totale di 24 mila solo 11 mila cittadini americani sono impegnati in Iran in un'attività militare. Gli altri svolgono compiti civili.

Prima del brindisi di Kissinger, il ministro delle finanze iraniano Hushang Ansary aveva fatto anche lui allusione al rapporto senatoriale, quando aveva detto che quel documento era stato appreso con un senso di tristezza e di delusione per l'atteggiamento assunto nei confronti del suo paese da alcuni elementi della società americana. L'Iran, aveva sottolineato il ministro, è un vecchio e fedele amico degli Stati Uniti che merita tutta la fiducia possibile.

L'incontro di Kissinger con Ansary avvenuto ieri durante la riunione della commissione mista americano-iraniana ha rappresentato la conclusione di due giorni di colloqui che hanno avuto per oggetto la vendita all'Iran da parte dell'America di armi e reattori nucleari e di petrolio iraniano agli Stati Uniti.

Oggi, nel corso di un nuovo incontro con i giornalisti, Kissinger ha precisato che il governo di Teheran si propone di acquistare armamenti americani per dieci miliardi di dollari, nel periodo fino al 1980, allo scopo di modernizzare le proprie forze armate; l'ammontare indicato si aggiungerebbe a quello relativo agli scambi commerciali veri e propri. Nel rilevare che i futuri acquisti di armi americane non implicheranno un incremento dei livelli delle forze armate iraniane, Kissinger ha giustificato energicamente l'iniziativa, giudicandola conforme all'interesse nazionale di entrambi i paesi. Ha aggiunto che nessun specifico accordo in materia è stato concluso durante la sua attuale visita.

L'accordo concluso oggi, al termine dei lavori dell'apposita commissione mista, comporta, in proiezione, i seguenti obiettivi: esportazioni americane nell'Iran per 24 miliardi di dollari; vendite di petrolio iraniano agli Stati Uniti per 14 miliardi di dollari; esportazioni iraniane di prodotti non petroliferi agli Stati Uniti per due miliardi di dollari.

Infine, Kissinger ha detto di

Continua in 2.a pagina

UNA PROPOSTA DI LEGGE

FRENO NECESSARIO alla prostituzione

Roma, 7

«Ogni giorno più pressanti divengono le sollecitazioni di educatori, genitori, cittadini senza alcuna distinzione, affinché sia posto un freno all'invasione delle strade pubbliche da parte delle persone che invitano all'amplesso carnale, al mercimonio del corpo, creando gravi, allarmanti pericoli per la moralità pubblica, per l'ordine pubblico, per la sicurezza dei cittadini e per la loro salute fisica»: lo afferma il deputato d.c. Maggioni, nella relazione della sua proposta di legge per «modifiche ed integrazioni alla legge 20 febbraio 1958, n. 75, sull'abolizione della prostituzione e sulla lotta contro lo sfruttamento della prostituzione altrui».

La proposta, che consta di tre articoli, vuole che «le persone dell'uno e dell'altro sesso che in luogo pubblico o aperto al pubblico si trattengono in atteggiamenti che, da fatti non equivoci, risultano diretti a significare la loro disponibilità alla prostituzione, siano punite con l'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda da lire 50 mila a lire 200 mila». Se «l'offerta» è rivolta a minori degli anni 18, le pene sono aumentate. «Gli strumenti o altri oggetti impiegati per tali forme di richiami vengono sequestrati».

SCAMBIO DI POLEMICHE A POCHI GIORNI DALLA RIUNIONE DI COLOMBO

MOSCA E PECHINO SI CONTENDONO IL PATROCINIO DEI NON ALLINEATI

La Cina imputa ai sovietici l'espansionismo nell'Oceano Indiano e viene accusata in risposta di «filoimperialismo» - Tutto è pronto (siccità a parte) per il vertice

Colombo, 7

A due giorni dall'apertura dei lavori preliminari del quinto vertice dei paesi non allineati, tutto è pronto nella capitale di Sri Lanka per la grande occasione. Mai la città di Colombo è stata così ripulita e messa a nuovo, e mai si è visto un tale spiegamento di forze a garanzia della sicurezza degli ospiti. Il grandioso centro delle conferenze, realizzato dalla Cina, è presidiato da reparti di polizia e dell'esercito, armati di tutto punto. Saranno presenti alla conferenza almeno duemilacinquecento delegati, numerosi capi di stato e primi ministri, e diverse centinaia di funzionari, tecnici e giornalisti. Il governo vuole assicurarsi che l'incontro si svolga nell'atmosfera più accogliente e senza il minimo rischio di incidenti che possano turbarne l'andamento.

Il giorno 9 agosto si riuniranno per la conferenza preliminare funzionari e tecnici inviati dai più diversi ministeri delle nazioni partecipanti. Quindi, dall'11 al 14, sarà la volta dei ministri degli esteri dei vari paesi presenti. Infine, dal 16 al 19 agosto, avrà luogo il summit vero e proprio, con la partecipazione di capi di stato e di governo.

Qualche straniero presente a Colombo ha paragonato l'aspetto della capitale e dei suoi dintorni, in questa vigilia del vertice, a quello di un albero di natale ridondante di decorazioni. Il confronto non è azzardato: intere strade lastricate a nuovo e rimodernate nell'illuminazione, facciate di palazzi e vetrine riverniciate, bidonville scomparse per dar posto ad aree ordinate e pulite, un nuovissimo terminal all'aeroporto e centinaia di vetture di lusso pronte a entrare in azione nei giorni della conferenza. Colombo non è mai stata così agghindata, dicono i vecchi abitanti: nemmeno in occasione dell'incoronazione di re Giorgio VI, all'epoca in cui l'allora Ceylon era ancora una colonia britannica.

Le autorità, che con enorme spesa hanno cercato di preparare nel miglior modo la capitale al grande avvenimento, temono però che tutto possa essere rovinato da due minacce incombenti: la sete e uno sciopero dei servizi postali. Sri Lanka sta vivendo uno dei più drammatici periodi di siccità degli ultimi 50 anni. Le risorse idriche di Colombo sono quasi esaurite: la maggior parte degli abitanti riceve acqua nelle case per sole sei ore al giorno. L'acqua viene pompata dal fiume di Colombo, il Kelani Ganga, ma l'impianto attualmente in funzione potrebbe non garantire un rifornimento adeguato a tutti gli alberghi e alle case che ospiteranno le migliaia di stranieri presenti. Le autorità comunali sperano di poter mettere in funzione tre pompe idriche che la Gran Bretagna ha promesso in dono in occasione dell'apertura della conferenza.

C'è poi la prospettiva di un blocco dei servizi postali, il che causerebbe enormi disagi allo svolgimento dei lavori. Alla minaccia di sciopero si sono aggiunti anche i dipendenti dei telefoni: se il governo non verrà incontro alle richieste salariali dei lavoratori di questi due servizi essenziali, la conferenza potrà trovarsi di fronte a grosse difficoltà. Le autorità confidano comunque di riuscire a sistemare per tempo la questione.

Di sfondo all'imminente apertura della conferenza, Cina e Unione Sovietica hanno ingaggiato una dura guerra di parole, nell'intento di ottenere adesioni alle loro differenti linee politiche in materia di rapporti internazionali fra blocchi di potere e paesi non allineati. Cercando di provocare l'imbarazzo sovietico, Pechino ha focalizzato le sue invettive sulla espansione navale sovietica nell'Oceano Indiano.

Jack Morrison

Continua in 2.a pagina

OGGI BREVE VIAGGIO DI PAOLO VI IN UMBRIA

Rito del Papa a Bolsena in unione con Filadelfia

Negli S.U. si conclude il congresso eucaristico

Città del Vaticano, 7

Domani pomeriggio il Papa si trasferirà in elicottero da Castel Gandolfo a Bolsena, (dove nel 1263 avvenne il famoso «miracolo eucaristico»), per celebrare la messa in unione spirituale con i partecipanti ai riti conclusivi del 41.o Congresso eucaristico internazionale di Filadelfia, negli Stati Uniti, che terminerà appunto domani.

Alla fine della messa, Paolo VI pronuncerà un messaggio in lingua inglese, che, data la differenza di fuso orario (sei ore), verrà poi trasmesso «in differita» via satellite negli Stati Uniti, in coincidenza con la chiusura del congresso. L'omelia verrà invece pronunciata dal Papa in italiano, mentre uno dei lettori dei brani biblici sarà lo stesso sindaco di Bolsena.

Il viaggio di trasferimento del Pontefice da Castel Gandolfo a Bolsena avverrà — come è stato detto — in elicottero. Paolo VI partirà verso le ore 17 dall'eliporto della sua residenza estiva, per atterrare mezz'ora dopo sul terreno del campo sportivo di Bolsena, situato ad un centinaio di metri dalla chiesa di Santa Cristina, sul cui sagrato è già stato innalzato l'altare sul quale il pontefice celebrerà la messa. La cerimonia sarà trasmessa dalla Tv a colori, alle ore 18.

IL ROGO DELL'ALBERGO IN CUI PERIRONO QUATTRO PERSONE

Non fu doloso l'incendio dell'«Hotel Posta» di Cortina

Per gli esperti l'unica ipotesi possibile è quella del mozzicone

Cortina d'Ampezzo, 7

Non fu doloso l'incendio che esattamente tre mesi fa, il 6 maggio, arrecò gravissimi danni alle strutture dell'«Hotel de la Poste», il più famoso albergo di Cortina, provocando la morte di quattro persone, due inservienti e due ospiti. Questa è la conclusione di una perizia depositata oggi al tribunale di Belluno e firmata dall'ing. Bonan, di Feltre, e dal prof. Passalacqua, dell'università di Padova, che ricevettero dalla magistratura l'incarico di fare luce sull'incendio all'indomani del fatto. I due periti avrebbero escluso in via assoluta che l'incendio sia stato causato da un attentato, anche perché fino a pochi attimi prima che fosse dato l'allarme alcuni ospiti si erano intrattenuti nell'atrio e nel soggiorno dell'albergo, dove poi si sviluppparono le fiamme.

Poiché gli impianti termici ed elettrici furono trovati perfettamente funzionanti, l'unica ipotesi plausibile rimarrebbe quella di un mozzicone di sigaretta finito in una piega delle poltrone o vicino ad un tappeto. Le fiamme, che furono domate solo dopo parecchie ore di lavoro, distrussero quasi completamente il corpo centrale dell'albergo e quattro persone morirono nel tentativo di uscire dai locali in fiamme. Il fuoco distrusse anche preziosi quadri e pezzi d'antiquariato che erano custoditi nell'albergo. I danni furono valutati in oltre un miliardo di lire.

Poche ore dopo lo svilupparsi dell'incendio nel «Posta» (come viene chiamato a Cortina il celebre albergo) era stata formulata l'ipotesi che le fiamme fossero state provocate da un ordigno incendiario lanciato dall'esterno. Alcuni testimoni, infatti, affermarono di avere visto una o più persone fuggire dalle vicinanze dell'albergo. L'«attentato» era stato rivendicato il giorno stesso, con una telefonata ad un quotidiano milanese e con volantini, prima da «Ordine nero» e poi da «Ordine nuovo».

(Ansa)

DICHIARAZIONI «INFORMALI» DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA UIL VANNI

Un settembre «delicato» in vista per i sindacati

«Passeremo a riscuotere i risultati almeno politici di ciò che Andreotti ha detto nel suo programma di governo» - Punti irrinunciabili dei braccianti e dei piloti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

«Il sindacato passerà a riscuotere a settembre i risultati, almeno politici, di ciò che Andreotti ha detto nel suo programma di governo, e Andreotti lo sa bene, gliel'ho detto io stesso, quando, come portavoce, ho esposto la linea del sindacato nell'incontro che il presidente del consiglio incaricato ha avuto con noi, prima di formare il governo».

A fare questa affermazione, decisamente impegnativa, è stato il segretario generale della Uil Raffaele Vanni, il quale in un colloquio «informale» con alcuni giornalisti ha anche ribadito l'assoluta autonomia del sindacato nelle sue decisioni, anche perché «non ha dato deleghe di astensione a nessuno, né ha promesso che le verifiche verranno fatte da qui a sei sette mesi».

Ci sarà un settembre «delicato», quindi, in quanto il sindacato sembra aver già deciso un impatto complessivo con l'insieme dei problemi segnalati da Andreotti: «Faremo una verifica e un controllo delle scadenze e delle linee complessive — ha detto Vanni — e del resto è sempre stato il nostro metodo quello di andare a vedere cosa succede giorno per giorno».

L'atteggiamento del sindacato potrebbe quindi porre nuovamente problemi di governabilità al paese? Per Vanni, «non è lasciando fare che generiamo governabilità. Secondo noi, la governabilità sta nella partecipazione e nella discussione. E abbiamo sempre detto, questo nessuno può smentirlo, che il sindacato vuole assumere, ed ha assunto, un ruolo diverso: dalla fase contrattuale siamo finalmente riusciti ad imporre le nostre tematiche nel senso sociale, politico ed economico».

Secondo Vanni, quindi, il governo dovrà mettersi subito al lavoro perché a settembre si abbiano i primi risultati: «Non escludo che con Andreotti e i membri dell'esecutivo ci si possa vedere ancor prima della fine di agosto, e quindi prima della riapertura delle Camere. Non vogliamo certo essere consultati quando le varie commissioni hanno già in pratica portato avanti gran parte delle iniziative, ma vogliamo discutere quelle stesse iniziative».

Per quanto riguarda i braccianti, secondo Vanni «è impossibile che il sindacato receda, soprattutto sul punto riguardante la discussione dei piani di sviluppo. Non ci si può certo fermare, come dice la Confagricoltura, a parlare dei piani regionali. Vi sono realtà aziendali e territoriali che non possono essere dimenticate. Basta vedere ad esempio la «Maccarese» e ci si rende conto che soltanto per questa azienda ci sarebbe da parlare per anni».

Per quanto riguarda l'Anpac, Vanni ha fatto capire che lunedì ci sarà un incontro, forse «informale», tra l'Associazione autonoma dei piloti, la Fulat e le confederazioni, per cercare di risolvere il problema del trasporto aereo. «Una cosa è certa, che i nostri punti fermi rimangono tali. Non è assolutamente rivedibile la linea contrattuale, in quanto questa non riguarda soltanto i piloti, ma potrebbe avere ripercussioni in ordine corporativo su tutte le tre categorie».

Numerosi altri problemi sono stati poi ricordati da Vanni, con la scala mobile, la quiescienza, la mobilità, la produttività, l'assenteismo. «E' inutile parlare uno per uno di questi problemi — ha detto —; è chiaro che il nodo è politico, e il sindacato è certamente disponibile ad affrontarlo, purché esistano adeguate contropartite. Una sola cosa deve essere chiara a tutti, cioè che la scala mobile non può assolutamente essere eliminata». Per quanto riguarda la quiescenza, «abbiamo intenzione di rivederla, ma puntando a una ristrutturazione completa, in termini previdenziali e di perequazione intercategoriale».

Il segretario della Uil ha poi dedicato l'ultima parte del suo colloquio all'attività delle confederazioni. «A dicembre, la Uil terrà la conferenza dell'e strutture, che in pratica equivale, secondo il nostro statuto, a un congresso, e in quella sede decideremo sulla linee politiche che la Uil adotterà. La conferenza delle strutture ha infatti, il compito d'esaminare la situazione politica e sindacale e di tracciare, quindi, le posizioni confederali fino al nostro congresso del '77».

Vanni ha anche annunciato un'altra scadenza, che questa volta sembra definitiva, quella cioè del direttivo della federazione unitaria sul problema dell'unità sindacale. «A ottobre ha detto — ci dovremo incontrare su questo punto, in quanto è necessario per una verifica non solo della volontà unitaria, ma anche dell'autonomia conquistata dal sindacato nei confronti dei partiti.

«Anche le verifiche col governo saranno una "verifica interna", in quanto si vedrà effettivamente se le nostre posizioni dovranno forzatamente coincidere con le astensioni o no. Non mi stanco mai, comunque, di ribadire che il processo unitario è una delle fasi fondamentali del movimento sindacale, ma l'unico modo per arrivarci è quello dell'autonomia».

R. R.

I FATTI DI SEZZE: missini scarcerati

Latina, 7

Avviandosi a concludere l'istruttoria formale per i fatti di Sezze (dopo un comizio di Sandro Saccucci fu ucciso il giovane comunista Luigi Di Rosa e ferito Antonio Spirito di «lotta continua») il giudice istruttore di Latina dott. Ottavio Archidiacono ha firmato oggi il provvedimento di scarcerazione per mancanza di indizi di Angelo Pistolesi. L'esponente missino candidato al Campidoglio nelle scorse elezioni era accusato di favoreggiamento personale per aver guidato l'auto di Saccucci da Sezze fino alla federazione del MSI, dove riprese la propria vettura per ritornare a Roma assieme al maresciallo del SID Francesco Troccia.

Ha lasciato il carcere di Latina anche Gabriele Pirone, il neo-fascista romano il quale guidò l'Alfa 2000 da Sezze fino alla federazione del MSI di Latina recando a bordo il fratello Francesco, Sandro Saccucci e Francesco Troccia. Pirone è stato scarcerato in libertà provvisoria in accoglimento dell'istanza presentata dagli avvocati.

INDISPENSABILE ALLONTANARE DALLA FABBRICA I PRODOTTI PERICOLOSI

SI PREVEDE ENTRO DOMANI LO SGOMBERO DELL'ICMESA

Ancora nessuna decisione definitiva - All'operazione dovrebbero partecipare una quarantina di operai - Situazione calma a Seveso - Tre aborti spontanei

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, 7

La speranza è che entro lunedì possa cominciare l'operazione di sgombero dei prodotti «pericolosi» che ancora si trovano all'interno dell'Icmesa: dieci tonnellate di cianuro grezzo in contenitori, due cisterne di tipo ferroviario di cloro, mille chilogrammi di cianuro-benzile all'interno dei reattori, una quantità imprecisata di cloruro-benzile.

E' solo una speranza perché una decisione definitiva circa i tempi di evacuazione non è stata ancora presa, neppure dopo la riunione-fiume tenutasi stamane nella sede dell'assessorato alla sanità della regione Lombardia. Molti gli ostacoli rimossi, due restano ancora in piedi: il primo riguarda la necessità di impartire ai lavoratori le necessarie istruzioni igienico-sanitarie per evitare pericoli nell'esecuzione dei lavori di sgombero, il secondo è relativo al consenso del giudice istruttore di Monza, che conduce l'inchiesta, sullo svolgimento dell'operazione.

La riunione, che sembrava destinata a concludersi entro un paio d'ore, ha avuto invece tempi molto più lunghi. Nel corso della discussione sono state concordate le modalità di evacuazione, che richiedono tra l'altro l'attivazione della centrale termoelettrica dell'azienda. Oltre a dettagli tecnici, sono stati stabiliti i turni di lavoro: quattro ore per quaranta operai, tanti quanti si pensa di poterne racimolare in un periodo di tempo relativamente breve. Gli addetti all'operazione di sgombero indosseranno speciali tute di amianto, con impermeabilizzazione particolare che non lasciano filtrare alcuna sostanza. Tutti i lavoratori che verranno impegnati saranno sottoposti a continui controlli sanitari. L'operazione avverrà sotto la responsabilità dei dirigenti dell'Icmesa e sarà imputata nella totalità della spesa alla società. Da parte dei rappresentanti della regione è stato inoltre chiesto ai dirigenti dell'Icmesa di predisporre un programma dettagliato per la disattivazione completa dello stabilimento «incriminato». Se ne riparlerà più avanti in un'altra riunione.

La giornata non ha portato sostanziali novità a Seveso, il centro maggiormente interessato dagli effetti della nube tossica. Alle scuole medie proseguono i prelievi di sangue per le analisi che dovranno stabilire eventuali ripercussioni sull'organismo umano della diossina diffusasi nell'atmosfera. Numerose sono ancora le donne in stato di gravidanza che si recano al consultorio familiare per stabilire, attraverso particolari esami fatti dai medici della clinica ostetrico-ginecologica «Mangiacalli» di Milano, possibilità di riflessi negativi sul feto.

C'è il timore di danni irreversibili. Per questo si parla sempre più di aborto terapeutico, una decisione che spetterà in ultima istanza alla gestante. A questo proposito si sono avuti tre aborti spontanei di donne della zona interessata alla nube tossica. C'è stato un certo allarme. L'assessore alla sanità, Vittorio Rivolta, che coordina tutta l'attività di soccorso per gli effetti della diossina, su questo punto ha detto: «Per il momento ci risultano soltanto tre aborti spontanei e nulla più. Non ho notizie che li mettano in alcun rapporto con la nube tossica. Questo almeno allo stato attuale delle mie conoscenze».

Per quanto riguarda altre iniziative collaterali per circoscrivere gli effetti della diossina, l'assessore Rivolta ha comunicato che nelle prossime ore comincerà la costruzione di una recinzione fissa, con rete metallica alta quattro metri, di tutta la «zona A». In realtà, questa zona — la più colpita — è già isolata ma con la recinzione fissa si pensa di formare un isolamento ancor più sicuro, il perimetro cintato comprenderà due varchi dove saranno attuati i servizi di disinquinamento per le persone che dovranno entrare per motivi di organizzazione del soccorso nella zona «che scotta». Inoltre si provvederà alla sistemazione di forni per l'eliminazione delle carogne di animali e per la distruzione della frutta e della verdura colpita dagli effetti della nube tossica.

Gabriele Tacchini

IN COMA PER DROGA un giovane a Genova

Genova, 7

Un giovane, Silvano Poli, di 24 anni, si trova in coma all'ospedale di San Martino per probabile ingestione di sostanze stupefacenti. I medici si sono riservati la prognosi.

Poli era stato trovato la scorsa notte da una pattuglia della «Mobile» genovese svenuto in una strada periferica mentre un ragazzo, Renato Erbi, di 18 anni, gli stava praticando la respirazione artificiale. Soccorso e trasportato in ospedale, è stato ricoverato in sala di rianimazione ma fino a questo momento non ha ancora ripreso conoscenza. Già in passato era stato fermato per detenzione di sostanze stupefacenti. Renato Erbi è risultato estraneo al fatto.

(Ansa)

A SAN VITO

Soldato «idoneo» muore all'ospedale

Pordenone, 7

E' morto oggi nell'ospedale civile di San Vito al Tagliamento (Pordenone), a causa di una emorragia cerebrale, il soldato Germano Galli, di 20 anni, originario di un paese della provincia di Modena. Era stato ricoverato d'urgenza giovedì scorso, quando il medico di servizio all'infermeria della caserma «Trieste», dove è di stanza il 232.o Battaglione trasmissioni «Fadalto» del quale il militare faceva parte, aveva constatato la gravità delle sue condizioni.

Germani Galli aveva subito un incidente stradale poco tempo prima di essere chiamato alle armi, e a causa dei disturbi che successivamente cominciò ad accusare venne dapprima ricoverato nell'ospedale civile di Vignola, quindi in quelli militari di Bologna e di Padova. Da quest'ultimo ospedale, il 5 agosto, Germano Galli venne rinviato al reparto con l'indicazione di «idoneo». La sera stessa del suo arrivo, però le condizioni del giovane divennero talmente gravi che ne consigliarono il ricovero in ospedale.

Prendendo lo spunto dall'episodio, il «Movimento soldati democratici» della caserma «Trieste» denuncia in una nota «la diffidenza e la superficialità che vengono riservate ai militari in ogni ospedale civile» e «le gravi mancanze della sanità militare», chiedendo l'abolizione degli ospedali militari o la loro eventuale integrazione in quelli civili; l'equiparazione del trattamento tra militari e civili ricoverati negli ospedali. (Ansa)

NON E' DURATA MOLTO LA ILLECITA ATTIVITA' DI UN NEGOZIO A MILANO

UNA TRUFFA DA DUE MILIARDI: SETTE GLI ORDINI DI CATTURA

Veniva acquistata merce a pagamento dilazionato, che poi andava di notte «smistata» in altre località - Sono tutti latitanti i responsabili - Qualche fruttuosa perquisizione



Telefoto Ansa

Milano — Parte della refurtiva recuperata dalla polizia in un magazzino dove era stata riposta

Milano, 7

Sette ordini di cattura sono stati spiccati al termine di un'operazione condotta dagli uomini del primo distretto di polizia in merito ad una truffa per circa due miliardi. Tutto è cominciato all'inizio dell'anno in corso quando un negozio di abbigliamento e articoli sportivi situato in piazza Velasca 4, fu venduto dal proprietario ad una società a responsabilità limitata che assunse la denominazione sociale di «Transfert Italia».

Col cambio di gestione, il negozio fu trasformato e reso più appariscente con impianto televisivo a circuito chiuso, due segretarie telefoniche, filodiffusione e un ferreo dispositivo antifurto. All'inizio del mese scorso il personale è stato mandato in ferie e il negozio chiuso. Pochi giorni fa la polizia ha notato un certo movimento davanti alla sede della «Transfert Italia».

Tra i presenti tumultuanti c'era un fornitore padovano che sventolava quattro assegni per un valore complessivo di 60 milioni, rimasti senza copertura. E' partita da qui l'indagine condotta dagli uomini del dott. Micalizio, che, individuata la truffa pazientemente sono risaliti ai responsabili, che agivano in questo modo: la «Transfert Italia» acquistava con pagamenti dilazionati; la merce arrivava di giorno e nella notte successiva veniva trasportata in altre località, forse per essere smerciata a prezzi più bassi Sono state trovate cartelle intestate a circa duecento fornitori per un giro di acquisti di circa due miliardi.

Dopo il primo rapporto di polizia, il sostituto procuratore della Repubblica Fasanelli ha emesso un ordine di cattura per truffa aggravata continuata nei riguardi di Cosimo Murianni di 39 anni, pregiudicato, ritenuto il capo dell'organizzazione; per il suo luogotenente Daniele Novena, coetaneo, detto «anguilla», per i prestanomi Pasquale Esposito di 26 anni ed Italo Settineri di 40 anni, che ricoprivano rispettivamente le cariche di amministratore unico e procuratore in seno alla «Transfert Italia», e per la moglie di Nurianni, Vincenza Carrara di 28 anni. Sotto l'accusa di favoreggiamento reale sono stati raggiunti da ordine di cattura Dante Cassano di 30 anni e Michele Cariglia di 33 anni. I primi sei abitano a Milano, il settimo a Rho (Milano). Tutti sono latitanti, in quanto finora non hanno avuto esito i tentativi della polizia per rintracciarli.

Nell'ambito di questa vicenda il sostituto procuratore della Repubblica Tucci ha autorizzato una serie di perquisizioni che hanno portato tra l'altro alla scoperta, a Lodi (Milano), di un magazzino in cui era accontonata merce varia, arrivata alla «Transfert Italia» da fornitori vari e portata ancora imballata nel ripostiglio. Si tratta di capi di abbigliamento e articoli sportivi per un valore di circa un miliardo. Con questa merce sono stati caricati ben sette camion che hanno trasbordato il tutto nei magazzini del distretto di polizia di piazza San Sepolcro, nel centro di Milano.

In casa del Novena sono stati sequestrati anche tre quadri del XVII e XVIII secolo, due pistole e un vecchio fucile. Da una sommaria stima si ritiene che le tele abbiano un valore complessivo sui 50 milioni. Dovrebbe trattarsi di materiale di provenienza illecita. Gli inquirenti hanno ora trasferito le indagini in Liguria, in quanto ritengono che sulla riviera vi siano altre basi operative dell'organizzazione che si sospetta al centro di un'altra clamorosa truffa da un miliardo avvenuta negli ultimi tempi.

Si sta dando la caccia ad un panfilo, il «San Marco I» battente bandiera panamense, che il Novena teneva solitamente ancorato a Sanremo. Sempre in Liguria, alcune delle persone ora ricercate avrebbero eseguito acquisti di immobili per miliardi. A questo punto il negozio, nel quale la polizia ha trovato soltanto vecchi capi fuori moda, è stato sigillato e tutti i documenti prelevati per ricostruire le tappe dell'attività della «Transfert Italia». Si attende ora che si facciano vivi i dipendenti della ditta, che, trovandosi in vacanza, sono all'oscuro dell'accaduto.

(Italia)

VICENDA «L'EUROPEO»: documento dei redattori

Milano, 7

I redattori del settimanale «L'Europeo», riuniti in assemblea questa mattina, hanno votato all'unanimità il seguente documento che attraverso il comitato di redazione è stato trasmesso all'editore: «La natura, la storia, la funzione dell'Europeo» così come sono andate evolvendosi negli ultimi 30 anni e in particolare negli ultimi 20 (successione Michele Serra - Giorgio Fattori - Tommaso Giglio) dimostrano che il carattere specifico di questa testata è produrre esclusivamente dall'interno il proprio rinnovamento e ciò in ragione dei contenuti, dello stile e delle finalità del giornale.

«L'Europeo» fin dalle sue origini — continua il documento — si presenta al pubblico come un organo di pura informazione civile e di formazione dei lettori, nel rifiuto di ogni allineamento con interessi economici o politici».

«Escludendo che la caratteristica del giornale possa essere mantenuta e anche progressivamente rinnovata con una sovrapposizione direzionale esterna — conclude il documento — e considerando anche che l'editore afferma strumentalmente essere stato il licenziamento di Tommaso Giglio "una risoluzione consensuale" l'assemblea dei giornalisti dell'Europeo chiede che l'editore riapra immediatamente il colloquio con Tommaso Giglio perché il rinnovamento del giornale sia affidato alla stessa persona che lo ha portato agli attuali eccellenti livelli di prestigio e di diffusione. Nel frattempo l'assemblea all'unanimità vota per la prosecuzione dello sciopero».

NELLA ZONA INQUINATA



Telefoto Ansa

Seveso — Tecnici dell'ufficio igiene di Milano raccolgono e caricano su uno speciale camion ermetico sacchi contenenti animali morti per la nube tossica trovati nella zona inquinata

Mosca, Pechino e i non allineati

Dalla prima pagina

no, un'area che molti paesi del Terzo Mondo vorrebbero fosse dichiarata zona di pace e di neutralità.

Mosca ha ribattuto con una certa decisione, accusando i cinesi di tentare di accaparrarsi la conferenza fingendo di essere non allineati, e di cercare di mettere contro l'Unione Sovietica le nazioni del Terzo Mondo. L'esperto d'affari internazionali Vladimir Kudryavtsev ha scritto sulla rivista «Nedelya» che Pechino si spaccia per non allineata ma continua ad essere filoimperialista, appoggia il mantenimento della presenza militare americana in Asia, si oppone alle rivoluzioni anticolonialiste dei popoli d'Asia e d'Africa e cerca di scavare un solco fra l'Unione Sovietica e i paesi in via di sviluppo.

La stampa sovietica è tornata oggi sull'argomento della conferenza, rinnovando in qualche caso le accuse a Pechino. L'agenzia Tass afferma che «il non allineamento non può essere considerato che un movimento di neutralisti indifferenti alla lotta fra socialismo e capitalismo», il settimanale «Novoa Vremia» (Tempi Nuovi), scrive che «sul Medio Oriente, il colonialismo in Africa, le attività imperialiste in Asia e in America Latina, l'atteggiamento della maggioranza dei paesi non allineati coincide o è vicino alla posizione dell'U.R.S.S. e dei paesi socialisti». Il settimanale aggiunge che la conferenza di Colombo può favorire «in maniera sostanziale un orientamento anti-imperialista e anticolonialista». Per il quotidiano «Izvestia» la Cina sta cercando di «cambiare l'orientamento anti-imperialista» del movimento non allineato. Il giornale, organo del governo sovietico, rileva a questo riguardo che Pechino «sostiene i governi dei paesi in via di sviluppo che hanno un orientamento filo-occidentale, come lo Zaire e il Cile».

Dal canto suo l'agenzia «Nuova Cina» attacca oggi con violenza l'Unione Sovietica, accusandola di cercare «di trarre freneticamente profitti dalle nazioni non allineate, attraverso la sovversione, il controllo e lo sfruttamento». Dopo aver accusato Mosca di aver collaborato a suo tempo con la «cricca di Lon Nol» che governava la Cambogia, e di non aver voluto riconoscere i fronti di liberazione Cambogiani, «Nuova Cina» ricorda la vendita di armi sovietiche «ad alto prezzo» all'Egitto e l'aumento «unilaterale» del 40 per cento del cambio del rublo in rapporto alla rupia indiana. Secondo l'agenzia l'URSS «mina l'unità del movimento non allineato, semina il dissenso fra i paesi non allineati e cerca di aggravare le loro differenze».

Frattanto, nella capitale di Sri Lanka, tutti i 17 punti di ingresso alla città sono stati messi sotto controllo dalla polizia, che pur attuando rigorosissime misure di sicurezza (verifiche di documenti, eventuali perquisizioni), riesce a dare l'impressione al visitatore casuale che Colombo non sia tenuta d'occhio da ben 6 mila poliziotti e da un numero forse altrettanto grande di militari.

Fra i molti leader attesi alla conferenza vi sono il Presidente jugoslavo Tito, il premier indiano Indira Gandhi e il cubano Fidel Castro, i presidenti Sadat d'Egitto, Kim Il-sung della Corea del Nord, l'arcivescovo Makarios di Cipro, e il premier di Singapore Lee Kuan Yew. C'è molta attesa per la delegazione della Repubblica unificata del Vietnam, che dovrebbe inviare una delegazione ad alto livello, guidata dal premier Pham Van Dong.

J. M.

L'Iran

ritenere che i due paesi siano vicini a una soluzione per quanto attiene alla possibile fornitura di sei o otto reattori nucleari americani da destinare al programma di sviluppo energetico traniano a lungo termine. Questo tema ha dato luogo a complessi dibattiti specie per quanto riguarda le garanzie di non utilizzazione del plutonio per fini militari, ed anche per l'altro problema del reimpiego del combustibile nucleare già adoperato. Secondo Kissinger, una soluzione in merito potrebbe divenire un modello per analoghi accordi con altri paesi. In corsa per le centrali nucleari da fornire all'Iran sono anche Francia e Germania federale.

(Ansa - Ap - Reuter)

Dibattito

ad un seggio in favore dei comunisti, che salirebbero così a cinque. Il problema della permanenza di Finocchiaro alla presidenza dell'ente è legato alle scelte che saranno fatte dal PSI, mentre si dà per molto probabile la riapertura di un discorso per quanto riguarda la vicepresidenza, tenuta attualmente dal socialdemocratico Orsello. Quest'ultimo ha dichiarato oggi di mettere a disposizione il suo mandato e, nel pomeriggio, si è recato a Palazzo Chigi dove ha avuto un colloquio con Andreotti.

Il presidente del consiglio ha anche ricevuto il nuovo presidente della Confindustria Carli. Lasciando Palazzo Chigi, questi ha detto ai giornalisti di aver consegnato all'on. Andreotti un documento «di osservazioni sul programma di governo». Il documento — ha aggiunto Carli — sarà successivamente oggetto di analisi da parte delle varie associazioni di categoria.

M. A.

VALANGA DI SASSI in Val Gardena

Bolzano, 7

Un cumulo di sassi di notevoli dimensioni è precipitato dalla parte Ovest del Sassolungo, in Val Gardena, nel tratto compreso fra il rifugio Comici e il Passo Sella. La scarica è stata di estrema violenza; per circa mezz'ora una densa nuvola di polvere rossastra è stazionata sulla zona.

Si tratta di un'autentica valanga di roccia, fatto del tutto insolito in quella zona, e a tale proposito va sempre prendendo più piede l'ipotesi che le cause di questi strani smottamenti siano da attribuire alla modificazione della struttura rocciosa in tutto l'arco dolomitico dopo il terremoto del 6 maggio che ha sconvolto il Friuli.

(Ansa)

OSSOLA ALL'OSPEDALE per un attacco cardiaco

Roma, 7

Il ministro del commercio estero Rinaldo Ossola è stato colto nella tarda serata di ieri da un attacco cardiaco a Messina, dove si era recato per inaugurare la fiera. Ossola è ricoverato nella clinica «Principe di Piemonte». Le sue condizioni non sono preoccupanti.

NELLA PARTE NUOVA DELLA CITTA' CALABRA

INCENDIO (PARE DOLOSO) ALLA SEDE C.G.I.L. DI VIBO

Attentato contro i carabinieri a San Benedetto

Vibo Valentia, 7

La sede zonale della Cgil di Vibo Valentia, verso le ore 2 di stamane, è andata completamente distrutta a causa di un incendio. I locali del sindacato sono risultati nella parte nuova delle città e cioè in via Popilia n. 16.

Tutte le iniziative per l'occupazione e per la difesa delle piccole fabbriche in via di chiusura, in questi ultimi tempi, sono state dirette prevalentemente dalla Cgil è chiaro — dicono i rappresentanti della Cgil — che il nostro sindacato è nell'occhio del ciclone e viene preso di mira dalle organizzazioni fasciste che, negli ultimi anni, sono proliferate nel vibonese.

Alcuni indizi concreti fanno pensare a un attentato. Infatti, la porta di ingresso degli uffici è stata trovata forzata, mentre le suppellettili e le pratiche, prima dell'incendio, sono state raccolte nel saloncino adibito alle riunioni. L'allarme è stato dato da un gestore di un bar situato nei pressi della sede, il quale ha anche avvertito una famiglia alloggiata al piano di sotto a quello dove erano situati gli uffici del sindacato.

La caserma dei carabinieri di San Benedetto del Tronto questa notte è stata l'obiettivo di un attentato che avrebbe potuto causare seri danni. Alcuni ignoti, servendosi di benzina ed olio combustibile, hanno tentato di appiccare il fuoco al portone principale della caserma. Le fiamme, tuttavia, sono state quasi immediatamente domate grazie al pronto intervento di alcuni cittadini che hanno provveduto ad avvisare sia il piantone di guardia che i VV.FF. I danni sono risultati limitati. L'attentato è stato rivendicato dalle Brigate Rosse, con una telefonata alla redazione ascolana di un quotidiano romano e con un ciclostilato lasciato all'interno di una cabina telefonica.

(Italia)

PADRE, MADRE E UNO DEI DUE FIGLI SULL'AUTOSTRADA VERSO L'ADRIATICO

FAMIGLIA DI TORVISCOSA MUORE IN UNO SCONTRO PRESSO CESENA

Il secondo bambino è grave - Due ragazze e una bimba travolte in bicicletta nel Bresciano

Cesena, 7

Padre, madre e un figlio di cinque anni di Torviscosa (Udine) sono morti in un incidente avvenuto nelle prime ore di oggi sull'autostrada per il mare, nei pressi di Cesena. Un altro figlio, di tre anni, è rimasto gravemente ferito.

L'automobile sulla quale si trovavano, ferma per un guasto sulla corsia d'emergenza, è stata tamponata da un autotreno. Sono morti Filippo Massarini, 45 anni, la moglie, Giancarla Budini, di trentacinque, il figlio Francesco di 5. Il figlio più piccolo, Filippo, è ricoverato nell'ospedale Bellaria di Bologna con riserva di prognosi per trauma cranico e varie ferite.

Un terzo bambino, Carlo, di sette anni, che in un primo tempo si è pensato fosse ancora prigioniero fra le lamiere, è invece con la nonna a Pesaro, dove si stavano dirigendo anche gli altri suoi familiari: lo ha accertato stamani la polizia stradale che sta indagando sull'incidente.

A tamponare la «Fiat 124» dei Massarini è stato l'autotreno condotto da Giuseppe Magagna, di 26 anni, abitante a Fiesso Umbertino (Rovigo). Il pesante automezzo, carico di piantine di fragole, ha urtato la vettura, l'ha trascinata per una sessantina di metri e infine l'ha gettata in un fossato dove si è rovesciato a sua volta.

Filippo Massarini, la moglie e Francesco sono morti sul colpo. A causare l'incidente potrebbe essere stato un colpo di sonno di Magagna, che ha subito lievi ferite. Illeso invece il secondo autista dell'autotreno, che stava dormendo nella cuccetta.

Due ragazze di 14 anni e una bambina di tre, sorella di una delle due vittime, che stavano andando in bicicletta, sono state travolte ieri sera in provincia di Brescia. L'automobile era condotta da Vittorio Cantoni, di 31 anni, abitante a Castelcovati (Brescia). Le vittime sono Gabriella Zanini di 14 anni, la sorellina Serenella, di 3, che viaggiava sul seggiolino posteriore della bicicletta, e una loro amica, Romana, Marini, di 14 anni, tutte abitanti a Castelcovati.

Le giovani cicliste stavano avviandosi verso il paese, quando sono state investite alle spalle, per cause non ancora accertate, dall'automobile dei Cantoni, che aveva al fianco il nipote Ezio, di 17 anni. L'incidente è avvenuto a circa 150 metri dall'abitato di Castelcovati, sulla provinciale che conduce a Chiari, nei pressi del dancing «Niagara».

La zona è molto buia e l'automobilista forse non si è accorto delle giovani cicliste. Romana Marini, che viaggiava sulla sua destra, è stata scaraventata in uno spiazzo laterale della strada ed è morta sul colpo. Le sorelle Zanini sono state scagliate lontano: la più grande è morta subito, la piccola Serenella è stata raccolta sanguinante, ma ancora in vita, a circa 70 metri di distanza. Subito soccorsa è però morta mentre la stavano trasportando all'ospedale di Chiari.

(Ansa)

L'AIUTO DEL CANADA alla gente friulana

Toronto, 7

Il governo dell'Ontario, una delle provincie canadesi, ha deciso di devolvere cinquecentomila dollari alla popolazione del Friuli colpita dal terremoto. Ne ha dato notizia il ministro per l'energia Dennis Timbrell, affermando che questa prima somma andrà ad aggiungersi al fondo di un milione di dollari già istituita dal governo di Ottawa. Tenendo conto dei contributi privati, il Friuli riceverà dal Canada oltre quattro milioni di dollari.

(Ap)

La faida di Salò

SALO': cancellata per sempre l'immagine del quieto paese adagiato sulle rive del Garda, la drammatica forza evocatrice della parola scaglia in faccia immagini di orrore e vergogna che mai potranno essere dimenticati. Seicento giorni di fatti e misfatti di un gruppo di gente disperata o fanatica che si intruppa perché assetata di impossibili rivincite o follemente illusa di poter ricominciare a sperare.

Il ricordo di quei giorni tremendi, ancor oggi, dopo trent'anni, toglie il respiro. La strage consumata freddamente il 14 novembre 1943 a Ferrara è l'inizio di un sanguinoso dramma nel dramma di una guerra che ha tormentato ogni uomo, ogni più oscuro individuo.

Nessuno ha potuto sottrarsi alla violenza dell'ora, nessuno è potuto passare indenne attraverso questo passo tremendo. Il campo è stato mietuto, giorno dopo giorno, dall'angelo della morte e i cavalli dell'Apocalisse sono calati sulle terre d'Italia, sconvolgendo destini, squassando quasi ogni zolla di terra.

Atroce faida comunale esplosa in pieno secolo ventesimo; dissennato dispiegarsi di ferocia, inganni, tradimenti, vigliaccherie ed eroismi che fanno accapponare la pelle. Corsa pazza verso la distruzione, la morte, l'annullamento di ogni carattere umano. Ai sopravvissuti non è rimasta quasi neppur la forza di ricordare. Hanno cancellato, con cura, i ricordi. Essi, ancor oggi, addolorano, umiliano e fanno arrossire. Tutti noi, figli di quella tragica ora, siamo stati coinvolti nel bene e nel male.

Sa di ironia pensare oggi che si era costretti a rischiare la vita per cercare un tozzo di pane, un sacchetto di fagioli, quattro etti di lardo, un cartoccio di farina da portare ai figli, alla sposa.

I giovani, fortunatamente, non sanno cosa vuol dire esser braccati come animali, non aver mai sicurezza di andare, di stare. La casa stessa poteva esser violentata in ogni momento da quattro manigoldi senza colore, bandiera, pronti a rubare, a uccidere, o da una pattuglia militare in missione di rastrellare braccia per mandare in Germania.

Vivere le proprie giornate costretti a cambiare, al primo sospetto che si sentisse nell'aria, domicilio: dormire nelle cantine rintanati in buche impossibili, anche quando piovevano dal cielo a grappoli le bombe. Sentire l'urlo degli aerei, vederli scendere dall'azzurro per mitragliare, spezzonare le strade e ogni segno di vita. In nessun posto si poteva trovare sicurezza, pace. Le strade erano infide e nel volto stesso dell'amico poteva nascondersi ogni più basso tradimento.

Fuggire sui monti era una liberazione, ma la casa, i figli non li si poteva portare sui monti, nei boschi. Essi avevano bisogno di cibo, conforto; di sentire che qualcuno vegliasse per loro nelle notti interminabili, nei giorni senza fine che si era costretti a patire.

Gli incredibili viaggi alla ricerca di cibo: l'uomo ritornato animale, stipato in vagoni ferroviari dove in ogni vicino si poteva nascondere la spia, il delatore, il ladro, il provocatore, l'avventuriero che tutto era pronto ad arrischiare per rubare lo zaino che per riempirlo avevi forse speso la catenina d'oro che aveva ornato il collo della nonna o della bambina che ti attendeva con il cuore stretto dall'angoscia.

Entrare in un bar era un rischio, un'avventura; il locale si poteva trasformare in una trappola mortale. Quattro sgherri potevano irrompere, in qualsiasi momento, per compiere una retata, una vendetta o soltanto per consumare una bibita, o bere un bicchiere di vino. Tu non lo sapevi.

Milioni di italiani sono stati costretti a vivere senza leggi, alla mercè dell'umore di uomini e donne vestiti di nero o di grigio, armati sino ai denti o soltanto dalla forza della disperazione.

La storia di queste giornate tremende, anzi la ricostruzione quasi pittorica di questa Italia disperata, aperta ai tedeschi, alle formazioni politiziesche dei militi di Salò, ai colpi di mano delle brigate partigiane, è stata fatta da Silvio Bertoldi nel volume dedicato a Salò: vita e morte della repubblica sociale italiana (Rizzoli ed.).

Otto settembre 1943: una ventata di pazzia collettiva. Il tradimento, la fuga, il vigliacco si salvi chi può, gridato dal comandante che aveva portato al sicuro vita e ricchezze, alla ciurma condannata al remo, ignara di basse manovre, di inganni e legata al dovere da un giuramento e da una coscienza plasmata da un costume che era durato decenni.

I tedeschi in casa con la rabbia di essere stati traditi, ingannati, da un popolo, che essi hanno sempre sentito ostile, non allineato alla «loro» guerra, ai loro ideali.

Un sasso scagliato con forza, vigliaccamente, contro un alveare. Uomini impazziti, terrorizzati, escono a sciami dalle caserme, fuggono, si arrestano, riprendono a correre senza meta, ragione. Gettano le armi, piangono, combattono disperatamente, fino all'ultima cartuccia, all'ultimo fiato. Altri senza guida, senza capi, abbandonati a se stessi, fuggono in cerca di un abito borghese, di un paio di scarpe, di una casa amica, per prendere fiato e prepararsi a correre l'avventura del ritorno a casa.

Migliaia non ritornano, altre migliaia torneranno segnati nel corpo, nell'animo, per aver conosciuto i campi di lavoro in terra tedesca. Altri ancora, tanti e tanti, con stampato sulla pelle il numero dei lager infernali.

Dall'otto settembre al 14 novembre 1943 si vive alla meglio illudendosi su sbarchi fulminei, su avanzate o interventi taumaturgici che mettano fine alla guerra. I tedeschi non mollano e noi genti del «Litorale Adriatico» ne abbiamo avuto la prova.

Mentre Mussolini farneticava dalla radio di Monaco i tedeschi si sono impadroniti di Trieste, dell'Istria, di Fiume.

«E' fuori dubbio — scrive Coceani, testimone non sospetto — che quando l'armistizio fu annunciato le forze tedesche erano già padrone dei passi e delle località più importanti sui Carsi...».

Infatti annota Silvio Bertoldi «la mattina dell'otto settembre, quando ancora l'armistizio non è stato annunciato, una nave da guerra della Marina del Reich, ancorata nel porto triestino, riceve l'ordine di impedire a qualsiasi nave italiana di uscire dalla rada. Il nove, di primo pomeriggio, al XXII Corpo d'Armata di Trieste si presenta il comandante di un reggimento tedesco, il colonnello Barnbeck, e ne chiede la resa. Il Corpo d'Armata è al comando del generale Alberto Ferrero e comprende 55 mila uomini. Il reggimento tedesco ne conta si e no cinquecento. Ferrero si arrende e scompare. Barnbeck prende la città e le installazioni militari...».

L'11 mattina la Wehrmacht è a Pola, il 13 a Fiume. «Il primo ottobre i tedeschi decidono di ripulire l'Istria dalla pericolosa infezione partigiana che minaccia le comunicazioni delle loro truppe. Il sette l'operazione è già conclusa».

Il 15 ottobre viene ufficialmente annunciata la costituzione del Supremo Commissariato per la zona di operazione del Litorale Adriatico «comprendente le provincie di Trieste, Gorizia, Udine, l'Istria, il Carnaro, Lubiana e i territori di Sussak, Buccari, Conca Nera, Castua e Veglia». I poteri civili finora esercitati dalle forze armate passano al Supremo Commissariato, a capo del quale è stato nominato il dottor Friedrich Rainer, gauleiter della Carinzia, che risiede a Klagenfurt e «a Trieste delega le sue funzioni al Regierungspresident dottor Wolsegger».

«Subito offrono la loro collaborazione gli industriali triestini, che si recano da Wolsegger in commissione (capitano Augusto Cosulich, presidente dell'Unione industriali, ammiraglio Luigi Rizzo, presidente dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, senatore Giovanni Banelli, presidente dell'Arsenale, e dottor Mario Marconi, direttore degli stabilimenti "Aquila"). Viene reso noto un comunicato in cui Wolsegger "esprime il desiderio che le forze vitali delle singole città si uniscano e collaborino con le autorità tedesche nel comune interesse...".

«Le forze vitali si uniscono e collaborano. Si sono messi d'accordo presto. I risultati si vedono: Coceani è nominato appunto prefetto il 22 ottobre, con Cesare Pagnini podestà e Gustavo Comici e Guido Cosulich vice podestà.

«Il 30 ottobre tocca a Gorizia, dove il prefetto scelto dai tedeschi è il conte Marino Pace, in novembre a Udine (prefetto Riccardo De Ben), a Fiume (prefetto Alessandro Spalatin, però con coprefetto croato a fianco, nella persona del dottor Frank Spehar), all'Istria (prefetto Ludovico Artusi, coprefetto lo slavo Bogdan Mogoric, con sede a Pola). Quanto a Coceani gli si mette accanto un controllore tedesco, un tale dottor Hinteregger».

L'affare è concluso, Trieste è pronta a diventare il grande porto del Reich.

Tutto questo Mussolini lo sa, potrebbe e dovrebbe reagire con decisione, ma «lo sgomenta il pensiero delle ritorsioni» e perciò si limita a scrivere lettere di protesta all'ambasciatore Rahn «per salvare le apparenze e perché resti la testimonianza che in qualche modo si è opposto».

Nel libro di Silvio Bertoldi la storia di Salò è vista dal di dentro, nei «superstiti del ventennio in cerca di una impossibile restaurazione, oltre ai giovani ingannati che scambiarono la patria vera per quella del collaborazionismo».

E' la storia squallida dei Pavolini, dei Buffarini Guidi, dei Farinacci, dei Ricci, dei Carità, di Valerio Borghese, il soldato allo stato puro, che dona a Salò uno strumento terribile di guerra, ma che non sa degnamente morire e all'ultima ora si salva con la fuga. E' la storia risibile delle gelosie di donna Rachele, delle lagne della Petacci, dell'amore di Felicitas Beetz, la carceriera di Ciano, delle bravate di Osvaldo Valenti e della Ferida, delle imprese sanguinose della belva Koch e della sua banda, è la descrizione puntuale e precisa della «società» che essi formarono, del veleno che seminarono nei cuori della gente, la raffigurazione plastica di «come subirono senza reagire le umiliazioni della prepotenza nazista, quali siano state le loro giornate, le loro donne, le loro vendette, le loro paure».

Su tutta questa lordura interessano le pagine che Silvio Bertoldi scrive su Giorgio Pini che, nominato sottosegretario al ministero dell'Interno, il 20 ottobre 1944 riceve direttamente da Mussolini l'incarico di effettuare ispezioni nelle provincie della Repubblica Sociale e di riferirne direttamente al capo del governo. Pini parte e manda a Mussolini rapporti particolareggiati. «Ne viene fuori veramente "lo stato dell'unione": problemi, situazioni, difetti, carenze, bisogni, prepotenze dei tedeschi, umiliazioni dei capi fascisti, sfiducia e apatia generali, ignoranza della situazione da parte di chi crede che il tempo si sia fermato, frustrazione della povera gente, sofferenze e sorde ire del popolo che sopporta rassegnato una guerra odiata, beghe di gerarchi, denunce di profittatori, e soprattutto miseria, una specie di ritorno dell'Italia a condizioni pastorali, un impoverimento giunto al limite dell'inedia».

E' la storia triste di un tempo esploso soltanto per portare umiliazione e vergogna agli uomini. Il veleno seminato in quei tragici giorni ha dato frutti di morte: la vendetta e le stragi hanno insanguinato tutte le contrade e ancora ammorbano le coscienze di molti, esalta i fanatici, anche se nulla ha saputo dare di bene agli uomini. Una storia da insegnare nella lapidaria chiarezza dei fatti, ai ragazzi di oggi perché imparino finalmente ad amare la libertà e la Patria, e a vivere con onestà le giornate che il caso o il destino a piene mani regala.

Mario Coloni

Festival a Londra del cinema georgiano

Londra, 7

I londinesi hanno visto in luglio una rassegna retrospettiva di trenta film a soggetto e cortometraggi, oltre a quattro film muti degli anni Venti. Sono le migliori pellicole prodotte in Georgia negli anni del potere dei soviet e illustrano la vita di questa repubblica.

Fra i documentari c'è «Il sale della svanezia» di Kalatozov e fra i film muti «Gli ultimi crociati» di Dolidze e i famosi «Diavoletti rossi» di Perestiani. La serie dei moderni film a soggetto comprende «Il padre del soldato» di Ckheidze, «La ballata di Khevzur» di Managadze, «La prima rondine» di Mceddlidze ed altri.

(Ansa)

IN UN FILM «PROIBITO» E LUNGO TRE ORE I MISTERI DELLE DUE MICIDIALI ESPLOSIONI ATOMICHE DEL 1945

HIROSHIMA, DISCESA ALL'INFERNO

Regista dell'eccezionale exploit fu Ryuichi Kano, che rimase con l'aspetto delle «ombre calde» dell'epoca, ovvero di coloro che il lampo terribile aveva stampato per l'eternità sui muri e sul selciato delle due città giapponesi colpite dall'ordigno

Sui bombardamenti atomici di Hiroshima e Nagasaki, avvenuti il 6 e il 9 agosto del 1945, esiste un film, girato da operatori giapponesi e sequestrato poi dagli americani i quali, per oltre due decenni, lo tennero rinchiuso negli archivi segreti del Pentagono. La pellicola è composta di 19 rulli; la proiezione dura più di tre ore.

Regista di questo «exploit» fu un certo Ryuichi Kano che incontrai a Tokyo proprio il giorno in cui il film proibito venne restituito alle autorità nipponiche, arbitre, ormai, di divulgarlo oppure di rinchiuderlo per sempre in una cassaforte come testimonianza, da sottrarre alla curiosità del pubblico, di un avvenimento che fu tra i più crudeli e sconvolgenti del mondo.

Per essere stato uno dei primi ad accorrere a Hiroshima e a Nagasaki subito dopo il bombardamento, Ryuichi Kano sembrava uscito dalla sua straordinaria avventura, stranato dalla «bomba». E un po' stordito, anche, almeno a giudicare dal modo con cui imbastiva i pensieri e rispondeva alle mie domande. Aveva i denti neri e guasti; neri e fuliginosi i capelli, scura e gualcita la pelle.

Seduto così rigido, magro fino a contargli le ossa, Ryuichi Kano aveva l'aspetto di un'ombra calda, e le ombre calde, all'epoca di questa storia, erano le figure umane che il lampo dell'atomica aveva stampato per l'eternità sui muri, sulle spallette dei ponti e sul selciato delle strade delle due città giapponesi colpite dal micidiale, nuovissimo ordigno.

L'incontrai in una sala del centro di Tokyo dove vennero proiettate alcune decine di metri della pellicola che aveva girato a Hiroshima e a Nagasaki con una troupe di trenta operatori e fotografi. Uno spezzone soltanto dell'opera intera che, appena finita e montata, come ho detto, venne sequestrata dalle autorità americane d'occupazione.

Qualunque sia la sorte dei 19 rulli che compongono il documentario, penso che i pochi metri di pellicola visti in privato nella Zennitsu Hall di Tokyo, siano più che sufficienti per rievocare l'inferno che in quelle giornate d'agosto di 31 anni fa, s'abbatté sulle due città nipponiche.

La «bomba» uccise decine di migliaia di persone e in pochi istanti, sommerse da un mare di fiamme, sia Hiroshima che Nagasaki diventarono allucinanti praterie di cenere. A proposito delle vittime, le cifre sono sempre discordi. Gli americani, infatti, hanno cercato di minimizzarle mentre i giapponesi, al contrario, le hanno gonfiate per tener vivo, nei loro ex avversari, il complesso di colpa. Centotrentacinquemila, dicono gli uni, più di duecentomila, ribattono gli altri. Vittime a parte, il film di Ryuichi Kano aggiunge terrore allo sgomento.

I ricordi di Kano-san erano slegati, talvolta esitanti. In certi momenti anzi, sembrava che Kano-san, con il racconto non riuscisse a tener dietro alle immagini; atterrito, infatti, dal ricordo, si rifugiava in lunghi silenzi.

Il 6 agosto del 1945, quando un solitario bombardiere americano «B-29», battezzato «Enola Gay», partito dall'isola di Tinian, in mezzo al Pacifico, comparve nel cielo limpido di Hiroshima e lasciò cadere la «bomba» agganciata a un paracadute, sul principio la gente credette che si trattasse di un ordigno di proporzioni colossali, ma sempre di tipo convenzionale. Gli scampati, infatti, parlarono di una bomba di 500 tonnellate, ma, dopo visti gli effetti, soprattutto per via del soffio infuocato e del lampo acciecante, definirono l'arma «pikadona». «Pika», in giapponese significa per l'appunto luce abbagliante e «don», grande rumore.

A Tokyo, subito dopo il bombardamento, i militari cercarono di tener nascosta l'entità dei danni di cui nessuno, per la verità, era in condizione di spiegare tecnicamente le cause. L'idea dell'atomica venne scartata; lo Stato maggiore nipponico, infatti, era convinto che prima di cinque mesi gli americani non sarebbero stati in grado di usare una simile arma. Così avevano dichiarato i servizi segreti, anche sulla base di notizie fornite a suo tempo da Berlino.

«Appena saputo che Hiroshima era stata colpita — disse Kano — insospettito dalla cautela dei militari, decisi di recarmi sul posto per girare un film. Il 9 agosto, con i medesimi effetti, venne bombardata Nagasaki. Correva voce che le città erano scomparse... Il primo che il 6 agosto si rese conto della gravità dell'accaduto fu il telegrafista della radio di Tokyo. Perdette il collegamento con Hiroshima e non riuscì più a riaverlo. Venti minuti dopo, l'ufficio centrale delle ferrovie comunicò che era irrimediabilmente interrotta anche la linea dell'alta tensione. Per vie traverse, un giornalista dell' "Asahi Shimbun", ricevette informazioni precise che però non osò divulgare. Alle 13 ci fu un breve comunicato del Q.G. che non chiarì nulla. Nel pomeriggio, il ministro dell'Interno convocò i direttori dei giornali e ordinò di non dare risalto al bombardamento, con la scusa che le notizie erano ancora confuse. In serata, ricordo come se fosse adesso, apparve un secondo comunicato ufficiale. L'ho trascritto nel mio diario...».

Sfogliò alcune pagine di un libretto foderato di stoffa scura, con le pagine che parevano mordicchiate dai topi.

«Ecco — disse — ciò che fu pubblicato: "Questa mattina alle 8.20, alcuni B-29 hanno bombardato Hiroshima con bombe incendiarie ed esplosive. Stiamo controllando i danni...". Ordinaria amministrazione. Il giorno dopo, l' "Asahi" annunciò in prima pagina che i bombardieri erano 400... Io fui informato di quanto era accaduto da un certo Stamura il quale aveva amici fidati fra gli ufficiali dell'alto comando. Stamura mi disse che doveva trattarsi di una bomba di nuovo tipo perché ne era stata sganciata una soltanto, con più danni, però, che se fossero state cinquemila di quelle normali. Intanto, con l'incarico di osservare e poi riferire, era stato mandato sul posto un uomo di fiducia dell'Imperatore. Si trattava del famoso fisico Nishima il quale, di ritorno dalle zone colpite, avvertì la casa imperiale che Hiroshima e Nagasaki erano state polverizzate da ordigni atomici...».

«E lei, Kano-san — dissi — insistette lo stesso per partire?».

Si tirò nelle spalle e annuì con la testa.

«Si parlava già di radiazioni mortali?», domandai.

«Certamente che se ne parlava — disse Kano-san. — Correva voce, anzi, che per almeno 70 anni, in quei posti, nessuno avrebbe più potuto abitare».

A ritardare la partenza di Kano-san e della troupe ci si misero anche due violenti tifoni.

«Arrivammo il 25 settembre. Il treno, dopo lunghe fermate e continue deviazioni, ci portò fino a dieci chilometri dalla città. Di là, proseguimmo a piedi. A mano a mano che ci avvicinavamo, prendeva contorni uno scenario di desolazione come soltanto si vede in sogno. Cercavamo Hiroshima e non riuscivamo a trovarla. Al suo posto c'era una vallata color ruggine, con alcuni scheletri di case. In piedi, nei pressi del fiume, c'era soltanto un grande edificio di cemento che, a distanza, sembrava intatto. Lo torre, però, era stata mozzata della cupola. Era all'incirca mezzogiorno. Il cielo brillava come vetro. Per via delle macerie, le strade erano sparite. Non c'era un albero intero. Quelli investiti dal soffio della "bomba" erano carbonizzati; gli altri, più lontano, anneriti e avvizziti, avevano la chioma piegata verso terra. Non si sentiva una voce né si vedeva nessuno. Dissi a Suzuki, il fotografo che mi stava accanto: "Scommetti, Suzuki, che siamo i soli viventi della città?". Nella zona più lontana dall'epicentro dello scoppio, trovammo una vecchia fabbrica militare abbandonata. Ce ne servimmo come base di lavoro. Era tanto l'orrore che non sapevamo da che parte cominciare a girare...».

«C'erano ancora morti, in terra?», domandai.

«Ne trovammo sotto le macerie e specialmente in riva al fiume, perché molti degli abitanti di Hiroshima, subito dopo lo scoppio, seguito da una mareggiata di fiamme, per sottrarsi al fuoco, corsero verso il fiume. Erano i morti più brutti che abbia mai visto. Sfigurati, alcuni senza occhi, altri senza orecchi, altri con la bocca pendula, come se prima di morire gliela avessero dilaniata. Alcuni avevano la carne a brandelli, le gambe e le braccia spappolate...».

Suzuki, il fotografo che era con lui a Hiroshima e a Nagasaki e l'accompagnava sempre anche a Tokyo come se fra i due fosse intervenuto un patto di solidarietà per via del fatto che erano scesi nell'inferno e per miracolo insieme ne erano usciti, intervenne e disse: «Raccontagli, Kano-san, cosa vedemmo a Kawaya-cho, a Kamya-cho o sul ponte di Misasa. Diglielo...».

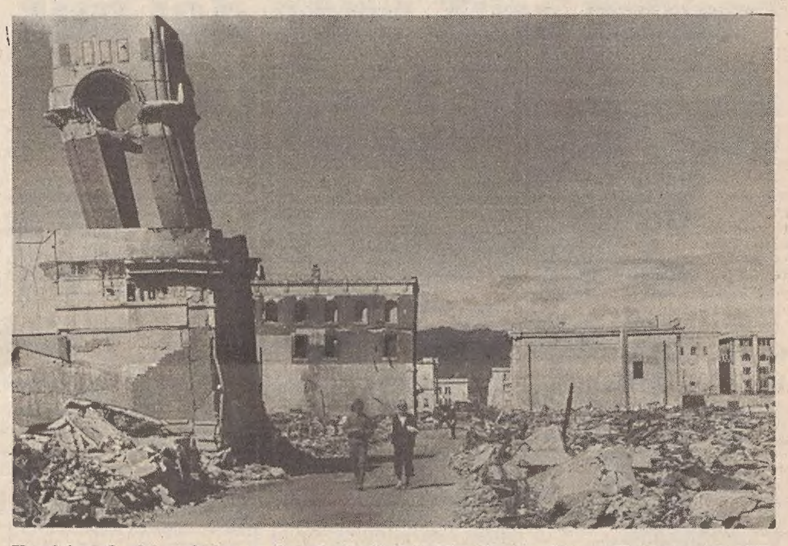
Kano-san s'agitò sulla sedia, si coprì la faccia con le mani e disse: «Al centro della città spiccavano le rovine affumicate dei due maggiori edifici di Hiroshima: i magazzini Jukuja, un palazzone di cemento armato di otto piani, e il palazzo della stampa Chucogu. D'altro, in piedi, non c'era niente. L'occhio si perdeva su chilometri di rovine. I binari della ferrovia erano contorti e ingombri di cavi elettrici; molti vagoni erano fracassati e incastrati uno nell'altro. Nella piscina della scuola media numero uno, a un chilometro circa dal punto dello scoppio, c'erano ancora alcuni morti. La piscina, naturalmente, era secca: la "bomba" aveva succhiato l'acqua. A Kawaya e a Kamya c'erano alcune vetture tramviarie che, per via dell'esplosione, s'erano gonfiate come botti. Erano piene di gente arrostita. Uomini e donne, come statue di carbone...».

«Quanto tempo siete rimasti a Hiroshima?», domandai.

«Due settimane, mentre a Nagasaki passammo sedici giorni. In tutto, girammo 19 rulli di pellicola. Nove a Hiroshima, dieci a Nagasaki, dove trovammo lo stesso squallore e le stesse rovine. Anche a Nagasaki, siccome erano stati distrutti i forni crematori, i morti li bruciavano all'aperto. Facevano una buca in terra, la riempivano di cadaveri, poi gli davano fuoco. Era una vista straziante. Non so se erano più morti quelli che bruciavano nelle buche oppure quelli che accendevano le pire. Proprio così. Cadaveri anche gli scampati, molti dei quali, per effetto delle radiazioni, spirarono due o tre settimane dopo...».

Kano-san non disse altro. Raccolse le fotografie che erano servite a illustrare il suo racconto e le ripose nella borsetta di tela che portava con sé. Fece un cenno all'amico Suzuki e se ne andarono insieme. Camminavano a passi corti e misurati, come sulle macerie, preoccupati di perdere l'equilibrio...

Luigi Romersa



Una fotografia del centrale quartiere degli affari di Hiroshima scattata nell'autunno del 1945



Telefoto Agi

Modello autunnale presentato nella sfilata di alta moda a Roma

QUESTA VOLTA IL SISTEMA DI PREVISIONI SISMICHE NON HA FUNZIONATO

IL SUPERTERREMOTO CINESE È STATO DI PROPORZIONI BIBLICHE

La scienza in questo campo è appena agli inizi e c'è ancora molta strada da percorrere Tuttavia è previsto che in pochi anni si accumuleranno una mole di dati molto importante

Il terremoto cinese è un evento di proporzioni bibliche, un autentico disastro nazionale che ha stretto quell'immenso Paese in una morsa crudele e spaventosa; gli effetti del sisma, a quanto sembra, sono devastanti e tali da oscurare il ricordo di altre recenti o remote catastrofi telluriche. La prima scossa ha fatto registrare un'intensità di 8,2 della scala Richter, cioè la più alta fra quante registrate dal 1964 dopo il terremoto dell'Alaska. Il popolo cinese, nel corso dei secoli, si è sempre comportato, davanti alle calamità naturali e in particolare di fronte ai terremoti, con un senso di fatalità. Ha cercato però di limitarne, per quanto è possibile, i danni prevedendo il verificarsi dei sismi e facendo allontanare la popolazione dal loro epicentro: vi riuscirono proprio di recente, l'anno scorso e quest'anno, quando due grossi terremoti, previsti in tempo, non hanno provocato vittime. Stupì il mondo l'ormai famosa evacuazione di Liaoning, attuata esattamente sei ore prima che il terremoto distruggesse l'intera città. Come mai, si chiedono in molti, il sisma che ha cancellato la città millenaria di Tangshan (950 mila abitanti) non era stato in alcun modo previsto dal pur ottimo sistema di previsione messo a punto dai sismologi cinesi?

Evidentemente, il sistema (il cui inceppamento è costato, si dice, un milione di vittime, o per lo meno centinaia di migliaia) non ha funzionato, e ha confermato che in questo campo la scienza è appena agli inizi e che c'è ancora molta strada da percorrere. Il complicato sistema cinese di previsioni è poco noto, ma si ritiene che consista di molteplici osservazioni correlate e memorizzate da un computer centrale: queste osservazioni riguardano le variazioni della resistenza elettrica delle rocce, le variazioni delle oscillazioni del campo magnetico, quelle delle inclinazioni del suolo, dei boati, del comportamento animale e persino del tremolio dell'acqua dei pozzi.

Mutamenti premonitori sono segnalati, sempre in Cina, anche nel livello dei laghi, dei fiumi e del mare; tali cambiamenti, unitamente alla torbidità dell'acqua (e alla sua temperatura) nei pozzi profondi, nonché il contenuto di gas nell'acqua dei pozzi stessi, possono segnalare l'approssimarsi di una certa attività sismica. In quanto alla resistenza elettrica delle rocce, essa cambia prima che si scateni un terremoto; misure di questo tipo vengono effettuate, in Cina e negli Stati Uniti, inserendo nel terreno una corrente elettrica e osservando a pochi chilometri di distanza i mutamenti nella differenza di potenziale. In generale, si è potuto constatare che i terremoti sono preceduti da una diminuzione della resistività della crosta. Anche le correnti elettriche naturali che circolano di norma all'interno della crosta terrestre si riducono poco prima di un sisma.

I cinesi, dopo un terremoto distruttivo che aveva colpito Hsingtai nel 1966, si sono impegnati in uno sforzo particolarmente intenso nel campo della previsione dei terremoti. Attualmente circa diecimila scienziati, ingegneri, tecnici e altri lavoratori sono impegnati nel programma. Caratteristica unica del sistema cinese è l'utilizzazione di un gran numero di dilettanti, per la maggior parte studenti, i quali si costruiscono da soli le apparecchiature necessarie, fanno funzionare gli strumenti nelle zone più remote e svolgono sulle popolazioni locali un'azione di divulgazione ed educazione sul problema dei terremoti. Finora sono state installate 17 stazioni sismografiche perfettamente attrezzate e 250 stazioni ausiliarie; si ottengono dati relativi alla previsione dei terremoti da un totale di 5000 punti di osservazione.

Gli scienziati cinesi affermano di essere riusciti a formulare previsioni esatte che hanno permesso l'evacuazione della popolazione dalle abitazioni e un conseguente salvataggio di vite umane. Essi ammettono anche falsi allarmi ed errori (come certamente si è verificato per il terremoto di questi giorni), attribuendoli al fatto che il loro programma è nuovo ed essi stessi stanno imparando a metterlo in atto. L'alta densità della popolazione, la natura delle costruzioni di campagna, e l'alto grado di sismicità fanno della Cina una terra particolarmente vulnerabile ai terremoti: ma, appunto per questo, certamente i cinesi in pochi anni accumuleranno più dati di chiunque altro, sia per merito delle dimensioni del loro programma, sia in relazione alla maggiore incidenza di terremoti nel loro paese. E' probabile che le prime convalide statistiche dei metodi di previsione dei terremoti verranno dalla Cina.

Per quanto riguarda il corportamento degli animali (di cui in Cina si tiene debito conto), si è osservato innumerevoli volte, specie in Giappone, che gli animali, negli istanti precedenti un terremoto, vengono presi da infrenabile terrore. Ancora al tempo del sisma di Agadir numerosi testimoni raccontarono di un gatto che irruppe in un night-club miagolando disperatamente. Un attimo dopo la città veniva distrutta. Già da anni i giapponesi conoscono un pesciolino estremamente sensibile al terremoto. Non si tratta di sensibilità alle microscosse che precedono quelle catastrofiche (il pesciolino, infatti, se ne sta tranquillo se si fa vibrare la sua vasca e sente il terremoto anche se la sua vasca è sospesa e isolata dal suolo).

Nonostante i molti studi fatti in proposito, non si è ancora riusciti a capire quale sia l'entità fisica che agisce su questo pesciolino o, in genere, su un qualsiasi animale.

Poiché il terremoto è sempre dovuto a movimenti profondi della crosta terrestre, si pensa che, nel corso di questi movimenti, si verifichi, per diverse cause, la formazione di notevoli cariche elettriche che potrebbero in qualche modo influenzare gli animali. Siamo però solo all'inizio di questi studi che, concettualmente, non sono difficili ma che richiedono molto tempo perché bisogna aver la fortuna di disporre delle necessarie apparecchiature proprio al momento buono. E' però certo che si tratta di un problema che potrà venir risolto in futuro. Non dimentichiamo che la sismologia è una scienza estremamente giovane. Comunque, se anche si riuscisse a scoprire il modo di prevedere il terremoto con qualche decina di secondi di anticipo, non si sarebbe certo fatto un passo molto grande sulla strada della sicurezza, anche perché è certamente difficile capire se sta per scatenarsi un terremoto leggero o forte. La sensibilità degli animali in questo campo è solo qualitativa e non quantitativa. Il famoso pesciolino giapponese si mette in agitazione anche quando sta per sopravvenire un terremoto appena appena sensibile.

Geo Malagoli

Libri ricevuti

Renate Rasp: «Guida all'esercizio pratico della prostituzione» (Il Formichiere; pagg. 104, L. 3.000).

Esistono ormai guide a qualsivoglia argomento dello scibile umano, dalla floricoltura alla ricerca dei tesori nascosti. Le poche lacune rimaste vengono via via implacabilmente colmate. A un settore finora un po' trascurato ci ha pensato Renate Rasp, con questa sua «Guida all'esercizio pratico della prostituzione» pubblicato dalle Edizioni Il Formichiere. Con puntigliosa e onnivora sistematicità, questo agile manuale per ragazze di vita espone le regole fondamentali che deve osservare chi voglia dedicarsi al mestiere più antico del mondo: igiene personale, tipologia dell'abbigliamento, arredamento della casa, trattamento della clientela fissa o saltuaria, cittadina o provinciale, normale o pervertita, cautele contro i rischi della professione e previdenze per la vecchiaia. Sotto il velo della freddezza manualistica traspaiono la strizzatina d'occhio dell'ironia e un leggero, piccante brivido erotico.

○

Valeria Mugnai: «La vicina» (Il Formichiere; pagg. 144, L. 3.500).

La banalità del quotidiano risulta talvolta più agghiacciante di un romanzo nero. Simile a prima vista a una romantica «Love Story», «La vicina» di Valeria Mugnai, pubblicato dalle Edizioni Il Formichiere, si rivela al contrario un abilissimo collage di materiali allucinanti nella loro «oggettività»; un album di implacabili foto dal vero della «generazione ipocrita», delle sue angoscie e dei suoi grovigli psicologici. Arroccata nel deserto di moquette della sua casa milanese, la protagonista di questo libro vive una classica storia d'adulterio resa più traumatizzante dalla malattia inguaribile dell'antagonista. Dosando accuratamente colpi di scena da giallo, erotismo ben temperato e introspezione psicologica, l'autrice abbozza con occulta ironia lo spietato ritratto del dramma esistenziale di una donna dei nostri complicatissimi tempi.

G. P.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PRIME REAZIONI AL «VARO» DEL CONSORZIO TRASPORTI

Tacite intese di partito anche sull'Ente dei bus

Malgrado la crisi in atto nell'arco costituzionale è stato trovato un accordo per i «dosaggi» politici

All'indomani delle elezioni, da parte dell'assemblea generale, del vertice dirigenziale del Consorzio trasporti, s'intrecciano i commenti sulle intese comunque intervenute fra i partiti dell'arco costituzionale per l'esatta «calibratura» delle rappresentanze politiche alla guida del nuovo ente. Il principale interesse è destato dalla circostanza che tale «calibratura» è avvenuta proprio nel momento della crisi della «convergenza» dell'arco costituzionale, dalla quale si sono ritirati i liberali e in seno alla quale la partecipazione dei socialisti è risultata così travagliata da indurre alla fine ben tre componenti della segreteria provinciale di quest'ultimo partito a rassegnare le dimissioni.

Questi ultimi episodi, riferiti alle prese di distanza del PLI e del PSI, hanno ad esempio «congelato» le riunioni congiunte dei partiti dell'«arco», obbligando la DC a fare un passo indietro, ad aprire cioè una nuova fase di incontri bilaterali intesi a verificare la possibilità di rimettere i responsabili di tutti i partiti costituzionali intorno a un unico tavolo il prossimo mese.

Ugualmente, in questa fase delicata e confusa, è stato possibile il varo degli organi direttivi del nuovo Ente, sia pure attraverso contatti informali, talvolta solo telefonici, fra questo e quel partito. Il risultato è noto: la presidenza dell'assemblea è andata a un comunista, quella del Consorzio ad un repubblicano ed i posti nel consiglio d'amministrazione sono stati ripartiti fra la DC, il PSDI, il PLI, il PCI e il PSI.

Alcuni partiti — e pubblicamente il PCI, il PSI e il PLI — hanno lamentato l'assenza di intese precise sull'assetto politico del vertice del Consorzio. Ed è a questo punto che sorgono alcuni interrogativi: come negare che fosse frutto di un'intesa, magari tacita se non ufficiale, l'elezione di un comunista alla presidenza dell'assemblea consortile, se questi è stato eletto con un quarto soltanto dei voti assembleari e con l'astensione determinante di tutti gli altri gruppi?

Come negare che una qualche intesa non sia intervenuta anche per l'elezione del presidente del Consorzio, un repubblicano, se questi ha ottenuto i voti favorevoli di tutti i partiti ad eccezione del PCI e del PSI, a loro volta astenuti? E come spiegare altrimenti l'elezione a membri del consiglio d'amministrazione di rappresentanti di partiti che con i propri autonomi voti non sarebbero stati in grado di far scaturire il proprio candidato? Anche l'elezione del candidato liberale — il suo partito contando nell'assemblea un uruco consigliere — è stata evidentemente il frutto di un apporto, più o meno ufficialmente concordato, di altri partiti democratici.

La stessa DC, che ha eletto nel consiglio d'amministrazione due rappresentanti pur avendo i voti per assicurare al proprio partito un consigliere in più, ha ceduto parte dei propri suffragi ad altri partiti, evidentemente sulla base di un qualche accordo. Intese, sottobanco, ci sono state, ma a molti giova evidentemente rimescolare le carte di fronte all'opinione pubblica, per mascherare al di là delle fiere enunciazioni di principio — certi taciti accordi, la cui sussistenza è dimostrata dai fatti.

Con una certa curiosità è stata registrata la posizione del PRI, il cui rappresentante — Oliviero Fragiacomo — ha dichiarato di votare a favore della presidenza comunista, mentre i comunisti si sono astenuti sull'elezione di un repubblicano alla presidenza del Consorzio. E con altrettanta curiosità sono stati seguiti i pronunciamenti del PSI, nel momento che dei cinque membri della sua segreteria provinciale, tre sono dimissionari ed uno è in vacanza fuori città (quest'ultimo avrebbe peraltro dichiarato a suo tempo che il PSI non ambiva alla presidenza dell'ente non avendo da candidare persone che fossero all'altezza di tale incarico, mentre fino all'ultimo momento gli stessi socialisti — non si sa a quale livello di rappresentatività — hanno insistito affinché fosse la stessa DC a proporre la candidatura di un socialista al vertice del Consorzio): posizione comunque imbarazzante per il socialista Ulcigrai — dimessosi nei giorni precedenti dalla segreteria del partito, a motivo della mancanza di direttive precise da lui stesso lamentata nei confronti del vertice del PSI — l'elezione a membro del consiglio di amministrazione del Consorzio, peraltro su designazione e sulla base di un'intesa con il PCI di non si sa più quale organo ufficiale del partito.

Ed ecco infine due comunicati, del PLI e del MSI. La segreteria provinciale del PLI mette in evidenza che «dopo aver ribadito il rifiuto da parte dei liberali a forme di assemblearismo note sotto la terminologia di accordi di partiti dell'arco costituzionale, il rappresentante del PLI ha proposto autonomamente la candidatura dell'ing. Trebbi a componente del consiglio d'amministrazione del Consorzio, in forza della legge istitutiva del Consorzio, che tutela le minoranze attraverso il meccanismo del voto limitato. L'avvenuta elezione dell'ing. Trebbi offre ora al PLI l'opportunità di valutare in termini obiettivi il programma e le ipotesi di maggioranza che verranno proposte, sulla base delle quali il PLI assumerà un atteggiamento in piena autonomia di giudizio».

Dal canto suo il MSI esprime, a proposito dell'elezione del presidente comunista dell'assemblea consortile, «la condanna dell'atteggiamento tenuto dai rappresentanti della DC nel corso della seduta: pur avendo la possibilità matematica di eleggere un presidente non comunista, la DC si è invece rifugiata nella scheda bianca, che significativamente si contrappone all'astensione comunista sul governo Andreotti. Ciò conferma — conclude la nota missina — il tradimento democristiano nei confronti del proprio elettorato anticomunista».

Deputati alla Bloch

All'interno dello stabilimento della Calza Bloch si è svolto ieri un incontro con i parlamentari concittadini Belci e Tombesi, presenti pure gli assessori provinciali Locchi e Perini, il direttore generale economo ing. Russo e il dirigente provinciale del lavoro, Bettio. Al termine del colloquio con i componenti il consiglio di fabbrica, i parlamentari democristiani hanno dato la loro più ampia adesione ad ogni tipo di iniziativa sia in campo provinciale che nazionale presso i ministeri interessati alla vertenza.

Il consiglio di fabbrica ha fatto a sua volta presente che i tempi sono molto ristretti e che le maestranze chiedono un'assicurazione per la conservazione del posto di lavoro; la visita si è conclusa con un sopralluogo allo stabilimento.

Si è appreso inoltre che la segreteria provinciale della DC ha versato la somma di 300 mila lire a sostegno dell'azione concretata dai lavoratori della Bloch

LONDRA 19 - 26 SETTEMBRE
PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

Good bye, Trieste



INIZIATIVA A LIVELLO PROVINCIALE INTRAPRESA DALLA CISL

Scatti e liquidazione devono essere garantiti

Non sono rinunciabili i diritti già acquisiti da chi lavora Un'indagine sarà promossa dal sindacato - La contingenza

L'Unione sindacale della Cisl sta effettuando tra le proprie strutture provinciali una consultazione che già fin d'ora ha messo in evidenza la necessità di unampio dibattito all'interno di tutta la classe lavoratrice sui contenuti di una vertenza quanto mai attuale. Ne risulta che i diritti acquisiti dai lavoratori sugli scatti d'anzianità e sulla quiescenza (o indennità di licenziamento) dovranno venir pienamente garantiti; ogni innovazione è accettabile — si rileva — solo se questa non costituisce un arretramento delle attuali garanzie in atto.

In questo quadro si sono svolte, nella sede sindacale di via San Spiridione, riunioni delle segreterie dei settori industria, pubblico impiego e servizi. Al termine, è emersa la ferma opposizione a qualsiasi iniziativa rivolta a limitare la difesa del salario reale per effetto della piena applicazione dell'accordo sulla scala mobile; tale accordo — è stato ribadito — va rispettato appieno, e le sole limitazioni possibili saranno autonomamente decise dal sindacato. Queste limitazioni riguardano, di fronte alle difficoltà della situazione economica e la necessaria lotta contro l'inflazione, le proposte della federazione nazionale Cgil - Cisl - Uil di bloccare temporaneamente ogni aumento retributivo per i redditi superiori agli otto milioni.

Per quanto riguarda gli scatti d'anzianità e l'indennità di quiescenza o licenziamento, la segreteria dell'Unione sindacale provinciale Cisl ha inteso denunciare agli atteggiamenti del responsabile della Ccdl-Uil, che tra l'altro è componente del direttivo della federazione nazionale, il quale aveva l'opportunità di esprimere il proprio dissenso nel dibattito nazionale svoltosi recentemente a Roma, cosa invece che non si è verificata, benché fosse stato presente».

La segreteria della Cisl di Trieste ribadisce pertanto il fermo intendimento di proseguire all'interno delle proprie strutture e a livello unitario la consultazione tra i lavoratori respingendo, nell'attuale momento, ogni allarmismo e strumentalizzazione su questi importanti istituti contrattuali.

Per quanto riguarda la costituzione del governo, la Cisl di Trieste valuta in maniera positiva alcuni obiettivi e indicazioni di scadenze precise contenuti nel programma esposto al Parlamento dal presidente del consiglio, particolarmente per l'accoglimento che questi obiettivi e indicazioni hanno avuto da parte dei partiti democratici dell'arco costituzionale e il conseguente atteggiamento assunto dagli stessi, che tende a superare definitivamente la logica dei due tempi e a concentrare gli interventi sulla trasformazione e l'ammodernamento strutturale della nostra economia, rendendo funzionale l'azione congiunturale.

A parere della Cisl risulta tuttavia necessario definire all'interno del programma scelte prioritarie più precise che riconoscano una maggiore urgenza ai problemi dell'occupazione, degli investimenti produttivi rivolti alla ristrutturazione e all'allargamento della base produttiva.

Tre feriti nel pullmino

Tre operai della Site sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto nell'altro pomeriggio sulla statale 202. I tre avevano compiuto un lavoro a Monfalcone e stavano rientrando a Trieste col pullmino della società, targato BO 591525. Poco prima dell'incrocio per Prosecco a Monte Grisa, Marcello Kobout, 32 anni, abitante in via Vivaldi 4, che era alla guida del mezzo ha udito il suono del clacson di una vettura che presumibilmente chiedeva via libera. Kobout ha sterzato sulla destra forse troppo bruscamente ed il pullmino è finito fuori strada concludendo la sua corsa contro un albero.

I tre operai sono stati prelevativati da un'autoambulanza della CRI e trasportati all'astanteria dell'ospedale maggiore. Il Kobout è stato accolto in ortopedica con una prognosi dai 90 ai 120 giorni per frattura esposta del femore e della tibia sinistri, contusioni escoriate agli avambracci, ferite da taglio al mento e contusione sternale. Igino Gnezda, 54 anni, abitante in via Pratello 5, ha riportato la frattura della spalla destra e sospette fratture all'emicostato sinistro nonché varie contusioni. E' stato anch'egli accolto in ortopedica con prognasi di 60 giorni. Il terzo operaio, Antonio Nesich, di 55 anni, abitante in via dell'Erica 12, ha riportato qualche contusione e non è stato accolto.



(Italfoto)

Good bye Trieste. Il saluto è venuto spontaneo, iersera, alla partenza dell'«Oriana», da parte dei milleseicento passeggeri che si sono affollati alle murate del bel transatlantico, dopo due giorni di visita alla nostra città ed a Venezia. L'occhio dell'obiettivo ha colto due momenti della partenza dell'«Oriana», che ora punta la prua verso Napoli e quindi per Barcellona

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	48	36	33	77	87
CAGLIARI	40	20	33	15	87
FIRENZE	73	39	55	75	34
GENOVA	1	19	54	36	32
MILANO	16	15	24	5	45
NAPOLI	32	82	73	10	80
PALERMO	20	50	26	46	47
ROMA	8	19	60	67	74
TORINO	70	49	28	71	10
VENEZIA	67	52	60	19	21

COLONNA «ENALOTTO»
xx2 11x 112 221

Nella zona sono stati realizzati un dodici, 11 undici e 117 dieci. A Trieste si sono registrati un undici e 21 dieci, a Gorizia 2 undici e 5 dieci, a Pordenone 10 dieci, a Udine 2 undici e 15 dieci.

La direzione centrale Enalotto comunica che nell'odierno concorso n. 32 quattro giocatori hanno totalizzato 12 punti, vincendo 20.082.000 ciascuno con schede giocate a Tai di Pieve di Cadore, Tivoli e due a Roma. Ai 129 vincitori con punti 11 spettano 467.000 lire ciascuno; ai 1.554 vincitori con punti 10 spettano 38.700 lire ciascuno. Il montepremi è stato di 200.822.871 lire.

Una valigetta tipo «24 ore» è stata smarrita l'altra notte in piazza Vecchia, di fronte ad una libreria. La valigetta non contiene oggetti di valore, ma solamente alcuni documenti ed effetti personali di enorme importanza per il proprietario. Al cortese rinvenitore è assicurata una lauta mancia. Tel. 68113.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Gaetano — Il sole sorge alle 5.57 e tramonta alle 20.24; la luna nasce alle 19.08 e cala alle 4.19.

Ieri: temperatura massima 25, minima 17,1; pressione mb. 1016,1 in diminuzione; umidità 57 per cento; calma di vento; temperatura del mare 22,2.

Maree — OGGI: alta alle 10.06 con cm 39 e alle 21.22 con cm 44 sopra il l.m.; bassa alle 15.40 con cm 20 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Neri, via Dante 7, tel. 37623; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 793006; Alla Minerva, piazza Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654; All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Neri, via Dante 7, tel. 37623; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 793006; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Minerva, piazza Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 60958; All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM, tel. 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

SCELGONO IN CINQUE LA LIBERTA' A SAN BARTOLOMEO

Famiglia ungherese fugge in canotto e chiede asilo

«Desideriamo per i nostri figli un futuro meno grigio e opprimente» hanno dichiarato i due coniugi Peter

In pieno giorno, fingendosi bagnanti, due coniugi ungheresi e i loro tre figlioli hanno attraversato il breve braccio di mare di San Bartolomeo abbandonando in Jugoslavia la comitiva grazie alla quale avevano potuto lasciare l'Ungheria e il suo «triste regime», come l'hanno definito. I cinque profughi si sono rivolti ai carabinieri della tenenza di Muggia ed hanno chiesto asilo politico, presentando i passaporti della Repubblica popolare validi soltanto per i paesi dell'Est.

Rezso Peter, 32 anni, elettromeccanico, e sua moglie Etelka aspettavano da anni questo momento: non ne potevano proprio più — hanno detto — di quel loro paese, in cui o si vegeta o si vive nell'angoscia. «Amiamo la libertà, ci piace andare dove vogliamo e desideriamo per i nostri figli un futuro meno grigio e opprimente».

Con questo pensiero dominante i coniugi Peter hanno racimolato più denaro che potevano e si sono iscritti alla gita collettiva in Jugoslavia. A Isola d'Istria, dove hanno sostato, marito e moglie hanno comperato un canottino di plastica dicendo ai loro compagni di viaggio che volevano far felici i loro figli (Johanos, di 12, Redso di 8 e Attila di 4 anni) e farli divertire al mare che non avevano mai visto. Ma era una scusa. Nella loro mente i coniugi avevano già chiaro il loro piano: raggiungere la vicina costa italiana, e dire addio per sempre alla paura.

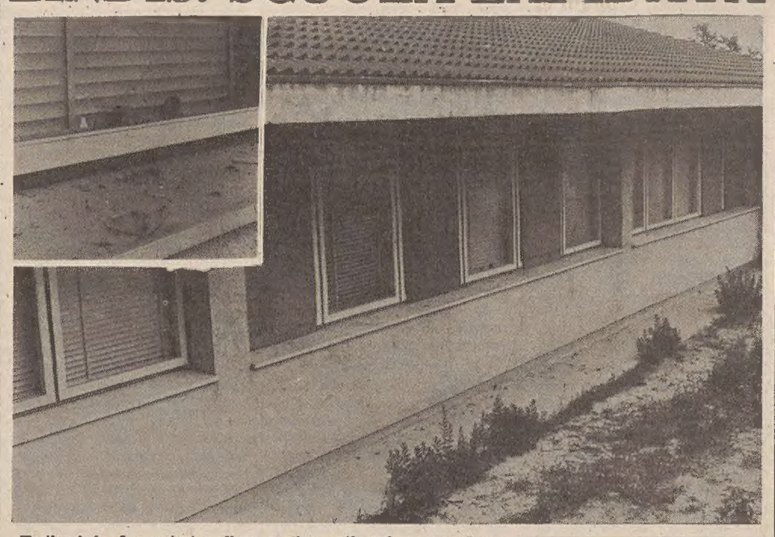
Nella tarda mattinata di ieri marito e moglie, seguiti dai tre figli, con zainetto sulle spalle, hanno raggiunto Ancarano con un autobus di linea. Poi si sono incamminati verso Punta Grossa: di fronte a loro c'era la libertà. Si sono tolti gli abiti, hanno indossato i costumi da bagno ed hanno riposto tutto ciò che avevano in sacchi di nylon che hanno sistemato sul fondo del piccolo canotto. Poi si sono tuffati. Hanno nuotato, sono tornati sulla spiaggia, si sono distesi sugli asciugamani, per far credere a tutti che fossero dei normali bagnanti. I bambini giocavano in acqua, tornavano a riva e saltavano su e giù dal piccolo canotto. Verso le due del pomeriggio hanno deciso di compiere la traversata. Sono saliti sul canotto che si è cava appena fuor d'acqua sotto il peso delle cinque persone e con le mani hanno remato un po' al largo per poi puntare a terra, oltre la linea bianca. Nessuno ha fatto caso ai cinque bagnanti che tanto si erano divertiti nella mattinata sulla spiaggia. Arrivati vicino al campeggio marito e moglie hanno tirato un sospiro di sollievo: era andata bene! I bambini non riuscivano a comprendere perché papà e mamma si abbracciassero tanto e quasi piangessero. Si sono asciugati al sole, si sono rivestiti e poi hanno raggiunto i carabinieri di Muggia, dove hanno chiesto asilo politico.

Super-ricercato preso a Bologna

Agenti della squadra mobile di Bologna hanno arrestato nel pomeriggio di ieri in quella città Livio Gei, 35 anni, di Trieste. L'uomo al momento dell'arresto è stato trovato in possesso di documenti falsi e refurtiva varia. A carico del Gei vi sono quattro mandati di cattura.

L'uomo (che alla nostra questura era considerato, fino al momento del suo arresto, un super-ricercato) aveva scontato una detenzione di tre anni per rapina e, secondo quanto si è appreso, era ricercato come responsabile di un clamoroso furto di argenteria, perpetrato nell'aprile scorso, nell'abitazione della pittrice triestina Amalia Glanzmann, morta poco tempo dopo.

ZINDIS: SCUOLA LAPIDATA



Vent'anni in due e tanto odio per la scuola a tempo pieno di Zindis. Due ragazzini — individuati dai carabinieri di Muggia — hanno fatto strage di cristalli della moderna palazzina, mandandoli in frantumi a colpi di pietre. «Non vogliamo più andare a scuola — hanno detto — perciò abbiamo deciso di demolirla». I cristalli (ne hanno rotti addirittura 16) sarebbero stati, dunque, solo l'inizio. I carabinieri di Muggia sono stati informati del vandalismo dal custode della scuola Emilio Colarich e dalla pulitrice, Alida Benes ved. Passante messa in allarme dal rumore di vetri rotti. I due super-minorenni sono stati affidati alle famiglie e il caso è stato segnalato alla magistratura dei minori.

I MULINI MUGGIA
APPARTAMENTI FRA IL VERDE — VARIE GRANDEZZE
POSTI AUTO — GIARDINO — CAMPO GIUOCHI
Mutui ventennali 75 p.c.
VENDE IMPRESA PORFIRIO — TEL. 273839
ORARIO: 10-13 — 17-19

BATTERIE 30%
Tutte le migliori marche ad uno sconto formidabile, unico per Trieste
Automobilisti
QUESTA E' UNA OCCASIONE DA NON PERDEREI
AUTOFORNITURE - ELETTRAUTO
GIGI BILLA
TRIESTE — VIA DEI GIULIANI 38 — TELEFONO 790173

SALDI
Guina
ABBIGLIAMENTO
VIA GENOVA, 12-14
30-40
50%
su tutta la merce esistente

Parigi e Castelli della Loira
14-22/8 - 18-26/9
In pullman da Trieste: Ginevra, Digione, Parigi, Versailles, Chambord, Amboise, Azay le Rideau, Chenonceaux, Lione. Pensione completa.
Lire 279.000 più tassa.
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT Piazza Unità 6, telef. 62621

Gite dell'Aurora Viaggi
21-26 agosto, 26-31 agosto e 31 agosto - 5 settembre viaggio con soggiorno sull'isola di Veglia. Quota lire 50.000 tutto compreso.
2-7 settembre «Tutta Dalmazia e Montenegro». Viaggio in nave e pullman. Quota L. 125.000.
Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone 4, telefono 60261.

ISTITUTO SCOLASTICO GALILEO FERRARIS
RECUPERO ANNI SCOLASTICI
MAGISTRALI - GEOMETRI
DIRIGENTI DI COMUNITA'
LICEO SCIENTIFICO
SEGRETERIA: orario 10-12, 16.30-19.30
VIA S. CATERINA 7 - TEL. 040-62456

Settembre:
VIAGGI IN ITALIA CON L'U.T.A.T.
3- 5 settembre - FIRENZE e SIENA, due gioielli dell'arte
4- 9 settembre - CAPRI, NAPOLI e COSTA AMALFITANA
8-12 settembre - CHAMONIX, COURMAYEUR e CASTELLI DELLA VAL D'AOSTA
9-12 settembre - PORTOFINO e LE CINQUE TERRE
11-21 settembre - SICILIA e ISOLE EOLIE
15-19 settembre - COSTA D'ARGENTO e ISOLE PONTINE
16-19 settembre - UMBRIA ROMANTICA
19-25 settembre - SARDEGNA PITTORESCA
19-26 settembre - PUGLIA, BASILICATA e CALABRIA
22-26 settembre - TORINO e il PIEMONTE
23-26 settembre - ROMA IERI E OGGI
23-26 settembre - MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE
23-26 settembre - ISOLA D'ELBA, PISA e SIENA
24-26 settembre - LAGHI DI COMO, LUGANO e MAGGIORE.
25-29 settembre - GARGANO e ISOLE TREMITI
U.T.A.T. GALLERIA PROTTI, 2 - TEL. 38547, 36372 VIA IMBRIANI, 11 - TELEFONO 767831

Settembre:
VIAGGI ALL'ESTERO CON L'U.T.A.T.
CIRCUITO DELLA SPAGNA
dal 27 agosto all'11 settembre
dal 10 al 25 settembre
CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA
dal 28 agosto al 5 settembre
dall'11 al 19 settembre
ROMANIA - BULGARIA - TURCHIA
dal 29 agosto al 12 settembre
dal 12 al 26 settembre
EDIMBURGO E CIRCUITO DELLA SCOZIA
dal 2 al 9 settembre
PARIGI E I CASTELLI DELLA LOIRA
dal 4 al 12 settembre
PRAGA - VIENNA - BUDAPEST
dal 13 al 23 settembre
CIRCUITO DELLA CAPPADOCIA
dall'11 al 25 settembre
BUDAPEST CON LA PUSTA
dall'11 al 16 settembre
BUDAPEST, la capitale sul Danubio
dall'1 al 5, dal 16 al 19 e dal 18 al 22 settembre
VIENNA, la capitale del Sorriso
5 giorni - partenze l'1, il 4, l'8, l'11, il 15, il 18, il 22, il 25 settembre
LENINGRADO E MOSCA in aereo
dal 9 al 16 settembre
GERMANIA ROMANTICA E NAVIGAZIONE SUL RENO
dal 5 all'11 settembre
PRAGA, la città d'Oro
dal 7 al 12 e dal 21 al 26 settembre
PARIGI, in aereo e in treno
dal 14 al 19 e dal 21 al 26 settembre
SALISBURGO E MONACO PER L'OKTOBERFEST
dal 15 al 19 e dal 22 al 26 settembre
CIRCUITO DELLA GRECIA
dal 18 al 29 settembre
EGITTO (CAIRO, LUXOR, KARNAK)
dal 22 al 29 settembre
U.T.A.T. VIA IMBRIANI, 11 - TELEFONO 767831 GALLERIA PROTTI, 2 - TEL. 38547, 36372

VIENNA
In pullman da Trieste 12-15/8; albergo di II cat., stanze con doccia, visite città
Lire 78.000 + tassa
Ufficio Centrale Viaggi - CIT Piazza Unità 6 - tel. 62621

DA MARTEDI' 10 c. m. I SALDI DI STILE
ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI
TRIESTE - Via Oriani, 1

CIT Documenti - Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale tel. 416207 Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 13, 19.
BELGRADO - LUBIANA - ZAGABRIA, ore 20.
AMPEZZO - FORNI DI SOPRA, P. MAURIA - AURONZO giornaliera ore 7.
CAPODISTRIA PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 9, 15.45.
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE PIRANO giornaliera ore 9, 11.15, 16.50.
VENEZIA ore 6,45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

D'ERCOLE VIA IMBRIANI 5 TRIESTE
... spogliarsi con eleganza

Per l'AUTOFFICINA la CARROZZERIA e l'ELETTRAUTO
■ Sollevatori elettroidraulici a 2 e 4 colonne
■ Cricchi su ruote, carrelli sottosdraio, gruette idrauliche
■ Spianatrici testate, torni freni, presse
■ Chiavi dinamometriche, provacompressioni estrattori
■ Raddrizzatori per carrozzerie, martinetti e pompe idrauliche
■ Carica batterie, analizzatori gas scarico
■ Compressori, saldatrici, puntatrici
e altre macchine e attrezzi per ogni Vostra lavorazione da:
GUSELLA & Co.
VIA GAMBINI, 26 — TELEFONI 763-750 e 766-300

DATI SUI TRAFFICI AUTOSTRADALI PER CHI SI METTE IN VIAGGIO

Esodo di agosto: rapido avvio alla seconda ondata turistica

Si fa ormai sentire la vicinanza del ferragosto senza «ponte»

Il traffico è stato intenso sulle autostrade e sulle strade della nostra regione per questo fine settimana d'agosto. Già dalle prime ore del mattino si sono formate code di auto ai valichi confinari con l'Austria, a Tarvisio, con traffico sostenuto in entrata nel nostro paese, ed a quelli con la Jugoslavia di Fernetti, Pese e Rabuiese, sia in entrata sia in uscita. Anche ieri migliaia di jugoslavi, come ogni sabato, hanno raggiunto Trieste per gli acquisti di generi che il cambio valutario del dinaro rende più convenienti in Italia.

La seconda ondata dell'esodo di agosto — quella cioè che segue al movimento di venerdì, sabato e domenica scorsi — ha avuto un avvio rapido. Lo si è rilevato anche nella nostra città e ai valichi, ma comunque la rete autostradale e le grandi arterie nazionali sono state interessate da un traffico veicolare veramente sostenuto, con particolare riferimento alle autostrade transalpine in entrambe le carreggiate e ai transiti di frontiera. Si ritiene che da venerdì, fino a questa sera, non meno di cinque milioni di autoveicoli saranno in circolazione in tutto il Paese, e ciò sia perché la vicinanza del ferragosto (che cadendo quest'anno di domenica, non consente l'abbinamento di due festività) favorisce per quanto concerne i connazionali le partenze più per un periodo di vacanza vero e proprio che per un breve week-end, sia perché molti sono gli stranieri che stanno rientrando nella propria residenza abituale.

All'estero, infatti, non esiste il problema della concentrazione delle ferie che tanti grattacapi crea nel nostro paese nei settori dei trasporti e della ricettività. A questo proposito, i rappresentanti delle società autostradali hanno riproposto all'attenzione degli organi competenti il problema dello scaglionamento delle ferie. E' stato affermato che un «minimo iniziale» potrebbe essere rappresentato dallo «sfasamento di una settimana, od anche solo di alcuni giorni, nella chiusura per ferie, tra i grandi agglomerati industriali, e cioè quelli che, allo stato attuale, contribuiscono ad esaltare il fenomeno, col loro sincronismo di calendario».



(Italfoto)

Il traffico ai valichi della nostra zona si mantiene sostenuto anche nelle ore non di punta

Mentre i competenti organismi sono alla ricerca di una soluzione all'annoso problema, sono stati resi noti i particolari del traffico registrato nei giorni di venerdì 30 luglio, sabato 31 luglio e domenica 1.o agosto: esso ha superato di circa il 5 per cento, per quanto riguarda la rete autostradale dell'Iri, quello di venerdì 1.o agosto, sabato 2 e domenica 3 agosto 1975. Attraverso le 26 stazioni campione della rete che si estende dall'estremo Nord all'estremo Sud dell'Italia sono transitate nei tre giorni di venerdì, sabato e domenica della scorsa settimana oltre 2 milioni 200 mila veicoli (in entrata o in uscita) contro i circa 2 milioni e 100 mila del 1975.

Ecco qualche dato in più, che potrà interessare chi si mette in viaggio in macchina da Trieste per recarsi al Sud. Durante i tre giorni di rilevamento sul tratto Modena-Bologna dell'Autosole il traffico in direzione Sud è stato mediamente uguale a quello dello scorso anno, anche se con distribuzione oraria e giornaliera diversa; il traffico in direzione Nord ha fatto registrare invece aumenti del 20 per cento circa.

In particolare nella direzione Sud, per molte ore del giorno sono stati registrati dai 3000 ai 4000 veicoli l'ora, mentre nella serata degli ultimi due giorni della scorsa settimana il numero dei transiti è oscillato intorno ai 5000 veicoli orari.

Nel nodo di Bologna la fase più calda si è verificata tra le 15 di venerdì 30 luglio e le 15 di domenica 1.o agosto: nelle quarantotto ore sono transitati sull'autostrada tra Modena e Bologna in direzione Sud circa 154 mila veicoli contro 149 mila del 1975 (3 per cento in più); in direzione Nord sono transitati invece sempre nelle quarantotto ore 72 mila veicoli contro i 59 mila del 1975 (22 per cento in più). Il traffico totale nei due sensi di marcia è stato di 226 mila veicoli nelle 48 ore, contro i 208 mila del 1975 (9 per cento circa in più).

SEGNALAZIONI

Toscanelli: fumatori «idrofobi»

«Quattro mesi fa e forse più, il direttore del Monopolio per la zona di Trieste aveva cortesemente spiegato le ragioni dell'inconcepibile mancanza nelle rivendite di alcuni tipi di sigari e sigarette. La ragione stava nell'attesa dell'essiccamento delle foglie, ecc. Processo per il quale ci volevano tre mesi: ne sono passati almeno quattro, da allora, ma la situazione è forse ancor peggiorata. Si potrebbe una buona volta sapere qual è il vero motivo di tale carenza che fa diventare letteralmente idrofobi migliaia e migliaia di fumatori?

«Io consumo i "Toscanelli" e non credo ai miei occhi ogni qualvolta riesco a trovarli, mentre i tabaccai scuotendo mestamente il capo allargano le braccia in segno di desolazione; e questa brutta faccenda continua esattamente dal gennaio 1975, vale a dire da un anno e mezzo!

«Come per gli altri tipi di sigarette, si potrebbe una buona volta sapere quando ritornerà la normale vendita dei "Toscanelli"? Grazie, G. F.».

Un episodio di civismo

«Care "Segnalazioni", penso non esista oggi un mezzo più idoneo del vostro per rendere un pubblico, doveroso elogio per un gesto di onestà (sempre più rari con i tempi che corrono, purtroppo).

«Recatomi a Basovizza con degli amici, smarrivo in quella località il mio borsetto in pelle contenente, oltre ad una per me non indifferente somma di denaro, tutti i miei documenti. Accortomi del fatto all'atto di posteggiare la macchina nei pressi della mia abitazione, tornavo immediatamente sul posto nel tentativo, infruttuoso, di ritrovarlo.

«Tornato a casa, dopo pochi minuti, nello stato d'animo facilmente immaginabile, mi aspettava la sorprendente notizia che l'onesto rinvenitore, il signor Paoletti, abitante in via Molino a Vento 111, mi aspettava al suo indirizzo per restituirmelo. Non solo, ma non prendendo neanche in considerazione un'eventuale ricompensa, ai miei imbarazzati, ripetuti ringraziamenti si scherniva replicando semplicemente che appurate le generalità del proprietario, in base ai documenti contenuti, considerava suo dovere avvertirlo prima possibile dell'avvenuto ritrovamento.

«Il fatto acquista per me particolare significato perché nella stessa zona, i "soliti ignoti" hanno rotto la portiera della mia macchina, momentaneamente incustodita, per cercar di rubare ciò che invece il signor Paoletti, rinvenendolo, ha cercato di farmi riavere con tanta sollecitudine. Un episodio di autentico civismo. Grazie. Claudio Sterpin».

Fantascienza e disturbatori

«Scrivo, sperando che questa lettera venga pubblicata. In data 20 luglio mi sono recato alla retrospettiva dei films di fantascienza al cinema Excelsior. In programma c'erano due film. Tutti e due veramente belli e interessanti. Ma la cosa che m'ha deluso è stata che un gruppo di ragazzi (evidentemente venuti con l'intenzione di fare confusione) approfittando del buio, ha disturbato dall'inizio del film con schiamazzi e con parolacce e quindi è venuta a rovinare il meraviglioso spettacolo. Dal momento che il biglietto costa e che quindi ognuno desidera gustarsi lo spettacolo senza essere disturbato, non si poteva fare in modo di cacciarli fuori dal cinema?

«Questa mia lettera è una speranza per l'edizione del prossimo anno, perché la direzione del cinema faccia qualcosa onde evitare il perdurare di manifestazioni di giovani maleducati, sì che la rassegna possa risultare veramente ottima. Ringrazio. Roberto Sattler».

Il Cantaveneto

«In merito alla notizia apparsa sulle "Cronache degli spettacoli", sotto il titolo "Parte da Muggia il 6.o Cantaveneto" si vuole precisare che né l'Assessorato al Turismo, né la locale Azienda autonoma di soggiorno e turismo, hanno mai avuto dei contatti con il signor Gianni Maser per l'organizzazione della predetta manifestazione. Si comunica invece che sabato 7 agosto alle ore 21 in piazza Marconi ci sarà l'esibizione del Gruppo Folk internazionale. Diego Apostoli, assessore al Turismo del Comune di Muggia.

Disposto a trasferirsi per la pace di Opicina

«Care "Segnalazioni", rispondo alla lettera "Anche a Opicina addio pace", apparsa nelle colonne della vostra ruorica il 1.o agosto, nell'intento di poter sviluppare con la dovuta obbiettività e con animo il più possibile distaccato, il problema di quanto sta accadendo a seguito del lavoro svolto dalla mia impresa in via dei Salici 7/1 ad Opicina.

«Innanzitutto ritengo che il problema in oggetto debba essere esaminato nel suo aspetto per così dire "storico": A tal riguardo si deve considerare che la mia impresa artigiana ha iniziato la sua attività vent'anni fa in via dei Salici. A quell'epoca in quel terreno carsico si potevano trovare solo delle pietre frammiste a fili d'erba. Per iniziare la mia attività sono stato costretto a mie spese ad installare i pali della luce elettrica (l'Acegat aveva effettuato gli allacciamenti per la tensione partendo dalla stazione della trenovia di Opicina), a portare la luce e l'acqua. Grazie a questo mio lavoro si è reso possibile senza molte difficoltà l'allacciamento della luce e dell'acqua per tutte le costruzioni sorte attorno al mio terreno.

«Tra l'altro va considerato il fatto che sul posto sorgeva anche una falegnameria che avendo preso il fuoco non venne più aperta.

«Relativamente alla mia attività produttiva va considerato che da vent'anni a questa parte ho sviluppato ogni sorta di produzione di carpenteria sia leggera che pesante. Ho costruito cisterne per olii combustibili di ogni tipo e capacità, in particolar modo cisterne cilindriche di una capacità variante da 1000 a 50 mila litri. Da oltre 10 anni infine la mia ditta si è cimentata nella costruzione e fornitura di macchine atte alla lavorazione e inscatolamento del pesce azzurro.

«Da due anni la mia ditta cura la manutenzione dei containers della Jugolinea di Fiume. In tal maniera anche la mia ditta dà un contributo, anche se modesto, all'entrata di valuta pregiata nel caso specifico di dollari a Trieste.

«Per quanto riguarda la manodopera, devo far presente di aver avuto in forza spesso oltre 10 operai, per i quali regolarmente ho provveduto al pagamento dei contributi sociali e all'adempimento di tutti gli oneri a carico del datore di lavoro.

«D'altronde penso che a Trieste per poter svolgere un'attività produttiva si abbia bisogno di manodopera straniera in quanto non dico nulla di nuovo affermando che abbondiamo di colletti bianchi e difettiamo di operai. Infatti lo stesso collegio dei costruttori edili della nostra provincia in varie occasioni ha messo in risalto la necessità di disporre di manodopera straniera. Pensiamo forse che una produzione possa reggersi senza gli operai?

«Purtroppo troppo spesso perdiamo di vista la realtà e non ci accorgiamo che per poter aumentare i nostri redditi dobbiamo produrre di più. Infatti oggi stranamente la richiesta di redditi più alti è sganciata totalmente dalla produttività.

«Da parte mia posso garantire assolutamente di non godere di alcuna protezione in quanto la mia unica forza è il lavoro.

«Va tenuto inoltre presente che il mio operato è anche rivolto nel perseguimento di un inserimento di Trieste nel traffico containers e attività complementari nel cui settore si svolge la mia attività. Puntualizzo anche che la mia attività economica sta pure sviluppandosi proficuamente in collaborazione a quella di qualche grossa industria metalmeccanica italiana.

«Devo infine confermare la disponibilità a trasferire la mia azienda in una zona del Carso più consona. In tal senso non dico nulla di nuovo affermando che già da diversi mesi l'Associazione degli artigiani della provincia di Trieste ha richiesto al Comune di Trieste la creazione di un'area artigianale sul Carso.

«Indubbiamente questa richiesta formulata dall'Associazione degli artigiani di Trieste era posta anche nell'intento della salvaguardia economica e quindi non solo sociale e culturale, della popolazione che vive sul Carso. Purtroppo a tutt'oggi questa richiesta non ha potuto approdare ad alcun dato concreto.

«Penso infine che, se non vogliamo essere a tutti i costi autolesionisti, non si possa pretendere la chiusura della mia impresa, tenuto anche conto degli elementi sopra indicati. Forse se puntassimo ad un aumento della disoccupazione e ad una diminuzione della produttività industriale e artigianale quest'ultima soluzione potrebbe essere allettante. Aldo Ferluga».

Immatura scomparsa di Vincenzo Parlato

Un grave lutto ha colpito l'Amministrazione finanziaria con l'improvvisa e prematura scomparsa del dott. Vincenzo Parlato, intendente aggiunto, primo dirigente presso l'Intendenza di finanza di Venezia. Il dott. Parlato era molto conosciuto nella nostra città per essere stato in servizio per lunghi anni presso la locale Intendenza di finanza, dal 1949 al 1973.

Funzionario di elevatissima preparazione e di particolare sensibilità e carica umana, aveva sempre dimostrato dedizione massima al lavoro, meritandosi ampi riconoscimenti personali dalla Amministrazione finanziaria.

Funzionario integerrimo, di grande valore, profondo conoscitore dei problemi finanziari, seppe farsi stimare e apprezzare in tutti gli ambienti cittadini.

La sua scomparsa addolora quanti ebbero la fortuna di conoscerlo e, in particolare, il personale tutto dell'Intendenza di finanza e degli uffici finanziari di Trieste. Esprimiamo il più sincero cordoglio a quanti prendono il lutto.

Ricordo di mons. Marzari nel periodico della RdR

«Il posto dei giovani nella battaglia per l'Europa federata»: con questo articolo, scritto da mons. Marzari nel 1963 e tutt'oggi attualissimo, riprende la pubblicazione dell'inserto «Europa - Patria mia!» contenuto nella edizione speciale estiva del periodico della Repubblica dei ragazzi (il primo numero è uscito nel novembre del 1950), in corso di diffusione in questi giorni.

Nel fascicolo — venti pagine, carta patinata, stampa in offset, 25 foto — oltre la relazione di un anno di attività della giovane dinamica organizzazione, parte eminente è data al terzo anniversario della morte di mons. Marzari, del quale un consueto profilo è steso dal vicepresidente della Giunta regionale, Nereo Stopper, che è stato uno dei suoi «giovani generosi». Chi lo desideri può richiedere copia del fascicolo alla sede della «RdR», in largo Papa Giovanni, tutti i giorni feriali dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 17,30 alle 19,30.

ARGOMENTI E PROBLEMI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

VOCI DI LAVORATORI CONCORDI CON LA UIL NELLA POLEMICA SU SCATTI E LIQUIDAZIONI

«Egregio direttore, siamo un gruppo di lavoratori dell'Italsider che chiede cortese ospitalità nelle "Segnalazioni" per far conoscere, anche attraverso questo efficace mezzo di informazione, il nostro pensiero in merito al tanto chiacchierato problema degli scatti di anzianità e della indennità di anzianità.

«Abbiamo appreso che i sindacati nazionali vorrebbero abolire questi due benefici, in cambio non si sa di che cosa. Se questo dovesse corrispondere al vero, noi dichiariamo la nostra netta contrarietà ai sindacati nazionali e anche a quelli locali se la pensassero allo stesso modo.

«Questi sindacati, che hanno fatto cose egregie in passato a favore dei lavoratori, non possono decidere su cose così importanti senza sentire la base o sentendola a cose praticamente decise, e senza tener conto del parere di questa base; parere che invece noi siamo convinti di interpretare, perché siamo noi stessi base.

«Nella polemica che si è accesa in questi giorni su questo argomento tra i sindacati locali, abbiamo avuto modo di rilevare la posizione della Camera del lavoro - Uil che sottoscriviamo in pieno, non già perché corrisponde alla nostra opinione, ma perché ha il pregio di essere chiara.

«E, chiarezza per chiarezza, anche se qualcuno di noi è iscritto ad altro sindacato, siamo tutti d'accordo con la Uil locale dove dice che "gli scatti e l'anzianità devono rimanere e vanno trovate formule che migliorino il trattamento degli operai, oggi al di sotto di quello degli impiegati, senza peggiorare il trattamento di questi ultimi".

«Noi, e crediamo insieme dei lavoratori, siamo pronti a batterci per risultati anche parziali, ma che vadano in questa direzione.

«I sindacati, soprattutto al vertice nazionale, si facciano carico di questa volontà che viene avanti da più parti; non si vadano a peggiorare le cose; non è questa la funzione, quale la intendono i lavoratori, del sindacato. Grazie per l'ospitalità.». Seguono 11 firme

Un'altra lettera di lavoratori, sullo stesso argomento: «Riteniamo doveroso esprimere la nostra più ampia solidarietà ed approvazione alla segreteria della Ccdl-Uil, per l'iniziativa e la posizione presa di netta opposizione contro il ventilato superamento degli scatti di anzianità e indennità di licenziamento.

«Come lavoratori ci attendiamo che questi due istituti siano semmai migliorati e non "superati": questo soprattutto in considerazione delle gravi carenze assistenziali, pensionistiche, e del pesante tasso di disoccupazione che ancora si registra e che sicuramente non troverà superamento in tempi brevi.

«In tale situazione troviamo quanto mai giusto e logico l'atteggiamento di difesa assunto dalla Ccdl-Uil, sicuri che esso è condiviso dalla larghissima maggioranza dei lavoratori.» Seguono 5 firme per un gruppo dipendenti della "Orion"

Il dott. G.G. ci scrive: «Nella polemica nata dalla proposta della Cgil di "studiare" con i lavoratori il "superamento" degli istituti degli scatti e delle indennità di anzianità, c'è da dire, prima di ogni altra considerazione, (sempre utilissima, quando è fatta secondo logica), che c'è purtroppo il pericolo che la Cgil e la Cisl trovino una fumosa motivazione per approvare il progettato superamento dapprima da "basi" più o meno ristrette, per poi allargare il dibattito, magari con l'aiuto di economisti di comodo, sino a dare del fascista a chi non condivide la tesi, avanzata evidentemente per meglio inserirsi nel gioco politico in atto nel Paese. Chi avrà la forza di opporsi alla valanga di false parole che pioveranno addosso ai lavoratori?».

Nel dibattito si inserisce anche il segretario provinciale della Cisnal, Innocente Maccan, con una nota in cui è detto fra l'altro: «Ribadisco l'assoluta contrarietà al superamento di un istituto quale è quello dell'indennità di anzianità che ci pone all'avanguardia rispetto ad altre Nazioni e che va a soddisfare le esigenze di vita dei lavoratori, non solo di quelli che possono raggiungere la quiescenza ma anche e soprattutto di quelli che rimangono disoccupati nell'arco della vita lavorativa e che da tale fonte traggono il diritto alla sopravvivenza.

«Va ricordato, a tale proposito, che l'attuale cosiddetta indennità di anzianità era nata come indennità di licenziamento e che per legge era fatto obbligo ai datori di lavoro di contabilizzarla come tale nei bilanci aziendali; proprio recentemente la Corte Costituzionale ha riconosciuto il carattere retributivo considerandola parte di compenso dovuto per lavoro prestato.

«Questa inconfutabile qualificazione di un patrimonio dei lavoratori porta ad un'altra considerazione — che è stata oggetto di una battaglia della mia organizzazione — per far partecipe il lavoratore alla gestione degli utili derivanti all'impresa per il mezzo dei fondi di anzianità.

«E' del marzo del 1975 una proposta di legge in tal senso, né vanno dimenticate le proposte che la Cisnal ha inserito qualificatamente per i rinnovi contrattuali.

Se i fondi di anzianità, quindi, concorrono al finanziamento delle imprese con gli utili che dovrebbero spettare al lavoratore, proporzionalmente alla misura con cui contribuiscono al finanziamento delle imprese con gli utili che dovrebbero spettare al lavoratore, proporzionalmente alla misura con cui contribuiscono al finanziamento medesimo, è assurdo che tale proprietà dei lavoratori sia esigibile dagli stessi solo alla cessazione del rapporto di lavoro.

«Ecco quindi, pertinente e attuale, la riforma dei fondi di anzianità, non con la confisca proposta dalla triplice ma con la partecipazione dei lavoratori, divenuti così collaboratori dell'impresa.

«Qualcuno potrebbe obiettare sulla complicazione del meccanismo che metterebbe allo scoperto i bilanci delle aziende. Tale discorso si semplifica se si considera la facile individuazione dei dati relativi ai patrimoni di certe aziende che sono soggette alla pubblicazione dei bilanci e di altre che pure sono per legge obbligate ad allegare i conti patrimoniali alla dichiarazione dei redditi.

«In conclusione, accettando la proposta della Cisnal, si contribuirebbe — in una situazione di spaventoso caos come quello esistente oggi in Italia — ad una vera e rivoluzionaria riforma che porterebbe i lavoratori a una sempre maggiore responsabilizzazione e partecipazione istituzionale alla vita e alla gestione delle aziende».

LE ORE DELLA CITTA'

Attimis e gli alpini

Non è un sogno, è la realtà. Uno dei tanti miracoli fatti dagli alpini, in questo caso dagli alpini e dagli amici di questi (che ormai si può chiamare alpini in II.a). E' il caso di Attimis 38 case riparate fino al 31 luglio, 38 case su 54. Questa realtà deve continuare con la volontà e le braccia di tutti. Per tanto come sempre la segreteria della Sezione G. Corsi dell'Ass. Naz. Alpini di Trieste via XXIV Maggio 4, casa del combattente tutte le sere dalle ore 18 alle 20 è aperta per accettare le iscrizioni. Si può telefonare al n. 38445. Restiamo uniti come sempre, i fatti lo dimostrano, Amici, fratelli, il Friuli attende con speranza.

Cohen Rosjo

Galleria Tergesteo, annuncia alla gentile Clientela che è in corso la *grande vendita* di fine stagione di tutti i modelli delle collezioni primavera estate '76 di abbigliamento e calzature delle migliori Case italiane, francesi e inglesi con sconti del *30 - 40 - 50%*.

Beltrame

continua con successo le vendite della grande estate con la settimana dell'abito. Abiti in cotone per tutte le taglie a L. 9800, L. 13.500 e L. 18.500. *Beltrame* - Trieste - Udine - Gorizia.

Liquidazione totale

alla *Calzoleria Viale*, viale XX Settembre 18, per cessione dell'esercizio. Approfittate.

«Notiziario pisinoto»

E' uscito il «Notiziario pisinotos, diretto da Gianfranco Granbassi. Il periodico della Famiglia pisinota aderente all'Unione istriani riporta in questo numero — accurato, come sempre, nell'impostazione grafica e nella realizzazione tipografica — ampi resoconti e fotografie del raduno nazionale di Modena, un ricco notiziario, una brillante riesumazione di notizie della Pisino di cinquant'anni fa ricavate dalle collezioni del «Piccolo», e l'annuncio di un nuovo libro di Nerina Feresini: «La Società Alpina dell'Istria (1876-85)», edito dalla Famiglia pisinota.

Calzature Alta Moda

Nessuno può sfuggire all'attrazione delle calzature poste in vendita per la liquidazione dei saldi stagionali presso *Calzature Alta Moda* in via G. Gallina 3. Ogni acquisto è un sicuro affare e la garanzia della qualità è data dalla rinomanza delle marche esposte.

acconciature GIORGIO of

Barriera 9, primo piano, telefono 755745 «aria condizionata»

Saldi Argia

Tutte le borse estive con sconti dal 20 al 40 per cento. Via Gallina, 1.

Argia-coccodrillo...

a prezzi eccezionali! *Pelletterie Argia*, via Gallina, 1.

Telefono amico 766666 - 7

a servizio di chi si sente solo

Giovani istriani

Il Movimento giovanile dell'Unione degli Istriani invita tutti i suoi iscritti a presenziare martedì alla cerimonia organizzata dal comitato per le onoranze a Nazario Sauro, nel 60.o anniversario del sacrificio.

Cinema salesiano

Ogni domenica sera, ore 21, cinema all'aperto nel cortile dell'Oratorio salesiano, via dell'Istria 53. Questa sera verrà proiettato il film poliziesco: «E' una sporca faccenda, tenente Parker», con J. Wayne.

Cai XXX Ottobre

Sono ancora liberi alcuni posti al soggiorno estivo di Valbruna. Prenotazioni presso la sede di via Pellico 1, tel. 68795.

Le spose di settembre

fanno i loro acquisti in agosto! *Beltrame* offre un assortimento vasto e scelto delle toilette più nuove e originali degne della sua tradizione di buon gusto e serietà. Visitate da *Beltrame* il reparto sposa!

Claudio e Gughi

Spiagge e monti brillano di belle signore le quali ricevono i nostri freschi abbracci. Acconciature Slataper 22.

«Norma»

Avvisa le gentili clienti che dal 11-8 al 25 8 depone le «forbici». Via Crispi 5 telef. 767233.

Firme per la zona franca integrale

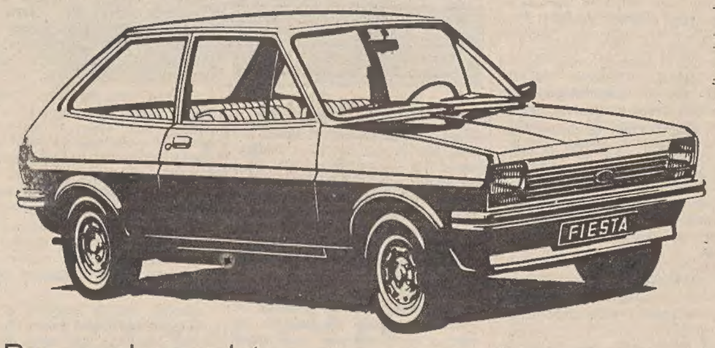
Siamo appena all'inizio della crisi di alcune fonti di lavoro triestine: fabbriche chiuse, maestranze in cassa integrazione, giovani senza prospettive di occupazione. Il comitato della zona franca integrale, in un momento di inedia generale, propone la zona franca integrale.

Si firma, muniti di un documento di identificazione, negli uffici dei notai Cavallini, Gargano, Liguori, Pastor e Sandrinelli, in tutte le ore d'ufficio; dalle 17 alle 18 in tutti gli altri uffici notarili; dalle ore 9 alle 10 presso la segreteria generale del Comune di Trieste; dalle 9 alle 12 presso la segreteria dei comuni della provincia e, durante l'orario d'ufficio, nelle cancellerie della Pretura, del Tribunale e dei giudici conciliatori.

Ford FIESTA

IL CONCORSO VIAGGI

Trieste «NUOVA CONCESSIONARIA» via Caboto, 24



studio: gigi salvador

Per ogni acquisto

di autoveicoli FORD in via caboto 24 Trieste

la NUOVA CONCESSIONARIA Soc. a r.l. regala:

1 VIAGGIO A PARIGI per 2 persone
estrazione 30/ 9

1 VIAGGIO A MOSCA per 2 persone
estrazione 30/11

OGNI ACQUIRENTE PARTECIPA COMUNQUE, SIA AI PREMI VIAGGI CHE ALL'ESTRAZIONE FINALE:

1 ESCORT 1100 4 PORTE estrazione 31/12

REGOLAMENTO

AD OGNI ACQUIRENTE DI UNA AUTOVETTURA FORD PRESSO LA NUOVA CONCESSIONARIA SOC.AR.L. VERRÀ RILASCIATO UN BIGLIETTO NUMERATO A TAGLIANDO DOPPIO.
UN TAGLIANDO SARÀ VALEVOLE PER L'ESTRAZIONE DEI PREMI PARZIALI, L'ALTRO PER L'ESTRAZIONE DEL PREMIO FINALE.
I PREMI PARZIALI SONO: **UN VIAGGIO PER DUE PERSONE DI 5 GIORNI A PARIGI. IL SOGGIORNO AVVERRÀ IN ALBERGHI «4 STELLE». L'ESTRAZIONE È FISSATA PER IL 30 SETTEMBRE 1976. UN VIAGGIO IN AEREO PER DUE PERSONE DI 8 GIORNI A LENINGRADO E MOSCA. IL VIAGGIO IN AEREO AVVERRÀ IN CLASSE TURISTICA. IL SOGGIORNO È ORGANIZZATO IN ALBERGHI DI 1ª CATEGORIA. L'ESTRAZIONE È FISSATA AL 30 NOVEMBRE 1976.**
IL PREMIO FINALE È: **UNA FORD ESCORT 4 PORTE 1100. ESTRAZIONE 31 DICEMBRE 1976.**

AL PREMIO FINALE PARTECIPANO COMUNQUE TUTTI GLI ACQUIRENTI.

Aut. Min. 4-171081

1.o ESEMPIO: CAMERA «BRASILIA» 6 ANTE SPECCHIERE ESTERNE - COMPLETA DI GIROLETTO E RETI
L. 790.000

2.o ESEMPIO: SOGGIORNO «SISTEM» MEDIO-BASSO, IN PALISSANDRO - 5 ELEMENTI - TAVOLO E SEDIE
L. 540.000

CONTRO L'AUMENTO DEI PREZZI
SCONTI FINO AL 30%

3.o ESEMPIO: SALOTTO «LAURA» TESSUTO CATEGORIA SUPER
L. 490.000

CAMERE MATRIMONIALI E SINGOLE
SALOTTI - SOGGIORNI - INGRESSI
ARREDAMENTO MODERNO

MOBILIFICIO S. SERGIO Via Maovaz 46 - Borgo S. Sergio alta - Tel. 826625

COMPIE MEZZO SECOLO DI VITA ATTIVA LA SCUOLA NAUTICA DELLA GUARDIA DI FINANZA

Fiere le Fiamme Gialle dell'«accademia azzurra»

L'istituzione che vide la luce a Pola nel 1926 ebbe in Vittorio G. Rossi il primo comandante

(G .B.) La Scuola nautica della Guardia di finanza, istituita a Pola nel 1926, compie cinquant'anni di vita. Per l'occasione, il Comando generale del Corpo ha edito un'elegante pubblicazione in cui si documentano la storia dell'Istituto dalle origini a oggi e le varie attività che vi si svolgono. Come osserva nella presentazione il comandante generale gen. C.A. Raffaele Giudice, il volume rievoca altresì la nascita del Servizio navale del Corpo, ne illustra l'intensa ed efficace attività operativa e ricorda la nobile e generosa partecipazione delle Fiamme Gialle del mare agli eventi bellici.

«Quelli che hanno fatto il Naviglio, oramai sono rimasti in pochi; non erano molti neanche quando lo hanno fatto... ora il Naviglio ha una storia,



Lo scrittore Vittorio G. Rossi, primo comandante della Scuola nautica della G.d.F.

ed è una bella storia, c'è anche eroismo e gloria in essa» scrive Vittorio G. Rossi che della Scuola nautica della Guardia di finanza fu il primo comandante.

I finanzieri di mare furono preparati per molti anni in una speciale sezione del Deposito allievi di Messina. Gli allievi, nella quasi totalità pescatori di origine siciliana, venivano addestrati principalmente nel maneggio delle imbarcazioni a vela e a remi, con le quali era a quel tempo esercitata la vigilanza. Dopo il terremoto del 1908 che distrusse il Deposito di Messina, la sezione degli allievi di mare si ricostituì con i superstiti a Peschiera del Garda. L'istruzione era impartita sulle acque del lago, sempre con l'uso di barche a vela e a remi; pertanto la preparazione marinaresca risentiva necessariamente della lontananza dal suo normale elemento e della carenza delle attrezzature tecniche.

Nell'agosto del 1920, soppresso il reparto di Peschiera e istituito il Battaglione allievi di Pola, fu creato, alle dipendenze di quest'ultimo, il distaccamento di Veruda, con sede in un vecchio baraccamento austriaco che si ergeva sulla costa dell'ampia meravigliosa baia a quattro chilometri a Sud di Pola.

Allora mancavano mezzi e attrezzature tecniche, sicché gli allievi non potevano ricevere che una sommaria istruzione marinaresca, talvolta in località diverse, ultimata a bordo, per quelli che poi venivano imbarcati, su unità delle Stazioni del Naviglio, secondo le necessità delle singole sedi. Ciò determinava diversità e incompletezza dei metodi di istruzione e dei programmi, che nuocevano all'unità organica e tecnica degli equipaggi e, di conseguenza, costituivano ostacolo a una corretta e razionale utilizzazione del materiale navale, nonostante l'indiscussa bravura dei docenti e istruttori (ricordiamo in proposito che l'insegnante al primo corso motoristi navali svoltosi a Trieste nel 1920 fu l'ingegnere austriaco Gruizza, mentre il primo corso di abilitazione al comando ebbe svolgimento nella stessa sede e nello stesso anno sotto la direzione del tenente Vittorio G. Rossi).

L'istruzione dei militari addetti ai servizi di coperta e di macchina era da considerarsi appena sufficiente; tale risultava anche la preparazione tecnica e marinaresca dei sottufficiali che venivano formati ancora nella Scuola di Caserta, dove seguivano lo stesso programma didattico degli allievi del contingente ordinario.

Al termine del primo conflitto mondiale, assurto il Servizio navale del Corpo a notevole entità e importanza anche per l'acquisizione di diversi mezzi navali dell'ex Marina austriaca e rivelatasi impellente la necessità di organizzare razionalmente la vigilanza finanziaria sul mare, nacque l'idea d'istituire una scuola che provvedesse alla formazione di tutto il personale di mare. L'istituto, denominato Scuola nautica della Regia Guardia di finanza, nacque il 15 settembre 1926. La Scuola dapprima ebbe sede a Veruda poi nel '28 fu trasferita nell'ex albergo Riviera di Pola attrezzato con moderni criteri.

La scuola, sotto l'impulso di ufficiali qualificati ed entusiasti, assolse con grande prestigio alla sua funzione fino al termine della seconda guerra mondiale, allorché l'Italia dovette cedere l'Istria e Zara. Per il Corpo sorse così il gravoso problema di ricostruire la Scuola nautica in una nuova sede.

La scelta cadde su Gaeta e sul suo Castello. La fase iniziale fu piuttosto difficile ma con il passare degli anni, nella continuità ideale con la scuola di Pola, la volontà di riuscire nell'intento unita a un poderoso sforzo organizzativo ha ridato alla scuola un'attrezzatura che nulla ha da invidiare ad altri istituti similari della Marina militare, ma soprattutto l'onore e l'onere della preparazione dei propri specialisti. Alle prime specializzazioni ridotte di numero si sono aggiunti via via i corsi realtivi a tutte le specializzazioni del Naviglio, dai sottufficiali nocchieri A.C. ai motoristi abilitati, dai furieri agli elettroradaristi, con la sola esclusione dei corsi per sommozzatori e antincendio che con diversa periodicità continuano ad essere svolti presso la Marina militare.

Il fascicolo del cinquantenario, ricco di fotografie e di illustrazioni, si sofferma a documentare quindi l'attività addestrativa della Scuola nautica di Gaeta, dove oggi si plasmano finanzieri completi dal punto di vista professionale, marinai ad accentuata qualificazione tecnica, soldati per ogni tempo ed evenienza.

Largo spazio è riservato alle gare nautiche e all'attività agonistica delle Fiamme Gialle, al servizio navale della Guardia di finanza e alla partecipazione dei finanzieri agli eventi bellici. Al centro l'albo d'oro delle Fiamme gialle sul mare, a cura di Vittorio G. Rossi, il quale rievoca il sacrificio dell'equipaggio del dragamine «R.D. 36», cui fu concessa la massima ricompensa al valor militare. La nave si inabissò nel Mediterraneo dopo un'impari lotta con cacciatorpediniere nemici la notte del 20 gennaio 1943.

Richieste per le quote di merci dall'estero

Entro il 21 prossimo dovranno essere presentate le domande delle ditte che intendono partecipare alla ripartizione della quota dei contingenti d'importazione per il periodo settembre-dicembre previsti dal vigente accordo italo-jugoslavo.

Il servizio commercio estero del Commissariato del governo fa presente che l'accertamento della data di arrivo si avrà a mezzo timbro a calendario apposto sulle domande. Le domande pervenute dopo il 21 agosto saranno esaminate in relazione agli eventuali residui dei contingenti in distribuzione.



L'antica sede a Pola della Scuola nautica della Guardia di Finanza. Ora l'«accademia azzurra» delle Fiamme Gialle è a Gaeta

TORNA QUANTO MAI FESTOSA LA SAGRA DELLA SARDELLA

IL FERRAGOSTO IN CITTÀ CON PESCE, VINO E FUOCHI

Per tre serate oltre alle attrattive gastronomiche al molo spettacoli pirotecnici, concerti bandistici e teatro gratis

Arricchita nel programma e perfezionata sul piano organizzativo torna anche quest'anno la «Sagra della sardella» che l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, affiancata dalla Cooperativa dei pescatori e avvalendosi anche di altre valide collaborazioni, intende offrire ai triestini e agli ospiti per il «Ferragosto 1976 in centro-città».

L'etichetta «sagra della sardella» rispecchia il motivo dominante della manifestazione, ma durante la «Tre sere» di venerdì 13, sabato 14 e domenica 15, oltre alle attrattive gastronomiche verranno proposti fuochi d'artificio, musica e una recita goldoniana con interpreti di vaglia.

Lungo il molo della Pescheria saranno allineati pittoreschi e invitanti chioschi con vendita di «pesce azzurro», di cozze (i nostri «pedoci»), pane, polenta e vino di produzione locale, assolutamente genuino. A tale proposito si assicura la piena funzionalità dei servizi di cassa e di distribuzione. Sullo stesso Molo della Pescheria suonerà, per un'ora ogni sera, la banda «Giuseppe Verdi», reduce da precedenti successi, mentre sulla diga foranea nascerà lo spettacolo pirotecnico.

Venerdì saranno di scena gli artificieri dello stabilimento «La Pirotecnica», di Udine, sabato quelli di «Antonio Gardin & figli», di Padova, e domenica quelli dell'«Ape», di Ferrara. Subito dopo a qualche centinaio di metri, in piazza Cavana, gli apprezzati attori della Cooperativa teatrale del Friuli-Venezia Giulia interpreteranno con la regia di Fulvio Tolusso e Alberto Gagnarli, la commedia di Goldoni «La cameriera brillante». Alle recite tutti potranno assistere gratuitamente.

La «locandina» delle attrazioni rimane inalterata per le tre sere, ovviamente con i soli cambiamenti dei brani musicali e delle sequenze dei fuochi d'artificio, che si presentano, secondo gli organizzatori, più spettacolari di quelli dell'anno scorso.

Questi gli orari per tutte e tre le serate: ore 19, apertura dei chioschi e inizio della vendita di pesce, polenta e vino; dalle 20 alle 21, concerto della Banda cittadina «Giuseppe Verdi»; dalle 21 alle 21.25, esibizione pirotecnica dalla diga foranea; alle 21.45, in piazza Cavana, «La cameriera brillante», di Carlo Goldoni. Alla mezzanotte, chiusura.

RASSEGNA DELLE GALLERIE

SCARAMELLA

Aldo Scaramella alla Rossoni. Ancora una pagina del libro infuocato che il pittore Scaramella viene scrivendo ad evocare scene sacre e scorci del paesaggio quotidiano, profili di architetture orientali e personaggi ambientati nell'intimità domestica. Vi è sempre un'impeccabile eleganza della composizione, risolta in uno schema decorativo e scenografico così semplice da rendere necessaria quella vampata di rosso che avvolge ogni aspetto del vero e conferisce alle cose singolari accenti drammatici, espressionistici. Le barche, i fiori, i ritratti, gli angoli della città sono gli elementi di un orizzonte spirituale prima che fisico.

Un poco alla volta il paesaggio si anima, diventa paesaggio interiore e culmina nei messaggi escatologici che provengono dalla intensa religiosità di Scaramella. L'esotico e il nostrano, l'uomo e le cose sono pagine infuocate del libro apocalittico.

BRUNETTI

Ondina Brunetti alla Tergeste. E' un'artista che opera con modestia, traendo spunto da temi umili, da argomenti già mille e mille volte trattati da altri. E' proprio così che si mette a prova la propria convinzione. La Brunetti lo fa con serenità, senza gesti enfatici e pose ostentata. I suoi soggetti sono semplici vasi disposti sulla finestra, figure umane in atteggiamento raccolto, grandi alberi le cui fronde si dispongono secondo un andamento decorativo... Passa con disinvoltura dall'uno all'altro tema e trova per ciascuno l'arte appropriata.

C'è la statuetta in ceramica per la figurina seduta, il dipinto per la veduta del borgo, l'incisione per la natura morta, il disegno per lo studio delle forme.

Sembra che la Brunetti si curi maggiormente dello spazio che circonda l'oggetto che non dell'oggetto stesso ed è qui la chiave segreta della coerenza che collega fra di loro e rende persino troppo monocordi espressioni figurative che all'apparenza sembrano eclettiche.

I. N.

MOSTRE D'ARTE

SALA COMUNALE D'ARTE
espone
LIVIO OFFICIA

GALLERIA DELL'OASI
Grado - Pineta
espone LUIGI FORGINI
dall'1 al 15 agosto

Le iscrizioni al corso per infermieri generici

Sino alle 12 del 24 agosto prossimo sono aperte le iscrizioni al corso, della durata di un anno, della Scuola per infermieri generici dell'Ente ospedaliero regionale. Per essere ammessi bisogna aver compiuto 18 anni ed essere in possesso della licenza della scuola media di primo grado. Le domande su carta bollata da lire 700, devono pervenire alla presidenza degli ospedali riuniti, in via Stuparich 1.

I candidati ammessi al corso potranno beneficiare di un assegno di studio mensile di lire 40 mila.

Via Madonna del Mare nel tratto comrpeso fra la via Cavana e la via del Bastione sarà chiusa dalle 23 alle 6.30 al traffico dei veicoli, dovendosi procedere d'urgenza alla rimozione di parti pericolanti di una facciata.

QUANTO VIENE A COSTARE VIVERE UN MESE

Oltre quota 300 mila la nostra spesa media

Carne e altri alimenti gravano pesantemente sul bilancio della tipica famiglia italiana

La spesa media mensile di una famiglia italiana si aggira sulle 302 mila lire: lo rileva l'Indis, istituto nazionale della distribuzione, in un recente bollettino.

Secondo l'Indis, una famiglia italiana spenderebbe in media, sempre mensilmente, quasi 127 mila lire per consumi alimentari, e 175 mila lire per consumi non alimentari. Tra i primi, la maggior voce di spesa è data dalle carni, con 34 mila lire, seguita dai latticini e dalle uova con 15.700 lire e dal pane, cereali e derivati con 14.600 lire circa. A quasi 15.500 lire ammontano poi le consumazioni ed i pasti fuori casa.

Tra le spese per consumi non alimentari primeggiano quelle per l'abitazione. con quasi 40.000 lire al mese. seguite dalle spese per il vestiario e le calzature con 33 mila lire circa. I trasporti e le comunicazioni assorbono oltre 27 mila lire, mentre 23 mila lire circa vanno in acquisto di mobili, articoli e servizi per la casa. La ricreazione. gli spettacoli e l'istruzione richiedono quasi 18 mila lire al mese, mentre a meno di 10 mila lire ammontano le spese per l'igiene e la salute. Ancora. 11.500 lire mensili vanno in combustibili ed elettricità, mentre ad oltre 6 mila mensili ammontano le spese per il tabacco.

Il denaro elargito ai figli per le piccole spese — sempre secondo l'Indis non supera le 4.300 lire mensili.

Obbligo di denunciare le giacenze di vino

L'Ispettorato provinciale dell'agricoltura rammenta a tutti i produttori e commercianti di vino della provincia l'obbligo della denuncia delle giacenze del prodotto alla data del 31 agosto di ogni anno.

Le denuncie devono venir presentate al Comune di residenza entro il 6 settembre, come di consueto. I moduli sui quali devono venir redatte le denuncie sono già in possesso degli uffici competenti dei Comuni interessati. Viene fatto presente che non verranno, per alcun motivo, concesse proroghe ne sanatorie per eventuali inadempienze e che l'omissione della denuncia è punita, ai sensi dell'art. 83 del D.P.R. 162 del 1965 con l'ammenda di lire centomila ad un milione.

Naïfs jugoslavi di scena a Cortina

A Cortina d'Ampezzo, nella galleria «La saletta d'Arte» è allestita una mostra dedicata ai «grandi naïfs jugoslavi».

La rassegna, iniziata in luglio si concluderà in settembre. Vengono, fra le altre, esposte opere di Vujcec, Mehkek e Kopricanec.

FINITO IN TRAPPOLA UN «TOPO D'AUTO»

Non passò inosservato il tentativo notturno

Un mese senza benefici al maldestro straniero che «lavorava» sotto gli occhi dei carabinieri

Tentare di commettere un furto proprio sotto gli occhi dei carabinieri è un po' il colmo della jella. Tale particolare disavventura capitò a Fadil Zahirovic, 37 anni, jugoslavo, il quale si ritrova in stato di detenzione davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Fermo e dott. Amodio, P.M. dott. Coassin, cancelliere Edda Federici, che lo processa con rito direttissimo.

Poco dopo le due della notte del 21 luglio scorso, una pattuglia di militari di servizio in vicolo degli Scaglioni notò uno sconosciuto — era lo straniero — intento a rovistare nella macchina che Giuseppe Antonicelli, 28 anni, aveva posteggiato nelle immediate vicinanze della sua abitazione, sita al numero 36.

I carabinieri bloccarono il notturno «lavoratore» e, perquisito, questi fu trovato in possesso di un portamonete con 2500 lire, un bracciale a mezzaluna e una fede d'argento, cose che sperava di poter asportare dalla macchina, dov'era entrato dopo avere forzato un deflettore. Arrestato e deferito all'autorità giudiziaria per tentato furto aggravato, Zahirovic ammise in sede istruttoria di aver preso di mira il veicolo per impadronirsi di qualcosa, e al dibattimento, con l'ausilio dell'interprete dott. Margherita Patarino, egli conferma l'assunto istruttorio.

Il P.M. chiede che, con le «generiche», lo straniero venga condannato a sei mesi di reclusione e 60 mila lire di multa. In difesa dell'imputato parla l'avv. Giordano. Il Tribunale riconosce Zahirovic colpevole e, con le «generiche» dichiarate equivalenti alla contestata aggravante, gli infligge un mese di reclusione e 10 mila lire di multa ma non gli accorda nemmeno l'ombra di un beneficio.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

I nuovi ragionieri al «Da Vinci»

La terza commissione degli esami di maturità al «Da Vinci» ha promosso i seguenti nuovi ragionieri (il voto è espresso in sessantesimi): Giorgio Allegretto 43, Margherita Ambrosi 46, Cinzia Bego 48, Patrizia Brosolo 55, Marino De Colle 42, Maura Fonda 42, Massimo Gervasi 54, Renata Grill 50, Fulvio Macchi 42, Ferruccio Patania 39, Nadia Pauletto 60, Patrizia Perlitz 48, Eleonora Petrovich 40, Rosanna Proietti 54, Silvia Puerri 50, Mauro Urlini 43, Linda Viezzoli 42, Stefano Baldi 45, Giuliana Barbarich 45, Luciano Battistelli 38, Maria Bronzin 40, Susanna Baldo 45, Renato Busatto 47, Alessandro Canziani 52, Gianluca Chiurgo 42, Antonella Corazza 45, Dario Coronica 42, Antonio Dellauniversità 55, Viviana Dezorzi 44, Daniela Dimich 40, Cynthia Esposito 44, Franco Iozzo 43, Gabriella Ive 56, Flavia Mangiaracina 50, Lucian Matossi 44, Maurizio Paoli 42, Diego Ponton 38, Tiziana Radessich 48, Gabriella Ridolfi 42, Marina Rocco 54, Patrizia Somma 39, Rita Spadoni 48, Gabriella Sturman 40, Eugenio Tabano 44, Alessandro Ambrosi 50, Ornella Andreassi 42, Ester Apollonio 45, Gabriella Bedrichia 42, Daniela Blessi 42, Roberto Cerniani 51, Paolo Coslovich 60, Luana D'Adamo 42, Giuliano Dandri 46, Rossana Daris 42, Giampaolo Devetar 38, Antonella Dimeglio 42, Rita Fonda 44, Diana Francesconi 43, Luciana Gaburro 51, Fulvio Giannini 52, Roberto Levi 52, Claudia Mammetti 44, Dario Marsetich 44, Mirella Marsich 40, Paolo Novak 45, Nivia Pelessoni 38, Patrizia Ramani 52, Rina Rusconi 52, Elvia Samez 60, Eleonora Simoni 38, Luisa Taurini 45, Paola Tommasi 52, Nevia Vodopia 55, Silvana Zancolich 42.

I maturi al «Galvani»

La presidenza dell'Istituto «Galvani» comunica il seguente elenco di allievi che hanno conseguito il diploma di maturità professionale per tecnico delle industrie meccaniche. Accanto al nome di ciascuno figura la votazione in sessantesimi ottenuto:

Loris Apollonio 46; Giuliano Calcina 48; Roberto Cociancich 40; Giorgio Dessi 37; Gianfranco Gregori 40; Alessandro Kalc 36; Lorenzo Milic 44; Mauro Pisani 36; Valerio Rizzi 36; Gian Paolo Sgubin 50; Paolo Sossi 36; Paride Sossi 36; Fulvio Trentin 50; Lucio Zucco 52.

Il provveditorato agli Studi informa che il ministro della P. I. ha emanato l'ordinanza sulle assegnazioni provvisorie del personale direttivo e docente degli istituti di istruzione secondaria e artistica per l'anno scolastico 1976/77. Le domande dovranno essere presentate entro il 6 settembre prossimo.

Al «Galilei» gli uffici di presidenza e di segreteria saranno chiusi anche domani, lunedì, dovendosi ultimare le operazioni di trasloco nella nuova sede di via Mameli che entrerà in funzione martedì, 10.

Souvenir triestino all'«Oriana»



(Giornaltoto)

Un simpatico incontro si è svolto a bordo dell'«Oriana» attraccata al Molo VII: al comandante della elegante nave passeggeri che ora è in rotta per Napoli e la Spagna è stato offerto un ricordo della nostra città. Al ricevimento il rappresentante della Ellerman & Wilson

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giovanni Durissini nell'anniv. dalle famiglie Durissini - Aiza, Aiza, Sergo e Mari - Grego 40 mila pro Assoc. XXX Ottobre (Sentiero Durissini).

In memoria di Antonio Vasari nel I anniv. da Augusta Susan 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Lino Damiani nel XLV anniv. dalla mamma 5000 pro Assoc. assistenza spastici; dalla sorella 5000 pro AiNFFaS.

In memoria di Sina Busetto nel II anniv. dai familiari 20.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); da Maria e Otello 3000 pro UILDM.

In memoria di Valeria Hauser nel III anniv. (8-8) dal figlio Oscar 50 mila pro ECA (Anziani).

In memoria di Mario Casertano nel I anniv. dalla moglie Gina e dai figli Lucio, Donatella e Adriana 50 mila pro Istituto Rittmeyer, 20.000 pro Rifugio animali ASTAD e 50.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Riccardo Cavallar nel trigesimo da Olga Oblak 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Alviano Ban nel XIII anniv. dalla moglie e figlia 10 mila pro Centro emodialisi Ospedale Maggiore.

In memoria del figlio Alessandro nel III anniv. da Sigfrido e Margot de Seemann 100.000 pro Istituto Dolomiti Pio X (Borca di Cadore - Fondo beneficenza).

In memoria di Bruna Frausin nell'anniv. dall'amica Giulietta Buchberger 5000 pro Scuola medico ospedaliera (Fondo primario «Enrico Buchberger»).

In memoria di Bruno Presel nel V anniv. (7-8) dalla moglie 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del prof. Ernesto Conforto nel IX anniv. (9-8) da Bruna 5000 pro Lega Nazionale e 5000 pro Centro cardiovascolare Oped. Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria dei coniugi Nerina e Giuseppe Villa nell'XI anniv. (15 - 23-8) dalla sorella Bruna Osvaldella 2500 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 2500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Alma Budihna nel trigesimo da Ada e Rodolfo Carlini 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giorgio Malvestiti nel V anniv. (9-8) dalla famiglia 10 mila pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 10.000 pro UILDM e 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Romeo Ranzatto nel XII anniv. (9-8) dalla moglie Wanda 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Arnaldo Pittani da Luigi e Gabriella Giani 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Ludmila Abrami da Pina e Luci Castelli 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (Poveri); da Laura Stichelli 5000 pro Parrocchia S. Cuore di Gesù (FAC).

In memoria di Giuseppe Bogatec da Alfredo Cumar 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Riccardo Cavallar de Grabensprung da Vercelli - Gianola 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Antonio Bortolini dalla famiglia Rina ed Elvio Bortolini 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Rosa Lisi da Lidia e Carlo Sorini 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Carlo Cesanelli dalla sorella Luigia 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»

In memoria di Mario De Giorgi dagli amici di via Marconi 70.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»

In memoria di Eugenio Artico dalla moglie Tina e figlia Giuliana 30 mila pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria dell'avv. Luciano Parsoglia da Luigi e Milena Grigolon 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Armida Spazzapan ved. Bratos da Maria Del Medico Gavinelli 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Anna Semetz dai nipoti Renzo e Roberto 30.000 pro ASTAD.

Da Lorna Dugina 20.000 pro Domus Lucia Gina e Giorgio Sanguinetti.

Da Giorgio 21.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

UCV CIT Viaggi di settembre

IN ITALIA:
UMBRIA — 25-29/9 — in pullman . . . . . L. 108.000
PUGLIA — 25-30/9 — in pullman . . . . . L. 120.000
SARDEGNA — 12-20/9 — in pullman e nave . . . . L. 246.000

ALL'ESTERO:
HEILIGENBLUT e GROSSGLOCKNER — 18-20/9 in pullman . . . . . L. 52.000
VIENNA — 2-5/9 e 23-26/9 — in pullman . . . . L. 78.000
PRAGA — 15-19/9 — in pullman . . . . . L. 134.000
BUDAPEST — 15-19/9 — in pullman . . . . . L. 138.000
PARIGI e CASTELLI DELLA LOIRA 18-26/9 — in pullman . . . . . L. 287.000
TOUR DELLA GRECIA — 11-22/9 — in pullman e nave L. 335.000 + tassa d'iscrizione

Inoltre... voli speciali da Venezia per Londra ogni lunedì e venerdì!

Prenotazioni:
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62621

SALDI ESTIVI

RECORD DELLA CONVENIENZA!

GRANDI MAGAZZINI
GIOVANNI
VIA GHEGA 6

I migliori mobili, il più vasto assortimento le ultime novità, la massima garanzia, i migliori prezzi

CAMPONOVO
VIA BATTISTI 19 vicino alla Standa VIA POLONIO 5
VISITATECI

SE SEI CALVO
O SE TEMI DI DIVENTARLO

Il problema della calvizie ha afflitto donne e uomini, vecchi e giovani, sin dai tempi più remoti.

I capelli sono sempre stati considerati il migliore e più naturale ornamento dell'umanità e presso le varie civiltà la loro foggia ed il loro taglio hanno contribuito, unitamente all'abbigliamento, a determinare l'appartenenza ad un determinato ceto sociale.

E' certo che oggi, in pieno ventesimo secolo, la valutazione di una persona si fa tenendo conto anzitutto di ben altre doti, ma è altrettanto certo che l'aspetto di quella persona contribuisce notevolmente a renderla più o meno gradevole.

L'essere calvi o avere capelli molto sporchi per eccesso di grasso o di forfora, sono fenomeni che non contribuiscono certo a migliorare l'aspetto di chicchessia ed è per questo che diventa un preciso dovere correre ai ripari senza indugio.

Ai nostri giorni, l'opera continua di ricercatori nel campo della medicina e della cosmetica ha messo a disposizione mezzi tali da consentire in termini più che ragionevoli di difendere validamente i capelli esistenti. L'apporto valido della chirurgia permette con tranquillità di ricoprire zone anche vaste di cuoio capelluto ormai irrimediabilmente calve.



Si pensa che l'avvento della calvizie sia un fenomeno irreversibile dovuto a chissà quali cause insanabili.

Non è azzardato affermare che in moltissimi casi la calvizie è causata da incuria, sfiducia, prevenzione, scetticismo, indecisione, ecc. ...

Se tutti coloro che notano un diradamento della capigliatura o la presenza di inestetismi persistenti si rivolgessero immediatamente al proprio medico di fiducia e si sottoponessero nel contempo ad un buon trattamento locale personalizzato sotto la guida di veri esperti nel campo, il numero dei calvi sarebbe senz'altro notevolmente ridotto.

La personale e più che decennale esperienza ha dimostrato al titolare del MES, che ben pochi tra quanti gli si sono rivolti sono rimasti delusi giacché egli ha sempre cercato di inquadrare il problema nei suoi termini reali ed ha sempre saputo dare il consiglio più sincero e più onesto, cosa questa che gli ha conservato la stima e la simpatia della sua clientela anche a distanza di anni dal trattamento.

Al MES, nel corso di un colloquio, gratuito e assolutamente riservato, Vi sarà consigliato il rimedio più adatto al Vostro caso (trattamento, autotrapianto o aggancio chirurgico di una protesi di capelli naturali al 100%).

Il MES è l'unico in grado di rilasciare, ad ogni cliente che l'Istituto accetta, un certificato di garanzia che costituisce una valida premessa per il buon esito sia per coloro che si sottopongono al trattamento per il mantenimento dei propri capelli, sia per coloro che necessitano di una protesi.

Si fa presente che il MES riceve dalle ore 10.30 alle 13 e dalle 15 alle 20.

A Trieste: via Valdirivo 26, tel. 36822. Padova: Galleria S. Fermo 5, tel. 664361, escluso il lunedì. Verona: piazza Brà 10, tel. 24250. Roma: via E. Q. Visconti 8, tel. 311902. Pescara: piazza Sacro Cuore 64, tel. 299126.

Sedi H.S. collegate: Milano, via Dominichino 38, tel. 484628; Bergamo, via Paleocapa 8, tel. 211016; Brescia, via Aleardi 1, tel. 52440.

IMPEGNO della CONFAPI per il Friuli

Si sono riuniti i comitati direttivi degli imprenditori edili della Federazione medie e piccole industrie di Trieste e delle Associazioni piccole industrie di Udine, Gorizia e Pordenone, aderenti all'Unione regionale dei collegi edili per le piccole industrie della Confapi, per prendere in considerazione i gravi problemi aperti dal terremoto del 6 maggio scorso. E' stato unanimemente ribadito l'impegno della categoria di partecipare, in stretta collaborazione con le autorità preposte, all'attività di ricostruzione di quella parte della nostra regione tanto duramente provata. Sono inoltre stati presi accordi per definire la costituzione di un organismo che raggruppi le imprese edili ed affini e quelle delle attività complementari interessate a partecipare alla ricostruzione delle opere private e pubbliche danneggiate dal terremoto.

Nel corso della riunione si è poi proceduto alla nomina del presidente dell'Unione nella persona dell'ing. Giuliano Cuccagna, della Federazione piccole e medie industrie di Trieste, mentre è stato nominato vicepresidente il cav. Candido Bruno, dell'Associazione piccole industrie di Gorizia. Gli imprenditori edili presenti, nell'ambito delle linee programmatiche di intervento dell'Unione, hanno inoltre deciso di attuare il coordinamento dell'attività dei collegi edili aderenti e la rappresentanza degli stessi di fronte a tutti gli enti e gli organismi che abbiano competenza territoriale e regionale, siano essi di carattere politico, economico, finanziario, sindacale, pubblici in genere o privati.

SUI PROBLEMI DI COCCAU

Incontro alla Regione con gli autotrasportatori

L'assessore regionale ai trasporti e traffici, Cocianni, ha avuto ieri a Trieste un incontro con i rappresentanti della Federazione regionale artigiani del Friuli-Venezia Giulia, delle associazioni degli artigiani di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone e degli autotrasportatori artigiani regionali. Nel corso della riunione sono stati esaminati alcuni problemi urgenti dell'autotrasporto merci, anche alla luce dei disagi verificatisi nel traffico al valico di Tarvisio Coccau in seguito alla nuova normativa austriaca sul trasporto delle merci. E' stata inoltre riconosciuta la necessità di un ruolo di coordinamento e di iniziative e studi da parte regionale nel settore dell'autotrasporto merci conto terzi e in particolare per il settore artigiano, in vista soprattutto dell'annuale conferenza italo-austriaca che si terrà all'inizio dell'autunno a Badgastein.

PER I TURISTI

Programmi in tedesco di «Radio Stereo Trieste»

Da alcuni giorni, l'emittente privata triestina «Radio Stereo Trieste» mette in onda dalle 10 alle 12 di ogni giorno, sulla frequenza di 103 MHz in modulazione di frequenza, un programma in lingua tedesca che si rivolge ai turisti austriaci e tedeschi di passaggio nella nostra zona, offrendo loro, oltre ad alcuni spunti storici su Trieste, anche indirizzi utili e suggerimenti per passare alcune ore piacevoli ed interessanti nella nostra città, il tutto condito con musica tipica tedesca. Il programma durerà per tutta la stagione turistica.

Divieti di sosta e di fermata, in seguito alla deviazione della linea d'autobus 34 sono temporaneamente istituiti su ambo i lati della Salita di Zugnano nel tratto compreso tra la via Pagano e la via Costalunga e sulla strada nuova congiungente la via Costalunga con la via Paisiello, in corrispondenza dell'incrocio con la Salita di Zugnano.

CHIUDE L'AGOSTO MUGGESANO



(Italfoto)

Con lo spettacolo «Gran ribalta comico-musicale» presentato dalla Compagnia udinese di arte varia, che avrà luogo questa sera a Muggia, in piazza Marconi, con inizio alle 21, si concluderà il ciclo delle manifestazioni organizzate dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e dal Comune in occasione dell'«Agosto muggesano». Durante lo spettacolo si procederà inoltre alla premiazione dei chioschi partecipanti alla terza edizione dell'ormai famoso concorso gastronomico.

I DATI STATISTICI DELL'INAIL

Più frequenti il lunedì gli infortuni sul lavoro

I settori industriali con maggiore incidenza sono quelli metallurgico e delle costruzioni

A cura del Centro di informazione e di documentazione infortunistica dell'INAIL è stata pubblicata in questi giorni la seconda serie di quaderni delle «statistiche per la prevenzione». Tale serie contiene i dati relativi agli infortuni sul lavoro avvenuti e definiti nel periodo compreso fra il 1.o gennaio e il 30 giugno dell'anno scorso nei settori industriale, artigianale e agricolo.

Complessivamente, nel settore industriale, i casi di infortunio denunciati nel periodo in questione sono stati 446.587. Le attività con i maggiori indici di incidenza percentuale di infortuni sono risultate essere quella metallurgica (33,3 p.c.) e quella delle costruzioni (21,6 p.c.). Nella Regione Friuli-Venezia Giulia i casi verificatisi sono stati 13.979 nell'ambito di tutte le aziende industriali ed artigiane operanti sul territorio, su complessive 245.947.000 ore lavorative. Un dato estremamente interessante è stato possibile ricavare dall'analisi statistica di cui si tratta. Si è constatato, cioè, che, costantemente, il lunedì si configura come il giorno della settimana in cui accadono più infortuni sul lavoro. Si può cercare di spiegare questo fenomeno negativo con il probabile stress derivante dall'impatto con la ripresa dell'attività lavorativa dopo la pausa festiva domenicale.

Dei 479.529 casi d'infortunio avvenuti nel primo semestre del 1976 nel complesso delle aziende industriali ed artigiane del Paese, ben 96.153 sono successi di lunedì; 92.206 il martedì; 86.148 il mercoledì; 77.487 il giovedì; 88.053 il venerdì; 29.939 il sabato. La media giornaliera di infortuni occorsi di lunedì risulta essere di 4181 casi contro i 3688 soltanto del martedì, secondo nella graduatoria dei giorni «neri» della settimana. L'analisi in questione consente, inoltre, di verificare come le ore lavorative in cui la frequenza di infortuni è più elevata sono quelle iniziali e quelle conclusive.

Per quanto concerne le conseguenze degli infortuni definiti dall'Istituto assicuratore nell'arco del medesimo periodo (I semestre 1975), rileviamo che su un totale di 498.270 casi, 873 hanno avuto esito letale (9,2 p.c.); 25.435 (5,1 p.c.) hanno comportato dei postumi permanenti e 471.872 (94,7 p.c.) si sono conclusi senza postumi permanenti di grado indennizzabile. Il grado medio d'inabilità determinato dai postumi permanenti di cui si è fatto cenno risulta essere del 19,8 p.c. I giorni di lavoro perduti per inabilità temporanea sono risultati 13.143.449, con una durata media di assenza dal lavoro di 26,3 giornate.

Romano Sancin

I festeggiamenti a Servola per il Patrono

A corona dei festeggiamenti servolani per la festa del patrono, che troveranno la loro massima espressione il 10 agosto, nel borgo avranno luogo alcune manifestazioni a carattere culturale organizzate, per la maggior parte, dalla parrocchia di Servola. Ad aprire ufficialmente questa «settimana servolana» è la mostra personale del pittore concittadino Lino Beltrame che espone una ventina di quadri. La mostra è aperta ogni giorno dalle 17 alle 20.30 in via Soncini 112, nella sede del circolo di cultura «Ukmar», con ingresso libero. Anche il museo etnografico, in via del Pane Bianco, per l'occasione è stato rimodernato con una nuova esposizione di oggetti casalinghi servolani.

Domani, alle 20.30, al campo sportivo adiacente la chiesa, suonerà la banda del ricreatorio diretta dal maestro Galliano Buttignoni, che eseguirà musiche folcloristiche servolane, pezzi d'opera e briose marce. Martedì, giornata dedicata al Santo, ci sarà una sequenza di funzioni religiose culminanti con la celebrazione della messa parrocchiale, alle 20, officiata dal parroco don Mario Penco e dagli altri sacerdoti. Continua intanto al ricreatorio comunale «Gentilli» la mostra storico-folcloristica di ricerca sulle tradizioni servolane, che è stata curata dai ragazzi del rione coadiuvati dagli insegnanti e dal direttore.

Entro il 26 prossimo a mezzogiorno devono pervenire al Comune (stanza 32 del palazzo municipale) le domande degli interessati al concorso a premi di studio riservato a giovani iscritti al primo anno di un'Accademia militare.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Eastern Hazel» (liber.), mn. «Borovnica» (jug.), mn. «Staffetta Tirrenica» (naz.), mn. «Heviz» (ung.), mc. «Soletiye Oktiyabrya» (russa), mc. «Chief Colocotronis» (ell.), mn. «Panagis» (cipr.), mn. «Gentile da Fabriano» (naz.), mn. «Wien» (aus.), mc. «Afrodite» (norv.), mn. «Quirinale» (naz.), mc. «Spes» (pan).

PARTENZE: mn. Gabes» (tun.), mn. «Ivan Vazov» (russa), mc. «Hiroshima Maru» (nipp.), mc. «Overseas Argonaut» (bras.), mc. Mobil Comet» (liber.), mn. «Gentile da Fabriano» (naz.). mn. «Staffetta Tirrenica» (naz.).

LA TAVOLA ROTONDA SULLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

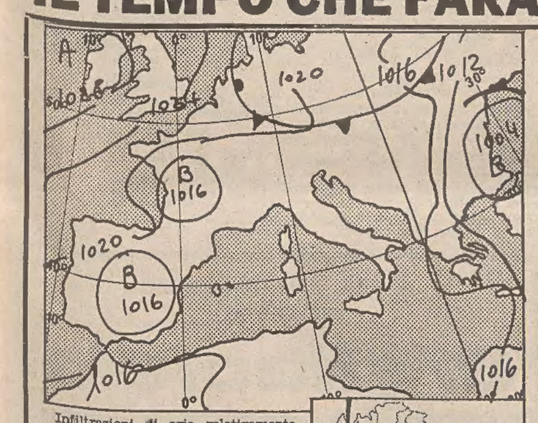
Artigiani senza apprendisti



(Giornalfoto)

Un'immagine della tavola rotonda svoltasi alla Camera di commercio, organizzata dall'Associazione artigiani unitamente al Centro studi e ricerche per l'indirizzo alle professioni, sul tema «Apprendistato e formazione professionale — disponibilità delle aziende artigiane all'assunzione di apprendisti». Nel corso del convegno è stata ribadita la necessità che gli artigiani e le piccole e medie industrie partecipino direttamente ad una corretta gestione della formazione professionale, nonché l'esigenza dell'utilizzazione della bottega-scuola quale utile strumento per la formazione di qualificati operai, di futuri artigiani e piccoli industriali.

IL TEMPO CHE FARÀ



Infiltrazioni di aria relativamente fredda proveniente dal Nord Europa determineranno sulle regioni Nord-orientali e su quelle centro-meridionali adriatiche condizioni favorevoli a formazioni cumuliformi con manifestazioni temporalesche più probabili nelle ore pomeridiane. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: in lieve diminuzione sulle regioni adriatiche, senza apprezzabili variazioni sulle altre regioni.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 17, 25; Bolzano 14, 28; Verona 17, 26; Venezia 16, 24; Milano 15, 28; Torino 16, 28; Genova 20, 26; Bologna 15, 28; Firenze 16, 30; Pisa 14, 27; Ancona 18, 23; Perugia 16, 26; Pescara 10, 25; L'Aquila 9, 24; Roma Nord 16, 29; Roma Fiumicino 17, 27; Roma Eur 19, 28; Campobasso 12, 22; Bari 15, 23; Napoli 15, 27; Potenza 9, 19; S. Maria di Leuca 16, 24; Catanzaro 13, 24; Reggio Calabria 18, 29; Messina 21, 27; Palermo 20, 26; Catania 14, 28; Alghero 15, 29; Cagliari 17, 26.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 16, 25; Atene 20, 31; Beirut 21, 31; Belgrado 11, 23; Berlino 12, 21; Buenos Aires 11, 14; Copenaghen 12, 20; Helsinki 7, 21; Hongkong 24, 29; Lisbona 16, 22; Londra 16, 24; Los Angeles 17, 27; Madrid 15, 36; Montreal 14, 22; Mosca 12, 21; New York 23, 32; Parigi 16, 18; Rio de Janeiro 14, 28; San Francisco 14, 18; San Paolo 15, 28; Seul 23, 32; Singapore 25, 32; Stoccolma 14, 20; Taipei 25, 32; Teheran 25, 36; Tel Aviv 22, 28; Tokio 21, 26; Vancouver 15, 22; Vienna 16, 21.

Cronache degli spettacoli

LE ESPERIENZE DI UN REGISTA FRA I RAGAZZI DI BORGO SAN SERGIO

Teatro a scuola, anno uno

Sono le quattro. Alle sette si va in scena. C'è ancora tutto da fare: spostare indietro lo schermo panoramico — ci vogliono quattro uomini — installare le poche luci a disposizione, puntare; poi il magnetofono, gli altoparlanti... Mi rendo conto che sarà praticamente impossibile eseguire la prova preventivata, i ragazzi dovranno affrontare direttamente il pubblico. La prima volta che salgono su di un palcoscenico. Mi aggiro come un'anima in pena, cerco almeno di preparare mentalmente il lavoro, in modo da procedere poi senza perdita di tempo. Una parte dei ragazzi mi segue in questo andirivieni apparentemente senza senso; altri siedono muti in platea. Altri ancora giocano, schiamazzano in galleria e nell'atrio.

Anche qui, allievi e allieve evidenziano il loro diverso grado di maturità e di interesse. Ma so che al momento dello spettacolo, la reazione «sarà totale. E questa partecipazione assoluta dei ragazzi, questa loro capacità di esprimersi attraverso il miracolo d'una creazione che si rinnova spontanea e viva negli schemi fissati — nuova applicazione d'uno strutturalismo proiettato su piano teatrale — è il fatto più importante di questo esperimento, ben al di là del possibile successo della rappresentazione. Perché questa sera non si tratta semplicemente d'uno spettacolo, ma del risultato finale, proposto pubblicamente, d'un anno di animazione teatrale alla scuola media di Borgo S. Sergio.

* * *

Borgo S. Sergio, animazione teatrale anno zero. Anno zero, perché questa scuola media, sezione staccata della «G. Carpin», inizia un'attività nuova. Anno zero anche per me, perché è la prima esperienza che faccio in questo campo. Non si tratta più d'un saggio finale di allievi, come quelli attuati alla «Manzoni». Un lavoro continuativo, del tutto nuovo. Perché ci troviamo in ritardo di molti anni in confronto ad altri paesi. E se qualcosa si è fatto e scritto sull'argomento, in gran parte si tratta di studi ed esperimentazioni effettuate con bambini delle elementari, eppoi si è dogmatizzato e generalizzato, trascurando le differenziazioni ambientali, sorvolando persino l'abisso psicologico esistente fra i ragazzi della scuola primaria e quelli della secondaria.

Ricordo ancora il primo contatto cogli allievi che avevano scelto il corso di mimica, e mi viene da ridere pensando alla loro reazione, a quella di Alfredo, Mauro, Tullio, Ugo, Branco, i «terribili», a quella di Cinzia, di Laura, di Manuela, le «serie», a quella di Silvana e di Graziella, le «indecise», di Stefano, il «malsicuro» o a quella di Roberto, di Giorgio, di Paolo, i più giovani, facili all'entusiasmo ed alla delusione — se mi fossi presentato vestito da pagliaccio, suonando la tromba o il tamburo — secondo il suggerimento di un tecnico dell'animazione teatrale... Differenziazione del lavoro sui singoli, secondo la loro età e la loro tendenza psicologica. Per arrivare alla comunità ed alla libera espressione personale espressa nella creazione spettacolare, ho dovuto lavorare singolarmente in modo differenziato, favorire lo sviluppo delle singole individualità nei binari dello sforzo comune per arrivare al fine (ogni «gioco» ha le sue regole imprescindibili); e vorrei vedere il teorico fautore della libertà assoluta di fronte al ragazzo che «esprime» il suo istinto aggressivo cercando di trafiggere il compagno con un'asta improvvisata o tempestando il più debole con pugni e calci. Schemi di spettacolo non ridotti a schemi aridamente ripetuti, ma assurti a solide strutture, appoggiandosi alle quali il ragazzo riesce a creare liberamente, superando i propri complessi, conglobando la singola espressione nell'armonia generale...

* * *

Si rinnova puntualmente, ed ha nome Luciano.

Uno cmfwy cmfw cmfw mc Luciano, uno dei professori giovani del gruppo di punta di Borgo, in cui gli insegnanti non si pongono limiti d'orario nello sforzo di adeguarsi e risolvere i problemi che si presentano giornalmente, dalla mancanza di un edificio scolastico, a quelli derivanti dalle difficili individualità dei ragazzi, allo sforzo di coinvolgerli direttamente, sviluppando la loro personalità, e di prepararli allo studio ed alla vita, senza opprimerli con aridi nozionismi.

Luciano tende cavi, piazza prolunghe, «crea» prese, aggiusta il potenziometro; ed al momento giusto ecco arrivare i tre bidelli — i «nostri» — con i quali diventa possibile spostare lo schermo. Alle sette meno dieci tutto è pronto.

L'esperimento può effettuarsi.

I ragazzi del «gruppo mimica» hanno presentato «Belzebuk», pantomima che satireggia i cosiddetti fumetti dell'orrore; quelli del gruppo «recitazione», sostenuti specialmente dall'entusiasmo di Donatella, Marina, Tiziana, Laura, Alessandra hanno recitato «C'era tanta gente al castello», di Tardieux. Il successo è stato lusinghiero; già così potremmo essere soddisfatti, ma vogliamo qualcosa di più: sappiamo che il momento culminante deve ancora arrivare.

Con la pantomima sulla guerra e sulla liberazione.

* * *

Un soggetto difficilissimo da realizzare, ma che riveste un interesse sociale immediato, destinato a coinvolgere — se espresso bene — i ragazzi che lo animano ed il pubblico che lo recepisce.

Drammatizzazione viva, attuale.

Quando ne abbiamo parlato in una delle periodiche riunioni in cui il preside e buona parte degli insegnanti discutono le nuove tendenze e cercano di rendere sempre più viva la scuola, la proposta è stata accolta con entusiasmo e Paola, una delle professoresse più preparate ed aperte, ha offerto di fare partecipare direttamente la sua classe — una seconda — alla preparazione del lavoro. Così abbiamo provato lavorando in gruppo, con la viva partecipazione dei ragazzi che assistevano, discutevano, suggerivano. A poco a poco, una volta reperiti gli schermi, fissati i movimenti sulle musiche e sulle parole della «banda sonora», i personaggi si sono animati, ed il soggetto è diventato vivo, reale, nella sua scarna trasposizione mimica.

Ma so — e spero — che qualcosa ancora possa sorgere nel momento dello spettacolo, nella cornice del teatro — per quanto disadorna, carente di luci, priva di qualsiasi elemento scenico. Aspetto con ansia, superiore a quella provata per qualsiasi «prima» a livello professionistico, l'inizio della rappresentazione.

L'esperimento è andato aldilà d'ogni speranza. Non è solo un successo per Cinzia, Silvana, Roberto, Alfredo, Tullio, Paolo, Graziella, Giorgio delle due Laure, di Mauro di Ugo, di Branko, di Stefano, di Manuela e di tutti i ragazzi della 2.a che hanno contribuito con la loro viva partecipazione all'allestimento. E' anche quello di Paola, di Giordana, di Tullia, di Luciano, di Carlo, di Mauro, di Marina, di Anna, di Maria, di tutti quelli che seguendo le appassionate direttive di Giancarlo, il «Capo», hanno lottato per per la riabilitazione di questa iniziativa che viene a sommarsi alle altre inventate ed effettuate nell'ambito dell'unica scuola media a tempo pieno della nostra città. Un'ultra tappa raggiunta. Borgo S. Sergio, animazione teatrale, anno I.

Spiro Dalla Porta Xidias

Viene da Udine la miss regionale



(Foto Leban)

Patrizia Vittoretti, di 17 anni, da Udine, posa nel Parco delle rose, a Grado, dopo la sua elezione a «Miss Friuli - Venezia Giulia». Alla sua destra «Miss cinema», Maria Grazia Zanon di Plaino di Pagnacco. Damigelle d'onore sono state elette la sedicenne triestina Claudia Zuzich e Arianna Vetta, 20 anni, monfalconese.

Prezzi d'agosto 1976

Per non smentire una simpatica tradizione che dura ormai da parecchi anni, **DRIOLI** promuove puntualmente l'operazione **«PREZZI D' AGOSTO».**

Sulla convenienza di questi prezzi che vengono effettivamente praticati soltanto in agosto, e che sarebbe pertanto inutile ricercare in altri momenti, è quasi inutile soffermarsi: chi attende tutti gli anni questa operazione, ne conosce i concreti vantaggi.

DRIOLI
ABBIGLIAMENTO
PIAZZA S. ANTONIO

STATO CIVILE

MORTI: Ricardi in Rosca Lina, anni 62; Angiolillo Attilio, 86; Trabucco Ermanno, 73; Pariato Vincenzo, 53; Brega Ardito, 52; Perissutti ved. Dugar Maria, 72; Taucer Mario, 66; Zambon Bruno, 30; Kobal ved. Zanellato Ines, 69; Lussetti Cosimo, 68.

NATI: 12.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Corda Edvino, impiegato, con Vittor Giovanna, casalinga; Favitta Sebastiano, finanziere, con Scarfia Anna, operaia; Postogna Bruno, portuale, con Seppini Liviana, commessa; Rega Gennaro, insegnante, con Varisco Lucia, studentessa; Ricatti Antonio, barista, con Rodrigues Silvana, cassiera; Motton Carlo, insegnante, con Biggi Ave, insegnante; Fontanot Edoardo, meccanico, con Deluca Giuliana, commessa; Sincovich Guido, infermiere, con Sincovich Nevia, commessa; Auteri Piergiorgio, impiegato, con De Bortoli Adriana, impiegata; Colautti Pietro, impiegato, con Piazza Maria Grazia, commessa; Pellegrin Giovanni, impiegato, con Bonetti Ettorina, impiegata; Donati Livio, tipografo, con Monselesan Marina, commessa; Forte Sabino, guardia P.S., con Pascutti Patrizia, impiegata; Tadisco Luigi, bracciante, con Carboni Eleonora, commessa; Pitacco Paolo, impiegato, con Comici Alida, impiegata; Bogatec Boris, impiegato tecnico, con Tretjak Norma, impiegata; Matossich Rinaldo, impiegato tecnico, con Dudine Daniela, impiegata; Rossello Giuseppe, meccanico, con Biscalchin Angela, casalinga; Marin Sergio, impiegato, con Celli Egle, impiegata; Jucker Pietro, studente, con Abbrescia Floriana, studentessa; Gervasio Lucio, operaio FF.SS., con Viler Nevenca, commessa: Bisel Livio, impiegato, con D'Agostino Rosa, impiegata; Giugovaz Libero, impiegato tecnico, con Jerebica Onorata, impiegata; Ivis Walter, impiegato, con Vidoni Donatella, impiegata; Sfiligoj Ladislao, vigile del fuoco, con Magnani Elisabetta, impiegata; Pertot Paolo, uff. di macchina, con Torcello Solidea, impiegata; Bullo Renzo, commerciante, con Corba Luana, florais; Trevisan Paolo, operaio, con Iaconcic Renata, impiegata; Merzek Sergio, panettiere, con Battiloro Patrizia, impiegata; Bergagna Paolo, medico chirurgo, con Drozina Neva, ass. sanitaria; Bavcar Vladimiro, studente, con Pastori Mirna Rosa, insegnante; Rocca Gianguido, marittimo, con Posar Minea, maritt ima; Orro Marcello, finanziere, con Pala Angela, casalinga; Corso Dorino, impiegato, con Visintin Maura, impiegata; Cansiani Sergio, operaio, con Denittis Maria, inserviente; Ambrosi Eugenio, studente univers., con Behar Ebrica, ass. sociale; Iannello Fortunato, portabagagli, con Sain Argelia, infermiera; Bozeglav Carlo, carrozziere, con Cok Neva, commessa; Piazza Francesco, guardia P.S., con Picco Loredana, casalinga; Michelone Claudio, studente univers., con Cuogo Augusta, impiegata; Vidal Giorgio, impiegato, con Muran Gabriella, impiegata; Besanzini Luciano, commerciante, con Grizon Fioretta, casalinga; Tucci Ugo, professore, univers., con Zug Hannelore, professoressa univers.; Salafrica Aldo, impiegato, con Scocchi Nevia, impiegata; Squaidone Pietro, guardia di finanza, con Nobile Rosanna, casalinga; Antini Eugenio, ferroviere, con de Maio Elide, casalinga; Sicolo Mario, portuale, con Paulina Daniela, maestra d'asilo; Gnoffo Salvatore, autista, con Artico Elvia, casalinga; Bevacqua Antonio, operaio, con Morello Filippa Anna, casalinga; Frison Renato, impiegato, con Fusaro Barbara, impiegata; Petrillo Antonio, agente P.S., con Castellano Nicolina, operaia; Vozza Fernando, sottuff. G.F., con Mendes Maria Maddalena, casalinga; Cresseri Luciano, studente, con Mosca Maurizia, impiegata; Bogatec Ignilo, motorista navale, con Starc Sonia, impiegata; Marchesi Vittorio, impiegato tecnico, con Grego Martina, impiegata; Tombolato Adriano, guardia di finanza, con Facin Norma, confezionatrice; Pozzecco Sergio, impiegato, con Cherpessi Licia, commessa; Bidoli Mauro, geologo, con Kellet Cynthia Jane, profess. univ.; Paulin Enzo, impiegato, con Cavazzani Cristina, casalinga.

BOMBONIERE - PARTECIPAZIONI
AL CONFETTO
VIA S. SEBASTIANO 7
(angolo Piazza Cavana)

TOUR DELLA GRECIA
11 - 22 settembre
In pullman da Trieste.
Traghetto da Brindisi a Corfù.

Visite di Corfù, Meteora, Atene, Corinto, Micene, Argo, Nauplia, Epidauro, Dafni, Eleusi, Sounion, Osios Loukas, Delfi, Salonicco, Belgrado.

Alberghi di I e II cat., stanze con bagno, pensione completa.

Lire 335.000 + tassa
Ufficio Centrale Viaggi - CIT
Piazza Unità 6 . Tel. 62621

ZERIAL SPA 1934
...ha tutti i numeri per arredare

LA MOSTRA
TRIESTE - VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. 77.27.31
CORSO ITALIA
TRIESTE - ARREDAMENTI TRADIZIONALI - TEL. 37.838
baby shop
TRIESTE - VIA S. LAZZARO 1 - TEL. 37.838
SALVARANI ARREDAMENTI COMPONIBILI
TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 11 - TEL. 73.28.89
LA CASBA
ARREDAMENTI E REGALI DI QUALITÀ
TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 36 - TEL. 79.39.10

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

CONTINUANO GLI «ESPERIMENTI PROVVISORI» DELLA RAI

I PROSSIMI PROGRAMMI DELLE TRASMISSIONI A COLORI

Oggi alle 18 telecronaca della visita del Papa a Bolsena Mercoledì da Pordenone i campionati di ciclismo su pista

Roma, 7

L'autorizzazione con la quale il ministero delle poste e delle telecomunicazioni autorizza la Rai a riprendere «esperimenti provvisori» di Tv a colori limitando queste trasmissioni a programmi del settore culturale, educativo e giornalistico, è giunta stamane al direttore generale della Rai dott. Michele Principe il quale l'ha immediatamente diramata ai direttori delle due reti televisive dei due telegiornali, al responsabile della direzione tecnica, ai direttori delle sedi regionali e agli altri uffici interessati alla ripresa degli esperimenti.

Il dott. Principe si è anche messo in contatto con i direttori delle reti e dei telegiornali per predisporre un primo elenco di programmi da trasmettere a colori già a partire da domani, (ieri è già stato trasmesso a colori l'incontro di tennis Inghilterra-Italia di coppa Davis).

I programmi a colori dovrebbero essere quattro in totale ogni settimana, mediamente, due per ogni rete. Prima rete: domenica 8 agosto, il Tg1 trasmetterà a colori nel pomeriggio, alle 18 circa, la telecronaca della visita del papa a Bolsena dove celebrerà una messa e invierà un messaggio al congresso eucaristico in corso di svolgimento a Filadelfia. Questa trasmissione sarà registrata e quindi trasmessa negli Stati Uniti. Sempre sulla prima rete, sabato 14 alle 22 dovrebbe essere effettuata a colori la replica della «pesca dei tonni in alto mare» registrata alcune settimane fa in Calabria.

Per quanto riguarda lo sport la prima rete trasmetterà da mercoledì 11 agosto le fasi dei campionati assoluti di ciclismo su pista da Pordenone. Lunedì 16 agosto alle 19 il Tg1 trasmetterà in diretta la telecronaca del palio di Siena. Sabato 21 alle 22.15 replica a colori della telecronaca dagli scavi di Pompei «un fatto di cronaca di 2 mila anni fa».

Rete due: lunedì 16 agosto smessa a colori la Boheme diretta da Herbert Von Karajan di cui ha curato l'allestimento Franco Zeffirelli.

Sabato 14 alle 17, per lo sport, da Pescara, la telecronaca diretta della Coppa Europa di nuoto che proseguirà anche domenica 15 agosto, nel corso del pomeriggio sportivo che prevede anche da Zeltweg in Austria, la telecronaca del gran premio automobilistico di formula uno.

Per stilare un elenco più preciso e dettagliato dei programmi da trasmettere a colori è in programma lunedì un'altra riunione, mentre a partire dalla prossima settimana saranno indicati sul Radiocorriere i programmi televisivi che la Rai trasmetterà a colori.

I petrodollari sul cinema inglese

Londra, 7

Gli arabi che comprano in Inghilterra, alberghi, immobili in città, proprietà in campagna, per investire i loro petrodollari, hanno messo gli occhi anche sulla industria cinematografica inglese.

Un uomo d'affari siriano, Mustapha Akkad, ha fatto una spettacolare offerta per l'acquisto del complesso di produzione di Pinewood, uno dei teatri di posa inglesi il cui lavoro si è oltremodo contratto con la virtuale fine della cinematografia nazionale. Il complesso è valutato venti milioni di sterline.

Mustapha Akkad ha detto di volerlo rilanciare come centro di produzione, rivalutandone gli impianti ed i tecnici, considerati tra i migliori del mondo, e di voler fare di Pinewood anche un'altrettanto redditizia attrazione per turisti.

Pinewood, nel Buckinghamshire presso Londra, è della Rank Organisation. Akkad ha detto che se tale compagnia non vuole vendere egli è disposto a stipulare un contratto d'affitto a lungo termine.

Mai troppe

Los Angeles, 7

Settanta automobili saranno distrutte in 32 incidenti nel film «Crazy Wheels» (Ruote pazze) che la Group Films, una casa produttrice indipendente degli Stati Uniti ha appena finito di girare.

Il produttore è Charles Band che aveva già lavorato con la Group per un film dell'orrore: «The Eyes of dr. Chaney», interpretato da Richard Basehart e Gloria Grahame.

(Ansa)

Modigliani in balletto allo «Sferisterio»

Macerata, 7

A conclusione della stagione lirica, quest'anno interamente dedicata a Giuseppe Verdi, lo «Sferisterio» di Macerata presenterà stasera, in «prima assoluta mondiale», un balletto di Gino Negri con soggetto di Anna Andreoli. Il titolo è «Modi» e si tratta di un omaggio ad Amedeo Modigliani. Il grande pittore livornese ricordato una sola volta nel mondo dello spettacolo con un film interpretato da Gerard Philipe. Nella stessa serata, Milly terrà un «recital» di due canzoni di atmosfera francese.

Anna Andreoli, che ha steso il testo per «Modi», aveva già scritto un soggetto per il balletto «Il ragazzo e la sua ombra» di Rossellini, rappresentato alla «Fenice» a Mantova e due anni fa, allo Sferisterio, assieme a «Happy Hippy», di Hazon.

«L'idea mi è venuta — ha detto la Andreoli — sfogliando un libro di Modigliani acquistato a Parigi e ricordando un appello lanciato alla Tv da Carla Fracci, lamentando che pochi autori oggi si ricordano del balletto».

(Ansa)

Varato il programma del Festival di Locarno

Ginevra, 7

E' stata resa nota la selezione ufficiale del tradizionale Festival internazionale del film di Locarno, che si svolgerà fino al 15 agosto. Esso comporta ben cinque prime mondiali assolute, cinque prime fuori del paese d'origine ed una dozzina di altre opere cinematografiche di primaria importanza.

Sui 15 paesi partecipanti l'Italia, la Francia e gli Stati Uniti, nonché la Germania federale presentano degli insiemi di opere di particolare interesse.

(Ansa)

Corso di musica clavicembalistica

Ravenna, 7

Ferruccio Vignanelli, concertista di clavicembalo e d'organo di fama internazionale è già ordinario di clavicembalo al conservatorio di S. Cecilia di Roma, terrà a Ravenna un corso di interpretazione di musica clavicembalistica.

Il corso — patrocinato dalla locale azienda autonoma di soggiorno — è dedicato principalmente a diplomati e studenti di clavicembalo, ma vi potranno assistere quali uditori quanti hanno un particolare interesse per l'interpretazione della musica rinascimentale e barocca. L'iniziativa è in calendario per il periodo che va dal 1 al 15 settembre.

(Agi)

LA OCCHINI AL TEATRO ROMANO DI VERONA

Il mio sogno è Giulietta

Verona, 7

«Le allegre comari di Windsor», la commedia scespiriana in scena in questi giorni, con grande successo, al Teatro Romano di Verona, ha per protagonista, tra gli altri, Ilaria Occhini. La sua interpretazione di Ghita è stata giudicata molto positivamente. Riservata, quasi timida, Ilaria Occhini ha un sacro terrore del palcoscenico, «ma solo la sera del debutto — dice — in quei momenti che precedono l'entrata in scena vorrei che andasse tutto a fuoco, che precipitassero le scene, che l'Adige straripasse. Poi mi passa e va tutto liscio».

— Una paura che forse è aumentata a Verona, interpretando un personaggio comico?

«No, tutti pensano che io sia nata come attrice drammatica, e le mie esperienze tendono a consacrare questa immagine. Ho invece esordito con un personaggio brillantissimo nell'„Impresario delle Smirne" di Goldoni, e regista era nientemeno che Luchino Visconti. Poi ancora una commedia allegra con Diego Fabbri, una commedia in fiorentino, che per me era pane e companatico».

I ruoli drammatici vennero in seguito. Il tipo di bellezza dolce e severa della Occhini suggerisce ai registi di affidarle ruoli romantici. Venne la televisione e anche il cinema. «Ma nel cinema non ho trovato molte soddisfazioni — racconta l'attrice — lavori discreti, ma nulla di eccezionale. E allora ho preferito lasciar perdere e dedicarmi completamente al teatro».

— E con Shakespeare, che rapporti ha avuto? «Pochissimi: dovevo essere Giulietta con Giannini in una versione di Enriquez, ma non mi sentivo preparata e lasciai perdere. Ho recitato, invece, nei «Due gentiluomini di Verona», messo in scena da Ronconi, allora esordiente, all'estate Fiesolana. Questa, al Teatro Romano, posso quindi considerarla la mia prima vera esperienza scespiriana. Contenta? E come si può non esserlo: bastano gli applausi del magnifico pubblico di Verona per ripagarci di ogni fatica, e poi recitare accanto ad attori come Buazzelli, Francesca Benedetti, Anna Proclemer, Antonio Meschini, Gianfranco Ambuen, Donato Castellaneta e tutti gli altri è ogni volta una magnifica esperienza».

— Spera di tornare al Teatro Romano? «Sì, e vorrei tornare con Shakespeare. Non osavo dirlo, ma il mio grande sogno sarebbe interpretare «Antonio e Cleopatra» e magari anche «Giulietta e Romeo».

QUESTA SERA SUL VIDEO

Statuette e droga «Pietra di Luna»

«La statuetta di Lisbona» (Rete 1 - ore 20.45) — Si conclude il ciclo di telefilm interpretati da Tony Musante nelle vesti di un poliziotto che, infiltratosi negli ambienti della malavita, riesce ad essere utile alla polizia.

Toma, nell'episodio di questa sera, si trova a Lisbona per le indagini su un «racket» di droga. Fa amicizia con una giovane signora e con la bambina di questa, Nancy. E' certo tra i trafficanti di droga, per nascondere la merce si servono di statuette africane fatte in Portogallo.

Toma si finge amatore di queste statuette e ne acquista una. Quando constata che questa è stata riempita, come prevedeva, parte per l'America con la signora e la bambina, la quale durante il viaggio si ammala ed è costretta a sbarcare. Toma si accorge allora che la droga non è più nella statuetta e gli sorge il sospetto che sia stata nascosta in un pupazzo di stoffa di Nancy. Non gli rimane altra alternativa che inseguire madre e figlia e convincerle a collaborare, a loro volta, con la giustizia.

* * *

«La pietra di Luna» (Rete 2 - ore 18.40) — Nell'adattamento televisivo di Fruttero e Lucentini andrà in onda la prima puntata della «Pietra di Luna», tratta dal romanzo di Wilkie Collins, giudicato un esemplare della letteratura poliziesca inglese. Sul video fu trasferito nel 1971 da Anton Giulio Majano per la prima volta mentre ora viene riproposto.

La «Pietra di Luna» è un diamante portato in Inghilterra da un ufficiale, impadronitosene con un delitto. Egli lo lascia in eredità a sua nipote Rachele, alla quale lo consegnerà Franklin Blacke, innamorato di lei, nel giorno del suo ventunesimo compleanno. Ma il diamante sparisce la notte dopo la festa. Franklin tenta di convincere un ispettore di polizia, a due anni di distanza dal furto, a riprendere le indagini.

Del cast fanno parte, tra gli altri, Valeria Ciangottini (Rachele), Aldo Reggiani (Franklin), Enrico Ostermann, Giancarlo Zanetti, Giuliana Calandra, Mario Feliciani e Andrea Checchi nel ruolo dell'anziano maggiordomo Betterdge.

«Videosera - Spettacoli» (Rete 2 - ore 22) — Mentre sulla rete 1 gli appassionati di calcio si accontenteranno degli sport «minori» in attesa del campionato di calcio, i telespettatori sensibili alla musica leggera assisteranno al varo di questa nuova rubrica, che si propone di seguire con attenzione taluni aspetti dello spettacolo senza prescindere dalla componente divertimento, alla quale ha diritto il pubblico. L'obiettivo è di fare il punto di volta in volta su un genere di spettacolo. Titolo della puntata di turno: «Musica ribelle». L'aggettivo è stato suggerito dalle reazioni dei giovani intervenuti nel giugno scorso, oltre centomila, al festival svoltosi al parco Lambro di Milano. Alla protesta, in quella occasione, diedero un congruo contributo le femministe.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: La melarancia; 7.35: Culto evangelico; 8: GR1 (I ed.) - Edicola del GR1; 8.30: Sorigno musicale; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.15: Tutto è relativo; 11: Visi pallidi; 12: Dischi caldi; 13: GR1 (II ed.); 13.20: Kitsch; 14.30: Vaghe stelle dell'operetta; 15.30: Vetrina di Hit parade; 15.45: Batto quattro; 16.45: Racconti possibili; 17: Alle cinque della sera; 19: GR1 sera (III ed.); 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Intervallo musicale; 19.30: Il concerto sinfonico; 20.20: Jazz giovani; 21: GR1 sera (IV ed.); 21.15: Orlando furioso raccontato da Calvino; 21.50: Concerto; 22.20: Andata e ritorno; 23: GR1 (ult. ed.) - I programmi della settimana - buonanotte - al termine chiusura.

RADIODUE

6: Le musiche del mattino (II); (6.24: Bollettino del mare); 7.30: GR2 radiomattino - Buon viaggio; 7.50: Le canzoni del mattino (2); 8.30: GR2 radiomattino; 8.45: Domenica musica; 9.30: GR2 notizie; 9.35: Gran varietà (10.30: GR2 estate); 11.05: Alto gradimento; 12: Canzoni italiane; 12.30: GR2 radiogiorno; 12.35: L'ospite della domenica; 13.20: GR2 radiogiorno; 13.35: Praticamente no; 14: Su di giri; 15: La corrida; 15.35: Radiodiscoteca; 16.55: GR2 notizie; 17: Musica e sport (18.30: Bollettino del mare); 18.55: Crazy; 19.30: GR2 radiodiscoteca; 20: Dialogo con Maria Caniglia; 21.10: La vedova è sempre allegra?; 21.35: Supersonic; 22.30: GR2 ultime notizie; 22.50: Buonanotte Europa; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

7: Musica d'agosto, programma di canzoni d'autore (7.30: Giornale radiotre); 8.30: Concerto di apertura; 9.30: Pagine organistiche; 10: Letteratura e società; 10.40: Incontro con Quincy Jones; 11.10: Se ne parla oggi; 11.15: Civiltà musicali; 11.55: Galleria del melodramma; 12.25: Concerto; 13.05: Folkoire; 13.45: Giornale radiotre; 14.15: Prosa, la conversazione continuamente interrotta di Fiadano; 15.05: I nuovi cantautori; 15.30: Complesso a fiato Edward Tan; 17: I libri di meraviglie del Medio evo; 17.30: Gli interpreti del jazz; 18: Interpreti a confronto; 19: Giornale radiotre; 19.30: Concerto della sera; 20.30: Poesia nel mondo; 20.45: Fogli d'album; 21: Giornale radiotre; 21. 15: Conversazione; 21.30: Festival di Salisburgo 1976 (22.15: Il vice).

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 9.10: I programmi della settimana - Presentazione di Danilo Soli; 9.15: Motivi di Anna Gruber - Musica per orchestra; 9.40: Incontri dello sport - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 10: S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto; 12.40: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 12.50: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Venezia Giulia

14.15: L'Ora della Venezia Giulia; 14.45: Musica richiesta; 15.15: «Ridarse xe ben» - Superstizioni popolari triestine - Motivi popolari giuliani.

Radio Capodistria

8: Buon giorno in musica - Calendarietto; 8.30: Giornale Radio; 8.45: Come stai? Sto benissimo, grazie, prego; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Fatti ed echi; 10.45: Festivalbar; 11: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Stare bene insieme; 11.30: E' con noi...; 11.45: The Loveletes; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale Radio; 12.40: I punti sulle i; 13: Brindiamo con...; 14: Le canzoni più della settimana; 14.30: Notiziario; 14.35: Intermezzo musicale; 14.45: Supergranita; 15: L'orchestra Jack Coles; 15.15: Adria e Gianca; 15.30: Mint julce box; 15.45: Carlo ed Egisto Balardi; 16: Concerto in piazza; 16.30: E' con noi...; 16.45: Canzoni, canzoni...; 17.15: Le Vera Romagna;; 20.30: Crash di tutto un pop; 21: Incontro con i nostri cantanti; 21.30: Notiziario; 21.35: Rock party; 22.15: L'allegra operetta; 23: Musica da ballo; 23.30: Giornale Radio; 23.45: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

20.30: L'angolino dei ragazzi - «Gli allegri pirati dell'isola del tesoro»; 21: Cenale 27 - I programmi della settimana; 22.15: «Sette volte sì giornale, film; 23: «Il grande amore di Balzac», sceneggiato televisivo: «Speranze e umiliazioni».

TV Lubiana

9.55: Buon giorno Jugoslavia; 10.20: 625: La TV e gli spettatori; 10.40: «Puccini», teleromanzo sceneggiato; 11.45: TV per i ragazzi; 12.30: TV degli agricoltori; 13.30: Notiziario; 17.10: Documentario; 18.30: Il folklore; 18.45: Notiziario; 18.50: Film giapponese; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Teleromanzo; 21.55: Documentario; 22.25: Telegiornale; 22.35: Rassegna sportiva.

TV Zagabria

11: TV dei ragazzi; 12: Musica popolare; 12.30: TV degli agricoltori; 17.50: La TV degli spettatori; 18.20: Telegiornale; 18.40: Ciclo del film per i giovani: «Ruskeberrys», film; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 20.55: «I racconti di Belgrado», serie; 21.05: «Il viaggio documentario; 22.35: Rassegna sportiva; 23.10: Telegiornale.

TV RETE 1

11.00 *Santa Messa e «Nel giorno del Signore».*
13.00 *«Le torte volanti», comica.*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale.*

LA TV DEI RAGAZZI

18.30 *«Braccio di ferro», cartoni animati.*
19.00 *«Avventure in montagna: Il documento».*
— *Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale — Carosello.*
20.45 *«Toma: La statuetta di Lisbona», telefilm.*
21.40 *La domenica sportiva.*
22.30 *«Prossimamente», programmi per sette sere.*
— *Telegiornale — Che tempo fa.*

TV RETE 2

POMERIGGIO SPORTIVO

16.00 *Teramo: Giro ciclistico dell'Umbria.*
— *Parma: Incontro di baseball Italia-Olanda.*
18.30 *«Prossimamente», programmi per sette sere.*
18.40 *«La pietra di luna», di W.W. Collins; con Valeria Ciangottini, Lida Ferro, Aldo Reggiani.*
19.50 *TG2 - Studio aperto - Sport 7.*
20.45 *«Bim bum bam», spettacolo musicale.*
21.40 *TG2 - Stanotte.*
22.00 *Videosera - Spettacoli.*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

il dottor PAOLO VILLAGGIO (convenzionato con la mutua) e la sua fidanzata AGOSTINA BELLI in IL TERRIBILE ISPETTORE ... MARIO AMENDOLA — CINERIZ

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni» ore 21: «Der Kaisertraum von Miramar» (edizione tedesca); ore 22.15: «Il sogno imperiale di Miramare» (edizione italiana).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1976. Oggi alle ore 18 ultima de «Il conte di Lussemburgo» di F. Lehar. Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2, tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1976. Venerdì alle ore 21 prima de «Ballo al Savoy» di P. Abraham. Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2, tel. 36372).

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). Vedi estivi.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Amici miei». Technicolor con U. Tognazzi, G. Moschin, P. Noiret, A. Celi. Non vietato.
EXCELSIOR. 16.30, ult. 22.15. I segreti e gli intrighi della casa più proibita dell'Oriente: «Operazione casinò d'oro» con Tamara Dobson e Stella Stevens. Non è vietato.
FILODRAMMATICO. 15.30, ult. 22: «Sessualmente vostro!». Un film di Max Pecas con Y. Brian e V. Boisgel. Technicolor. Severam. v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 16, ultima 22.15: «Il terribile ispettore». Divertentissimo technicolor con Paolo Villaggio e Agostina Belli.
NAZIONALE. 16.30, ultima 22.15. «La poliziotta fa carriera» con Edwige Fenech, poliziotta tutta curve, di giorno si fila dritto... di notte ci si sfila tutto. V.m. 14 anni.
MIGNON. 15, ultima 22.15: «La casa del peccato mortale» con A. Sharp. Technicolor. 100 minuti di agghiacciante terrore. V.m. 18 anni.
RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Signore & signori». Un film di P. Germi con V. Lisi, G. Moschin, O Villi, A. Lionello, B. Loncar, G. Ballista. V.m. 14 anni.

AURORA. (Aria condizionata). 16.30. Laura Gember è l'affascinante interprete di «Emanuelle nera, Orient reportage» piccantissimo technicolor con G. Muti e J. Rossimov. V.m. 18.
CAPITOL. (Aria condizionata). 16. L'ultimo film della rassegna «...Come Hitchock...», l'avvincente technicolor «Il misterioso caso Peter Proud» con M. Sarrazin. Technicolor. V.m. 14 anni. Si consiglia la visione dall'inizio.

ESTIVO EX SOCI
Salita Zugnano 29, bus 34, ore 21
Un film di Mel-Brooks
«MEZZOGIORNO E MEZZO DI FUOCO»
Technicolor

CRISTALLO. (Aria condizion.) 16.30. Uno straordinario Charles Bronson è l'interprete dell'ottimo poliziesco: «L'assassino di pietra». Technicolor. Vederlo dall'inizio. V.m. 14 anni. Martedì 10 agosto inizio della rassegna «I grandi films».
MODERNO. Chiuso per ferie.

VITTORIO VENETO. 15.30. Rassegna del giallo. Burt Reynolds, Catherine Deneuve nel film di Robert Aldrich: «Un gioco estremamente pericoloso». Si consigia vedere il film dall'inizio. V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 15: «Bersaglio di notte». Avvincente giallo a colori con Gene Hackman. V.m. 14 anni.
ALCIONE (tel. 796162). 14.30: «Come una rosa al naso». Vittorio Gassman, Ornella Muti e Adolfo Celi in una brillantissima commedia. Technicolor per tutti.
ASTRA. 16: «Tre contro tutti». Un western d'eccezione con F. Sinatra, D. Martin e S. Davies Jr. Technicolor per tutti.
IDEALE. 15. Technicolor: «Peccati in famiglia». Michele Placido, Juliette Maynoel, Renzo Montagner. Il più fantasioso film erosex comico. V.m. 18 anni.

Insiste

Stoccolma, 7

Il regista svedese Vilgot Sjoeman, famoso nel suo paese e all'estero per i film scandalosi e spregiudicati che ha girato dal 1962 in poi (il primo film fu «Alskarinnan») e soprattutto per «Sono curiosa» del '67, ha deciso di scandalizzare ancora di più col suo ultimo film.

Il soggetto è già scottante: I travestiti. Il film che è al montaggio, s'intitola «Tabu» e ne sono interpreti Viveca Lindfors, che torna al cinema svedese dopo una carriera svolta quasi tutta negli USA, Gunnar Bjoernstrand, un attore amico di Bergman, Kjell Bergquist, Licka Sjoeman, Frank Sundstrom e Halvar Bjoerk.

(Ansa)

La cameriera brillante
di Carlo Goldoni
nella interpretazione della Compagnia Teatrale del Friuli - Venezia Giulia. Regia Fulvio Tolusso - Alberto Cagnarli.

Questa sera alle ore 21.15 a cura dell'Azienda di Soggiorno e Turismo di Trieste lo spettacolo verrà presentato a Villa Opicina - Piazza Bardina.

Domani lunedì 9 agosto e martedì 10 agosto due recite della commedia nell'Oratorio Salesiano di via dell'Istria.

ACCESSO GRATUITO

ESTIVI

ARISTON - I.N.C. 21.30 (sulla terrazza o in sala): «Kitty Tippel» (Quelle notti passate sulla strada...). Technicolor con Monique Van De Ven V.m. 16 anni.
EX SOCI (salita Zugnano 29, bus 34) 21: «Mezzogiorno e mezzo di fuoco» il film più comico dell'anno, regia di Mel Brooks, con Gene Wilder, la coppia di Frankestein Junior. Techn.
GINNASTICA. 21: «Il bianco, il giallo, il nero». Western a colori con G. Gemma, T. Milian.
GIARDINO PUBBLICO. 21: «L'anatra all'arancia» con Ugo Tognazzi e Monica Vitti. Colori.
SERVOLA. (Bus 29). 21.15. Spettacolo unico. Alain Delon, Ottavia Piccolo, Enzo Cerusico in «Zorro». Spettacolare! Successo!
VALMAURA. 20.45. Un meraviglioso film con Bud Spencer e con il bambino giapponese Daygolo: «Piedone a Hong Kong». Colori.
SAN GIOVANNI. Estivo 21 (oppure in sala ore 16). «Cleopatra Jones: Licenza di uccidere» con Tamara Dobson, Shelley Winters. Technicolorscope avventuroso.

Riduzioni ENAL: Ariston.

UDINE

ARISTON. 15 - 22: «I racconti immorali di Boroyczyk». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15 - 22: «Labbra di lurido Blu». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15 - 22: «Quelli della calibro 38».
CRISTALLO. 15.30 - 21.30: «C'era una volta il West».
ODEON. 15 - 22: «La casa sulla collina di paglia». V.m. 16 anni.

ARENA ARISTON-I.N.C.
ore 21.30
KITTY TIPPEL

PUCCINI. 15.30 - 22: «L'uomo venuto dalla pioggia».
DIANA. 15 - 22: «Gola profonda».
FERROVIARIO. 15 - 22: «Mercoledì delle Ceneri».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 16 - 22: «Kronos conquistatore dell'universo» con J. Morrow.
CORSO. 15.15 - 22: «Operazione casinò d'oro» con T. Dorson e A. Powell. Scope a colori.
VERDI. 15.30 - 22: «Lisa la belva delle SS» con D. Thorne e S. Richman. Colori. V.m. 18 anni.
CENTRALE. Chiuso per ferie.
VITTORIA. 15 - 22: «La spiaggia dei desideri» con L. Gemser e P. Giusti. Colori. V.m. 14 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Spia senza domani». Oliver Reed. A Colori.
PRINCIPE. 13: «Arancia meccanica». Film di Stanley Kubrick. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Fantaliens. F. Franchi e C. Ingrassia: a colori.

GRADO

ARENA. — Spettacolo unico. 21: «Il Cucciolo» con G. Peck, J. Wyman, C. Jarman a colori.
CRISTALLO. (Aria condizionata) — 20.30 - 22.30: «I tre giorni del Condor», con Robert Redford, Faye Dunaway, Cliff Robertson, in techn.
PARCO delle ROSE. 21.30. Spettacolo unico: «Hindenburg» con George C. Scott, Anne Bancroft, in cinemascope technicolor.

GRADISCA

COMUNALE. 16 - 21.30: «Gioventù bruciata» con J. Dean.

CORMONS

ITALIA. «Buona fortuna "maggiore" Bradbury» con D. Niven, T. Mifune, H. Kruger e J. Siniscalv.

RONCHI

RIO. «Sandokan» II parte.
EXCELSIOR. «Morbosità».

PALMANOVA

ITALIA. «Un colpo da un miliardo di dollari».
GARIBALDI. «Shampoo».

CASARSA

ROMA. «Son tornate a fiorire le rose».

AL RITZ
SUCCESSO DEL MIGLIOR GERMI NEL SUO FILM CAPOLAVORO

ALL'EDEN
IL FILM PIU' DIVERTENTE A MEMORIA DI SPETTATORE
NON E' PIU' VIETATO



Vietato minori 14 anni

AL NAZIONALE
GRANDE SUCCESSO
Chi non vorrebbe passare una notte "al Fresco" con lei?



Vietato minori 14 anni

RISTORANTI E RITROVI

BOTTEGA DEL VINO — Castello di S. Giusto
Il tipico locale per trascorrere una lieta serata. Telefono 795959.

DISCOTECA AL «PARADISO»
Al pomeriggio ore 16 gli ultimi successi discografici.

Dancing Ristorante Estivo Soleado (ex Cacium)
Via Costalunga 113 - TS, Tel. 812203. Gara di ballo liscio premi per i primi 3 classificati iscrizioni aperte a tutti. In caso di maltempo si balla al chiuso.

BALLO LISCIO AL «PARADISO»
Trieste via Flavia bus 20 - 23. Tel. 812391. Questa sera dalle ore 21 con l'orchestra «GLI JAMA».

Night Moretti Sans Souci - Grado, tel. 80708
Tutte le sere strip-tease con le migliori vedettes internazionali. Con l'orchestra Umberto Lupi e i «Flash». Venerdì cabaret.

«ALLE VIOLE» GRADISCA - Tel. 99248
Trattoria con giardino, cucina casalinga.

SPETTACOLO!

All' EXCELSIOR
GRANDE SUCCESSO
I SEGRETI E GLI INTRIGHI DELLA CASA PIU' PROIBITA DELL' ORIENTE



AL FILODRAMMATICO
UN FILM DI MAX PECAS
SESSUALMENTE VOSTRO

AL MIGNON
100 MINUTI DI TERRORE
LA CASA DEL PECCATO MORTALE

AL GIARDINO PUBBLICO
U. TOGNAZZI - M. VITTI
L'ANATRA ALL'ARANCIA

IPPODROMO DI MONTEBELLO — ore 20.45



QUESTA SERA: gran finale e consolazione della



«Coppa MONTEBELLO»

20 PARTENTI — LIRE 13 MILIONI

meglio di un Gran Premio!!!

QUESTA SERA
CLUB VILLA AL TROVATORE
SCODOVACCA
GRAN GALA con
VAN MC COY e la sua orchestra di 30 elementi
Non mancate al più grande spettacolo di questa estate in esclusiva per la regione. Unica serata
Ingresso L. 8.000 — Prenotazioni tel. 0431-30464

UN FILM DIVERTENTISSIMO TRIONFA AL
Grattacielo
il dottor PAOLO VILLAGGIO (convenzionato con la mutua) e la sua fidanzata AGOSTINA BELLI in
IL TERRIBILE ISPETTORE
regia di MARIO AMENDOLA — CINERIZ

ANCORA STATO DI ALLARME A 11 GIORNI DAL SISMA CHE HA DISTRUTTO TANGSHAN

Piogge torrenziali in Cina dopo il disastroso terremoto

La gente bivacca all'aperto in un clima umido e caldissimo - Condizioni igieniche difficili e pericolo di epidemie - Una lieve scossa registrata ieri mattina nel Nord-Est del Giappone

Pechino, 7

Piogge torrenziali sono cadute stanotte su Pechino dove milioni di persone hanno trascorso un'altra notte accampate lungo i marciapiedi e dove, per il decimo giorno consecutivo, rimane in vigore lo stato di allarme decretato per il timore di un nuovo terremoto. Nessun comunicato è stato diramato oggi; l'ultimo è quello di mercoledì nel quale si affermava che l'eventualità di un nuovo forte sisma nella regione era ormai improbabile ma in cui si raccomandava alla popolazione di mantenere la vigilanza.

Nella capitale cinese è stato consentito il ritorno alle proprie case ad un certo numero di persone ma la grande maggioranza degli abitanti della città si trova tuttora accampata per le strade in tende ed in rifugi di fortuna. Il numero delle vittime del terremoto del 28 luglio non è stato reso noto dalle autorità ma fonti diplomatiche nella capitale cinese ritengono che le vittime provocate dal sisma che ha colpito Tang Shan (a 160 chilometri da Pechino) siano alcune decine di migliaia.

Il primo ministro Hua Kuo-feng è tornato a Pechino dalla zona terremotata, ove ha diretto le operazioni di soccorso e portato ai sinistrati la parola di conforto di Mao Tse-tung e degli altri dirigenti della Cina popolare, e ha ripreso l'attività politica ricevendo il primo visitatore straniero dopo il terremoto del 28 luglio. Radio Pechino ha annunciato che Hua ha incontrato Ieng Sary, vice premier e ministro degli esteri cambogiano.

Prima di rientrare nella capitale Hua ha visitato gli stabilimenti di Tangshan, il grande centro industriale e minerario di un milione e seicentomila abitanti, maggiormente danneggiati dal sisma, ha parlato con i feriti ricoverati negli ospedali da campo allestiti dall'esercito, ha sollecitato i cittadini rimasti incolumi a compiere ogni sforzo per la ricostruzione delle case e delle fabbriche e per il ripristino della produzione. Ha anche assicurato che dalle altre parti della Cina giungerà ogni aiuto necessario; ma al tempo stesso ha insistito sulla necessità che gli abitanti della zona sconvolta dal terremoto facciano affidamento su se stessi per l'opera di ricostruzione.

Nonostante la diminuzione del pericolo di una nuova forte scossa, le autorità di Pechino e di Tientsin hanno mantenuto in vigore lo stato di allerta. Gli studiosi nella loro confortante dichiarazione dell'altro giorno dicevano infatti che il pericolo non poteva essere del tutto escluso. Ma a quanto risulta, diverse famiglie cinesi hanno ignorato le disposizioni e sono tornate nelle case; qualcuna vi ha trascorso la notte. Lo dicono notizie date dai residenti stranieri, i quali aggiungono però che la grandissima maggioranza della popolazione è rimasta sulla strada, nelle tende e nelle baracche installate dopo l'ordine impartito dalle autorità ai sei milioni di pechinesi di sgomberare le case, perché c'era il pericolo imminente di un altro forte terremoto.

Anche qualche straniero è tornato nell'abitazione. Gli altri restano accampati, per lo più nei giardini delle ambasciate. Un corrispondente del giornale giapponese «Nihon Nezai» dice stamane che i funzionari dei servizi viaggi cinesi hanno fatto sapere alla «Japan air lines» che i voli normali da e per Pechino potranno essere ripresi per il 15 agosto.

Nelle regioni sconvolte dal sisma le squadre sanitarie giunte dalle altre parti della Cina lavorano intensamente per prevenire lo scoppio di epidemie fra i milioni di senzatetto, da undici giorni all'aperto nel clima umido e caldissimo e in condizioni igieniche difficili. La preoccupazione principale riguarda Tangshan. Ma ci si preoccupa anche per Tientsin, dove secondo le informazioni scarseggia l'acqua. Anche a Pechino, dove i danni sono stati assai minori ma il numero delle persone accampate sulla via pone un problema d'igiene, si tiene d'occhio la situazione.

La radio di Nanchang, capitale della provincia del Kiangsi nella Cina orientale, ha parlato di squadre di specialisti nella prevenzione delle epidemie giunti in aereo nella zona terremotata, e di altri addetti alle operazioni sanitarie arrivati in treno. Radio Sciahgai ha accennato alla presenza di specialisti «anti-epidemie» nelle cinquantasei squadre sanitarie, di oltre novecento persone, inviate nella regione sinistrata dalla più grande città cinese. E più di tremila addetti alla sanità sono stati mandati, secondo l'agenzia «Nuova Cina», dalla provincia del Liao Nong, ove è stata trasferita, a quanto sembra, la maggior parte dei feriti gravi.

Il vicepremier cambogiano ha fatto sosta a Pechino sulla via di Colombo, ove prenderà parte ai lavori della conferenza dei non allineati, che si aprirà prossimamente nella capitale del Sri Lanka. Non è stato detto quanto tempo Ieng Sary rimarrà a Pechino. «Nuova Cina» ha comunicato invece che all'incontro fra Hua e il dirigente cambogiano hanno assistito il ministro degli esteri cinese Chiao Kuan-hua e l'ambasciatore di Phnom Penh a Pechino Pich Cheang. Il colloquio è stato «cordiale e amichevole».

Una scossa di terremoto, peraltro non forte, è stata registrata stamane alle 4,42 (le 21,42 di venerdì ora estiva italiana) nel Giappone nordorientale. Epicentro — dice l'ente meteorologico nipponico — è un punto al largo della costa di Fukushima. Il sisma non è stato avvertito a Tokio. Non si segnalano vittime né danni.

ALLO STATO LAICALE

Franzoni non farà ricorso

Roma 7

L'ex monaco benedettino Giovanni Franzoni, ridotto allo stato laico tre giorni fa, ha partecipato stasera all'assemblea convocata dalla sua «comunità cattolica di San Paolo» nella sede di via Ostiense, poco lontano dalla basilica e dal monastero del quale Franzoni è stato abate per nove anni, fino al 1973. Erano presenti all'assemblea un centinaio fra laici e sacerdoti del dissenso; è intervenuto pure il pastore valdese Giorgio Girardet, direttore del settimanale romano .Com-Nuovi Tempi», del quale Franzosi fu tra i fondatori.

Franzosi ha dichiarato che non intende interporre appello al Tribunale della Segnature apostolica (corrispondente alla Corte di cassazione dei regimi laici) avverso il provvedimento pontificio, poiché ha detto di ritenere il suo ricorso una «perdita di tempo». Polemicamente ha aggiunto di non aver alcuna fiducia nell'attuale sistema giudiziario ecclesiastico e nell'intera procedura degli organi vaticani.

Come è noto, Franzosi è stato ridotto allo stato laicale, dopo essere stato sospeso due anni fa «a divinis», per deviazioni dottrinali, per essersi schierato a favore del divorzio e dell'aborto, e per aver aderito al PCI in piena campagna elettorale.

NEI PRESSI DI BOLZANO

PAURA SULLA FUNIVIA bloccata sul San Genesio

Bolzano, 7

Brutta avventura per tredici persone rimaste bloccate per circa due ore nella cabina della funivia che collega Bolzano all'altipiano di San Genesio. L'incidente, che per fortuna non ha avuto gravi conseguenze per i tredici passeggeri (per la maggior parte turisti) del vagoncino, si sarebbe verificato per un'improvvisa mancanza di corrente. La cabina partita dalla stazione a valle stava per raggiungere il primo pilone, cioè il punto dove la funivia passa all'altezza massima (100 metri) da terra, quando si è bloccata, retrocedendo quindi per una cinquantina di metri. In seguito al violento contraccolpo diverse persone sono finite a terra. Dopo una snervante attesa di oltre due ore, è stato possibile far scendere lentamente il vagoncino fino alla stazione di partenza e i passeggeri, molti dei quali si trovavano in stato di choc hanno potuto scendere a terra sani e salvi.

(Ansa)

AFFONDA IN THAILANDIA un traghetto: 20 morti

Bangkok, 7

Venti persone sono annegate in seguito al rovesciamento di un traghetto sovraccarico al largo della costa Sud della Thailandia. Unità della marina stanno cercando 50 passeggeri dispersi. Il traghetto aveva a bordo circa 500 persone.

(Ap)

RAPINA A PALERMO con ragazza-civetta

Palermo, 7

Ricorrendo all'aiuto di un'avvenente ragazza-civetta, quattro rapinatori hanno aggredito il capocantiere dell'impresa di costruzioni «Atlantide», Domenico Albamonte, di 66 anni. L'Albamonte, al volante di una «850», stava percorrendo via San Filippo a Villagrazia, alla periferia della città, quando ha notato una donna vicino a una vecchia «Fiat 1100» che gli faceva segno di fermarsi e lasciava intendere a gesti che era rimasta in panne. Lungi dal sospettare che si trattava di un trabocchetto, l'Albamonte ha bloccato i freni per prestare aiuto all'avvenente «automobilista». Non appena sceso dalla «850» il capocantiere è stato circondato da quattro individui che si tenevano nascosti dietro la «1100».

Uno dei malviventi ha intimato all'Albamonte di consegnare le buste-paga dell'impresa «Atlantide» che il capocantiere avrebbe dovuto avere con sé. L'Albamonte ha sostenuto di non avere in tasca neanche una lira. Il rapinatore gli ha allora strappato la collanina d'oro che l'uomo portava al collo. L'Albamonte ha reagito, ma un altro dei malviventi, estratto un coltello ha cercato di colpire al volto il capocantiere. L'Albamonte è riuscito ad evitare il fendente coprendosi la faccia con la mano sinistra. Il sopraggiungere di un'auto nella zona ha fatto fuggire i quattro rapinatori e la loro complice.

Domenico Albamonte, superato lo shock, ha tamponato la ferita alla mano con un fazzoletto e si è posto al volante della sua auto con la quale ha raggiunto il pronto soccorso dell'ospedale civile per farsi dare alcuni punti di sutura. E' stato dichiarato guaribile in sei giorni. La polizia sta svolgendo indagini per identificare gli aggressori.

(Italia)

TROPPO «FACILI» I FURTI D'ARTE

PREZIOSO «VASARI» TRAFUGATO AD AREZZO

Nella badia delle Sante Flora e Lucilla mancava qualsiasi dispositivo di allarme

Arezzo, 7

Un prezioso dipinto di Giorgio Vasari è stato asportato da una chiesa di Arezzo. Del furto si è accorto ieri sera, verso le 18, il parroco della badia delle sante Flora e Lucilla, mons. Ettore Chiodini. L'opera, una preziosa tavola di 50 per 40 centimetri raffigurante il nonno del Vasari (che si chiamava Giorgio come il nipote) e il bisnonno Lazzaro, si trovava nella predella della parte posteriore dell'altare maggiore, realizzato dallo stesso Vasari, ed era tenuta insieme da cornici dorate. E' stato sufficiente che i ladri, una volta penetrati nella chiesa, sollevassero una parte di queste cornici per asportare il prezioso dipinto.

Il Vasari parla di questa sua opera nel «ricordo n. 291» del 1563 e anche nella sua opera «Le vite». Dopo aver ricordato che aveva ottenuto da parte del Papa le bolle per la costruzione di una cappella nella pieve di Arezzo, descrive minuziosamente come è costruito l'altare. Ricorda anche che il dipinto asportato, assieme agli altri, fu installato il 15 aprile 1563.

Data la chiusura della sovrintendenza aretina, non è stato possibile conoscere il valore venale che viene attribuito alla preziosa tavoletta. Già due mesi fa era stato tentato un furto nella stessa chiesa, ma i ladri non fecero in tempo a portar via due tele, che furono trovate sul pavimento della pieve. Dopo questo episodio il parroco decise di chiudere la chiesa nelle ore serali, perché mancava, e manca, un qualsiasi segnale di allarme.

NELLA SECONDA FASE LA MISSIONE

Anche il «Viking 2» nell'orbita di Marte

In settembre la sonda scenderà sul pianeta Avviata intanto la ricognizione fotografica

Pasadena, 7

Il «Viking 2» la seconda sonda spaziale americana destinata all'esplorazione della superficie di Marte, è stato posto felicemente in orbita oggi, intorno al pianeta. Al termine dell'operazione di controllo, durata 39 minuti e destinata ad immettere la navicella spaziale nel campo gravitazionale di Marte, il portavoce del laboratorio di propulsione a getto di Pasadena, Maurice Parker, ha dichiarato: «E' in orbita. Tutto è andato esattamente come era stato previsto».

Il «Viking 2» dovrebbe raggiungere la superficie di Marte, dove già si trova la nave «gemella» «Viking 1», verso il 4 settembre. Gli scienziati spaziali di Pasadena sperano di farlo atterrare non lontano dalla calotta polare settentrionale a circa 1600 chilometri di distanza dal Viking 1 (che giace, invece, in una zona prossima all'equatore di Marte). I previsti parametri dell'orbita sulla quale «Viking 2» si è inserito dopo un'accensione del motore durata quasi 40 minuti, sono un apogeo pari a km 35.600 ed un perigeo pari a km 1.500; il periodo di rivoluzione programmato è di 27 ore e 24 minuti primi. All'atto della manovra per l'inserimento nell'orbita intorno a Marte «Viking 2» si trovava a circa 364 milioni di chilometri dalla Terra; era partito il 9 settembre scorso.

Con la riuscita manovra odierna, è entrata nella seconda fase la «missione Viking» per l'esplorazione di Marte; la prima fase ebbe inizio il 19 giugno con l'entrata di «Viking 1» in orbita intorno al «pianeta rosso» e proseguì il 20 luglio con l'atterraggio su Marte del «modulo di discesa» (il «modulo orbitale» continua invece a girare intorno a Marte). Una volta collocato in orbita, «Viking 2» inizia la ricognizione fotografica della «regione Cydonia» situata nel «mare Acidalium», tra 44 e 50 gradi di latitudine Nord.

Appunto in tale zona i dirigenti della «missione» contano di fare posare il «modulo di discesa» della seconda sonda, dopo avere scelto (e la cosa si presenta difficile) una zona relativamente favorevole. Gli scienziati ricordano, a questo proposito, che le prime fotografie della citata regione scattate da bordo del «Viking 1» e prima ancora nel 1971, dalla sonda «Mariner 9» hanno indicato una superficie cosparsa di crateri e di fenditure. In ogni caso la zona prescelta, situata molto più a Nord del bacino «Chryse» dove si trova ora il «modulo di discesa» del «Viking 1», dovrebbe risultare più umida e, quindi, più propizia ad un eventuale sviluppo di forme di vita.

In attesa di conoscere i dati definitivi sull'orbita nella quale «Viking 2» è collocato (dovrebbero occorrere circa sei ore a partire dall'avvenuto inserimento) i tecnici di Pasadena segnalano che sulla superficie di Marte prosegue la missione di «Viking 1». Oggi stesso dovrebbero pervenire a Terra i primi risultati degli esperimenti di fotosintesi e sarà forse possibile stabilire se siano di origine biologica, oppure di origine chimica, le emulsioni di ossigeno e di diossido di carbonio determinatesi la settimana scorsa in altri due «laboratori» della sonda.

Il braccio retrattile di «Viking 1», che gratta il terriccio trasferendolo ai mini-laboratori, si era inceppato martedì scorso e gli scienziati cercano — finora apparentemente invano — di capire cosa è successo. Una sequenza di comandi è stata trasmessa nelle ultime 48 ore dal «Jet Propulsion Laboratory» e introdotta nel computer del «lander», ma il braccio meccanico finora non si è mosso. La causa del problema non è nota, ma secondo i tecnici, i delicati meccanismi elettronici potrebbero essere stati bloccati dal gelo.

E' la prima volta che gli Stati Uniti hanno simultaneamente due veicoli spaziali orbitanti intorno a un pianeta. Tre altre sonde americane avevano volato in prossimità di Marte negli anni Sessanta e una, il «Mariner 9», era entrato nella sua orbita nel 1971-72.

(Ansa - Reuter - Afp)

L'inquinamento fa strage di anguille nel Pescarese

Pescara, 7

Il fiume Pescara è sempre più inquinato nel tratto tra Chieti scalo e lo sbocco in Adriatico, lungo il quale sono più numerose le fabbriche e le industrie che adoperano l'acqua. Negli ultimi giorni si sta verificando una vera e propria ecatombe di fauna ittica. A farne le spese sono soprattutto le anguille, che i pescatori trovano morte a migliaia. Qualcuno ha riferito che le anguille tentano di gettarsi sulla riva, per sfuggire alla morte per avvelenamento.

Qualche tempo fa un gruppo di protezionisti della natura di Chieti affisse un manifesto listato a lutto, in cui si annunciava con linguaggio funerario la «morte del fiume Pescara». La denuncia non ebbe alcun effetto. Ora, il suicidio delle anguille che preferiscono morire a terra anziché avvelenate in acqua.

Sindaco multa in aula consiglieri che fumano

Romano d'Ezzelino, 7

Otto consiglieri di Romano d'Ezzelino (Vicenza) sono stati multati, per ordine del sindaco Bontorin, perché fumavano durante l'assemblea. Nel corso della riunione del consiglio, infatti, alcuni amministratori comunali e una persona del pubblico non si sono attenuti alle disposizioni della legge 584 dell'11 novembre 1975. Il sindaco, dopo aver invitato i presenti a spegnere le sigarette, avendo constatato che alcuni perseveravano nella «dannosa» abitudine, ha ordinato a un vigile di rilevare i nomi dei contravventori e di multarli nei termini previsti dalla legge.

(Ansa)

L'8 AGOSTO 1956 NELLA TREMENDA STRAGE SOTTERRANEA MORIRONO BEN 136 ITALIANI

VENT'ANNI FA A MARCINELLE PERSERO LA VITA 262 MINATORI

Concatenazione di fatalità o obiettiva pericolosità di un lavoro? - In ventiquattro anni 750 nostri lavoratori morti nei pozzi carboniferi dell'Hainaut - Commozione dei belgi per la rievocazione Tv

Bruxelles, 7

Il ventesimo anniversario del disastro di Marcinelle, in cui l'8 agosto 1956 morirono 262 minatori, per oltre la metà italiani, viene ricordato in questi giorni in Belgio con grande rilievo. A parte le cerimonie pubbliche previste per domani a Marcinelle, in questa settimana giornali e televisione hanno dato ampio spazio al ricordo della tragedia che venti anni fa sconvolse l'opinione pubblica.

Particolarmente efficace è stata una trasmissione dedicata ieri sera dalla televisione belga alla sciagura di Marcinelle: per la prima volta, infatti, il pubblico ha potuto seguire quasi minuto per minuto l'incidente, ricostruito sulla base del rapporto della commissione d'inchiesta, incaricata dal governo di accertare le cause della tragedia, e attraverso interviste dei pochi minatori superstiti e dei primi soccorritori.

L'interesse che ancora suscita in Belgio la tragedia del «Bois du Cazier» (il nome della miniera di carbone di Marcinelle) è stata dimostrata del resto dalle centinaia di telefonate giunte nel corso della trasmissione agli organizzatori, per avere ulteriori precisazioni dai superstiti, dai dirigenti della miniera, dagli esponenti del governo belga di allora e da rappresentanti sindacali convocati in studio per un dibattito.

Giornali e televisione, a venti anni di distanza, sembrano concordi nel sottolineare la fatalità di quella tragedia, provocata, essi affermano, da una serie di coincidenze tutto sommato banali. Secondo la commissione d'inchiesta, la tragedia fu provocata da un errore nel carico di una delle gabbie dell'ascensore di estrazione, a quota 975.

Per un guasto meccanico, il carrello, che non doveva essere caricato, non entrò completamente nella gabbia, l'ascensore partì di colpo, il carrello che sporgeva di circa trenta centimetri divelse una trave la quale a sua volta, tagliò i fili del telefono, quelli dell'aerazione e, cosa che risultò determinante, i fili elettrici e una tubatura di olio. Il resto fu questione di attimi: dopo un boato tremendo si sprigionarono fuoco, scintille e fumo.

Praticamente, non ci fu più scampo per i 275 minatori scesi nel pozzo del «Bois du Cazier» alle ore 8 per il primo turno del mattino. Inoltre una serie di altre fatalità rese impossibile un pronto intervento per salvare i minatori rimasti intrappolati a quattro livelli del pozzo di estrazione. Le operazioni di soccorso si conclusero solo il 23 agosto, mentre la folla dei parenti attendeva ancora ai cancelli della miniera.

La sciagura di Marcinelle provocò 183 vedove e oltre trecento orfani di varie nazionalità: tra i minatori morti al «Bois du Cazier» per intossicazione di ossido di carbonio vi furono infatti belgi, italiani (136), polacchi, francesi, greci, tedeschi, ungheresi, un inglese, un olandese, un russo, un ucraino. Secondo una relazione della minoranza della commissione di inchiesta, le cause della tragedia di Marcinelle non vanno tanto attribuite ad errori umani quanto al «carattere desueto e pericoloso delle miniere di carbone».

A parere della minoranza, «nel caso presente si sono confuse le cause con le circostanze: è evidentemente assurdo attribuire il carattere di causa, come si è voluto fare, alla presenza di una trave». «Per noi ciò equivale a dire che il coltello dell'assassino è la causa dell'assassinio». In un documento elaborato dal servizio sociale per gli stranieri in Belgio, in occasione dell'anniversario di Marcinelle, si legge che nella provincia dell'Hainaut dove si trova Marcinelle, dal 1.o ottobre 1951 al 31 dicembre 1974 sono morte nelle miniere 3489 persone fra cui 750 italiani. Ci sono stati più lavoratori italiani morti in Belgio in quegli anni che nel resto dell'Europa, aggiunge il documento.

Negli ultimi anni tuttavia — precisa sempre il servizio sociale per gli stranieri — le condizioni di lavoro in Belgio sono molto migliorate anche per quanto riguarda le miniere. Per Marcinelle ci fu un processo: i cinque imputati furono assolti in prima istanza, in appello uno di essi, l'ingegnere Antoine Calicis, direttore dei lavori della miniera, fu condannato a tre mesi con la condizionale per un'infrazione a un regolamento. La condanna di Calicis, ritenuto responsabile della sicurezza nella miniera in base a un regolamento del 1886, fu ritenuta da molti la condanna di un capro espiatorio fatta per calmare l'opinione pubblica e i parenti delle vittime che non si rassegnavano ad attribuire ad una concatenazione di fatalità la morte di 262 persone. (Ansa)

ANTICO DIPINTO RUBATO intercettato a Roma

Roma, 7

Un prezioso polittico del XV secolo raffigurante la Madonna con il Bambino, trafugato il 6 ottobre del '75 dal museo d'arte antica e moderna di Zagabria è stato recuperato a Roma dai carabinieri del nucleo per la tutela del patrimonio artistico. Si tratta di una pregevole tavola lignea, opera di Jacopo da Valenza allievo di Bartolomeo Vivarini, che venne trafugata dal museo di Zagabria insieme a numerose altre opere d'arte antica e moderna. *(Italia)*

BRILLANTE OPERAZIONE DELLA POLIZIA CON LA COLLABORAZIONE DELL'INTERPOL

CADONO NELLA RETE IN ITALIA TRE RAPINATORI EVASI IN SVEZIA

Il terzetto ripulì un furgone blindato a Goeteborg - Il capobanda catturato a Fiumicino Arrestati gli altri in una villa di Torvajanica con cinque «amici» e parte del bottino

Roma, 7

La polizia ha arrestato ieri all'aeroporto di Fiumicino e in una villa di Torvaianica, tre banditi evasi dal carcere svedese di Hall, e che avevano compiuto una rapina ad un furgone blindato a Goeteborg. Si tratta di due jugoslavi e di un ungherese: Zoran Nikolic di 22 anni, Mihaliy Zsanda di 26 anni, e Nagy Gellert di 35 anni, da Budapest.

Mihaliy Zsanda era stato arrestato nel primo pomeriggio di ieri all'aeroporto di Fiumicino, dove si era recato per attendere l'arrivo della ex moglie. Lo aveva riconosciuto il maresciallo Pisani della squadra mobile il quale, tramite l'Interpol, aveva avuto notizia che il bandito si sarebbe recato all'aeroporto indossando un paio di zoccoli di legno. Essendo a conoscenza dell'alta statura del Mihaliy, il sottufficiale della mobile è stato in grado di identificarlo in mezzo alla folla delle persone in attesa nell'aeoporto.

Il Mihaliy era evaso ai primi di giugno di quest'anno, con il Gellert, il Nikolic e un altro detenuto di cui si ignorano le generalità. Essi dovevano scontare una condanna a sei anni di carcere per rapina. La loro evasione fu favorita, a quanto si è saputo, da un prete che fornì le armi per aggredire i guardiani del carcere. Poco più di un mese dopo, verso il 10 di luglio, i quattro evasi rapinarono il furgone blindato di una banca, impadronendosi di un milione e mezzo di corone svedesi.

La polizia di Goeteborg riuscì a identificare gli autori della rapina che però avevano ormai lasciato la Svezia. Tramite interpol le ricerche vennero concentrate in Italia, in quanto in precedenza lo Zsanda aveva soggiornato nel nostro territorio, rendendosi anche responsabile di numerosi reati. Vennero messi sotto controllo i movimenti della ex moglie del Mihaliy, finno a che si apprese che la donna era in procinto di raggiungere Roma.

In questura, il Mihaliy ha detto di abitare in una villetta a Torvaianica in via delle Sirene 524. La ammissione però è stata fatta dopo lunghe ore di interrogatorio. Quando gli agenti si sono recati sul posto, si sono resi conto che qualche altro, che abitava in compagnia del Mihaliy, si era allontanato dalla villetta precipitosamente, lasciando le stanze in un disordine indescrivibile. Tramite una agenzia immobiliare, però, si è potuto accertare che il rapinatore jugoslavo e i suoi amici avevano inaffitto un'altra villa in via lago Lucano, al villaggio Tognazzi, sempre nella zona di Torvaianica

A tarda ora, questa seconda abitazione veniva circondata dagli uomini della squadra mobile che vi facevano irruzione trovandovi oltre al Gellert e al Nikolic, altre 5 persone: Filippo Anversa di 26 anni da Vipiteno, la moglie di questi Cecilia Molnar, di 25 anni, cittadina ungherese, Maria Caterina Graziani, 19 anni, di Roma e figlia di un noto avvocato, Jadraya Nikolic di 26 anni, sorella del rapinatore, Vladimir Bruzzina di 26 anni cittadino cecoslovacco.

Nella villetta del villaggio Tognazzi, la polizia ha rinvenuto in una decina di valigie di pelle pregiata, decine e decine di mazzette di banconote: corone svedesi, dinari jugoslavi, moneta ungherese e lire italiane per oltre 130 milioni che provengono dalla rapina di Goeteborg.

Nel rapporto inviato alla procura generale della repubblica, il Mihaliy, il Gellert e il Nikolic sono stati denunciati per l'evasione e per la rapina e messi a disposizione del magistrato per l'estradizione. Per affrettare la pratica è giunto stamattina a Roma il magistrato di Goeteborg. Gli altri cinque arrestati, che risultano tutti incensurati, sono stati denunciati per ricettazione favoreggiamento personale per aver ospitato e favorito la latitanza dei tre ricercati. Le indagini della squadra mobile proseguono per stabilire eventuali altre responsabilità dell'Anversa e della moglie, della giovane Maria Caterina Graziani e degli altri due stranieri Nikolic e Bruzzina.

CAGLIARI: UNA BIMBA annega in un canale

Cagliari, 7

Una bambina di due anni, Giuseppina Colella, nativa di San Giovanni Suergiu (Cagliari), è morta mentre veniva trasportata in ospedale dopo essere caduta dentro una canaletta di irrigazione piena d'acqua. La tragica vicenda è avvenuta poco distante dall'abitazione dei genitori della piccola, alla periferia di San Giovanni Suergiu, in località «Is Trottus». La piccola giocava nel cortile di casa quando, elusa la sorveglianza dei familiari, si è allontanata raggiungendo il canale. Probabilmente è scivolata nel tentativo di toccare l'acqua. I suoi genitori, accortisi di quanto stava accadendo, sono riusciti a trarre dall'acqua la figlia ancora in vita ma durante il tragitto verso l'ospedale di Carbonia (Cagliari) la bambina ha cessato di vivere. *(Italia)*

FATALE ERRORE IN UNA CLINICA DI MESSINA

Uccide una paziente trasfusione sbagliata

Iniettato sangue di un gruppo incompatibile con quello della donna - Aperte le indagini

Messina, 7

Una donna, Maria Pia Trinaglia Vesto di 34 anni, è morta al policlinico di Messina per una trasfusione sbagliata. La donna era stata ricoverata al policlinico per l'asportazione di un fibroma all'utero. Quando la donna è stata portata in sala operatoria, il direttore della clinica ostetrica, prof. Giorgio Montanari, aveva chiesto tramite il dott. Venuto, al centro Avis, un flacone di sangue «Zero RH positivo».

Il flacone consegnato dal tecnico dell'Avis, Giovanni Corvaia di 30 anni, ad un inserviente dell'ospedale, veniva subito portato in sala operatoria, dove il dott. Venuto ha operato la trasfusione.

Durante le trasfusione i medici si sono accorti che qualcosa non andava. Così hanno scoperto che il sangue poco prima iniettato alla paziente era del gruppo «A RH positivo», ed era perciò del tutto incompatibile con quello della donna. Il sostituto procuratore della Repubblica ha accusato il tecnico dell'Avis Giovanni Corvaia di omicidio colposo ed ha invitato il dott. Venuto, l'anestesista che ha operato la trasfusione, a nominarsi un difensore. Lo stesso invito è stato fatto al dott. Belnome medico dell'Avis. Il magistrato attende ora di conoscere l'esito dell'autopsia eseguita mercoledì scorso. I periti hanno chiesto i consueti due mesi di tempo, per rispondere ai quesiti. Le indagini intanto proseguono da parte dei carabinieri del nucleo investigativo sotto le direttive del magistrato.

SPAVENTOSA MORTE DI UN OPERAIO DELLA GUARDIA FORESTALE

Brucia vivo in Sardegna nell'incendio di un bosco

Collaborava all'opera di spegnimento - E' stato ritrovato carbonizzato

Cagliari, 7

Un operaio della forestale è morto carbonizzato mentre era impegnato nell'opera di spegnimento di un violento incendio scoppiato sulle montagne circostanti Villacidro, un centro in provincia di Cagliari a 45 chilometri dal capoluogo. Vittima del tragico episodio è Sisinnio Muntoni di 39 anni nativo di Villacidro. Il poveretto insieme ad altri operai della forestale stava lavorando in collaborazione alle squadre antincendio per domare le fiamme scoppiate in un fitto bosco in località «Cudioris» quando si è trovato improvvisamente circondato dal fuoco.

Mentre gli altri uomini sono riusciti a raggiungere una zona non minacciata dalle fiamme, Sisinnio Muntoni con le vesti incendiate è rimasto intrappolato tra il fuoco ed i suoi tentativi per salvarsi sono stati vani. Il corpo carbonizzato dell'operaio è stato successivamente ritrovato al termine delle operazioni di spegnimento.

Il violento incendio, domato dopo alcune ore, ha distrutto oltre 400 ettari di bosco. Per disposizione della magistratura i militari dell'arma hanno avviato un'inchiesta per accertare le cause dello svilupparsi delle fiamme e chiarire le costanze che hanno determinato la morte dell'operaio.

(Italia)

TARGHE: LETTERA IN PIU' alle auto milanesi

Milano, 7

Le targhe delle automobili immatricolate nella provincia di Milano non si fermeranno alla lettera «Y» ma continueranno con la «W». Ne dà notizia un comunicato dell'Automobile club di Milano precisando: «Questo perché non è ancora stato definito il nuovo sistema di numerazione delle targhe automobilistiche in sostituzione di quello attualmente in vigore giunto all'esaurimento delle combinazioni». Con la nuova lettera potranno essere immatricolate altre centomila automobili.

FULMINEO INCIDENTE IN UNA CASERMA NEI PRESSI DI CAGLIARI

Aviere spara per errore: in fin di vita un commilitone

Il colpo è partito mentre puliva la pistola nel corpo di guardia

Cagliari, 7

L'aviere Raffaele Somma di 21 anni da Minturno Scauri (Latina) in servizio di leva alla caserma del 6.o autogruppo di manovra nel viale Elmas alla periferia di Cagliari è stato raggiunto al torace da un colpo di pistola partito accidentalmente dall'arma di un commilitone. Il giovane aviere si trova ricoverato in fin di vita nella divisione chirurgica dell'ospedale civile cagliaritano. L'episodio è avvenuto durante la notte al posto di guardia dove il Somma, insieme ad altri avieri, effettuava il servizio notturno di vigilanza. Al momento del drammatico incidente anche un altro aviere di leva — Alessandro Navasi di 19 anni da Pietrasanta (Lucca) — si trovava nella stanza del corpo di guardia.

Gli avieri parlavano tra loro, quando Alessandro Navasi ha preso la pistola e ha cominciato a pulirla ritenendo che fosse scarica. Il giovane aviere non ha infatti controllato se nella canna della cal. 9 corto vi fosse un proiettile. Il colpo è partito improvviso ed ha raggiunto al torace il Somma che si trovava a poco più di due metri di distanza dal commilitone. Accasciatosi a terra l'aviere ferito è stato soccorso dai due amici e a bordo di un'autovettura militare accompagnato di urgenza all'ospedale.

I carabinieri della compagnia di Cagliari, nel corso del sopralluogo effettuato nei locali del corpo di guardia del 6.o autogruppo di manovra dell'aeronautica militare, hanno recuperato la pistola e il bossolo della cal. 9. Al termine delle constatazioni di legge gli investigatori hanno inviato alla magistratura militare e a quella ordinaria un rapporto circostanziato sulla vicenda. Nei confronti di Alessandro Navari vengono ipotizzati i reati di violata consegna e di lesioni personali gravissime colpose, il primo di competenza della procura militare e il secondo dell'autorità giudiziaria ordinaria.

(Italia)

"o turismo, o....."



Il turismo è ancora una ricchezza dell'Italia. Salvarlo è nell'interesse di tutti: autorità e cittadini.

Difendiamo l'ambiente.

Si prevede che il turismo straniero nel 1976 porterà all'Italia più di 2000 miliardi in valuta pregiata. È la nostra grande ricchezza. Con l'inquinamento dei mari, lo smog, i rifiuti abbandonati possiamo mandarla in fallimento.
Le autorità devono applicare le leggi per difendere l'ambiente. E anche noi, nel nostro piccolo, dobbiamo comportarci meglio. Anche il sacchetto di plastica gettato in mare inquina, ricordiamolo.

Salviamo il verde.

Il verde in Italia è in continua diminuzione. Ma i turisti, che spesso provengono da una caotica metropoli, non vogliono perderlo. Le autorità devono mettere fine alla indiscriminata speculazione edilizia. Ma anche noi cittadini dobbiamo rispettare di più il verde. Un mozzicone acceso, buttato incautamente in un bosco, può causare più danni di una colata di cemento. Ricordiamolo.

Proteggiamo il silenzio.

Forse molti di noi pensano che estate e silenzio non vanno d'accordo. Ma dobbiamo rispettare anche chi la pensa diversamente. Certo, le autorità potrebbero proibirci di turbare la quiete dei villeggianti. Ma abbiamo bisogno di un'ordinanza municipale per moderare il tono delle nostre voci, il rumore dei nostri motori, il suono dei juke-box? Siamo persone civili, ricordiamolo.

PUBBLICITÀ PROGRESSO

Campagne di utilità sociale promosse dalla Confederazione Generale di Pubblicità realizzate e pubblicate gratuitamente

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 753255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30 - 19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 3, tel. 53924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78341.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A — Lire 50 per parola

DONNA sola referenziata, pensionata offresi per lavori casa, possibilmente non cucinare, in cambio stanza, soltanto presso persona sola. Scrivere a Publikompass Cassetta 19 D, 34100 Trieste. 14596 A

DONNA prestaservizi offresi a ore da combinarsi, pareggi S. Luigi. Telefonare 753766 in mattinata. 14546 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B — Lire 150 per parola

BABY - SITTER referenziata cercasi per bambino anni due. Scrivere casella Publikompass 13-7 34100 Trieste. (14495 B)

BAMBINAIA referenziata per due bambini, buon trattamento. Telefonare mattino feriali 61812 int. 32. 14545 B

CERCASI prestaservizio. Tel. 31821. 14455 B

CERCASI lavoro come bambinaia per agosto. Tel. 750868. 14559 A

CERCASI donna pulizia per studio fisioterapico. Telefonare 37037 dalle 8-11 e 15-18. 14360 B

CONIUGI soli cercano referenziata seria con dormire, pratica cucina, paraggi ospedale, paga massima. Telefonare 794804 ore 8-10 13-16. 14086 B

CONIUGI momentaneamente villeggiatura Opicina cercano collaboratrice familiare referenziata media età, fissa, per servizio Trieste. Adeguato stipendio. Telef. 211565. 14457 B

DOMESTICA referenziata tre ore giornaliere. Telefonare 64855. 14615 B

PICCOLA famiglia adulti, già con collaboratrice domestica, cerca aiuto pratica, referenziata, per mattino, massimo 4 ore. Ottimo trattamento. Tel. 33205. 14402 B

RISTORANTE cerca brava signora pratica cucina. Chiedere sig. Nino. Tel. 31984. 14499 B

SIGNORA sola cerca collaboratrice fissa, referenziata, mensile adeguato. Tel. 211030 al mattino. 14565 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C — Lire 50 per parola

ABILE commesso, impiegato ramo ferramenta, cerca possibilità miglioramento. Telefonare 625817. 14451 C

AUTISTA patente D offresi per città eventualmente disposto pratico linea territorio nazionale. Tel. 765351. 14534 C

CONIUGI friulani con figlio studente offronsi per custodia villa, stabilimento, marito pratico giardinaggio orticoltura, moglie aiuto domestico. Offerte solo scritte. Indirizzare: D'Osualdo Bruno, via di Basovizza 20, Villa Opicina. 14336 C

GIOVANE elettromeccanico patente B disponibile subito offresi. Cassetta Publikompass 4/I 34100 Trieste. (14433 C)

INSEGNANTE pensionata offresi aiuto bambini oppure persona anziana. Telefono 36450 dalle 13.30 alle 16. OO 14028 C

PERITO elettronico appassionato materia, sicura applicazione, offresi ditta impianti elettronici, Hi-fi, controlli, ecc. Telefono 817763. 14527 C

RAGAZZO quindicenne qualsiasi lavoro apprendista offresi. Telefono 413206. 14458 C

SIGNORA media età, maturità scientifica, massima serietà, offresi qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 416375. 14414 C

19ENNE offresi impiegata tutto il giorno. Tel. 768063. 14059 C

22ENNE ragioniera anche impiegata offresi, perfetta conoscenza sloveno e croato, veloce dattilografa. Scrivere a Publikompass Cassetta 20 I, 34100 Trieste. 14612 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONI sostituzione avvolgibili in genere Telefonare 796822 - 62068. 14603 CC

A.A.A. SGOMBERI appartamenti, ripulitura soffitte, cantine, giardini. 414244. 14367 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, soffitte, locali, eseguiamo traslochi. Telefonare 771122. 14277 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, locali, eseguiamo traslochi. Telefonare 762245.

A.A. PITTORE stanze, cucine, semilavabile, convenientissimamente offresi subito. Telefonare 68354. 14532 CC

ANTENNA Svizzera specializzati impianti colori Capodistria Lubiana Zagabria Nazionali preventivi gratuiti riparazioni tleevisori 763545. 14624 CC

ANTENNE Svizzera, Capodistria, Lubiana, Zagabria, Nazionali. Riparazioni transistors, registratori, giradischi, radio, televisori, lucidatrici, aspirapolvere, rasoi. Universalradio Settefontane 1. Telefonare 741317. 14099 CC

APPLICAZIONI, riparazioni, forniture veneziane, avvolgibili, porte soffietto, tende verticali. Malossi, tel. 767432 - 763475. 14060 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche, riparazioni, collaudi, aumento potenze, servizio elettricità. Telef. 827606. 2611 CC

FALEGNAME esegue lavori in genere riparazioni. Tel. 731364 ore lavoro. 14548 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE
PREZZI IMBATTIBILI
INTERPELLATECI... 41 42 44

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti, wc, scaldabagni, lavatrici, frigo. Tel. 273230. 14494 CC

MONTONI pelle coccodrillo ecc. pulisce tinge con garanzia, specializzato. Cattaruzza, Giulia 16. 14503 CC

OFFRESI piastrellista piccoli lavori. Tel. 768302 dopo le ore 20. 14296 CC

PIASTRELLISTA specializzato rivestimenti pavimenti esegue accurati lavori. Telefonare 415081 dopo le ore 18. 14487 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

PITTORE camere cucine appartamenti pitturazioni olio porte finestre, tapezziere carta. Telefono 773994. 14606 CC

PITTORI camere cucine appartamenti prezzi modici liberi subito, tel. 52034. 14637 CC

QUALSIASI piccolo trasporto sino 10 quintali ogni destinazione. Telefono 225721. 14562 CC

TRASLOCHI coop. Vittoria, mobili assicurati, serietà, rapidità. Telef. 61664. 13274 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D — Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI banconiere. Presentarsi bar Eugen, via Carducci 32. 14498 D

A quel 10% di persone che non amano vivere sempre nella mediocrità, in possesso di buona volontà, auto propria, l'AMC offre loro anche part time serie possibilità di guadagno. Lunedì dalle 10-12, 15-17 via F. Severo 94. 14428 D

ABBIGLIAMENTO Drioli, piazza S. Antonio, assume pratica commessa possibilmente conoscenza slavo. 14325 D

ABBIGLIAMENTO primaria ditta cerca commessa conoscenza croato. Trattamento privilegiato, telefonare orario laboratorio 30109. 050248 D

ALBERGO cerca primo portiere referenziato conoscenza lingue, tel. 61475. 2625 D

ALBERGO annuale cerca aiuto barman per subito e barman per settembre. Tel. 226221. 2601 D

APPRENDISTA 15-16 anni cerca negozio pelletterie. Ghega 19. 14296 D

ALPI FRIULANE
Investimento salvadanaro
APPARTAMENTINI a BAGNI di LUSNIZZA
(Malborghetto - Valbruna, prov. UD)
estate inverno tutto l'anno la montagna le terme le vacanze le cure lo sci (Valbruna)
30/40/50 mq. a partire da L. 8.750.000 mutuo / dilaz. reddito 7% inf. in loco anche festivi Terme Oman (0428) 6541

APPRENDISTA impiegata volonterosa cerca azienda inviare offerte manoscritte a Publikompass cassetta 21 I 34100 Trieste. 7/8 D

AUTISTI patente C distributori città birra bibite cercansi. Telefonare 820810. 14537 D

CAMERIERE pratiche sala serietà presenza cercasi urgentemente, tel. 771649. 2634 D

CARROZZERIA auto cerca operaio specializzato montatore - Offerte cassetta n. 42/H Publikompass 34100 Trieste. (2594 D)

CASSIERA referenziata conoscenza contabilità richiede grande negozio abbigliamento. Condizioni da concordare secondo capacità. Scrivere Publikompass, cassetta 23 I, 34100 Trieste. 050248 D

CERCANSI braccianti. Cooperativa facchini Adriatica, via Muzio 9. Presentarsi lunedì. 14510 D

CERCANSI internista e aiuto cuoco-a, capaci, volonterosi. Telefono 271269. 14472 D

CERCANSI uomini per Circolo ippico triestino. Tel. 211724. 14473 D

CERCANSI apprendista commesso - commesso magazzino ingrosso confezioni Grando via Genova 2II/A, tel. 62768. 14632 D

CERCANSI commesse e apprendiste. Emporio calzature via Genova 21.

CERCASI internista e buffettista via S. Caterina 9, tel. 64396 festivi chiuso. 2635 D

CERCASI apprendista o mezzolavorante parrucchiera, via Buonarroti n. 10. 14599 D

CERCASI mezzolavorante meccanico auto. Tel. 30215. 14600 D

CERCASI giovane impiegata dinamica per mercato ortofrutticolo telefonare da lunedì dopo le 13. Tel. 60742. 14616 D

CERCASI esperto magazziniere. Inviare offerte manoscritte indicando posti occupati e altre eventuali referenze. Garantiscesi comunque massima discrezione. Scrivere a Publikompass Cassetta 1/I I, 34100 Trieste. 2628 D

CERCASI apprendista conoscenza sloveno. Profumeria Cillia, via Roma 20. Presentarsi martedì. 14556 D

CERCASI baby-sitter diplomata bisettimanale mattinata. Tel. 723600 pomeriggio. 14561 D

CERCASI apprendista commessa. Panificio Cuccagna, via S. Marco 13. 14507 D

CERCASI commessa, aiuto o apprendista per abbigliamento, conoscenza sloveno o croato. Presentarsi Magazzini di piazza S. Giovanni, via Imbriani 12. 14477 D

FUTURI sposi cercano appartamento decoroso anche periferia. Tel. serailmente 34601. 14590 L

GIOVANE coppia cerca affitto appartamentino scopo matrimonio. Tel. 93054. 14571 L

GIOVANI sposi cercano urgentemente appartamento camera, cucina, servizi, massimo 50.000. Telefono 821820 dalle 18 in poi. 14504 L

IMPIEGATA nota azienda Trieste cerca urgente appartamento affitto max 110.000. Telefonare 8.30 9.30 418705. 14635 L

LOCALE in affitto possibilmente passo carrabile 50-80 metri quadrati cerco. Tel. 822197. 14497 L

MONFALCONE prossimi sposi cercano urgentemente bistanze, servizi, garage. Telef. 040 33679 ore pasti. 14429 L

PROSSIMI sposi cercano urgentemente due stanze, cucina, servizi, massimo 90.000. Telefonare 71031 lunedì dalle 14 alle 19. 14481 L

SIGNORINA trentacinquenne condividerebbe con due signore o signorine, previ accordi, appartamento da trovare. Telef. 54332 ore 18-19, oppure scrivere cassetta n. 3/I Publikompass 34100 Trieste. (14424 L)

SOCIETA' commerciale udinese cerca in affitto in Trieste, possibilmente zona commerciale, locale mq 120-150 per propria filiale. Telefonare 0432/56411 o 0431/70233. 258 L

SPOSI cercano 1 o 2 camere, cucina, bagno (poggiolo), riscaldamento centrale, massimo 120.000. Telefonare 811067. 14453 L

SPOSI referenziati cercano miniappartamento oppure soffitta con servizi, eventualmente pagando anno anticipato. Telefonare pasti n. 36824. 14568 L

TRIESTE altipiano carsico o Monfalcone cerco in affitto 2-3 stanze cucina servizi. Telefonare lunedì 64397. 14605 L

Scale retrattili
per locali, soffitte e vani ascensori, conformi norme ENPI — svariate misure
EDILCAPPONI rappresentanze Tel. 30396

APPARTAMENTO ammobiliato 4 letti cercano affitto studenti. Offerte a cassetta Publikompass n. 15/I 34100 Trieste. (14544 L)

BOX auto molto grande cercasi affitto. Telefonare 744279 ore 10-13.

CAPANNONE o magazzino cerco affitto. Tel. 726039. 14608 L

CERCASI affitto alloggio camera, cameretta, soggiorno e servizi. Telefonare 725891 dopo le 19 lunedì. OO 13939 L

CERCASI appartamento in affitto zona verde, salone, tre stanze, cucina, doppi servizi. Telefonare 206435. 14466 L

CERCASI appartamentino camera cucina, I piano o ascensore, per persona sola, peraggi Campi Elisi - San Vito, vicinanza autobus. Scrivere a cassetta Publikompass n. 16/I 34100 Trieste. 14576 L

CERCASI appartamento 2 stanze, cucina, bagno, max 80.000. Telefonare ore pasti 728389. 14354 L

CERCO 2 stanze cucinino non centro. Scrivere a cassetta Publikompass n. 25 I, 34100 Trieste. 14634 L

CERCO appartamentino ammobiliato comfort, riscaldamento, possibilmente periferico. Tel. 38860. 14410 L

DIRIGENTE cerca affitto tre stanze sala ampio ripostiglio aut cantina telefonare ore ufficio 7367 int. 362. 14585 L

FAMIGLIA tecnico trasferita cerca ammobiliato camera soggiorno cucina servizi zona viale Miramare per 5-6 mesi, intermediari. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 45-H, 34100 Trieste.

STANZE E PENSIONI Richieste
E — Lire 130 per parola

CERCASI banconiera, bar Alabarda, San Maurizio. Presentarsi lunedì pomeriggio. 14561 D

DUE studenti cercano camera zona Università nuova. Telefonare Udine 201411 - 46696. 257 E

MAGISTRATO cerca camera preferibilmente semindipendente, ambiente signorile, tranquillo. Scrivere Publikompass, cassetta n. 12/G 34100 Trieste. 13604 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F — Lire 130 per parola

AMMOBILIATA affittasi distinto, bagno. Telefono 743191. 14524 F

STANZA ammobiliata affittasi persona sola. Viale D'Annunzio 7, Zanon. 14459 F

STANZETTA mobiliata uso bagno e telefono affittasi a giovane distinto. Telefono 730618. 14551 F

ISTRUZIONE
G — Lire 150 per parola

BENEDET School - Iscrizioni corsi 1976-1977. Ripetizioni agosto. Tel. 30285. 6/8 G

IMPARTISCO lezioni croato e tedesco. Tel. 750868. 14573 G

IMPARTISCO lezioni inglese medie inferiori e superiori. Telefonare 69365 ore pasti. 14463 G

INSEGNANTE impartisce lezioni inglese medie inferiori tel. 34570. 14582 G

MATEMATICA, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, costruzioni, impartisco ogni livello. Tel. 775700. 14311 G

SI impartiscono lezioni a bambini delle elementari, telef. 70712 ore pasti. 2633 G

STUDENTESSA impartisce lezioni italiano, tedesco, scienze, medie inferiori e superiori. Tel. 410491. 14415 G

STUDENTESSA liceale impartisce lezioni per scuole medie biennio superiori. Tel. 38043. 14564 G

STUDENTESSA diploma liceo scientifico impartisce ripetizioni italiano, inglese, storia. Tel. 69251 ore pasti. 14501 G

STUDENTESSA impartisce lezioni matematica, chimica, tedesco, francese. Prezzi modici. Telefonare al 823312 dalle 12 alle 14. 14484 G

TEDESCO, latino, italiano, impartisce lezioni insegnante pratica. Prezzi modici. Telefonare 757396 pomeriggio. 14500 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 150 per parola

ANELLO con brillante smarrito giovedì sera a Muggia presso chiosco «Ongia», Mancia all'onesto rinvenitore. Telefonare 725619 ore pasti. 14464 H

CHI ha rinvenuto mercoledì sera due canne con mulinelli paraggi giardinetto Barcola telefoni 816987, previa ricompensa. 14441 H

SMARRITO domenica 1-7-76 portafoglio di coccodrillo con iniziali F.Z. contenente la mia patente (Fulvio Zini). Telefonare 200603. Lauto compenso. 14454 H

SMARRITO orologio donna con braciale oro caro ricordo, tratto via Ginnastica autobus 26 mancia. Tel. 748792. 14621 H

SMARRITO dopo incidente auto altezza Miramare presso centro fisica cocker maschio, fulvo, nome Wisky. Adeguata mancia. Telefono 208539. 14400 H

ZONA Barcola-Miramare smarrito un cane di nome Scilippi bianco chiazzato nero e marrone. Telefonare 411913, mancia. 2630 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I — Lire 130 per parola

A.A.A.A.A.B. BELPOGGIO bellissimo, stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, ripostiglio, cantina, centralnafta, affittasi 130.000. Immobiliare ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163. 14579 I

A.A.A.A.A.B. BAIAMONTI ammobiliato, soggiorno-cucina, stanza, bagno, centralnafta, ascensore, affittasi 110.000. Immobiliare ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163. 14579 I

A.A.A.A.A.B. FABIO SEVERO tre stanze, cucina, doccia, affittasi 90 mila. Immobiliare ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163. 14579 I

AFFITTASI appartamento via Patrizio V piano, due stanze, soggiorno, cucinino, servizi, poggiolo, riscaldamento autonomo metano, 120.000 trattabili. Scrivere a cassetta Publikompass n. 43/H 34100 Trieste. 14345 I

AFFITTASI studenti appartamento mobiliato quattro posti letto. Telefonare sera 767901. 14622 L

AFFITTASI appartamento proprietà IECA via Padovan 2 stanze soggiorno cucinino bagno wc poggioli riscaldamento autonomo telefonare 793118 feriali 8 - 11. 2622 I

COLOGNA uso ufficio piano 3.o tutti comfort 2 vani servizi libero affitta Immobiliare Italia 38102. 4/8 I

LOCALE affari via Udine 35 affittasi. Tel. 420297 orario pasti. 14344 I

LOCALE vuoto mq 25 vicino supermercato PAM affittasi. Tel. 748956. 14539 I

NEGOZIO centralissimo 20 mq rinnovato, posizione interessante, affittasi. Telefonare 767993. 14557 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L — Lire 130 per parola

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in affitto cerchiamo per incarico nostra clientela affezionata. Massime referenze, competente assistenza. Prego rivolgersi Adria immobiliare Mazzini 50 telefono 68549. 14597 L

APPARTAMENTINO possibilmente con giardino anche dintorni città in affitto cercasi. Tel. 792683. 14595 L

OCCASIONE per bar sprami agrumi, tritaghiaccio, frappé, marca Faema nuovo, vendo metà prezzo. Telefonare 30069. 14565 M

REGALO cuccioletta a persona amante animali. Tel. 751192 dalle 13 alle 15 domenica. 14627 M

SKANDITAL nuovissima vendesi prezzo occasione. Tel. 53813. 14516 M

VENDONSI pony maschio e cavallo da sella 4 anni. Tel. 55789, ore pasti. 14407 M

TEGOLE centenarie circa 6000 vendo tel. 752894 ore 13-14. 14586 M

VENDESI macchina gelati «Eskimos» seminuova. Telefonare 625622. 14020 M

VENDO pastori tedeschi cuccioloni e giovani con pedigree. Tel. 811281. 2627 M

ZEISS-IKON reflex accessoriata tele 115 originale, cinepresa Sanyo vendonsi. Telefono 767770 - 731953. 14506 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 130 per parola

A. ACQUISTO quadri, tappeti, orologi, pianoforti, sale pranzo, letto, mobili intagliati. Telefono 31428. 14406 N

ACQUISTO archivi interi nobiltà, alberghi, professionisti, Telefonare n. 44297 - 40525 Monfalcone. OO 614 N

CERCO camera una piazza e mezzo. Prezzo modico. Tel. 740902. 14468 N

COMPERO articoli e medaglie S.S. III guerra mondiale. Tel. 0481-99089. 468 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 130 per parola

MATRIMONIALI, soggiorni, cucine, camere, prezzi speciali. Visitateci. Mobili Crasso, via Giuliani 40. 14367 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia, Piccardi 49. 13993 NN

OCCASIONE vendo tavolino salotto seminuovo bianco e cristallo cm 100 per 65 lire 35.000. Tel. 61546. 2582 NN

PIANOFORTE coda buono stato vendesi. Telefonare 763096 ore pasti. 14432 NN

VENDESI cucina. Tel. 64323 8-9 - 17-18. 14328 NN

VENDO divanoletto, 2 poltrone, mobiletto, bar «portatelevisione». Telefonare ore pasti, 212820. 14533 NN

VENDO camera letto, cucina, ingresso, armadi guardaroba. Telefonare 753801 oggi. 14508 NN

VENDONSI soggiorno teak e cucinetta in formica, ottime condizioni. Telefonare 821516 lunedì ore pasti. 14549 NN

COMMERCIALI
O — Lire 150 per parola

ANELLO donna brillante puro grani 4,8 vendo a privato. Telefonare ore ufficio 766880. 14630 O

DARWIL S.p.A. valorizza al massimo vecchi oggetti d'oro, anche rotami. Disimpegno polizze. Piazza S. Antonio Nuovo, primo piano. 14404 O

ORO ARGENTO ACQUISTO, DISIMPEGNO POLIZZE, CORSO ITALIA 28, PRIMO PIANO. 14434 O

ALIMENTARI
OO — Lire 150 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. PER LA GRANDE SETE: acque minerali di tutte le marche; bibite in formati grandi e piccoli; birre nazionali ed estere; sciroppi e succhi di frutta. PER LA BARCA, CAMPEGGIO, GITE: Acqua Fabia in contenitori di cartone, bibite e birre in barattolo. PER TUTTI: vini di tutti i tipi e prezzi, in bottiglie, bottiglioni e damigiane. Aperitivi, amari, chine, vermouth, marsale, liquori. Olii d'oliva e semi di varie marche. Scatolame vario: pelati, salse, fagioli, piselli, tonno ecc. Caffè, thè. Detersivi per biancheria, lavastoviglie, pulizia pavimenti, cere. E tanti altri articoli ancora. Ovunque servizio a domicilio con la solita modesta maggiorazione per il trasporto. Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito e uffici via Pagliarici 2, tel. 795043, 740485. Aperto anche il sabato pomeriggio. 14523 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICIA CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM-MATRA, viale Ippodromo 2/2. FIAT 128 Rallye, 128 familiare, 128 berlina, 850. AUTOBIANCHI Primula coupé. ALFA ROMEO Giulia 1300 super. INNOCENTI Mini Minor COOPER 1300. Escort; Capri Kadett coupé. RENAULT R8. SIMCA 1000 GLS, Special 1301 Special. CHRYSLER 180 automatica. 7/8 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM, PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: Fiat 126 '73-75, 500 '69, 600 D, 850, 128 '69, '73, 124 ST '70, 124 S '69, 1100 D, 1500 C gancio traino, Primula '69, Bianchina spyder, Renault 4 '73, 6 '71, NSU 4L '70, 1200 TT '71, MINI '68, Ford Escort 1100 '72, Simca 1000 '69, '71, '72, '74, 1100 GLS '71, 1100 LX '75, 1100 special '72, '74, 1301 S '71, A.R. 1750 '70, A 112 '70. 14398 Q

A 112 unipropriatario 47.000 chilometri vende privatamente. Telefonare lunedì pomeriggio 762281. 14509 Q

ALFA Giulia 1971 con motore revisionato in garanzia vendesi Autosalone Cabullo, via Fabio Severo 34. 3/8 Q

ALFA Romeo 1300 junior 1969 buone condizioni vendo. Telefonare 774066, 796633. 14184 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41 tel. 772122. Vende occasione 124 spider 74, 124 S 70, Fulvia coupé 12 B 71 124 familiare 70, Giulia 1300 TI 67 1100 T 66 VW cabriolet 73 Alfa 1300 junior 68 Mini 1000 72 MK 3 71 70 850 coupé 68, 850 special 69 68, 126 a scelta 500 L 70 69 500 D inoltre come rivenditore autorizzato Citroen ritira i vostri usati ai prezzi migliori per darvi in permuta Dyane 6 Ami 8 Gs 1000 e 1200 CX 2000. Vistateci. 14602 Q

AUTOMOBILI fuori uso da demolire compro. Telefonare ininterrottamente al 827427. 14497 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7 (parallela corso Italia): Giulia 1.6 '74, duetto spyder, Giulia spyder, G. T. '72-'70, Mirafiori '76, 126, 127 '75 - '73, 850 spyder, coupé, 124 spyder, coupé, special, Mini '73-'70, 500 L, 500 F, Simca 1301, Chrysler 1600. Cambi, rateazioni. 14563 Q

BMW 2002 TI 75, cerchi in lega 4 fari vetri azzurrati, autoradio, privato vende. Telefonare in mattinata 765161. 14596 Q

BMW 500 carenata vendesi causa partenza. Telefonare ore pasti 794421 o cassetta 1 I Publikompass 34100 Trieste. 14408 Q

CEDO contratto Simca 1307 GLS, consegna pronta. Telefonare lunedì 756677. 14498 Q

CIAO, Bravo, Boxer, Vespa 50, Gilera CBI. Consegne immediate, rateazioni senza anticipi. Piaggio agenzia, S. Francesco 44, telefono 764127. 14460 Q

CITROEN DS, 71, gommatissima, gancio traino, privato vende. Telefonare 765161 solo mattino. 14598 Q

Continua in 12.a pagina

24 ORE SU 24

Il Servizio Assistenza Clienti
dell'Universaltecnica,
gestito da Fulvio Bacchelli
nel Laboratorio di via Machiavelli 3,
veglia ventiquattro ore su ventiquattro
al servizio dei Clienti dell'Universaltecnica.
Il Laboratorio, dotato di una squadra
di tecnici altamente specializzati
nel settore dell'elettronica (radiotelevisione
alta fedeltà, impianti d'allarme antifurto ecc.)
funziona secondo il normale orario dei negozi.
Tuttavia, interventi di particolare urgenza
possono essere richiesti
semplicemente telefonando al 69157
(il numero è nell'elenco telefonico
alla voce Universaltecnica,
laboratorio di via Machiavelli).
Anche ad ore «strane» un tecnico di turno
sarà in grado di intervenire e di
accontentare rapidamente qualsiasi richiesta.
L'Universaltecnica è organizzata così.

UNIVERSALTECNICA

Laboratorio Servizio Assistenza Clienti (Fulvio Bacchelli):
Via Machiavelli, 3

NEGOZI:

Corso Saba 18 - Via Zudecche 1 - Piazza Goldoni 1

Cash and Carry (solo all'ingrosso):
Viale d'Annunzio 29/b - Largo Mioni 9

CRONACHE SPORTIVE

CON UN SECCO 4 A 1 L'ITALIA VINCE LA FINALE EUROPEA DI COPPA DAVIS

PANATTA SI RISCATTA SUBITO ED È VITTORIA A WIMBLEDON

Emozionante lo scontro con Taylor - Anche Zugarelli si è imposto - Adesso si attende l'Australia

Londra, 7

L'Italia ha battuto, per quattro vittorie a una l'Inghilterra nella finale europea, gruppo «B», di Coppa Davis e pertanto si è qualificata per la finale interzone che la vedrà opposta in settembre a Roma contro l'Australia. Adriano Panatta ha battuto nel terzo singolare Roger Taylor in quattro sets con il punteggio di 3-6, 6-2, 6-4, 6-4, conquistando il punto decisivo. Infine Antonio Zugarelli ha conquistato il quarto punto per l'Italia battendo per 4-6, 6-8, 6-1, 6-1, 6-1 l'inglese John Lloyd.

L'incontro fra Taylor e Panatta, molto teso, era importantissimo per entrambe le squadre. Per l'Italia per conquistare il terzo punto subito, dopo aver ceduto ieri inaspettatamente il doppio quando era sul punto di vincerlo, e per la Gran Bretagna se voleva continuare a sperare.

Panatta ha cominciato male, per due motivi fondamentali: il primo la stanchezza accumulata ieri nel doppio, nel quale ha disputato ben settantaquattro giochi in quattro ore, il secondo, la forza di Taylor, che fresco e deciso a battersi al massimo, lo ha preso subito d'infilata.

In meno di mezz'ora, l'inglese ha conquistato facilmente il primo set per 6-3. Ma nel secondo la musica è cambiata, anche se Taylor, trentaquattro anni suonati ma sempre un grosso combattente, soprattutto in Davis, ha giocato infinitamente meglio che nella prima giornata contro Antonio Zugarelli.

In mezz'ora Panatta ha vinto il secondo set per 6-2 e l'incontro è entrato nella fase più calda. Il gioco si è fatto altamente emozionante, con scambi lunghi e spettacolari, qualche palla apertamente contestata, un tifo infuocato, questa volta con rumore e bandiere anche da parte degli inglesi oltre che dalla folta rappresentanza di giovani italiani.

Nel terzo set l'andamento tattico era chiaro: il più forte appariva palesemente Panatta che si assicurava facilmente i propri servizi, costringendo invece Taylor a faticare moltissimo per mantenere i suoi. Ma l'anziano inglese non dava ancora segni di cedimento, col rischio anzi che la stanchezza del giorno prima cominciasse a fare brutti scherzi a Panatta.

Taylor che ieri aveva goduto di una giornata di riposo, ha pagato nel terzo set la dura battaglia per mantenere il proprio servizio al quinto gioco: le stupende risposte di rovescio incrociate di Panatta lo hanno costretto a dare l'anima per resistere. Ma al settimo gioco, dopo che il sesto era stato amareggiato per tutti da un'animata discussione per palla contestata, Panatta ha finalmente strappato il servizio all'avversario portandosi sul 4-3 e poi sul 5-3.

Al nono gioco altra grossa contestazione per una palla chiamata fuori (in effetti era dentro, a quanto si è visto controllando il film dell'incontro). L'errata chiamata ha certamente danneggiato entrambi i giocatori. Taylor manteneva comunque il proprio servizio per il 5-4 e Panatta lo finiva al gioco successivo mantenendo il proprio 6-4.

Altamente drammatico e combattutissimo anche il quarto set, dopo l'intervallo di dieci minuti. Un primo colpo di scena avveniva al quinto gioco, quando Panatta giocando i cinque minuti di miglior tennis della giornata strappava il servizio all'avversario dopo una lotta furiosa e dopo essersi trovato in svantaggio 15-40 ad un certo punto del game.

Taylor stringeva però i denti e proprio quando appariva sull'orlo del crollo trovava forza di ristrappare il servizio a Panatta nel sesto gioco, approfittando di un apparente momento di deconcentrazione del ventiseienne giocatore romano. Adriano sbagliava infatti tre o quattro colpi e subiva il 3-3. Il break decisivo, giocando di nuovo a livello notevolissimo, Panatta lo trovava infine al nono gioco, per il 5-4 e al decimo, Adriano concludeva portandosi 40-0 e siglando l'incontro al primo match point con una spettacolare volée in tuffo.

Vittoria di Antonio Zugarelli sull'inglese John Lloyd, scontro fra i numeri due dell'ultimo singolare durato circa tre ore effettive di gioco. Anche questo è stato un incontro altamente emozionante, relativamente alla posta in palio che non era più il punto decisivo per la vittoria.

Sia pure inferiore da un punto di vista tecnico alla bella partita fra Taylor e Panatta, l'incontro ha offerto emozioni anche per il repentino cambiamento di indirizzo mostrato.

L'azzurro ha ceduto i primi due set, pur lottando, ed era in svantaggio di 1-0 nel terzo quando ha incominciato la sua rimonta facilitata anche da un Lloyd crollato forse per la stanchezza del lungo doppio di ieri, e anche piuttosto nervoso quando ha visto l'incontro cominciare a sfuggirgli di mano.

Dall'uno a zero in poi, Zugarelli ha infilato dieci giochi consecutivi, liquidando il set per 6-1 e portandosi 4-0 nel quarto. Ha poi ceduto un gioco e ne ha infilati altri sette di fila, per cedere all'inglese il punto della bandiera anche nell'ultimo set, conclusosi con un altro 6-1.

L'Italia affronterà ora l'Australia nel prossimo turno, il mese prossimo a Roma.

Traversaro-Parlov in ottobre a Milano

Chiavari, 7

Il campione italiano dei pesi mediomassimi Aldo Traversaro si incontrerà l'otto ottobre prossimo a Milano con il campione europeo, lo jugoslavo Mate Parlov: il combattimento sarà valido per il titolo europeo della categoria.

Lo ha annunciato il «manager» di Traversaro, Rocco Agostino, nel corso di una conferenza stampa tenuta oggi a Chiavari.

Basket europei: sconfitta l'Italia

Madrid, 7

Nell'ultima partita della serata, l'Italia è stata battuta dalla Bulgaria per 83-31 dopo i tempi supplementari (il primo tempo si era chiuso 41-37 per i bulgari). Le classifiche dei due gironi, al termine della quarta giornata, risultano le seguenti: gruppo «A»: 1) Jugoslavia 8 punti; 2) URSS e Grecia 6; 3) Israele, Belgio, Finlandia e Germania occidentale 4. Gruppo «B»: 1) Spagna 6 punti; 2) Italia, Turchia, Svezia, Polonia e Bulgaria 4.

Ai Giochi di Toronto altre defezioni

Toronto, 7

Altre defezioni ai giochi olimpici di Toronto per paraplegici in svolgimento a Toronto. Cuba, la Polonia e l'Ungheria si sono ritirate dalle competizioni e la loro decisione fa seguito a quelle già prese da altri sei paesi che hanno inteso protestare contro la presenza della delegazione del Sud Africa, nazione che pratica l'apartheid.

A ZELTWEG SI TEME DISINTERESSE PER IL G.P. DI FERRAGOSTO

MINACCE AUSTRIACHE ALLA FERRARI



Zeltweg, 7

Gli organizzatori del G.P. d'Austria, in programma a Ferragosto, hanno minacciato di citare la Ferrari per danni in quanto temono un forte deficit dopo il ritiro della casa italiana dal campionato di Formula uno. Lo riferiscono i giornali austriaci.

Peter Ramensthelar, direttore amministrativo della società che gestisce il circuito di Zeltweg, ha detto in un'intervista che la Ferrari aveva già iscritto le sue due macchine (quelle di Lauda e di Regazzoni) concludendo in tal modo un contratto che può essere invalidato solo per forza maggiore. Un ritiro comporterebbe in ogni caso una violazione del contratto.

I dirigenti di Zeltweg avevano già ricevuto un primo duro colpo nell'apprendere che Lauda, popolarissimo tra i suoi connazionali e sicura fonte di incassi, non sarebbe stato in gara. Ramensthelar ha detto che l'assenza della Ferrari dal G. P. di domenica prossima, si tradurrà in un forte declino del numero degli spettatori (almeno nella misura del dieci per cento), facendo prevedere una perdita finanziaria di circa tre milioni di scellini.

Da Roma si apprende intanto che, aderendo alla richiesta rivolta dalla Ferrari, dopo il grave incidente di domenica scorsa durante la disputa del Gran Premio di Germania al Nürburgring, la Csai (commissione sportiva automobilistica italiana) ha fatto eseguire un ispezione alla vettura di formula uno che era condotta dal pilota Niki Lauda, coinvolta nell'incidente,

L'ispezione della Csai è avvenuta il 6 agosto ed è stata eseguita dal presidente della sottocommissione tecnica signor Galmanini e dal segretario ing. Nosetto. Ai controlli hanno presenziato per la Ferrari l'ing. Forghieri e l'ing. Rocchi. Attraverso accertamenti condotti dai due tecnici federali, è risultato che è da escludere che la causa dell'incidente occorso a Niki Lauda possa attribuirsi a difetti meccanici della vettura. E' stato altresì stabilito che l'impianto antincendio di bordo a comando automatico era stato realizzato secondo le norme vigenti e che lo stesso ha funzionato regolarmente.

TERREMOTO AL VERTICE E POLEMICHE DICHIARAZIONI DI PERRI

«J'ACCUSE» DELLA CANOA UNO SPORT MORTIFICATO

Castelgandolfo, 7

Le dimissioni di Luigi Grappelli, presidente della Commissione italiana canoa, seguite da quelle degli altri componenti la Commissione e dalle preannunciate dichiarazioni di Oreste Perri sulle cause delle deludenti prestazioni azzurre a Montreal hanno aperto la discussione sul futuro della canoa.

Grappelli, nel rassegnare le dimissioni, ha tenuto a precisare che il suo gesto non deve essere in nessun modo associato ai risultati della trasferta olimpica, ma più semplicemente dovuto a considerazioni morali.

Grappelli ha anche addotto motivi di salute ma la vera natura della sua uscita, dopo 25 anni, dal mondo della canoa va ricercata esclusivamente nel suo profondo desiderio di provocare una scossa in uno sport relegato nelle «ultime posizioni». Lo hanno lasciato intendere anche i numerosi strali da lui lanciati contro quel meccanismo burocratico che non ha permesso la costituzione di una federazione autonoma della canoa.

«L'Italia — ha detto Grappelli — è l'unico paese al mondo, oltre la Spagna, ad essere assoggettata ad un mortificante vassallaggio alla Federazione italiana canottaggio». Condizione questa, che sempre secondo il presidente della Commissione canoa non permetterebbe una autonomia di gestione, una programmazione e una espansione di questo sport in quanto i finanziamenti del Coni passerebbero attraverso i filtri della Federcanottaggio.

E' stata poi la volta del campione del mondo Oreste Perri e degli altri azzurri, reduci dalle Olimpiadi di Montreal, a spiegare le ragioni del mancato successo. Perri ha detto che una serie di errori, come quello dell'anticipato e forzato trasferimento degli azzurri a Montreal in epoca non del tutto idonea, hanno pregiudicato quella preparazione che i canoisti stavano seguendo nelle varie sedi italiane.

Perri ha aggiunto che non c'è stato alcun errore tattico nella disputa di quella finale da cui l'Italia, e lui per primo, si aspettava, la medaglia d'oro, né crolli psicologici dovuti all'eccessivo carico di responsabilità. L'azzurro ha ricordato piuttosto l'errata scelta del campo di allenamento in Canada, lontano 100 chilometri da Montreal, con condizioni climatiche completamente all'opposto dal quelle registrate nel bacino olimpico.

Perri ha poi messo in rilievo la mancanza di adeguata assistenza tecnica durante le gare e gli allenamenti. E' mancata, ad esempio, la «spiga» un attrezzo che consente al vogatore di conoscere i metri che ha percorso in allenamento.

Anche Salvietti uno dei componenti del K-4 che, in nome dello sport, ha perso un anno di università, ha criticato i mezzi che la Commissione italiana canoa ha messo a disposizione dei vogatori azzurri. Perri comunque ha auspicato che una più efficiente organizzazione a livello olimpico, un più consistente riconoscimento dei Corni ai vogatori assicuri risultati migliori. «Io — ha detto Perri — non intendo più stare sulle spalle di mio padre; sono pronto a lavorare per quattro anni di seguito per disputare un'Olimpiade migliore ma in questo sforzo non intendo essere solo».

Ed ora i risultati dei campionati italiani di canoa disputati a Castelgandolfo: K1 ragazzi - metri 6000: 1) Sabazia (Schermi - Caldigioni) 26'51"2; C1 ragazzi - m 6000: 1) Canottieri Comunali Firenze (Galletti Andrea) in 35'59"8; C2 ragazzi - m 6000: 1) Tevere Remo (Garcia-Nardoni) 33'09"; K2 ragazze - m 3000: 1) Polisportiva Verbano (Baggini-Bonchio) 14'16"8; K1 ragazze - m 3000: 1) Canottieri Mincio (Mirka Dorini) 15'54"6; K2 senior femminile - m 3000: 1) Canottieri Siracusa (Carani-Giannì) 15'26"; K1 seniores femminile - m 3000: 1) Kayak canoa Milano (Paola Eritrei) 15'36"4.

IL GIRO DELL'UMBRIA TERZO PREMONDIALE

POGGIALI HA VINTO E ANDRÀ A OSTUNI

Perugia, 7

Roberto Poggiali, l'uomo di Francesco Moser — che il campione italiano cioè vuole al suo fianco nella corsa iridata di Ostuni — ha vinto quasi in scioltezza, dominando negli ultimi chilometri della salita che immette nel centro storico di Perugia, la settima edizione del Giro dell'Umbria, terza prova indicativa per la formazione della squadra azzurra che andrà, appunto, alla corsa iridata.

Il biondo corridore toscano, fedele ai suoi propositi, già chiaramente indicati nella corsa di Prato, e ribaditi l'altro giorno nella gara di Peccioli dove era finito quinto, ha colto un successo che mancava nella sua carriera di professionista-gregario: l'ultimo suo ricordo di una corsa in linea di un certo prestigio era il successo nei giro del Friuli dell'anno scorso.

Visto che non c'era Gimondi, impegnato in Francia, e non c'erano neanche Panizza, Basso e l'anziano Bitossi, che ha preferito rimanere a casa rinunciando all'ultimo appuntamento, ci si attendeva tutto da Francesco Moser, ma il campione tricolore ha scelto, in un certo qual modo, di stare sulla difensiva e dare via libera al momento decisivo appunto al suo amico e fedele luogotenente Roberto Poggiali, ormai gallonato azzurro per Ostuni.

Questo l'ordine d'arrivo: 1) Roberto Poggiali (Sanson) che compie i 220 chilometri del percorso in 5 ore 39'06", alla media di 38,270; 2) Antoine Houbrechts (Bel); 3) Enrico Paolini a 27"; 4) Gavazzi; 5) Bergamo; 6) Moser; 7) Zilioli.

IL DOPO MONTREAL DELL'ATLETICA

Grande sfida fra USA e URSS

Washington, 7

Il velocista americano Steve Riddick, vincitore a sorpresa su Valery Borzov nei cento piani ed ultimo staffettista del quartetto impostosi nella 4x100, è stato il protagonista assoluto della giornata inaugurale dell'incontro di atletica fra Stati Uniti ed Unione Sovietica. Con le sue prestazioni Riddick ha contribuito in modo decisivo al punteggio nettamente favorevole alla squadra americana per quanto riguarda le gare maschili al termine della prima giornata: 59-46. In campo femminile, secondo le previsioni, sono risultate nettamente superiori le ragazze sovietiche che chiudendo sul 53-20 hanno assicurato all'Urss un chiaro vantaggio nel punteggio globale: 99-79 dopo 17 gare.

Riddick, che a Montreal non era riuscito a qualificarsi per la finale dei cento, si è prodotto in una bruciante partenza sulla quale ha praticamente campato di rendita, riuscendo a contenere con sufficiente facilità il ritorno di Borzov. Il tempo del vincitore è stato di 10"15, contro i 10"20 del sovietico, mentre l'altro americano Harvey Glance è giunto terzo in 10"23.

La quattordicesima sfida tra i due colossi dell'atletica mondiale si è aperta con cielo coperto e forte umidità. A ingrigire ancor più la giornata si è aggiunta la mancata partecipazione di otto atlete americane che si erano qualificate per Montreal e che, a quanto pare, non avevano retto più oltre alla «nostalgia di casa».

La giornata non ha registrato prestazioni di grandissimo rilievo, ma è corsa sul filo di buoni risultati. Sono stati migliorati otto record della riunione, in buona parte ad opera dei russi, tra cui un eccellente 4'00"3, di Tatyana Kazankina nei 1.500 femminili. La russa, medaglia d'oro a Montreal negli 800 e nei 1.500, ha ottenuto il tempo più veloce mai registrato in terra americana.

Dave Roberts, l'astista sconfitto dalla pioggia a Montreal, ha vinto autorevolmente la sua gara con un salto di 5.50 che è il nuovo record della riunione ma ha mancato tre tentativi a quota 5.72 per il nuovo record mondiale. Giunto favorito a Montreal, Roberts era andato incontro alla stessa sorte toccata a Dwight Stones nell'alto: la pioggia lo aveva nettamente sfavorito e l'oro era andato al polacco Tadeusz Slusarski.

Record della riunione sono caduti anche nelle staffette 4x100 maschile e femminile. Le ragazze russe hanno vinto in 42"93, uno dei migliori tempi in assoluto per la specialità, mentre gli americani, Foster, Glance, Hampton e Riddick, si sono imposti in 38"56. Mike Durkin, solo terzo nelle preolimpiche americane, ha vinto i 1.500 in 3'38"4, anche questo record della riunione, e Craig Virgin, in difficoltà a Montreal per un attacco di influenza, si è rifatto vincendo i diecimila in 28'35"2.

LA PRIMA SERATA DELLA COPPA MONTEBELLO

LAIF, PAGOT E SANSONETTO SI AGGIUDICANO I TRE «INVITI»

Buon inizio della Coppa Montebello davanti a numeroso pubblico. La parte del leone l'hanno fatta i padovani, che hanno portato quattro cavalli in finale, mentre tre portacolori delle scuderie triestine e due della torinese scuderia Tiziana hanno completato il quadro dei finalisti. L'invito «A» che schierava la migliore categoria, ha perso per un doppio errore (prima curva e uscita dalla seconda) l'atteso alfiere dei locali Buchanan che è finito squalificato.

E' stata Fascioda, con un lancio deciso, ad assumere il comando davanti a Laif e con all'esterno Rumex, mentre Buchanan, al seguito di Laif, sbagliava sulla piegata. Fascioda controllava con sicurezza la corsa, mentre Mississipi al passaggio si portava nella scia di Rumex, affiancando Laif. Stessa cosa faceva nel penultimo rettilineo l'americana Some Fashion appaiandosi Lussino.

Tre pariglie affrontavano l'ultima curva, e all'ingresso della retta d'arrivo Mississipi, parato un tentativo di Some Fashion in precedenza, scattava al centro pista, e, sul cedimento di Rumex, Laif trovava un prezioso varco che gli consentiva di partire con estrema decisione all'attacco di Fascioda. Nel finale di corsa Fascioda cedeva e Laif, con un volitivo serrate di Enzo Bordoni fulminava per linee interne Mississipi; Fascioda rimaneva terza, mentre quarto concludeva Lussino.

Nell'invito «B», subito in vedetta Pagot sul compagno di colori Guerlain, mentre in terza posizione figurava dopo mezzo giro Simon Boccanegra davanti all'alleato Castelsud. Ibisco iniziava presto un'efficace rimonta all'esterno, ma al mezzo giro finale Pagot l'anticipava per superare Guerlain il quale sbagliava improvvisamente portando scompiglio nel gruppo degli inseguitori. Pagot poteva in tal modo staccarsi per vincere facilmente davanti a Marietta Robusti, proiettata quest'ultima in retta d'arrivo nel suo caratteristico speed. Terzo rimaneva Ibisco nei confronti di Baiocco.

Vittoria brillante del «triestino» Sansonetto nella invito «C». Subito in testa il cavallo di Mazzuchini controllava prima Riccio da Parma e poi Dialogo, staccando in arrivo sullo stesso Dialogo che rintuzzava l'estremo affondo di Ionesco.

Nella finalissima di questa sera il campo risulta così composto. A metri 2080: 1) Dialogo, 2) Sansonetto. A metri 2100: 3) Ibisco, 4) Marietta Robusti, 5)Pagot. A metri 2120: 6) Lusino. 7) Fascioda, 8) Mississipi, 9) Laif.

Mario Germani

PREMIO CAPRICORNO (Lire 1 milione 500.000 m 2100): 1) Yake Dake (V. Guzzinati), 2) Pothier. 6 part. Tempo al km 1.24.1. Tot.: 18; 11, 16; (24). PREMIO DEI FRUGOLI' (L. 1.320.000 m 1660): 1) Ventitré (G. Bragaloni); 2) Manichino. 5 partenti. Tempo al km 1.25.5. Tot.: 19; 14, 21 (43); 52. COPPA MONTEBELLO INVITO «C» (L. 1.200.000 m 1.660): 1) Sansonetto (A. Mazzuchini); 2) Dialogo; 3) Ionesco. 8 part. Tempo al km 1.22.2. Tot.: 34; 15, 34, 14 (119); 81. Duplice dell'accoppiata 1.a e 3.a corsa 6710 per 100 lire. PREMIO SCORPIONE (L. 900.000 m 1.680): 1) Denaro (S. Grassilli); 2) Divosco. 5 part. Tempo al km 1.24.7. Tot.: 19; 12, 20 ((23); 62. PREMIO PESCI (L. 1.100.000 m 2060): 1) Sarezzano (A. Quadri); 2) Tripoli; 3) Tennesse. 9 part. Tempo al km 1.25.9. Tot.: 21; 12, 12, 16 (28); 32. COPPA MONTEBELLO «A» (L. 3.000.000 m 1.660): 1) Laif (E. Bordoni); 2) Mississipi; 3) Fascioda; 4) Lussino. 7 part. Tempo al km 1.21.2. Tot.: 29; 20, 36; (243); 93. COPPA MONTEBELLO INVITO «B» (L. 2.000.000 m 1.660): 1) Pagot (N. Esposito); 2) Marietta Robusti; 3) Ibisco. 7 part. Tempo al km 1.20.3. Tot.: 20; 24, 21 (104); 291. Duplice dell'accoppiata 5.a e 7.a corsa 14.590. PREMIO ACQUARIO (L. 1.900.000 m 2.060): 1) Primus (G. Renner); 2) Andrea del Castagno; 5 part. Tempo al km 1.23.1. Tot.: 132; 29; 23 (200); 595.

LA TRIS: 3 - 1 - 8

Concitato finale: vince Silesian

Ritiratosi anche Damocle (che era il nostro favorito) soltanto undici i galoppatori al via della Tris Premio della Maremma disputata a Grosseto. L'esito è stato conforme alle previsioni con la vittoria di Silesian che in un concitato finale ha avuto la meglio sul «top weigt» Beicoin e su Partridge Gree, mentre quarto finiva l'outsider Nino.

Basse le quote del totalizzatore che ha pagato 39; 17, 36, 22; (118) e decisamente in declino anche il monte premi della Tris che ha toccato proprio il fondo con soli 152.658.200 lire.

Per la combinazione vincente, 3 - 1 - 8, la quota non poteva essere che modesta, soltanto 28.170 lire per 3722 vincitori. Ora non resta che attendere la ratifica dell'UNIRE alle richieste dell'ENCAT per portare le dotazioni delle Tris da 4 a 8 milioni. Soltanto in questo caso (si parla del prossimo settembre) si potranno avere delle corse Tris affollate di partenti e di ottimo livello, altrimenti ci sembra che il loro destino, e questa corsa maremmana lo conferma, sia segnato.

Stasera si decide

Dopo il riuscitissimo inizio, la Coppa Montebello si conclude stasera offrendo al pubblico una affascinante finalissima e una non meno incerta prova di consolazione.

Le brillanti prove di selezione che hanno portato in finale nove cavalli (due a metri 2080, tre a metri 2100 e quattro a metri 2120) sono la migliore garanzia per una corsa di eccellente fattura, senz'altro in grado di far salire alle stelle l'entusiasmo del pubblico.

Chi vincerà? Non è semplice formulare un pronostico, ma è evidente che anche quest'anno saranno i doppiamente penalizzati a partire favoriti, poiché sul doppio chilometro potranno risalire gradatamente dalla coda e all'epilogo esibire le frazioni più veloci.

Dopo Villavanna e Cordoba France chi iscriverà il proprio nome sull'albo d'oro della Coppa Montebello?

Il convegno s'inizierà alle ore 20.45.

M. G.

I nostri favoriti: PREMIO DEL TORO: Denaro, Erizzo, Fatatis. PREMIO PUPATTOLE: Oneglia, Akiva. PREMIO DEI GEMELLI: Pfenning, Hatteras, Rivignano. PREMIO SAGITTARIO: Tussot, Elduccia, Cartaldo. PREMIO ARIETE: Labrador, d'Ausa, Star, Espero. COPPA MONTEBELLO (finale): Laif, Fascioda, Lussino. COPPA MONTBELLO (consolazione): Baiocco, Some, Fashion, Crinto. PREMIO DEL LEONE: Bayer, Erik, Pothier.

AGLI ORDINI DI TAGLIAVINI LA PRIMA PARTITELLA DELLA STAGIONE

Per la nuova Triestina oggi esordio... in famiglia

Puntuale come un orologio svizzero, prosegue la preparazione della Triestina nel ritiro di Draga Sant'Elia. I giocatori rispondono perfettamente alle sollecitazioni di Tagliavini e il clima di squadra, davvero ideale, ben si adatta alle condizioni meteorologiche, finalmente perfette. La nuova Triestina sta insomma nascendo nel migliore dei modi.

Dopo la disputa del minitorneo, che ha rappresentato per i giocatori il primo vero approccio con il pallone, ecco giunta l'ora della prima partitella, della prima verifica di un certo valore, anche se non ancora un vero e proprio collaudo. Il primo incontro di una certa ufficialità in vista del campionato che prenderà il via il 12 settembre la Triestina lo effettuerà contro la formazione che parteciperà al torneo «Primavera». Nessuno si attende grandi cose da questo galoppo in famiglia, è ovvio; dalle risultanze della partitella comunque sarà possibile intravedere la nuova Triestina, la Triestina cioè dello scorso anno con gli innesti di Trainini e Peressin.

Probabilmente Tagliavini dovrà rinunciare a Goffi, che ieri è rimasto a riposo per una leggera tendinite. Il giocatore è stato visitato dal dott. Pistan ma sembra difficile possa essere in campo questo pomeriggio. L'indisponibilità di Faustino risolverà automaticamente l'alternativa della seconda punta, quella cioè da affiancare Peressin. La maglia numero undici, questo pomeriggio verrà indossata da Dri. La Triestina, almeno inizialmente, dovrebbe giocare con: Valsecchi; Lucchetta, Zanini; Politti, De Luca, Monticolo; Andreis, Fontana, Peressin, Trainini, Dri.

Tagliavini non ha ancora deciso se far giocare la partitella a Basovizza oppure su un rettangolo cittadino. La gara avrà inizio alle ore 16.

Ieri gli alabardati hanno lavorato sodo come di consueto: mattinata dedicata al footing attraverso i boschi dell'altipiano e pomeriggio al campo dove il tecnico ha fatto eseguire una gran quantità di schemi. Stamane la Triestina si allenerà regolarmente compiendo i suoi 9-10 chilometri di footing.

Morto a 30 anni Bruno Zambon

Il calcio dilettantistico triestino è in lutto per la scomparsa di uno dei suoi protagonisti più genuini, più simpatici e leali. L'altra sera, colpito da un male incurabile, è immaturamente scomparso Bruno Zambon. La sua figura di atleta serio rimarrà per sempre scolpita nella memoria di quanti, compagni di squadra e avversari, lo hanno conosciuto.

I primi allarmi del terribile male che l'ha colpito risalgono a circa quattro anni fa. Da allora, anche se dopo una breve interruzione dell'attività aveva rimesso piede sui rettangoli di gioco, aveva sovente accusato dei malesseri. Da un pò di tempo però era stato nuovamente costretto a disertare i campi di calcio. Nella sua breve vita, Bruno si apprestava a tagliare il traguardo dei trent'anni, aveva ottenuto una laurea e lo scorso anno, in settembre, si era unito in matrimonio con la signora Mara.

La sua scomparsa lascia un grosso vuoto non solo al Rosandra, la società per la quale ha giocato negli ultimi anni, ma nell'intero piccolo mondo del calcio dilettantistico triestino.

I funerali avranno luogo domani mattina alle ore 11 nella cappella di via della Pietà da dove la salma verrà traslata a Pordenone. Alla signora Mara e alla famiglia le più sentite condoglianze degli sportivi triestini.

Il quarto Giro automobilistico

Torino, 7

E' stato definito in ogni particolare il programma del quarto giro d'Italia automobilistico, organizzato dall'automobile Club Torino con la collaborazione della Fiat, dell'Agip e del giornale «La Stampa».

A differenza del passato le tappe saranno soltanto quattro; la partenza è fissata per domenica 17 ottobre e, da Torino, i concorrenti raggiungeranno Monza. Lunedì il «giro» arriverà a Misano, martedì a Parma e mercoledì 20 si concluderà a Torino; in tutto circa 1500 chilometri, con otto prove speciali (due in salita e sei in circuito).

La formula della gara è simile a quella collaudata con successo negli scorsi anni e consiste in trasferimenti su strade aperte al traffico (con controlli orario fissati in base a una media di circa 50 orari) e in una serie di competizioni in salita o in pista.

BASEBALL: FINALI ALLIEVI E RAGAZZI

I titoli regionali a Comello e Alpina

FINALE REGIONALE ALLIEVI

Comellosalotti-Alpina 8-0

ALPINA:	0	0	0	0	0. = 0
COMELLO:	1	5	0	1	0 1 R. = 8

COMELLOSALOTTI: Zorzenon, Fragiacomo F., Minetto, Zotti, Montanari, Minin, Vascotto, Fragiacomo A., Fontanot.

ALPINA: Lovrecich, Paoletich (Carella, Altin), Zacchigna, De Robbio I, Colombin, Sardoc (De Robbio II), Martellini, Trento, Cernecca (Scagnol).

ARBITRI: Lavaroni di Buttrio e Medeossi di Udine.

Sarà il Comellosalotti a rappresentare il Friuli - Venezia Giulia alle finali nazionali del campionato allievi. La squadra ronchese, nello spareggio disputato ieri pomeriggio sul diamante del Villaggio del Pescatore, ha inflitto una pesante sconfitta ai biancoverdi. L'Alpina, che ha avuto in Trento e Fabribio De Robbio i suoi giocatori migliori, ha disputato una pessima partita in fase difensiva per cui il Comellosalotti (ottimi Fragiacomo e il lanciatore A. Fontanot), non ha avuto difficoltà ad imporsi sugli avversari allenati da Saule.

FINALE REGIONALE RAGAZZI

Alpina-Ronchi Peugeot 7-5

RONCHI PEUGEOT:	2	0	1	0	1 1 = 5
ALPINA:	2	0	2	3	0 R = 7

ALPINA: Altin L., Bubich, De Robbio, Sirotich, Carella, Sardoc Biagi, Gustini), Sker (Antoni), Nobile (Altin F.), Benci.

RONCHI PEUGEOT: Calligaris, Canter, Puzzolini, Malaroda, Pilutti, Gaiardo, Tomba (Gerin), Bottegaro, Iucolano.

ARBITRI: Medeossi di Udine e Lavaroni di Buttrio.

OGGI A TRIESTE

Una domenica, quella odierna, non certo ricca di avvenimenti per gli sportivi triestini.

BASEBALL

Sul «diamante» di Villa Opicina verranno disputate nella mattinata e nel pomeriggio le semifinali della seconda edizione del «Trofeo Tergeste». Queste le due gare in programma: ore 10, COMELLOSALOTTI - VIVAI BUSA'; ore 16.30, ALPINA - TERGESTE.

PALLANUOTO

Seconda partita casalinga consecutiva per la TRIESTINA. Gli alabardati ospiteranno questo pomeriggio per il campionato di serie B il sette del CUS ROMA. La gara verrà disputata nella vasca della piscina «B. Bianchi» con inizio alle ore 18.30.

CICLISMO

Primo trofeo «Autoagenzia Zanardo» per veterani. La corsa, organizzata dal G.S. Pedale Triestre, prenderà il via alle ore 9.30 da Basovizza e si concluderà, dopo 86 chilometri, nella stessa località.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello il consueto appuntamento con gli appassionati dell'ippica è fissato per le ore 20.45.

Visentin presidente dell'A.C. Monfalcone

Monfalcone, 7

Il consiglio direttivo dell'A. C. Monfalcone, riunitosi ieri pomeriggio in seduta straordinaria, ha nominato presidente della società, che militerà anche quest'anno in serie D, l'imprenditore edile Elio Visentin.

Zelesnich, praticamente da sempre il «factotum» della società, assume l'incarico di direttore sportivo e segretario. Il nuovo direttivo ha inoltre dato l'incarico di allenatore della prima squadra a Ruggero Salar, la scorsa stagione alla guida della Mestrina.

Oggi a San Giorgio motoraduno triveneto

Organizzato dal Moto Club San Giorgio di Nogaro si svolgerà oggi il primo motoraduno triveneto «Città di San Giorgio». La manifestazione ha già raccolto un gran numero di adesioni. Folta si annuncia anche la partecipazione di centauri triestini che si presenteranno a San Giorgio di Nogaro molto agguerriti. Il ritrovo dei partecipanti avverrà alle ore 9 in piazza XX Settembre.

PALLANUOTO SERIE B

Triestina-C.N. Livorno 7-4 (1-0; 1-1; 1-1; 4-2)

MARCATORI: p.t. 0.52 Cecchet (T); s.t. 1.41 Carnevali (L), 1.01 Pino (T); t.t. 6.25 Carnevali (L), 3.25 Cecchet (T); q.t. 4.11 Pischiutta (T) su rig., 3.51 Carnevali (L) su rig., 2.55 Pino (T), 0.42 Mattei (T), 0.11 Mariotti (L), 0.02 Pischiutta (T).

TRIESTINA: Stulle, Degrassi, Cecchet, Pischiutta, Pino, Umer, Mattei, Bonetta, Comisso, Leghissa, Pettener.

C. N. LIVORNO: Falcone, Cavallini, Paterni, Romano, Pellegrini, Tuccoli, Carnevali, Mariotti, Cansani, Sturla.

Dipenderà dall'incontro di questa sera contro il sette del CUS Roma se la Triestina riuscirà a insediarsi al quarto posto del campionato di serie B di pallanuoto. Il primo ostacolo del doppio impegno di questo «week-end è stato scavalcato ieri sera alla «Bianchi» con una certa disinvoltura dagli uomini di Emberg, che hanno battuto la formazione del Circolo nautico di Livorno.

A dire il vero i toscani, fanalino di coda del campionato, hanno opposto una resistenza piuttosto tenace e soltanto nell'ultimo tempo Pischiutta e compagni sono riusciti «a prendere le misure» agli avversari e a porre fuori discussione il risultato.

Nelle tre prime frazioni, infatti, i triestini, pur dimostrando una certa superiorità, non sono stati capaci di trovare il guizzo necessario per portarsi in zona sicurezza. Nell'ultima fase di gioco il miglior moto e la maggiore mobilità della formazione triestina sono stati i fattori che hanno permesso al «sette» di Emberg di frustrare ogni speranza dei tenaci avversari.

Alitalia

AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amsterdam	07.00	10.05
Amburgo	17.45	21.25
Atene	07.10	18.40
Barcellona	07.00	13.45
Bruxelles	07.00	10.25
Colonia-Bonn	17.45	19.45
Copenaghen	07.00	11.55
Düsseldorf	07.00	14.30
	17.45	20.40
Francoforte	07.00	11.30
	17.45	20.10
Ginevra	07.00	09.05
Istanbul	07.10	15.55
Londra	07.00	10.50
Madrid	07.00	12.25
Monaco	17.45	20.20
New York	07.00	15.15
Parigi	07.00	10.20
	17.45	21.10
Stoccolma	07.00	13.45
Stoccarda	17.45	21.00
Vienna	13.25	14.25*
Zurigo	07.00	09.00

*) lunedì/venerdì

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.15
Atene	11.10	16.30
	16.00	21.40
Barcellona	18.00	21.55
Bruxelles	09.00	13.15
Copenaghen	16.20	21.55
Düsseldorf	09.10	13.15
Francoforte	17.00	21.55
Istanbul	16.40	21.40
Londra	17.15	21.55
Madrid	13.05	21.55
Monaco	17.30	21.55
New York	19.50	13.15*
Parigi	10.10	13.15
	17.30	21.55
Stoccolma	14.35	21.55
Stoccarda	08.20	13.15
Vienna	13.55	14.50*
Zurigo	09.40	13.15
	16.40	21.55

*) il giorno dopo
*) mercoledì-domenica

ATI

AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	13.10
	17.45	22.35
Bari	07.10	10.30
	14.05	18.55
Brindisi-Taranto	14.05	18.00
Cagliari	07.10	10.40
	14.05	16.50
Catania	07.10	10.00
	14.05	18.40
Genova	07.00	14.05
	17.45	21.00
Lampedusa	07.10	16.30
Milano	07.00	07.45
	17.45	18.30
Napoli	07.10	09.50
	14.05	17.55
Palermo	07.10	11.40
	14.05	17.00
Reggio Calabria	07.10	10.40
	14.05	20.50
Roma	07.10	08.10
	14.05	15.10
	15.30	16.30*
Trapani	07.10	12.20

*) mercoledì/domenica

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	13.15
	16.05	21.55
Bari	11.05	16.30
	17.35	21.40
Brindisi-Taranto	18.35	21.40
Cagliari	13.45	16.30
	17.30	21.40
Catania	10.40	16.30
	17.30	21.40
Genova	08.35	13.15
	18.35	21.55
Lampedusa	07.00	16.30
Milano	12.30	13.15
	21.10	21.55
	21.15	22.15

AUTOMOBILISTI!

L'impazienza è la peggiore consigliera di chi si accinge a un sorpasso.

Nel sorpasso, un errore di valutazione può costare molto caro.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Il Comune di Monfalcone assume un

INGEGNERE

avventizio, con laurea in Ingegneria civile, con incarico di capo dell'Ufficio Tecnico comunale e con trattamento economico iniziale del livello contrattuale.

Gli interessati dovranno far pervenire domanda al Sindaco entro il giorno 19-8-1976.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune.

RUBINETTERIA

leader settore cromato
con Stabilimento in Piemonte

RAPPRESENTANTI

cerca

altamenti qualificati veramente introdotti settore per riorganizzare propri quadri vendita Italia

TRE VENEZIE

Scrivere M. BELLIN HOTEL LA PERLA - GRADO

F.F.F. AUTOSALONE Fiat, via Rotano 6, vendita vetture nuove pronta consegna. Esposizione usato selezionato: 126 '73, 850 special '68, 850 familiare '66, 128 '75, 126 familiare '70, '71, 124 '68, 124 special '71, 131 special '76; Lancia Fulvia HF '73, coupé 1.3 '67, Giulia 1300 TI '70, 1750 '69 impianto gas, Mini '68, '69, Renault 6 '73, Simca 1000 '73. Veicoli commerciali: 1100 T furgone '66, 850 promiscuo '66. Permute usato per usato, massime rateazioni. Aperto domenica mattina dalle 10.30 alle 13. Tel. 413337. 14556 Q

FIAT 127, 500 Giardinetta, 128 familiare, NSU Prinz, Simca 1000, Lancia Fulvia Beta, Ford Granada Escort, Peugeot 204 Diesel 504, BMW 2000, Renault R 6, Citroen 1000 GS. Concessionario Ban e Leuz, via Flavia. 19/8 Q

FIAT 127 tre porte semestrale 3700 km vendesi. Telefonare 0481-44144. 00167 Q

FIAT 850 Special e Fiat 850 Berlina vende Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3/8 Q

FORD 17 M unico proprietario e Ford XL 1300 vende anche dilazionate, Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3/8 Q

FURGONE Fiat 238 vetrinato, promiscuo, pulmino acquisterei subito. Scrivere cassetta N 46 H Publikompass 34100 Trieste. 14376 Q

FURGONE 850 T perfetto gommato a nuovo con portapacchi vendesi. Visibile martedì 10/6 Il Modulo, via Carducci 10. 14514 Q

GUZZI 750 S 7000 km, carenata personalizzata. 1.700.000 trattabili. Telefonare lunedì 768374, ore pasti. 14452 Q

LAMBRETTA 150 scambierei con ciclomotore Boxer. Tel. 37278. 14380 Q

MERCEDES 280 SE ottime condizioni stereo privato vende. Telefono 761863. 14539 Q

MERCEDES Diesel 200 240 220, Renault 177 coupé 1973. Tel. 417019. 14614 Q

MINI Cooper MK 2 vende privato. Telefonare in mattinata al 766941. 14542 Q

MINI Cooper 1971 ottime condizioni privato vende occasione. Telefono 761863. 14639 Q

MINI Cooper 1973 Mini MK3 1971 vendesi anche ratealmente, Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3/8 Q

MONFALCONE privato vende pulmino 850 127 tre porte. Telefonare 41928. 00616 Q

MOTO Puch. Regolarità 175 cc. mai gareggiato ottimo stato 500.000. Telefonare 729566 lunedì. 14591 Q

MOTOCROSS Zündapp 125 seminuova perfetta causa servizio militare. Tel. 51240. 14633 Q

NSU Prinz 4 Occasioni vendesi presso Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/8 Q

NUOVA agenzia Piaggio di Adriano Fiegl, strada di Fiume 19, telefono 766880, espone gamma ciclomotori e Vespe. Novità Primavera elettronica e CB 1. Ciclomotori usati e fuoristrada. Permute, facilitazioni senza anticipi. 14531 Q

OCCASIONE 128 rally perfetta 1972 gomme nuove 1.600.000 non trattabili. Telefonare lunedì 755286. 14613 Q

OCCASIONI: 128 berlina, 128 rally, 128 coupé, 132 gls, A 112, Simca 1000, Simca Special, Mini 1000, Alfasud, Alfetta, Fulvia berlina, Fulvia coupé, Montecarlo, Flavia 2000, Beta coupé. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Aperto festivi. 14531 Q

PIANALE completo Dune buggy, Fiat 600 vendesi. Fabio Severo 68/A. 14541 Q

PRIVATO vende 127 km 6000 settembre 1972. Tel. 0481 - 99914. 471 Q

PRIVATO vende furgone Ford Transit Diesel, vera occasione. Telefono 208455. 2624 Q

PRIVATO vende Autobianchi 112 E 1975, ultima serie, visibile Total, Campo Marzio. 14568 Q

PRIVATO vende 128 Fiat 4 porte. Telefonare prime ore domenica al n. 627404. 14307 Q

PRIVATO vende Fulvia motore nuovo gommata, contanti 350.000, tel. 52999. 14629 Q

PRIVATO vende Simca 1100 GLS anno 1973. Affare. Mini Minor anno 1972. Telefonare 62010 ore ufficio, lunedì. 14476 Q

SIMCA 1100 GLS km 26.000 unico proprietario, vende Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. 3/8 Q

SWM 125 in perfetto stato vendo lire 650.000. Tel. 625470, 12-15. 14560 Q

UNIPROPRIETARIO vende Alfa 1300 Super 1.000.000. Tel. 54758 - 790629. 14478 Q

USATO alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24, tel. 826161, Trieste: Fiat 500 '72-'69-'68, 850 Special '69, 127 '73, A-112 Abarth '75, 128 '69, 124 '66-'68, 124 familiare '72, 125 S '70, 131, 1300 SL '76, Flavia 2000 '70, BMW 2000 '66, Ami 8 '74, Simca 1301 '68, Fiat 1100 R '67-'68-'69, Giulia 1300 '69, 1300 super '73, R-12 '71, Mini Cooper '72, Mini '66-'72, Peugeot 204 familiare '73, Escort 940 '70, Escort 1100 XL '70, '71, Consul 200 '72, Fiat 850 promiscuo ed altre ancora. 10/8 Q

VENDESI Dune Buggy anno '74. Telefonare al n. 826521. 1441/7 Q

VENDESI motore 500 incidentata 35 mila km, ottimo stato 100.000 trattabili. Telefonare ore pasti 742623. 14467 Q

VENDESI Giulia 1300 TI rimessa nuovo. Telefono 413723 in mattinata. 14284 Q

VENDESI camion frigo Lupetto Fiat anno 1973 portata 50 q.li. Telefonare ore pasti 0431-50691. 1 Q

VENDESI Guzzi 125 ancora in rodaggio. Tel. 39373. 14567 Q

VENDESI 500 F ottimo stato 67. Telefono 272586. 2629 Q

VENDESI ciclomotore Ktm 50 cc. nuovissimo presentarsi spizz. Aristona via R. Gessi 16, ore 19-24. 14594 Q

VENDESI Fiat 1500 C perfetta saldata Montanelli 1/1. Tel. 30219. 14600 Q

VENDESI Fiat 600 D 70 buone condizioni. Tel. 792131 dalle 15-16. 14601 Q

VENDO Fiat 125 S 1969 unico proprietario accessoriata abilitata trasporto visibile Santanastasio 18. 14610 Q

VENDO 126 73 perfetta bollo ass. gen 77 radio 28.000. km. tel. 821298. 14611 Q

VENDO Benelli 50, telefonare lunedì 747752, 9-11. 14575 Q

VENDO camion Volkswagen TL 31 6000 km, dicembre '75, 4 milioni trattabili. Tel. 752461, ore pasti. 14536 Q

VENDO 500 L '70 L. 650.000. Telefonare 225787. 14569 Q

VENDO Fantic-Motor 500 cc occasione. Tel. 749474. 14519 Q

VENDO moto Benelli 250, perfetta. Tel. 228336. 14400 Q

VESPA GL buono stato vendo 220 mila. Telefonare 627238. 14526 Q

YAMAHA 350, ottobre '75, 4000 km 1.150.000 rateizzabili, tel. 740617. 14636 Q

125 MV Augusta Ottime condizioni vendesi. Telefonare 817884. 14518 Q

127 2 porte semestrale km 4950, accessoriata. Telefono 747040. 14529 Q

131 Special 4 porte semestrale 5 marce, dipendente Fiat, anche rateizzando, 413337, lunedì ore ufficio. 14556 Q

850 coupé privato vende. Tel. 757505. 14502 Q

500 L 69 altra F 67 vendo perfette via della Valle, 6 mattinata. 14609 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI rapidamente procuriamo a tutti alle condizioni più amichevoli, massima riservatezza. Tel. 60285. 14348 R

AFFERMATA ditta cinquantennale vasta documentata clientela ramo incendi vendesi. Scrivere a cassetta Publikompass n. 18 I, 34100 Trieste 14589 R

BAR gelateria vendesi. Telefonare n. 416188. 04394 R

CEDESI in gestione Bar Bianco famiglia seria cauzionando. Scrivere Publikompass n. 6-I, 34100, Trieste. 14465 R

CEDESI caffè gelateria centralissima eventuale gestione famiglia seria referenziata cauzionando. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 2-H, 34100 Trieste. 04022 R

CERCO socio o 2 licenze per l'estero, bestiame, legname, all'ingrosso. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 5-I, 34100 Trieste. 14436 R

CESSIONE Quinto stipendio. Telefono 63409. 14510 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari, «Julia», piazza Tommaso 2. 14443 R

MONFALCONE Agenzia Domus tel. 72623, Santambrogio 32, vende licenza trattoria bar e licenza commestibili. 00619 R

NEGOZIO fiori avviato vendesi fine stagione Grado Pineta, viale Andromeda. 00612 R

PIZZERIA ristorante Rive, darebbesi gestione. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 12-I, 34100 Trieste. 14492 R

TABACCHINO con giornali, vasta licenza, adatto pensionato, vendesi. Telefonare 417318, ore serali. 04142 R

VENDO negozio mobili d'arte e moderni. Vasta licenza, zona centrale. Publikompass, cassetta n. 36-H 34100 Trieste. 14310 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. IMMOBILIARE ITALIA - Ponterosso 3 - 61512-38102, vende: STELLA (Viale Miramare) piano 4.o, recente costruzione lussuoso (tristanze doppi servizi ogni comforts, libero. D'ANNUNZIO: piano 2.o, libero, 3 stanze servizi, mq. 87. BROLETTO: occasione occupato piano 1.o, tutti comforts, soggiorno cucinino stanza stanzetta bagno, 18 milioni trattabili. DUINO: libero piano 3.o, tutti comfort, tinello - cucinino, stanza bagno poggiolo. MARINA JULIA mq 210 libero lussuoso salone 5 stanze tripli servizi poggioli terrazze centralitermica aria condizionata piscina vuoto oppure arredato. VALMAURA: libero piano 3.o, tutti comforts, soggiorno - cucinino, stanza bagno poggiolo. NATHAN: (Montebello) occupato tutti comforts, piano 5.o, 2 stanze soggiorno - cucinino, servizi. 4/8 S

A.A.A.A.A.A.A. PREZZI fissi - Consegne settembre - Appartamenti sulla via Flavia da 1, 2, 3 stanze, soggiorno, doppi servizi in palazzina signorile. Rivolgersi ore 10-13 e 17-19 telefono 273839. 17/8 S

A Lignano Pineta vendesi ambiente nuovo quarto piano due vani con servizi, vasto poggiolo, posto macchina, cantina. Accordarsi per visita, telef. 910235 Trieste. 14512 S

A.A.A.A.M. APPARTAMENTI liberi varie zone e prezzi. VENDE ADRIA immobiliare Mazzini 30. Tel. 68549. 14587 S

A.A.A.A.M. IPPODROMO CASETTA con giardino e due appartamenti di 2 stanze soggiorno cucinino bagno vende ADRIA immobiliare Mazzini 30. Tel. 68549. 14587 S

A.A. MONFALCONE CENTRO COMPLESSO «RESIDENCE» offre tra le vie Duca d'Aosta e Pacinotti una casa confortevolmente organizzata in un'oasi di verde con parco giochi attrezzato di 2000 mq vastissimi giardini parcheggi. Servizi centralizzati appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno cucina bagno ripostigli ampio balconate. Autorimesse, negozi uffici a prezzi interessanti. Mutui ventennali e Mutuo agevolato regionale 5.50%. Informazioni acquisti diretti ufficio vendite Caselgrandi, via Duca d'Aosta 12 Monfalcone. Telefono 44411. 14588 S

A.A. SISTIANA appartamento nuovo vista mare 2 stanze salone bagno cucina cantina box vendesi 23 milioni. Telefonare 0481 - 44411 Monfalcone. 14588 S

Continua in 14.a pagina

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Zambon

Lo annunciano dolenti la moglie MARA, i genitori ANGELA e ALBINO, il fratello FRANCESCO con la moglie LUIGINA ed i nipotini che tanto amava.

Le esequie avranno luogo lunedì 9 corr. alle ore 11 all'Ospedale Maggiore da dove la cara salma sarà traslata a Budoja.

Si raccomanda una prece
Non fiori ma offerte al centro Lovenati

Trieste, 6 agosto 1976

Si associano al dolore della figlia MARA i genitori DARIO e SAVA UNICH.

Trieste, 6 agosto 1976

Il Direttore e i componenti tutti dell'Istituto di Economia della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Trieste, partecipano con profondo dolore l'immatura perdita del

PROF.
Bruno Zambon

valente ed apprezzato docente di Economia Politica nella Facoltà, e sono affettuosamente vicini ai familiari in questo tristissimo momento.

Trieste, 8 agosto 1976

Profondamente colpiti per la perdita dell'amico

PROF.
Bruno Zambon

partecipano al dolore della famiglia i colleghi degli istituti di Geografia, Scienza delle Finanze, Giuridico, Statistica, Lingue, Storia Economica, Merceologia, Tecnica Bancaria, Ragioneria, Tecnica Industriale, Ricerche Agrarie della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Trieste.

Trieste, 8 agosto 1976

Il Preside, i docenti, il personale tutto della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Trieste partecipano con profondo cordoglio l'immatura scomparsa del

PROF.
Bruno Zambon

apprezzato e stimato docente di Economia Politica e componente del Consiglio di Facoltà, che sino all'ultimo si è prodigato con encomiabile abnegazione nell'attività didattica e scientifica.

Trieste, 8 agosto 1976

Partecipa al dolore di MARA per la perdita del Suo amato BRUNO
— PINO AMALFITANO

Trieste, 8 agosto 1976

Partecipa al grave lutto dei familiari il CENTRO GIOVANI LE STUDENTI.

Trieste, 8 agosto 1976

Si associano al lutto
— CLAUDIO GAGGI e famiglia
— ATTILIO NACREZIA e famiglia

Trieste, 8 agosto 1976

La nonna ANITA, gli zii NORI e LIBERO, i cugini e parenti tutti sono vicini alla cara MARA per la scomparsa del suo adorato marito

Bruno Zambon

Trieste, 8 agosto 1976

Prende parte al grave lutto per l'amico e giocatore l'U.C. Rosandra con tutti i giocatori e amici.

Trieste, 8 agosto 1976

LIVIO TAMARO vicino al fraterno amico FRANCESCO piange costernato l'immatura scomparsa del

PROF. DOTT.
Bruno Zambon

ricordandone le elevate doti morali e di studioso.

Trieste, 8 agosto 1976

Ci uniamo al dolore della cara MARA
— ENNIO e GABRIELLA COLLINI

Trieste, 8 agosto 1976

Si associano al dolore della cara MARA
— le dipendenti della Ditta OPIGLIA

Trieste, 8 agosto 1976

Sono vicina a MARA
— MARIA VITTORIA CARRARO

Trieste, 8 agosto 1976

Si associano al lutto
— MARIO e RITA LAZZINI
— LUCIO BRUCHI e famiglia
— NEVEA e LOREDANA
— GIOVANNI e RENATA ARNOLDI

Trieste, 8 agosto 1976

Si associano al lutto gli amici:
— PIERO CRISMA
— GIORGIO PAULUZZI e LUISELLA AURIA
— PIERO e GIULIANA SCOCCHI
— ELIO PATERNITI
— CRISTINE ORBAN

Trieste, 8 agosto 1976

Il Direttore e i componenti tutti dell'Istituto di Matematica Finanziaria dell'Università di Trieste partecipano con vivo dolore al lutto per la scomparsa dell'amico

PROF.
Bruno Zambon

Trieste, 8 agosto 1976

Si associano al lutto:
— PIERO e VIVIANA PERISSUTTI
— ROSSANA FOSCHI

Trieste, 8 agosto 1976

Piangono l'indimenticabile amico:
— GIORGIO BAZO
— CARLO BERNINI
— GABRIELLA BENEDETTI
— GIACOMO BORRUSO
— ARRIGO DEPOLLO
— MARIO PRESTAMBURGO
— MARISA RAMANI
— SEVERINO STERPI
— VITTORIO TANDELLI
— PATRIZIA TIBERI

Trieste, 8 agosto 1976

†

Il giorno 5 agosto si è spenta la nostra cara

Italia Stermiz ved. Valli

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i familiari e i parenti tutti.

Un sentito grazie al dott. ANGELO PERI per le cure prestate.

Famiglie
VALLI e CODELLI

Trieste, 8 agosto 1976

†

Ci ha lasciati

Ardito Brega

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 agosto 1976

Titolare e dipendenti della Ligabue & C. Venezia - Trieste partecipano al lutto della famiglia per la morte di

Ardito Brega

da lunghi anni apprezzato collaboratore.

Trieste, 8 agosto 1976

†

Si è spenta il 6 agosto

Ines Zanellato

I funerali seguiranno lunedì 9, ore 9.

Ne danno il triste annuncio figli, nuore e nipoti.

Trieste, 8 agosto 1976

RINGRAZIAMENTO

La moglie, i figli, unitamente ai congiunti tutti nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che in vario modo hanno partecipato e onorato la memoria del nostro caro

Anselmo Sartori

Un particolare ringraziamento alla banda comunale, al coro, alle associazioni ed enti, e amici che hanno voluto rendergli l'estremo saluto.

Mariano del Friuli,
8 agosto 1976

Commosse per le attestazioni di affetto tributate in vario modo alla nostra cara mamma

Ludmilla Abrami nata Cerkvenic

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

LAURA e NEDA JEVNIKAR con la famiglia

Trieste, 8 agosto 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi ringraziano tutti coloro che hanno voluto attestare stima ed affetto alla loro cara

Rosa Lisi nata Mischitz

Le famiglie:
LISI, GHERBAZ, COLEVA

Trieste, 8 agosto 1976

8-8-1973 8-8-1976

Oggi ricorre il terzo triste anniversario della scomparsa del nostro caro

Bruno Pitacco

Con il dolore di quel giorno e l'affetto di sempre Lo ricordano a tutti coloro che Gli vollero bene la moglie BIANCA, i figli GIORGIO, MARINA, ELIANA e i Suoi amati nipotini.

Trieste, 8 agosto 1976

†

Il giorno 6 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT.
Vincenzo Parlato
Primo dirigente
Intendente di Finanza Agg. di Venezia

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio la mamma, il papà, la moglie ETTA, i fratelli GIUSEPPE e ALDO, le cognate, i nipoti, anche a nome dei parenti tutti.

Si ringrazia sentitamente il Primario prof. GIAMMUSSO, l'aiuto dott. VASSALLO, gli assistenti dottori CENTONZE, PAVESI, STRUKELJ, FORNASAR ed il personale tutto della Divisione di neurochirurgia per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno lunedì 9 agosto alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa delle visite di condoglianza.

Trieste, 8 agosto 1976

Prendono parte al dolore di ETTA per la scomparsa dell'indimenticabile

Enzo

gli zii
— DOMENICO e MARIA MILUSSI
— GIUSEPPINA CHIOLE

i cugini
— CARLO e ANCELLA STEFANI
— SEVERINO e ANITA RADETICH
— GIORDANO e CARMEN SIDERINI
— CARLO e GIOIA CHIOLE
— LIVIO e ANTONELLA GRASSI
— FULVIO e MARIAGRAZIA TIENGO

Trieste, 8 agosto 1976

Partecipano al grave lutto che ha colpito il dott. GIUSEPPE PARLATO per la scomparsa del fratello

Vincenzo

— Famiglia BIANCOFIORE
— Famiglia MANTOVANI
— SILVIA, ALDA e LIDIA
— Famiglia DARIO DELL'AGO
— Famiglia PECCHIARI
— LIBERO e CONCETTA BENCI
— Famiglia LEONE
— Famiglia BASONE
— DOMENICO e MARIUCCIA DI TOMMASO

Trieste, 8 agosto 1976

La famiglia TRAVAGLIO partecipa con profondo dolore al lutto che ha colpito la cara ETTA e tutti i familiari per la scomparsa dell'amico

DOTT.
Vincenzo Parlato

Trieste, 8 agosto 1976

L'Intendenza di Finnaza di Trieste, interprete del sentimento di commossa solidarietà di tutto il personale, prende viva parte al dolore della famiglia, ricordando l'illustre figura dello Scomparso, suo apprezzato funzionario per lunghi anni.

Trieste, 8 agosto 1976

Gli impiegati dei Reparti II e III dell'Intendenza di Finanza di Trieste si associano commossi al lutto della famiglia.

Si associano al lutto di ANTONIETTA GIAZZI PARLATO gli amici:
— RUGGERO e MARIA ALAIX
— BENITO e IDA DEPOLO
Si associano le famiglie:
— BARBERA
— LICCIARDELLO
— RIZZA
— BURIAN
— MODUGNO
— TURCO

Trieste, 8 agosto 1976

Partecipano al lutto dell'amico dott. GIUSEPPE PARLATO:
— ERMANNO e DOLLY DEVESCOVI.

Trieste, 8 agosto 1976

Le famiglie: BENA, BOZZI, CASELLI, DOMINI, LACOVIGI, LUNDER, MAFFEI, MAZZI, PAVELLA, PERLINI, ROSSI, SCAMPERLE, SCOBERTI, SERDOZ, STOCH, VAGUETTI, ZANETTA, sono vicine alla signora PARLATO per la scomparsa del

DOTT.
Enzo

Trieste, 8 agosto 1976

Partecipano al lutto:
— IVAN e ODETTA AURIA
— GIORGIO e TIZIANA FURIGO

Trieste, 8 agosto 1976

Partecipano al lutto
— CARLO e LILIANA BISIANI

Trieste, 8 agosto 1976

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici della Provincia di Trieste si associa al dolore del suo Vice Presidente dott. GIUSEPPE PARLATO per la prematura perdita del fratello

DOTT.
Vincenzo Parlato

Trieste, 8 agosto 1976

†

Il giorno 7 concludeva il Suo pellegrinaggio terrestre il

CAV.
Attilio Angiolillo
Ispettore scolastico onorario

Addolorati ne danno il triste annuncio a quanti conobbero le Sue alte qualità di cuore, d'italianità, di educatore, la moglie MARIA, le figlie FERNANDA e LIUCCIA con il marito FRANCESCO, i fratelli GINA, GUGLIELMO con la moglie LUCIA, AMALIA e ALFREDO.

Un particolare ringraziamento al prof. ENRICO TAGLIAFERRO che per diversi anni l'ha assistito amorevolmente.

I funerali avranno luogo lunedì 9 alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 agosto 1976

La Direzione e gli insegnanti dell'Istituto ENENKEL prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile ed apprezzato Preside

CAV.
Attilio Angiolillo

Trieste, 8 agosto 1976

†

Il giorno 6 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Palmira Di Blas ved. Granito

Ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO, la nuora MARIUCCIA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 8 dall'Ospedale civile per la Chiesa del Sacro Cuore.

Un grazie particolare al dott. MEDEOT e a tutti coloro che l'hanno assistita.

Gorizia, 8 agosto 1976

†

Il 7 corrente è mancata improvvisamente

Lina Rosca nata Riccardi

Ne danno il doloroso annuncio i figli ROBERTO e LORELLA, la mamma, la sorella, i suoceri, le cognate, i cognati e parenti tutti.

Si ringraziano sin d'ora tutti coloro che prenderanno parte al nostro dolore.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 agosto 1976

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie DOSSI e DEBELLI, commosse, ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che con la loro presenza, con l'invio di fiori e con elargizioni, hanno voluto ricordare la loro cara

Renata Debeuz ved. Dossi

Una S. Messa sarà celebrata giovedì 19 agosto p.v. alle ore 19 nella Chiesa di S. Andrea e S. Rita.

Trieste, 8 agosto 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi, ringraziamo tutti coloro che sono stati vicini al nostro piccolo e adorato

Giancarlo Gandolfo

Un ringraziamento particolare vada ai medici, suore e personale del Burlo Garofolo e alle suore dell'Educandato del Gesù Bambino.

I familiari

Trieste, 8 agosto 1976

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario De Giorgi

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 8 agosto 1976

RINGRAZIAMENTO

La moglie MIMI e le figlie di

Giuseppe Bogatec

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

S. Croce, 8 agosto 1976

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Giovanni Durissini

Lo ricordano con immutato affetto la moglie IRMA, i figli e i parenti tutti.

Trieste, 8 agosto 1976

La Direzione, i Colleghi e tutti i dipendenti della Snia Viscosa di Torviscosa profondamente colpiti per la tragica scomparsa dell'

INGEGNERE
Filippo Massarini

della consorte signora

Giancarla

e del piccolo

Francesco

prendono viva parte al lutto dei familiari.

La stima per il Suo lavoro accresciuta dalle Sue profonde doti umane e dall'affetto che lo legava alla Sua esemplare famiglia Lo fanno ricordare a tutti con grande rimpianto.

Torviscosa, 8 agosto 1976

I componenti dell'ufficio progetti della Snia Viscosa di Torviscosa, profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa del loro apprezzato Direttore e dei Suoi familiari

INGEGNERE
Filippo Massarini

signora

Giancarla

e piccolo

Francesco

partecipano commossi al lutto:
— TITA ALESSI
— ADRIANO BALDIN
— ANGELA BARONCHELLI
— ACHILLE BEARZI
— FERNANDO BENVEGNU'
— RENZO BORILE
— MARCO BRANDOLIN
— DESIDERIO CINGANO
— GIORGIO DA ROS
— AMELIO DEL PIN
— WILMA FORASACCO
— CLAUDIO FRACASSO
— GIORGIO GASPARINI
— GIOVANNI GINI
— UMBERTO GROSSO
— LIVIO LENARDON
— RINO MERLO
— IVANO MILOCCO
— ROLLI MIOTTI
— ALDO MONTE
— WALTER MURANDINI
— ALBERTO MUSINA
— BRUNO ODORICO
— LUCIANO PERUSIN
— GIAMPAOLO POLESI
— BRUNO ROCCO
— ERMANNO SCRAZZOLO
— REMIGIO SGUAZZIN
— PIERPAOLO TRAVAN
— GIANFRANCO VELCICH
— RENO VIEL

Torviscosa, 8 agosto 1976

†

Il 7 agosto si è spento

Mario Tavcer
panettiere

Ne danno il triste annuncio la moglie TERESINA, la figlia LILIANA e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. GIORGIO PRESCA, ai medici e al personale tutto della II Medica per le cure prestate.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 8 agosto 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria ved. Pahor nata Skerl

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

In particolare i sigg. medici e personale dell'Ospedale Maggiore

Un grazie di cuore alla signora MARCELLA.

I familiari

Trieste, 8 agosto 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Ivan

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 8 agosto 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro e indimenticabile

Agostino Pacorini

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 8 agosto 1976

9.VIII.1971 9.VIII.1976

Alice ved. Riedel nata Posselt

I figli La ricordano a quanti La conobbero, L'amarono, L'ammirarono.

«A chi vince, darò a mangiare dell'albero della vita».
(Apocalisse 2.7)

Trieste, 8 agosto 1976

Prendono parte al lutto della famiglia CHELLERI: NEVA BACCI e famiglie, DARIO, DONATELLA e PAOLA PALMIN, ALCEO e MIRANDA LORENZUTTI, famiglia SCIOLIS e famiglia MATTERA.

Trieste, 8 agosto 1976

Addolorati partecipano al lutto: ANGELO, THEA, PATRIZIA e TERESA VIVIANTE, WALTER, CRISTINA e MATTEO SERAFINO.

Trieste, 8 agosto 1976

Partecipano al lutto:
— MARCELLO e RITA TITZ
— GIORGIO e ROSSELLA FERIN.

Trieste, 8 agosto 1976

Partecipano al lutto:
— ROSETTA BIN
— GILDA FEGITZ
— LIVIO e NELLA FABRO
— JOLE PETRONIO

Trieste, 8 agosto 1976

†

E' mancata al nostro affetto la cara mamma

Maria Podrecca

Ne danno il triste annuncio il figlio ALBERTO, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore per la Chiesa di Servola.

Trieste, 8 agosto 1976

†

Il giorno 7 agosto è improvvisamente mancato

Arturo Gerin

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al Reparto Patologia medica.

I funerali seguiranno martedì 10 agosto alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 agosto 1976

I familiari e parenti di

Bruno Donna

ringraziano le maestranze e i colleghi della Grandi Motori Trieste ed in particolare i componenti del Direttivo della Camera Confederale del Lavoro e della U.I.L.M. e tutti gli amici del Rione Campi Elisi.

Famiglie:
DONNA e SEGULIN

Trieste, 6 agosto 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le testimonianze di affetto dimostrate al nostro caro

Arnaldo Pittani

ringraziam

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

GLI ISTRAELIANI STANNO RISTRUTTURANDO LA FLOTTA

Più piccola ma più potente la nuova marina di Tel Aviv

Entro due anni pronte ventiquattro mini-navi lanciamissili Versioni migliori anche del razzo «Gabriel» e gli armamenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Haifa, 7

Israele sta rimodernando la sua marina, e conta di avere, entro due anni, una flotta di ventiquattro «mininavi lanciamissili». La marina militare è in gran parte fatta in casa, e s'ispira a modelli francesi: anche i suoi missili sono «made in Israel». Un ammiraglio di Gerusalemme spiega: «Sono tutte unità "mini". Non abbiamo navi, abbiamo barche. Se arriva la pace le possiamo disarmare, e mandarle alle Olimpiadi». L'ammodernamento è cominciato nei primi degli anni sessanta.

Nel 1962 la marina egiziana aveva adottato le navi lanciamissili sovietiche «Komar», e i missili «Styx». E' stato allora che il governo di Gerusalemme ha deciso di liberarsi degli antiquati caccia-torpedine, residuati della seconda guerra mondiale, e dei pescherecci trasformati ad uso militare. Poi Il Cairo ha adottato anche le navi della classe Osa, e la marina israeliana ha deciso di puntare tutto sulla tecnologia del futuro.

Erano stati i sovietici a sviluppare il concetto di piccole unità lanciamissili, aprendo nuovi orizzonti alla possibilità di colpire a distanza le più grandi navi da guerra. La prima unità israeliana della categoria Sa'ar, era la «Mivtàch». Costruita in Francia, è stata consegnata nel 1967, alcuni mesi dopo la «guerra dei sei giorni», quando la lunghezza delle coste controllate da Israele era aumentata di un terzo.

Sei di queste imbarcazioni, da 240 tonnellate, erano uscite dal porto di Cherbourg grazie a un'operazione lampo dei servizi segreti, che aveva scavalcato l'embargo francese a ogni consegna di armi allo stato ebraico. Ufficialmente erano proibite le consegne anche agli stati arabi, ma come poi si è visto, ad essi le armi francesi continuavano ad arrivare.

Rapidamente però si è considerato che le navi costruite in Francia erano insufficienti come numero, gittata ed equipaggiamento. Pure ispirandosi sempre a Parigi e a Cherbourg, la difesa ebraica ha progettato e realizzato una nave più grossa, della classe «Resher» che stazza 415 tonnellate e, invece di sei missili «Gabriel», ne porta sette. La prima chiglia della nuova generazione è stata impostata nei cantieri di Haifa nel 1970. La prima serie di sei unità è già entrata in servizio. In gennaio cominceranno le consegne della seconda serie, sempre di sei. Ogni quattro mesi, fino a un totale di 24, sarà sfornata un'altra nave dello stesso tipo.

Le imbarcazioni israeliane son di tredici metri più lunghe e appena di un poco più larghe delle loro cugine francesi. Portano anche due bocche antiaeree da 76 millimetri, quattro cariche di profondità, e diverse armi leggere, un complesso decisamente più rispettabile di quello della classe Sa'ar. Le «Resher» israeliane hanno quattromila miglia di autonomia, e trentatré nodi come velocità di crociera. La velocità massima è un segreto militare: gli ufficiali sono però autorizzati a dire che è «formidabile». Anche i missili «Gabriel» sono in versione nuova e migliore, con una gittata di «almeno» trentacinque chilometri.

Benché siano le più grosse unità della marina israeliana, le due «Resher» inviate da Haifa negli Stati Uniti, a partecipare alla parata del bicentenario sul fiume Hudson a New York, erano le più piccole fra le imbarcazioni militari presenti. A quanto risulta la portata dei loro armamenti è considerabilmente inferiore a quella dei missili sovietici, di cui sono dotate le navi militari egiziane e siriane. Ma il commodoro Michael Barkai, del quartier generale della marina, afferma: «Quel che si vede non è tutto. E la avanguardia tecnica è il più aguzzo fra i denti. L'immaginazione e l'audacia dei marinai di Israele hanno portato alla vittoria in ogni scontro sui mari, durante la guerra del Kippur, nell'ottobre 1973».

Barkai spiega inoltre: «I missili "Styx" russi viaggiano più lontano dei nostri «Gabriel», ma, ingegnosità e abilità umana a parte, ci sono due elementi che rendono meno importante quel vantaggio delle armi sovietiche: le attrezzature elettroniche e le condizioni del tempo». Il commodoro Barkai fa notare che nelle condizioni climatiche del Mediterraneo, i radar non vedono molto oltre i 27 chilometri che già la prima versione dei «Gabriel» sapeva coprire.

Per giunta il «Gabriel» ha apparecchiature radar semiautomatiche speciali, cui si aggiungono i sistemi elettronici della nave-madre, molto più «sofisticati».

Chris Hove

CRESCE LA LISTA DEGLI ALLEATI O SIMPATIZZANTI DELLE FAZIONI IN LOTTA

Anche l'Irak sarebbe entrato nella guerra civile libanese

Reparti di Bagdad al fianco dell'alleanza islamica: la conferma da due prigionieri iracheni I combattimenti estesi fino a Tripoli - Un campo per Mirage in funzione nel Sud del paese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 7

I combattimenti si sono estesi oggi a Tripoli, nel Nord del Libano, dove regnava nei giorni scorsi una relativa tranquillità. A Beirut e nel resto del paese all'intensificarsi della guerra si sono aggiunti nuovi elementi di tensione politica e diplomatica. Anche l'Irak sembra definitivamente entrato in gioco nella guerra civile.

Oggi inoltre la «Voce del Libano», controllata dai falangisti, ha dichiarato che nel Sud del paese atterarano «Mirage» libici «in dotazione alla resistenza palestinese». La pista di atterraggio dei caccia di fabbricazione francese si troverebbe a Baadran, località del Sud, in cui erano stati notati, nelle scorse settimane, intensi movimenti di bulldozer, che spostavano imponenti quantitativi di roccia: sembrava fin dai giorni passati, che stessero costruendo una pista d'atterraggio.

Un giornale britannico aveva scritto due giorni fa che Baadran possedeva una pista d'atterraggio modernissima, di cui si avvalevano apparecchi sovietici da trasporto, del tipo «Antonov». Due uomini, presentandosi come soldati irakeni, hanno dichiarato oggi che il governo di Bagdad ha mandato una forza di centocinquanta militari in Libano, a combattere al fianco dell'alleanza islamica fra palestinesi e sinistre.

I due, identificati come Ibrahim Khodeir, di ventidue anni, e Shehab Reinan Ghadban, sergente, di 25 anni, hanno detto durante una conferenza stampa a Beirut, che erano stati catturati dopo una battaglia a Shiyah, nella periferia meridionale di Beirut, il 4 agosto.

La conferenza stampa era stata organizzata dalle forze cristiane nella sede del partito falangista, a Beirut Est. Parlando con l'aiuto di un interprete falangista, i due hanno detto che avevano lasciato Bagdad il 25 luglio, in un gruppo di centocinquanta soldati. Sono stati portati al Cairo, riforniti di armi e di munizioni, e poi imbarcati su una nave che li ha portati a Tiro, nel Libano meridionale.

All'inizio della conferenza stampa, un funzionario del partito falangista ha letto una dichiarazione, che recava la firma dei due prigionieri. Da essa emerge che il gruppo di soldati non conosceva la sua missione quando ha lasciato Bagdad, ma più tardi qualcuno ha detto loro: «State andando in Libano, a combattere contro l'esercito cristiano e contro i cristiani falangistin.

Sulla scorta di queste notizie e di altre provenienti da Beirut stessa, emerge evidente che l'ultima tregua in Libano è praticamente in pezzi. Aspri combattimenti sono avvenuti durante la notte in varie zone di Beirut e sulle zone montane circostanti, con un bilancio che è il più pesante da otto giorni a questa parte: 245 morti e 406 feriti. «La tregua è, ai fini pratici, inesistente. Non è altro che un pezzo di carta», ha commentato amaramente un ufficiale dei servizi di sicurezza.

In questa situazione non si riesce a comprendere bene l'ottimismo di cui ha fatto mostra Hassan Sabri Kholi, il mediatore della Lega Araba, il quale ha detto di continuare a credere che il cessate il fuoco finirà per funzionare. Kholi ha dichiarato di attendere l'assenso definitivo della Siria a partecipare a una riunione con rappresentanti cristiano maroniti, palestinesi e musulmani, per discutere lo spiegamento delle forze di pace arabe in zone cuscinetto tra gli opposti schieramenti.

Il comandante della forza di pace, generale Mohammed Hassan Ghoeniem, ha detto dal canto suo a giornali di Beirut, che le truppe di cui dispone sono numericamente insufficienti per imporre in modo effettivo la tregua. L'ultimo cessate il fuoco era stato dichiarato giovedì mattina. Più di 50 tregue già proclamate in passato sono miseramente fallite, lasciando il passo regolarmente a scontri sempre più violenti. Intanto, portavoce militari di parte cristiano-maronita hanno riferito che forze siriane si sono addentrate sui monti a Nord Est di Beirut, occupando la città di Chimistar e troncando le principali vie di rifornimento per le forze di sinistra nella regione.

Nel quartiere musulmano di Nabaa, a Beirut, le forze cristiane continuano le operazioni di rastrellamento.

Aly Mhoudi

SENZA SOSTE L'EPURAZIONE IN ARGENTINA

Lanusse agli arresti



Telefoto Upi

Buenos Aires — L'ex presidente generale Alejandro Lanusse è stato prelevato di notte da casa sua e segregato in una base militare, su ordine del presidente Videla - I motivi si ignorano

LA PRIMA REAZIONE DEL GOVERNO DOPO I VIOLENTI SCONTRI DEI GIORNI SCORSI

SI TENTA DI PACIFICARE SOWETO PROMETTENDO RIFORME AI NEGRI

Il ministro degli affari africani ha annunciato maggiori poteri e più autonomia alla gente di colore - La protesta non accenna a diminuire - Salite a 9 le vittime

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Johannesburg, 7

E' salito a nove il numero delle vittime dei disordini antigovernativi in Sud Africa, con la morte di un poliziotto bianco, deceduto in ospedale in seguito alle ferite riportate, mentre anche oggi sono continuate le sassaiole nella cittadina negra di Soweto. Durante la quarta giornata di violente proteste della popolazione di colore contro il regime bianco, trentatré persone sono state arrestate, per aver scagliato pietre contro abitazioni e autovetture. La notizia dei nuovi arresti è stata data dalle autorità le quali, attraverso le parole del generale D. J. Kriel, il vice comandante delle operazioni tese a riportare l'ordine a Soweto, giustificano il provvedimento con la necessità di far cessare le manifestazioni, che da alcuni giorni si susseguono nel quartiere dove vivono i lavoratori di colore.

Durante la notte scorsa c'è stata una relativa calma nell'agglomerato di case del quartiere negro, ma nella mattinata di oggi, gli abitanti hanno rinnovato le sassaiole e ci sono stati altri disordini. La polizia è in stato di allarme in tutto il paese. Le autorità temono che la fine settimana possa favorire il rinnovarsi della lotta dei negri.

La polizia controlla le vie di accesso alla cittadina, che è stata teatro di scontri violenti. I rifornimenti di viveri sono stati fatti con dei furgoni che hanno scaricato carne e pane ai confini di Soweto e nei punti di controllo, senza entrare nelle strette viuzze del quartiere. Anche gli autobus addetti al trasporto delle persone si fermano al di fuori di Soweto, perché i conducenti non si avventurano nella cittadina in rivolta.

Il capo della polizia di Soweto ha riferito che ci sono stati pochi incidenti durante la notte, e gli agenti sono intervenuti solo per far cessare una sassaiola contro l'abitazione di un poliziotto di colore. La popolazione prova un certo risentimento verso gli agenti di colore dopo che questi si sono resi responsabili, secondo la testimonianza di un giornalista, di episodi di crudeltà.

Un giovane di diciannove anni è stato ucciso venerdì da alcuni agenti negri che si trovavano a bordo di un'autovettura. «I giovani cominciarono a scappare», ha raccontato Mateu Nonyane del «Rand Daily Mail». «Sei colpi vennero sparati e Robert Tseke cadde a terra. I poliziotti sono andati via quasi immediatamente», ha detto il giornalista. Almeno due altri dimostranti sono stati uccisi da agenti di colore.

Dopo le ultime violenze c'è stata la prima reazione del governo. Nuove condizioni per gli africani ha annunciato il ministro Michiel Botha. Il responsabile del dicastero che si occupa degli affari africani, ha detto che gli abitanti delle cittadine abitate dalla gente di colore, avranno maggiori poteri per amministrare con più autonomia il proprio quartiere.

Per quanto il ministro Botha non abbia dato alcun termine in cui queste preannunciate riforme dovranno avvenire, si parla di concessioni «che offriranno maggiori possibilità per i negri di curare i propri affari, per salvaguardare i propri interessi e per mantenere una reale pace e l'ordine», ha comunicato Botha. Egli è lo stesso membro del governo, che ha annunciato la decisione delle autorità di recedere e dal provvedimento che imponeva di insegnare alcune materie scolastiche in «afrikaans», la lingua invisa ai negri, provvedimento che ha scatenato le prime violentissime proteste degli studenti di Soweto.

Il silenzio del primo ministro John Vorster di fronte alla situazione in cui versa il paese, è stato duramente criticato dal quotidiano di Johannesburg «Rand Daily Mail». «E' contro la politica del suo governo che si fanno le dimostrazioni», pubblica oggi il giornale parlando del primo ministro. «Attraverso questi qual il signor Vorster non ha fatto alcuna dichiarazione. Per di più non ci sono segni che il suo governo intenda agire decisamente, verso quei problemi che sono alla base della instabilità».

Albert Conte

LA SORTE DEL PRINCIPE PREOCCUPA I FRANCESI

Si teme che Sihanouk venga ucciso dai khmer

Questa ipotesi è avanzata in una lettera a Mitterand di un gruppo di politici e intellettuali della sinistra

Parigi, 7

Un gruppo di politici e intellettuali di sinistra ha manifestato oggi il timore che il governo di Phnom Penh, si stia preparando a uccidere il principe Norodom Sihanouk e la sua famiglia, «ammesso che non lo abbia già fatto».

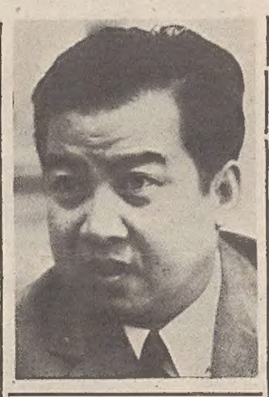
Il gruppo ha firmato una lettera, e l'ha inviata al leader socialista francese Francois Mitterand, affermando tra l'altro che i dirigenti del «governo democratico cambogiano» avevano ordinato nei mesi scorsi di portare nella capitale, dalle località di provincia in cui si trovavano due dei figli del principe.

«Da allora è sceso un silenzio di morte sul destino di Sihanouk e della sua famiglia». Norodom Sihanouk, dopo essere stato allontanato dal suo primo ministro, Lon Nol, il 18 marzo 1970, aveva trasferito a Pechino la sua corte. Dalla capitale cinese ha continuato a rappresentare il governo procomunista. Questo, sotto le bandiere del movimento dei «Khmer» rossi, è riuscito ad assumere il potere completo il 17 aprile 1975. I «Khmer» rossi, tra l'altro, hanno praticamente tolto a Shianouk ogni incarico, anche puramente rappresentativo.

La lettera inviata a Mitterand aggiunge: «I torturatori che si fanno chiamare «democratici» ripeteranno, se non lo hanno già fatto, gli avvenimenti del 1918 a Ekaterinenburg». Allora lo Zar Nicola III e la sua famiglia furono uccisi dai bolscevichi. Fra i firmatari della lettera figurano Laurent Schwartz, matematico e attivo sostenitore dei diritti civili; il professore universitario Pierre Vidal-Naquet e lo scrittore Daniel Guerin.

Intanto sono giunti oggi in Giappone trentatré profughi dal Vietnam il gruppo, che comprende undici bambini, è arrivato nel porto di Yokoama, a bordo della nave-cisterna Olandese «Kelletia», di 12.145 tonnellate. I profughi erano stati raccolti il 31 luglio dalla nave-cisterna, mentre andavano alla deriva, su un minuscolo peschereccio, nel mar Cinese meridionale.

Da funzionari del governo nipponico si è appreso che il gruppo è stato autorizzato a restare in Giappone per trenta giorni. Gli stessi funzionari hanno detto che i profughi hanno manifestato speranza di andare a vivere negli Stati Uniti, in Svizzera, in Canada e in Tailandia. E' continuato ad aumentare anche il numero dei profughi dal Laos, nonostante i rigorosi provvedimenti presi dalle autorità di Vientiane per impedire ai loro cittadini di emigrare.



Da Bangkok si è avuta notizia che oggi il primo ministro tailandese, Sini Pramoj, ha dichiarato: «Deve essere con urgenza trovata una sistemazione per i profughi laotiani in Tailandia». Sini Pramoj aveva appena visitato un campo di profughi nella provincia di Nong Khai, al confine fra i due paesi.

Il capo del governo tailandese non ha precisato quali misure saranno prese, ma ha dichiarato: «Studieremo a fondo il problema, per andare incontro a questi profughi, il cui numero ormai non è lontano da ottantamila». Secondo il primo ministro, esiste la possibilità che le Nazioni Unite non rinnovino il loro aiuto finanziario per l'anno prossimo. Attualmente le N. U. si assumono le spese relative agli alloggi e al vitto dei profughi.

VENTITRE' MORTI

LOTTE IN INDIA tra fazioni rivali

Nuova Delhi, 7

Ventitré persone sono morte, bruciate vive nel corso di lotte tra fazioni rivali in due villaggi indiani. Il giornale «Statesman» riferisce che mercoledì 18 persone, tra cui tre donne e cinque bambini erano morte nel rogo di alcune case, date alle fiamme da elementi di una fazione rivale nel villaggio di Mathalapuram, nello stato meridionale di Tamil Nadu.

In seguito all'assassinio di un capo del villaggio, scrive il giornale, elementi del gruppo della vittima hanno appiccato il fuoco alle case abitate da membri dell'altra fazione. La polizia, secondo il giornale, ha arrestato 27 persone.

Nel secondo incidente, avvenuto nel villaggio di Amreli, nello stato occidentale di Gujarat, cinque persone sono morte arse vive nel rogo di un autobus che è stato dato alle fiamme da elementi di una fazione rivale, questi ultimi avevano fatto scendere dall'autobus tutti i passeggeri, ad eccezione di cinque persone del gruppo nemico. La polizia ha operato 15 arresti.

L'OPEC HA DECISO di restare a Vienna

Vienna, 7

L'Opec non intende lasciare Vienna. Si apprende infatti che l'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio, è in trattative per la locazione di un edificio di uffici nella capitale austriaca, per cui appaiono infondate le voci di un trasferimento della sede dell'organismo in un altro paese, in seguito all'attentato terroristico del dicembre scorso. Il governo austriaco ha fornito una nutrita scorta di polizia, nel corso del recente incontro dei ministri finanziari dell'Opec.

NOVE AFRICANI UCCISI da militari rodesiani

Salisbury, 7

Un comunicato ufficiale pubblicato a Salisbury, annuncia che nove africani sono stati uccisi durante uno scontro tra forze di sicurezza rodesiane e guerriglieri nazionalisti negri. Il comunicato aggiunge che molti altri negri sono stati feriti durante lo scontro, mentre le forze dell'ordine non hanno avuto vittime. In base alle cifre ufficiali, le forze di sicurezza hanno ucciso dal dicembre 1972, 1100 guerriglieri e perduto 133 uomini.

PREGIUDICATO ITALIANO arrestato in Belgio

Bruxelles, 7

Cesarino Gallo, membro della cosiddetta «Gang dei siciliani» attiva nel 1974 nella regione di Liegi, è stato arrestato la scorsa notte dalla polizia belga, che lo ricercava da un anno e mezzo. Gallo, che ha 26 anni, era stato condannato in contumacia con il resto della sua banda a circa due anni di carcere per furto, ricettazione e detenzione di armi.

Sette naufraghi salvati da marinai israeliani

Tel Aviv, 7

Una nave della marina israeliana ha tratto in salvo sette marinai di un mercantile greco che stava affondando. Quattro di essi sono greci, due pakistani e uno egiziano. Lo ha reso noto una fonte militare israeliana.

VERSO LA COMPLETA NORMALIZZAZIONE UN RAPPORTO CHE STAVA DIVENTANDO DIFFICILE

Amin in «versione pacifista» sigla l'accordo con il Kenia

Il Presidente ugandese ha chiesto a Kenyatta di fare da mediatore tra lui e la Gran Bretagna Tornerà il petrolio dopo il pagamento dei debiti - Risarcimenti anche per i keniani assassinati

Nairobi, 7

Il presidente a vita dell'Uganda, feldmaresciallo Idi Amin Dada, ha firmato oggi a Kampala i documenti, in parte pubblici e in parte segreti, che normalizzano le relazioni fra il suo paese e il Kenia, giunti la scorsa settimana sull'orlo di un conflitto di vaste proporzioni.

Idi Amin ha dichiarato che la pace e la fratellanza fra le genti sono i beni più alti per l'umanità, e ha deciso di chiedere al presidente del Kenia, Jomo Kenyatta, bersaglio di accuse ugandesi fino a pochi giorni fa, di fungere da mediatore fra Uganda e Gran Bretagna. Londra ha deciso, la scorsa settimana, di rompere i rapporti diplomatici con Kampala.

Indirettamente intanto l'Uganda è stata demeritata da un altro paese che confina con essa. Il ministro degli esteri del Ruanda, tenente colonnello Nsekalije, ha dichiarato, a Kigali, che la nazione è in allarmante crisi economica a causa delle difficoltà di rifornimento.

L'ottantacinque per cento dei rifornimenti dall'estero, passava per il tragitto Mombasa-Nairobi - Kampala Kigali, e l'Uganda, ha indicato Nsekalije, praticamente li ha del tutto bloccati. Di fronte alla «asfissia economica», il presidente della Repubblica ruandese, generale maggiore Habayalimana Juvenal, ha deciso di mandare delegazioni nel Burundi, in Kenia e in Uganda, nella speranza che esse trovino una via di sblocco.

«Qualunque cosa sia accaduta fino a ieri» ha detto Idi Amin «dev'esser considerata chiusa. E' necessario ora aprire un nuovo capitolo di pace. I nostri due paesi dovranno astenersi da quanto potrebbe nuovamente comportare incomprensioni». Egli ha firmato due documenti, un comunicato di quattro pagine, già ampiamente diffuso, e un «memorandum d'intesa reciproca», il cui testo era ancor oggi tenuto segreto. La firma, ha affermato Idi Amin, normalizza i rapporti col Kenia, riduce la minaccia di guerra nella regione, e ripristina normali relazioni commerciali fra i due paesi vicini.

I due documenti riguardano tre argomenti principali: gli sforzi per attenuare la tensione nell'Africa orientale, la ripresa dell'import - export fra Kampala e Nairobi, e (argomento affrontato nel memorandum riservato, come ha indicato un funzionario del Kenia), la fine degli indiscriminati massacri ai danni dei keniani residenti in Uganda. Anche oggi un centinaio di questi residenti è riuscito a tornare in patria, e ha riferito di stragi avvenute ancora nei giorni più recenti.

I due paesi hanno concordato di «metter fine all'attuale stato di belligranza», sospendendo anche la «guerra delle parole», e di «ritirare tutte le truppe dislocate lungo il comune confine». Soprattutto si è fatto osservare un passaggio del comunicato: «I debiti debbono essere pagati». E' un aperto riferimento ai cinquanta milioni di dollari che Nairobi da tempo reclama, soprattutto per i rifornimenti di combustibili e di carburanti da tempo compiuti.

Il ministro degli esteri keniano, Munyua Waiyaki, che ha firmato i documenti a Kampala insieme a Kenialta, ha detto che dovrà essere stabilita una commissione, di tecnici ed esperti nominati da sei nazioni vicine a Uganda e Kenia, e che alla commissione spetterà il compito di favorire il ripristino concreto della normalità fra i due paesi.

Waiyaki ha detto inoltre che l'Uganda ha accettato di versare indennizzi relativi a tutti i keniani uccisi sul suo territorio da quando Idi Amin è andato al potere, nel gennaio 1971: la dichiarazione in tal senso di Waiyaki è riferita dal quotidiano «Nation» di Nairobi nel numero odierno. Il giornale ritiene che «oltre duemila persone» siano state vittime dei massacri contro i keniani residenti in Uganda. La cifra degli indennizzi sarà di svariate centinaia di migliaia di sterline.

(Ansa)

FERMA PROTESTA DEL GOVERNO ITALIANO

La guerra alle pesche viola le norme del MEC

Roma, 7

La distruzione della frutta italiana avvenuta ieri nel Sud-Est della Francia da parte di alcuni frutticoltori francesi, viola uno dei principi fondamentali del Mercato comune: quello della libera circolazione dei prodotti nell'area dell'Europa dei nove. Lo afferma in un comunicato il ministero dell'agricoltura, ricordando che fin dal 17 luglio scorso il ministero, in occasione, sempre in Francia, di danneggiamenti a vagoni ferroviari che trasportavano prodotti ortofrutticoli italiani, aveva incaricato l'ambasciata a Parigi di presentare una protesta ufficiale alle autorità competenti.

Infatti la distruzione di decine di quintali di pesche italiane avvenuta ieri, precisamente a Macon, non è che l'ultimo episodio della «guerra della frutta», che da qualche mese i frutticoltori francesi hanno iniziato con sbarramenti stradali, distruzione e danneggiamenti dei carichi provenienti dall'Italia e dalla Spagna, per protestare contro l'importazione di frutta a prezzi più favorevoli di quelli francesi.

«La nostra azione — prosegue il comunicato del ministero dell'Agricoltura — si è svolta anche a livello del Consiglio dei ministri di agricoltura del Mercato comune, ove la delegazione italiana ha sollecitato da quella francese, precise garanzie in difesa delle nostre esportazioni di ortofrutticoli in genere e di pesche in specie.

Sempre a livello comunitario, inoltre, la delegazione italiana — come si ricorderà — ha ottenuto dalla commissione CEE, l'aumento in due riprese della tassa sulle importazioni di pesche greche nell'area del Mercato comune, appunto allo scopo di alleggerire il relativo mercato. Tale tassa è così scattata da 34 a ben 122 lire per ogni chilogrammo di pesche greche importate nell'Europa dei nove. Ciò nonostante la Grecia sia ormai paese associato alla CEE».

(Ansa)

CONDOTTE CON DECISIONE LE INDAGINI SULLA MORTE DI UNA STUDENTESSA

I GIAPPONESI CERCANO LE PROVE DI UN OMICIDIO SU UNA NAVE SOVIETICA

La ragazza è scomparsa a bordo del mercantile in viaggio - I sospetti su un membro dell'equipaggio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tokio, 7

La polizia giapponese minaccia di compiere una perquisizione all'interno di una nave mercantile sovietica, per cercare eventuali prove che confermino i sospetti sull'omicidio di una studentessa di Hiroshima. Le autorità sono pronte a usare la forza, se sarà necessario.

La studentessa Mariko Nagaoka, 21 anni, iscritta al secondo anno di corso della università di studi esteri di Tokio, scomparve il 28 luglio scorso dalla nave di linea «Baikal», in viaggio dal Giappone verso l'Unione Sovietica.

Il corpo della ragazza venne trovato in mare da un pescatore giapponese il 3 agosto, al largo dell'isola settentrionale di Hokkaido. Il cadavere, completamente vestito, presentava lesioni da corpo contundente sulla fronte.

In seguito alla perizia necroscopica, i medici stabilirono che la causa diretta della morte di Mariko era stata l'annegamento. Ipotizzarono comunque che la ragazza fosse stata percossa al capo con un oggetto pesante e quindi, in stato di incoscienza, gettata in mare, dove aveva trovato la morte.

I sospetti della polizia si sono diretti verso l'equipaggio della Baikal, dopo aver ascoltato le testimonianze di colleghi universitari della ragazza. Mariko si era imbarcata sulla nave sovietica il 27 luglio, nel porto di Yokohama, e avrebbe dovuto raggiungere via mare la città siberiana di Nakhodka. Aggregata a una comitiva di giapponesi studenti di lingua russa, avrebbe dovuto giungere a Mosca, ultima tappa del suo viaggio.

Alcuni compagni della studentessa, in viaggio con lei, hanno riferito alla polizia di aver visto la ragazza in compagnia di un marinaio sovietico, la notte in cui è scomparsa. La Baikal, che percorre regolarmente il tragitto Nakhodka-Yokohama, dovrebbe giungere nel porto giapponese il 9 agosto, e sostarvi per una notte.

Le autorità hanno intenzione di perquisire l'imbarcazione di 5.235 tonnellate, non appena arriverà in porto. La polizia ha concluso in seguito alle indagini che Mariko è morta in acque giapponesi, ed afferma quindi avere il diritto legale di ispezionare la Baikal, in cerca di prove che possano risolvere il caso.

Ieri la polizia ha dato il via alle formalità per ottenere il mandato di perquisizione, formalità che, data la particolarità del caso, sono piuttosto complesse. Il ministero degli esteri, preoccupato per le complicazioni diplomatiche che potrebbero sorgere, si è raccomandato con i responsabili delle indagini, affinché innanzitutto cerchino di ottenere la collaborazione sovietica nelle ricerche. Ma se la collaborazione dovesse mancare, la polizia giapponese userà le maniere forti, per tentare di risolvere il mistero della morte di Mariko.

Walter Robson

MINISTRO EGIZIANO muore d'esaurimento

Il Cairo, 7

E' morto ieri all'età di 50 anni Ahmed Fuad Sheriff, ministro di stato per gli affari di gabinetto ed ex consigliere dell'NOU. Sheriff, colpito da un attacco cardiaco, era stato ricoverato nell'ospedale militare «Maadi» mercoledì scorso. Fonti del governo hanno detto che l'attacco cardiaco è stato forse conseguenza di superlavoro.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Felice 6

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

A. CONDOMINIO BELVEDERE Brigata Casale incrocio Campanelle vendonsi PREZZI BLOCCATI, mutuo fondiario, appartamenti 2-3-4 stanze, terrazze, servizi, cantine, box macchina. Rifiniture decorose, protezione termica. AGEP, Zanetti 1, tel. 796466. 14388 S

A.C. GRADO CENTRO LUNGOMARE condominio «AL MARE» vendonsi appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento aria condizionata ascensore posti macchina. ESENTE MEDIAZIONE. Visite sul posto giornalmente dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 anche festivi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 14446 S

A.C. PIED-A-TERRE GRADO via G. Galilei 19, vendesi. Visite sul posto sabato domenica. Rivolgersi negozio scarpe. 14446 S

A.C. ATTICO GREITTA IN PALAZZINA SIGNORILE PANORAMICISSIMO vendesi salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi più mansarda con salone stanza bagno ingresso indipendente ampie terrazze garage, rifiniture accurate, mq 250. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 14446 S

ACQUISTASI appartamento o villetta occupata con giardino anche da restaurare. Intermediari. Telefonare dopo le 19 al 55210. 2597 S

APPARTAMENTI nuova costruzione consegna estate '76 da lire 19 milioni 500.000. Finiture accurate, condizionamento invernale con contacre per autogestirsi nella spesa. Interpellateci siamo concorrenziali. Tel. 741375 - 741606. 14270 S

APPARTAMENTO 4 stanze cucina bagno wc, I piano, centro, permutasi casetta periferia. Tel. 797066. 14563 S

APPARTAMENTO vendo. Tel. 746919. 14517 S

APPARTAMENTO zona Perugino soggiorno, 2 stanze, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, tutti comfort, vendesi contanti. Inintermediari. Telefono 727970. 14515 S

ALTIPIANO (Percedol) privato vende villa di recente costruzione adatta per famiglia numerosa. Veramente interessati possono telefonare al 227268. 14560 S

AZIENDA agricola bassa friulana 40 ettari vendesi libera. Telefonare 040-38389. 14617 S

BAIAMONTI alta, appartamento elegante bistanze, saloncino, servizi, vasto poggiolo, centralnafta, posto macchina permutasi — conguaglio valore — salone, tristanze, servizi, terrazza, zona Barriera alta, Rossetti, Ippodromo. Telefonare 793232, oppure ore pasti 823431. 14620 S

CARSO isontino vendesi terreno agricolo 24.000 mq lire 700 mq. Telefonare 44411 Monfalcone. 14617 S

CERCASI rustico o casetta con giardino zona S. Croce - Costiera. Scrivere a cassetta Publikompass n. 14/I 34100 Trieste. (14522 S)

CERCASI appartamento tre stanze salone ininterrmediari. Telefono n. 415023, ore 19-20. 2626 S

COSTIERA S. Croce vendesi terreno 800 mq accesso diretto lato monte. Scrivere a cassetta Publikompass n. 48/H 34100 Trieste. 14384 S

FABIO SEVERO arioso, soleggiato, piano alto, bistanze, cucina abitabile, bagno, ampio terrazzo, vende AMCO, S. Francesco 11, tel. 732467. 2620 S

GRADISCA in palazzina nuova costruzione vendonsi 2 monovani prontingresso con bagno wc e cantina. Informazioni tel. 0481-99954. 470 S

GRADO «Buone vacanze» vende: appartamento vicino Terme, monovani, appartamenti vista mare, con mutuo. Viale Moreri 44. 14289 S

LIBERO privato vende appartamento cucinino, soggiorno, camera, saloncino, doppi servizi, due poggioli, cantina, presso Giardino pubblico. Tel. 765940 dalle 10 alle 11. 2617 S

MAGAZZINO 80 mq vendesi o affittasi, altro 150 mq casa nuova affittasi. Tel. 793090. 14618 S

MARE Aurisina, terreno con spiaggia tranquilla, 3000 mq, accesso privato, scivolo barca con garage, acqua installata, vendesi. Scrivere a cassetta Publikompass n. 48/H 34100 Trieste. 14384 S

MONFALCONE privato vende grande appartamento centrale libero subito. Telefonare 72443. 00610 S

MONFALCONE Agenzia Domus tel. 72623, Santambrogio 32, vende edificio centralissimo adatto trattoria, alloggi nuovi e vecchi. Interpellateci! 00619 S

MONFALCONE periferia vendonsi bellissimi appartamenti con taverna mansarda giardino garage mq 18.000 Telefonare 44411. 14617 S

MONFALCONE centro vendonsi appartamenti lussuosi adatti investimento prezzo conveniente. Telefonare 44411. 14617 S

MONFALCONE periferia OCCASIONE vendesi appartamento nuovo 3 stanze, cucina, bagno, cantina, garage, lire 15.900.000, con 50% mutuo già concesso. Altri varie misure in piccole palazzine anche posizione centrale. PREZZI CONVENIENTI. Agenzia Immobiliare VITTORIA. Telefonare 41569. OO 613 S

MURAT 200 mq tripli servizi zona servitù, indipendente, vendesi. Telefonare 767993. 14557 S

OCCASIONE causa partenza vendesi due stanze cucina comfort. Telef. 793090. 14618 S

PRIVATO vendo una casa quattro appartamenti due liberi con 1200 mq giardino, centro Valvasone di Pordenone. Telefonare 040-212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 14391 S

REDIPUGLIA posizione tranquilla vendesi appartamenti due stanze soggiorno cucina accessoriati 18 milioni. Telefonare 040-38369. 14617 S

SAGRADO vendesi complesso fabbricati anche lottizzabile posizione centrale. Scrivere Tessera numero 1606519, Fermoposta Grado. 00603 S

SEMINUOVO stanza soggiorno cucinino, rifiniture accurate, tutti comforts, 15.000.000 contanti 9.000.000 rimanenza dilazionata. Tel. 61150. 14555 S

SISTIANA appartamento in condominio nuovo con entrata e giardino indipendente, salone, 3 stanze, cucina, bagno, vendesi 35.000.000, con reddito mensile 150.000. Telefono 209222. 14474 S

SOLEGGIATO quarto piano due stanze soggiorno cucinino comfort vendesi. Telefono 793090. 14618 S

TERRENI edificabili zona D 2 Barcola Cattinara Muggia vendonsi. Telefono 768305. 2632 S

TURRIACO in palazzina seminuova composta da due appartamenti indipendenti, vendiamo appartamento con garage e scantinato. Ottimo investimento. Telefonare 0481/76062. O 50246 S

VENDESI camera, cucinino, soggiorno, tutti comfort, ascensore, VII piano. Visite 9-12. Fabio Severo 48. 14440 S

VENDESI appartamento occupato unico inquilino centrale due stanze cucina bagno soffitta 13.000.000 trattabili. Tel. 54774. 14058 S

VENDESI appartamento 3 stanze cucina bagno ripostiglio terrazza cantinetta. Telefono 747040.

VENDESI villa corso opera, grezzo ultimato, 500 mq calpestio, ampio garage, 1500 mq terreno zona Miramare. Cassetta Publikompass n. 8/I 34100 Trieste. 2619 S

VENDO casetta da restaurare con terreno. Strada di Rozzol n. 127.

VENDO in Lazzaretto Vecchio appartamento grande e bello. Telefonare 31586. 14543 S

VENDO terreno antistante lungomare Lazzaretto. Telefonare 826929 da martedì 18-20. 14554 S

VENDONSI soffitte di nuova costruzione zona Maddalena. Prezzi vantaggiosi. Telefonare dalle 13 alle 14 al 212016 o 825236. 2605 S

VENDONSI magazzini uso deposito e laboratorio, uno con terreno proprio, zone Fiera - Barcola. Cassetta Publikompass n. 8/I 34100 Trieste. (2618 S)

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE: appartamenti pronta consegna zona Piazza Vico. Esenzione venticinquennale imposte sui fabbricati. Mutuo agevolato. Tel. 413333. 115/6 S

6.500.000 vendo appartamentino scoperto centralissimo, ammezzato, libero, adatto anche anziani. Telefonare pomeriggi 93918. 14536 S

29.000.000 contanti trattabili appartamento San Giusto quattro stanze cucina grande bagno due ripostigli cantina autoriscaldamento metano rimesso magnificamente a nuovo. Tel. 64550.

L' OCULISTA
dott.
Giorgio RINALDI
continua a ricevere in via S. Laghi 2 per appuntamento NUOVO NUMERO TELEF. 733622

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

dentiere rotte?
Riparazioni IMMEDIATE
LABORATORIO ODONTOTECNICO
Corso Italia 7
Telefono 30201
Ore 8.30 - 12.30 e 16 - 20

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

A.A.A. «LA vostra stella», i migliori matrimoni dell'anno. Telefonare al 763714. 14511 U

ABBIAMO possibilità risolvere vostra solitudine con ottimo sollecito matrimonio. Inviamovi gratuitamente rivista contenente oltre diecimila «Proposte matrimoniali», ogni età. Richiedetecela. «Focolare», Eustachi 45, Milano. 491290/MI U

BENESTANTE vedovo 62enne giovanile cerca scopo matrimonio signorina o signora dai 48 ai 55 anni senza figli. Telefonare 765364. 14339 U

PENSIONATO solo affettuoso proprio condominio relazionerebbe con signora circa 70enne scopo matrimonio, massima serietà. Offerte a Publikompass, cassetta 50-H, 34100 Trieste. 14401 U

SCOPO matrimonio cerco 30-35enne colta distinta indipendente anche economicamente. Scrivere Publikompass cassetta n. 44-H, 34100 Trieste. 14369 U

VEDOVA 68.enne giovanile pensionata statale appartamento proprio scopo matrimonio serio distinto posizione adeguata gradito n. tel. tassera In. Finanza n. 042468. Fermoposta Trieste. 14520 U

23.ENNE bella presenza posizione proprio appartamento conoscerebbe ragazza carina seria scopo matrimonio. Scrivere a cassetta Publikompass n. 11 I 34100 TS. 14491 U

50.ENNE bella presenza cerca signore scopo matrimonio posizione sicura. Massima serietà. Scrivere a Cassetta Publikompass n. 10 I 34100 TS. 14485 U

DIVERSI
V Lire 200 per parola

A.A.A. STELLA chiaroveggente vede prevede consiglia telefonare al 763714. 14511 V

ALMA astrologia chirocartomanzia idromanzia ecc. Telefonare ore 16-20, 38742. 13868 V

CHEIRO parapsicologia, chiromanzia, Aiuta, consiglia, amore, affari. Telefonare 775453, dopo le 18. 14570 V

OPERE d'arte bronzi cambierei con terreno. Tel. 772109, 16-20. 14291 V

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

AGOSTO, il mese delle vacanze. Vieni alla Nuova Concessionaria, c'è una tedesca che ti aspetta, si chiama Elfelland. Va in ferie con lei, costa poco la pagherai l'anno prossimo. Centro Caravan della Nuova Concessionaria via Caboto 24, tel. 826181 Trieste. 10/8 Z

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli 28, concessionario esclusivo della meravigliosa pilotina Scilla m. 4,98. La barca ideale che si guida senza targa e senza patente, ma con: due cuccette, tanta sicurezza, tanto spazio, tanta funzionalità, tanta estetica, tanta economia, con o senza vele. Concediamo particolari sconti.

AUTONAUTICA Meriggi, via Torricelli 10, telefono 767118. Concessionaria prestigiose barche vela «CBS» e «Limit - Tci», pilotine «P 500 F», gommoni «Mirage», trimarani «Sirio». Prezzi eccezionali per fine stagione. 14547 Z

BARCA bellissima metri 4,80, albero, motore fuori bordo attrezzata ormeggio con scaletta vendo. Tel. 211663 ore ufficio da lunedì. 2616 Z

BARCA vela «CBS 4.99» 1976 4 cuccette 3 vele più Spi. Tel. 767118. 14547 Z

BATTELLO pneumatico, prima di acquistarlo confrontate i famosi Corsair campioni del mondo. Qualità e prezzi imbattibili di assoluta concorrenza e sconti eccezionali. Concessionario esclusivo Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/8 Z

C.B.S. 7,50 nuovo da immatricolare, consegna immediata, prezzo speciale. Autonautica Meriggi, telef. 767118. 14547 Z

CENTRO Vacanze, via Nazionale, 119, Opicina, tel. 212139 - 211685. Informa di avere in pronta consegna tutti i modelli delle roulottes Adria e Talbbert con lo sconto particolare di fine stagione. 14638 Z

CENTRO Vacanze, via Nazionale, 119, Opicina, tel. 212139 - 211685. Vende due carrelli tenda marca Combi-Camp con lo sconto del 50 per cento sul prezzo di listino. 14638 Z

CENTRO Vacanze, via Nazionale, 119, Opicina, tel. 212139 - 211685. Accessori per il campeggio, tende, tende verande, ganci traino con montaggio rapido, carrelli portaimbarcazioni, tutto in pronta consegna a prezzi imbattibili - Visitateci! Siamo aperti tutto il mese di agosto. 14638 Z

COMET 801 e Comet 701, nuovi da immatricolare, consegna immediata. Autonautica Russo, via Flavia 7, tel. 811351. Lunedì aperto. 14503 Z

DISPONIAMO di imbarcazioni Chris Craft 25 (mt. 7,62) benzina e Diesel nuove ed usate, telefonare al (041) 761333. 050247 Z

EVINRUDE fuoribordo, fino a 25 HP pronta consegna. Permute, possibilità pagamento dilazionato, corsi patente nautica. Rivolgersi Autonautica Russo, via Flavia 7, lunedì aperto. 14503 Z

FUORIBORDO occasioni!!! Evinrude «Lark 55» 1974, Evinrude 18 1969, Creschent 14 1675, Tohatsu 8 1974, Evinrude 3 lungo. Tel. 767118. 14547 Z

GOMMONE m. 4,20, Evinrude 25 HP senza patente, vendesi. Telefonare 54918. lunedì. 14578 Z

HANNIBAL - Ostuni, Monfalcone tel. 0481 - 41006. Pronta consegna motoscafi - barche a vela motori Johnson. 11/8 Z

HANNIBAL - Ostuni - Monfalcone. Tel. 0481 - 41006. Vasto assortimento usati motoscafi, barche a vela, motori marini. Trattative dirette tra privato e privato. Interpellateci! 11/8 Z

IMBARCAZIONI Lord Junior, offerta speciale, lire 260.000, Iva compresa. Autonautica Russo, via Flavia 7. Lunedì aperto. 14503 Z

ITALCABIN m. 5,70 Volvo Penta 115 HP, accessoriato, perfette condizioni, vendesi occasione. Rivolgersi lunedì, telefonando 811351, lunedì. 14503 Z

MOTORI fuoribordo Johnson i fuoriclasse più venduti nel mondo. Prezzi e sconti imbattibili. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/8 Z

MOTOSCAFI usati con fuoribordo 40 e 50 HP, anche con rimorchio, vendesi occasione. Informazioni telefonando 811351, lunedì. 14503 Z

MOTOSCAFO m 4,15 accessoriato per sci nautico vende privato esclusi intermediari tel. 793202. 14493 Z

OCCASIONE motoscafo Fiart sport m. 3.70, senza motore. Tel. 64580. 14361 Z

PER sole L. 470.000 tutto compreso, trimarano vetroresina, motore 3 HP. Garanzia 1 anno. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/8 Z

PILOTINA «Gipsy», m. 6.50 due cabine, Volvo Penta Diesel 30 HP, senza obbligo immatricolazione e patente. Pronta consegna. Autonautica Russo via Flavia 7, tel. 811351. Lunedì aperto. 14503 Z

PILOTINA «Murena» m. 6 motore Volvo Penta Diesel 20 HP, senza immatricolazione, senza patente. Visibile Autonautica Russo, via Flavia 7, telefono 811351. Lunedì aperto. 14503 Z

ROULOTTE Graziella 3 posti vendesi 750.000 Pagano 34 telefono 821666. 14550 Z

SCIUSCIA' nuovo, tre vele, pronto da immatricolare, consegna immediata. Rivolgersi Autonautica Russo, via Flavia 7, tel. 811351. Lunedì aperto. 14503 Z

TENDA canadese INC tre posti doppio tetto, completa tre sacchi letto lire 69.000, Tommasini Sport, via Mazzini 39. 14446 Z

TENDA a casetta 4-5 posti cm 410 per 340 parete posteriore rialzabile a veranda, completa quattro materassi gonfiabili, lampada, fornello, quattro sedie con schienale lire 199.000. Tommasini Sport, via Mazzini 39. 14449 Z

TENDA canadese due posti doppio tetto palo di colmo abside da lire 29.500. Tommasini Sport, via Mazzini 39. 14450 Z

VENDESI guzzo larice perfetto 7 m. posto barca. Telefonare 33857. 14359 Z

VENDESI motoscafo semicabinato compensato marino fuoribordo Evinrude 40 HP, accensione elettronica. Telefonare ore serali 0481 - 75529. 800 Z

VENDESI solamente 500.000 barca metri 4,5 ormeggiata piscina. Rivolgersi peschereccio Fiordaliso. 14565 Z

VENDESI Rio 310 con motore 4 CV Tel. 723065. 14523 Z

VENDESI motoscafo m 4.40 con motore Mercury 20 HP. Telefonare 55602. 14471 Z

VENDESI roulotte Adria 305 SLB 3 posti letto più 1, usata un mese, con stufa, frigorifero, veranda, tendalino, ruota scorta, oscuranti, tel. 754966. 14553 Z

VENDO barca m 6,25 motore entrobordo Diesel 5 CV telefonare ore ufficio 824400. 14513 Z

VENDO gommone 3,80x1.70 m. Tel. 0481 - 5733 ore pasti. 466 Z

VENDO tenda a casetta 3 persone. Tel. 773710. 14483 Z



MUTUI speciali
per appartamenti signorili con ampie terrazze a
PREZZI vantaggiosi vende la
EDILZINI nel complesso
«GIARDINO» via Carpison - via S. Francesco
Tel. 422922

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO C. - CATANIA MILANO - TORINO - GENOVA VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.12	D	Venezia
6.05	R	Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.) - Milano - Genova via (Mestre) (*)
6.25	L	Portogruaro.
8.50	D	Venezia S.L. - Roma e Torino (via Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1) - I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia).
8.03	Ex	Venezia S.L.
9.25	R	Venezia S.L. - Roma (*)
10.44	Ex	*Direct Orient* - Venezia S.L. - Milano - Domodossola - Parigi - Cassle (WL Atene - Istanbul - Parigi; cuccette II cl. Sofia - Parigi (2) Belgrado - Parigi e Atene - Milano)
10.54	L	Portogruaro - Venezia S.L.
13.30	Ex	Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40	L	Portogruaro
15.40	Ex	Venezia S.L.
16.33	Ex	*Lombardia Express* - Venezia S.L. - Milano - Parigi
16.50	Ex	Venezia S.L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania)
17.16	L	Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi e dal 9 al 13-8)
17.30	R	Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05	L	Portogruaro
18.42	D	Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via Mestre) (cuccette di II cl. e WLA Trieste - Lecce)
19.23	L	Portogruaro
20.00	Ex	*Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuc. Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi; cuccette di II cl. Zagabria - Parigi dal 24-6 al 12-9); II cl. per Vallorbe (solo il sabato dal 28-6 al 21-8).
22.15	D	Venezia S.L. - Milano - Genova - Ventimiglia - Marsiglia - Tolose (WLA e cuccette di II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette di II cl. Trieste - Genova)
22.35	Ex	Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.43	Ex	Venezia S.L.
6.25	L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
8.25	L	Portogruaro
7.35	D	Tolose - Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - Mestre (WLAB - cuccette di II cl. Genova - Trieste; WLA e cuccette di II cl. Torino - Trieste)
7.45	Ex	Roma - Bologna - Mestre (WL e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste)
9.15	D	Venezia S.L.
10.27	Ex	Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - Mestre (cuccette di II cl. Ginevra - Trieste; II cl. Ginevra - Belgrado). Si effettua nei giorni di sabato dal 26-6 al 7-8
10.56	Ex	*Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette di I e II cl. Parigi-Trieste; cuccette di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 26-6 al 14-9) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. e WLA Lecce - Trieste); II cl. Vallorbe - Trieste (solo il sabato dal 26-6 al 21-8)
11.05	R	*Rialto* - Milano - Mestre - (Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
13.00	Ex	Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Bologna C. - Venezia S.L. (cuccette di II cl. - Reggio C. - Trieste; cuccette di I e II cl. e WLA Catania - Trieste)
13.45	Ex	Venezia S.L.
14.16	L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.25	Ex	*Lombardia Express* - Parigi - Milano - Venezia S.L.
17.42	D	Torino - Venezia S.L.
18.30	R	Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.09	L	Portogruaro
20.05	Ex	*Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S.L. (WL Parigi - Atene - Istanbul; cuccette di II cl. Milano - Atene e Parigi - Belgrado; cuccette di II cl. (3) Parigi - Sofia)
20.57	R	Roma e Milano (via Mestre (*)
22.55	L	Venezia S.L.
23.28	Ex	Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WL (4) Roma - Mosca)

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria
(1) Non circola nei giorni di venerdì
(2) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, venerdì e sabato dal 31-5 al 23-9
(3) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, sabato e domenica dal 3-6 al 25-9
(4) Non circola nei giorni di sabato

TRIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

5.25	L	Udine
6.10	D	Udine - Tarvisio
6.18	L	Udine
7.05	D	Udine
8.50	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco
10.08	L	Udine
12.25	D	Udine - Tarvisio
13.02	L	Udine
14.05	D	Udine - Carnia
14.35	L	Udine
15.50	Ex	Udine - Colalzo (1)
16.55	L	Udine - Tarvisio
17.45	D	Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.58	L	Udine (soppresso nei giorni di sabato e dal 9 al 13-8)
19.18	D	Udine
20.14	L	Udine
21.40	D	*Italian Oesterreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Stoccarda
22.40	L	Udine

ARRIVI

0.50	L	Udine
6.45	L	Udine (soppresso nei giorni di sabato e dal 9 al 13-8)
7.27	L	Udine
7.56	D	Sacile - Udine (soppresso nei giorni festivi; nei giorni di sabato proviene da Udine)
8.46	L	Udine
9.56	D	*Oesterreich Italien Express* - Stoccarda - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
12.03	L	Tarvisio - Udine
14.05	D	Udine
15.02	L	Udine
17.05	D	Udine
17.59	L	Udine
19.25	L	Udine
19.38	Ex	Tarvisio - Udine
20.48	L	Pordenone - Udine
22.40	L	Udine
23.38	D	Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45	Ex	Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni pre-feriali dal 26-8 all'11-9.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - SOFIA - ATENE ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WL Roma - Mosca) (1)
7.25	L	Villa Opicina (2)
11.14	Ex	*Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (carrozze di II cl. Ginevra - Belgrado (3); cuccette di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 26-6 al 14 settembre)
14.50	L	Villa Opicina - Lubiana (4)
19.35	D	Villa Opicina - Lubiana (4)
19.55	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (si effettua nei giorni di sabato)
20.20	L	Villa Opicina
21.09	D	*Direct Orient* - Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Istanbul; WL - cuccette II cl. Trieste - Belgrado; cuccette di II cl. Parigi - Sofia solo nei giorni di lunedì, giovedì, sabato e domenica dal 3-6 al 25-9; cuccette di II cl. Milano - Atene e Parigi - Belgrado)

ARRIVI

5.48	D	Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca - Roma) (1)
7.08	L	Villa Opicina (2)
7.14	D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina, si effettua nei giorni di sabato
9.44	D	*Direct Orient* - Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Istanbul a Parigi; cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Atene - Milano; WL e cuccette di II cl. Belgrado - Trieste; cuccette di II cl. Sofia - Parigi solo nei giorni di lunedì, giovedì, venerdì e sabato dal 31-5 al 23-9)
10.10	D	Lubiana - Villa Opicina (3)
14.35	L	Lubiana - Villa Opicina (3)
19.44	Ex	*Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi dal 24-6 al 12-9)
21.30	L	Villa Opicina

(1) Non circola nei giorni di domenica
(2) Soppresso nei giorni di sabato e festivi e dal 9 al 13-8
(3) Circolano nei giorni di sabato dal 26-6 al 7-8
(4) Soppresso nei giorni di domenica

A Trieste
la pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK
publikompass
Uffici:
Piazza Unità 7. Tel. 34931/2/3
Sportello:
Via L. Einaudi 3/B - Galleria Tergesteo. Tel. 755255


Villa con giardino vicino Monfalcone L. 38.000.000 trattabili.
AGENZIA ALFA - V.LE SAN MARCO 55 MONFALCONE
Tel. 0481 - 41807 oppure 040 - 31160 - Domenica aperto fino ore 12. Facciamo presente alla spett.le clientela che i ns. uffici rimarranno chiusi da lunedì 9 a lunedì 23 per ferie.